# GUERIN SPORTIVO 15

GIANNI MINÀ INCONTRA **Briegel e Maradona**

GUERIN MUNDIAL **La Francia di Platini**

SETTIMANALE DI CRITICA E DI POLITICA SPORTIVA FONDATO NEL 1912
ANNO LXXIV **N. 15** (586) **9-15 APRILE 1986** SPED. IN ABB. POST. GR. II/70
**L. 2.200**

# INTER

In Coppa e nel Derby l'urlo mundial. 12 pagine a colori

Roma a un punto dalla Juve. E adesso si fa strada un'ipotesi suggestiva. Vediamo perché

# SPAREGGIO?

DAL 10 APRILE AL 31 MAGGIO

# ALL'ARREMBAGGIO DELL'APRILE-MAGGIO PIAGGIO.

## UN CICLOMOTORE CON LE SCARPE?

Sì! Se acquisti un ciclomotore Piaggio dal 10 aprile al 31 maggio 1986, i Concessionari ti regalano le Reebok Freestyle HI TOP, il nuovo fenomeno-scarpe degli anni '80. Nate per fare sport e per fare moda, ne fanno di tutti i colori (da abbinare al Ciao, Sì, Bravo o Superbravo), per lui e per lei. Per te, insomma.

## CERCASI DUE RUOTE DA SBARCO O BICI ZOMBI.

Da quando in qua un ciclomotore da buttare vale addirittura 120.000 lire? E una bici vecchia e zombesca vale 50.000 lire? Dal 10 aprile al 31 maggio 1986, se acquisti un ciclomotore Piaggio. E se il tuo due ruote è in condizioni buone o discrete, c'è una valutazione super interessante che ti aspetta.

Le due proposte non sono cumulabili tra di loro né con altre eventualmente in corso.

## E' UN'INIZIATIVA DEI CONCESSIONARI PIAGGIO.

Piaggio ha scelto

Aut. Min. Conc.

CANARD

Direttore responsabile
**ITALO CUCCI**

Direttore dei servizi esterni
**Adalberto Bortolotti**

Caporedattori
**Paolo Facchinetti**
(iniziative speciali)
**Ivan Zazzaroni**

Capiservizio
**Stefano Germano** (esteri)
**Simonetta Martellini** (varie)
**Marco Montanari** (calcio)

Inviati
**Marino Bartoletti**
**Guido Zucchi**
(fotoreporter)

Redattori
**Gianni Antoniella**
**Nando Aruffo**
**Carlo F. Chiesa**
**Pier Paolo Cioni**
**Sergio Sricchia**
**Marco Strazzi**

Impaginazione
**Gianni Castellani**
**Piero Pandolfi**
**Luigi Raimondi**

Segreteria di redazione
**Donata Zanotti**

Segreteria di direzione
**Serena Santoni**

Collaboratori
**Orio Bartoli**
**Paolo Carbone**
**Gaio Fratini**
**Guido Prestisimone**
**Giuliano Rossetti**
**Paolo Samarelli**
**Francesco Ufficiale**

**Il nostro indirizzo**
via del Lavoro 7
40068 San Lazzaro
di Savena (Bologna)
telefono (051) 45.55.11
Telex 216182 Guerin
510212 Sprint
Telecopier
(051) 45.54.18
Telefono dei lettori
(051) 45.55.11
(interno 255)

Anno LXXIV n. 15 (586)
9-15 aprile 1986
L. 2.200 - Spedizione
in abb. postale gr. II/70

**CONTI EDITORE**
Direttore Editoriale
**ITALO CUCCI**

Certificato n. 695


# IN QUESTO NUMERO

### IN COPERTINA

*Platini e Boniek: verso lo spareggio*
(fotoRichiardi)

### GOL 7

*A colori le più belle sfide del campionato e Tuttocoppe*

### GUERIN MUNDIAL

*Il dodicesimo inserto dedicato a Francia e Canada*

## SOMMARIO



# NEL PROSSIMO NUMERO

## 2 MAXIPOSTER

La sfida del campionato
**Platini-Boniek**
e
La sfida della domenica
**Rossi-Maradona**

## Guerin Mundial

Un fascicolo dedicato al Brasile

Prosegue con successo il superconcorso della IP. In classifica dominano Platini e Maradona. Intanto si va verso l'assegnazione degli ultimi viaggi in Messico

# Gran finale

**DOVEVA** essere la giornata di Luisito Suarez. Ma lo spagnolo, ex cervello della grande Inter Anni Sessanta, è stato costretto a dare forfait per improvvisi impegni. E così, ospite di Elisabetta Gardini sul palcoscenico di «Campione mio» a «Domenica in...» è apparso all'improvviso Gianni Minà, pertinente in quanto... campione di simpatia. Nell'occasione, Minà ha anche pubblicizzato la sua prossima trasmissione «premundial»: andrà in onda dal 15 al 29 maggio prossimi per quattro giorni la settimana, si chiamerà «36 gambe 36»; realizzata con la collaborazione del Guerin Sportivo, in pratica è un reportage sui calciatori stranieri che giocano nel nostro campionato e che incontreremo in Messico: calciatori visitati e raccontati a domicilio, nella loro dimensione più vera. Già in queste settimane Minà sta dando una anticipazione di questo suo reportage con una serie di servizi che appaiono sul nostro giornale. Ma veniamo al prossimo ospite di «Campione mio»: sarà (o è meglio dire: dovrebbe essere?) Gunnar Nordahl, cannoniere grandissimo col Milan degli anni Cinquanta. Nordahl arrivò in Italia nel 1948, acquistato dal Milan. In Svezia, sua patria, era centravanti della Nazionale; di mestiere faceva il pompiere. A Milano si trovò subito tanto bene (16 gol il primo anno) che convinse due suoi connazionali a raggiungerlo: si chiamavano Gunnar Gren, detto «il professore», e Nils Liedholm. Era nato il celeberrimo trio «Gre-No-Li» che avrebbe fatto grande il Milan e scritto pagine indelebili della storia del nostro calcio. Nordahl resta ancora oggi il giocatore che ha segnato più gol nel Milan: 221 (in 268 partite). Inoltre ha vinto cinque volte la classifica cannonieri. Nel 1956 il «pompierone» passò alla Roma dove ebbe pure modo di farsi ammirare per la sua capacità di sfondare le difese e di andare in gol. Da allora sono passati circa 30 anni ma Gunnar Nordahl è ancora ben vivo nella memoria degli sportivi, non solo milanisti. Rivederlo in televisione solleciterà emozioni e... voti. Domenica scorsa Minà, commentando la classifica attuale del concorso «Campione mio», lamentava l'assenza nelle prime posizioni della graduatoria dei giocatori del Grande Torino; con ciò sottolineando il fatto che la maggioranza di coloro che votano trascurano i grandi campioni del passato. Chissà se Nordahl riuscirà a incrinare questa tendenza. Ricordiamo che per votare c'è tempo fino alla fine di aprile. E anche che si può votare qualunque calciatore: del presente o del passato, italiano o straniero, basterà riempire una cartolina reperibile presso una delle 5200 stazioni di servizio IP disseminate lungo tutta la penisola.

**PER QUANTO** riguarda i premi in palio, le prossime estrazioni avverranno l'11, il 18 e il 24 aprile: si tratta di vincere altrettanti viaggi in Messico in occasione dei mondiali di calcio (per 15 giorni e per 2 persone) e buoni carburante da un milione di lire ciascuno. Ci sarà anche un premio finale nel superconcorso della IP e sarà un superpremio: una vettura scelta dal vincitore fino ad un valore di 200 milioni, la differenza verrà corrisposta in gettoni d'oro. Un chiarimento molto importante: sia per quanto riguarda i premi settimanali che il premio finale, i vincitori verranno sorteggiati fra tutti coloro che hanno inviato cartoline dall'inizio del concorso: vale a dire che potrà vincere un viaggio in Messico anche colui che ha partecipato a «Campione mio» con una cartolina spedita all'inizio di marzo. □

**Gianni Minà nel salotto di Elisabetta Gardini, domenica scorsa. Prossimo ospite sarà Nordahl,** nella foto in alto **con Liedholm e Gren**

**Classifica del 3-4-1986. Totale cartoline votate n. 5.821.000**

| | | | |
|---|---|---|---|
| 1 PLATINI | 833.868 | 6 RIVERA | 271.805 |
| 2 MARADONA | 790.786 | 7 RIVA | 222.081 |
| 3 CABRINI | 357.072 | 8 RUMMENIGGE | 200.168 |
| 4 PELÈ | 288.014 | 9 CONTI | 185.288 |
| 5 PRUZZO | 282.910 | 10 ZOFF | 184.226 |

## I vincitori dei premi settimanali

(Estrazione del 3-4-1986)

### Viaggio in Messico per i Mondiali

Usala Giuseppe - Via Verdi, 37 - ESCALAPLANO (NU)

### Buoni carburante da 1 milione

Gino Dall'Argine - Via Volturno, 60 - PARMA
Virginio Cimei - Via Adone Finardi, 2 - ROMA
Paolo Amati - Via Franco Tosi, 11 - MILANO
Adriano Gibin - Via Vietta, 10 - CASELLE (TO)
Fabio Virgone - Via Luigi Settembrini, 19 - PALERMO

COM'È IL TIFO IN ITALIA? AGGIORNIAMOCI CON UNA RICERCA ATTUALISSIMA

# Non si vive di sola Juve

☐ Caro Direttore, dopo Juventus-Barcellona decido di scriverle. Leggo infatti alcune opinioni che non condivido: come si può affermare che solo la Juve è capace — in Italia — di trascinare nelle più lontane trasferte i suoi tifosi, provenienti da tutte le regioni? Io mi sono più volte intruppato in autostrada, dietro code di fans vuoi interisti, vuoi milanisti, con targhe che la dicevano lunga sulla lora provenienza! Tutti i tifosi, non solo quelli bianconeri, seguono (anche con sacrificio) le loro squadre del cuore nelle competizioni europee.

LETTERA FIRMATA - MILANO

*E chi ha detto: «solo la Juve»? Le strade d'Italia sono percorse dai colori della passione calcistica che non sono solo quelli della Juventus. Mercoledì sera sono andato a San Siro per Inter-Real Madrid e ho goduto insieme la vista di due spettacoli: quello di una partita affascinante, quello di un pubblico esaltante. E anche lì c'era gente venuta da tutta Italia. Gente entusiasta, corretta, alla fine meritatamente felice. Quando si verificano avvenimenti di grande rilievo, quando le squadre che di questi avvenimenti sono protagoniste onorano le attese, il calcio esibisce la sua più grande ricchezza: un pubblico straordinario. Voglio citare, a questo proposito, i dati di una ricerca condotta da una grande agenzia di pubblicità, la McCann-Erickson, sul tema: «Essere uomo oggi». L'indagine, svolta su un campione di 1500 uomini (dunque attendibile), ha rilevato che il 31% degli italiani pratica almeno uno sport, e che il calcio, con l'11%, fa la parte del leone; si è quindi appurato che il 75% è interessato al calcio e che le quote del tifoso sono queste: Juventus, 19%; Inter, 11%; Milan, 9%; Napoli, 5%; Roma, 3%; Fiorentina, Torino e Lazio, 2%; altre squadre, 10%. L'unico rilevamento importante in questo senso era stato affidato nell'estate del 1975 dal «Guerin Sportivo» alla Doxa e aveva dato questi risultati: per ogni cento maschi intervistati il 32,2% aveva indicato la Juventus; il 18,8 l'Inter; il 16,1 il Milan; il 9,6 il Napoli; il 6,5% la Fiorentina; il 3,7% il Torino; il 3% la Lazio; il 2,7% la Roma; l'1,8% il Cagliari; l'1,5% la Sampdoria; lo 0,9 il Bologna. Se osservate bene questi dati, potete notare come siano rimaste praticamente invariate le posizioni di testa mentre sono mutate le percentuali di tifo intorno a quelle squadre che in questi anni hanno accusato punte più o meno gravi di crisi o esibito importanti successi: il più vistoso è il dato della Roma. I fedelissimi sono comunque i tifosi della Juve, dell'Inter e del Milan. E non c'è bisogno di spiegarne il perché.*

## Problemi di svincolo

☐ Egregio Direttore, ho molto apprezzato i servizi che nel n. 7 del Guerino ha dedicato ai problemi dello svincolo. Avrei però ancora alcuni quesiti da proporre: *1.* Se un calciatore viene trasferito da una Società dilettantistica ad una professionistica, spetta un indennizzo alla Società dilettantistica oppure le Società sono libere di trattare il giocatore come si è fatto sinora? *2.* Le società professionistiche hanno un diritto di opzione per la stipula del primo contratto da professionista per i calciatori cresciuti nel proprio vivaio? e se sì, fino a quando possono esercitare il loro diritto? *3.* Ci sarà ancora il cosiddetto «mercatino d'ottobre»? potranno, cioè, essere ceduti i contratti dei calciatori durante la stagione? *4.* Si potranno ancora cedere (o acquistare) calciatori in comproprietà?

ARNALDO DEL REGNO - NAPOLI

*1. Le trattative sono regolate da parametri che la Lega Dilettanti e la Lega Professionisti studiano stagione per stagione. In ogni caso, una società dilettantistica non può rifiutare l'offerta di una società professionistica. Esempio: Montanari gioca nel San Lazzaro e il Bologna lo vuole. Anche se il San Lazzaro non è d'accordo (ma il giocatore sì) il trasferimento si fa in base al parametro. 2. Il 30 giugno 1986 le società «pro» avranno la possibilità di proporre il primo contratto ai ragazzi nati nel 1966. Subito dopo — la data sarà stabilita — potranno offrire un precontratto ai nati nel 1967. 3. In teoria i contratti potranno essere ceduti in ogni momento. In pratica, saranno le Leghe a stabilire le date. 4. L'istituto della comproprietà è abolito (ma solo ufficialmente, visto che le società stipulano accordi privati nei quali vengono stabiliti durata della comproprietà ed eventuale cifra per il riscatto: questi contratti, però, non hanno valore e quindi se qualcuno vuole fare il furbo...).*

## Il Guerin è Mundial

☐ Caro Direttore, ancora qualche riga sulle riviste estere dedicate al calcio. Non credo si possa rapportare la nostra stampa specializzata a quella straniera: è vero che la veste è senza dubbio superiore qui in Italia e che il Guerino è leader indiscusso nel panorama generale, ma io sono abbonato a praticamente tutte le riviste specializzate e a molti quotidiani sportivi d'Europa. Non credo davvero si possa mettere in discussione il livello informativo di «L'Equipe» o di «World Soccer»! E che dire del mensile olandese «International Voetbalnieuws», dal vestito dimesso ma dal contenuto eccellente? Questo giornale riporta risultati e classifiche relativi ai più importanti campionati del Vecchio Continente, con i marcatori (anche di Coppa) e in molti casi anche i risultati delle serie minori. Inoltre, contiene ottimi articoli di informazione, tralasciando tutte quelle immagini che non aggiungono niente di nuovo. Che senso ha vedere per la millesima volta Maradona o Schuster? Diamo spazio a foto inedite del Terzo Mondo, con notizie freschissime per il nostro Paese. Spero di poter leggere un dì un giornale italiano che mi dica tutto quel che succede al di là delle Alpi. Sa perché, caro Direttore? Abbonarsi a 25 riviste straniere costa un patrimonio!

MATTEO NATALI COSTA - BOLOGNA

*Amico mio, sono d'accordo conte su tante cose, posso anche dirti che l'olandese «International Voetbal News» è diventato eccellente anche nella veste esteriore, che certi mensili stranieri hanno il vantaggio di poter pubblicare tutti i risultati dei campionati perché in loco non esistono settimanali, e che il più delle volte sono esenti da errori proprio per la periodicità che consente loro di lavorare con calma e precisione. Anche a noi farebbe comodo spostare i campionati all'estero su «Guerin Mese», certo non faremmo tutti quegli errori dovuti alla fretta della domenica notte (per chi non lo sapesse, infatti, il «Guerin» settimanale si chiude all'alba del lunedì, quasi come un quotidiano) che ci procurano i rimbrotti di tanti (questa settimana ho registrato le proteste di Nicolò Accame di Genova e dell'amico iracheno (o iraniano?!) di Torino); ma immagina quanti insulti ci sarebbero indirizzati se abolissimo i campionati all'estero? Vorrei anche dirti, caro Matteo, che non dedichiamo il nostro spazio solo a Maradona e Schuster e andiamo anzi orgogliosi della nostra organizzazione che ci permette di spaziare in tutto il mondo (Terzo compreso). La serie di «Guerin Mundial» — tanto per dire — non ha*

## Grazie Trapattoni

☐ Caro Direttore, sono un tifoso juventino e attraverso il suo giornale — nettamente il più grande in campo sportivo — voglio ringraziare Giovanni Trapattoni. Ringraziarlo per i trionfi che ha dato alla Juve, per tutte le soddisfazioni che ha regalato a noi tifosi. Ringraziarlo indipendentemente dalla squadra che allenerà l'anno prossimo: sia se andrà all'Inter, sia se resterà alla Juve (speriamo). In dieci anni ha vinto tutto: Campionati, Coppe Europee. Non era facile, neppure guidando un undici come la Juve. L'unica squadra italiana ad aver vinto una Coppa Europea, l'ha costruita lui Trapattoni, e dando fiducia a giocatori tipo Boninsegna, Benetti, Bobo Gori, che qualcuno voleva finiti. Senza Trapattoni il famoso ciclo Juventus forse non sarebbe cominciato. Grazie, Trap.

CHICCO SIGNORELLI - TREVIGLIO (BG)

*eguali nel mondo dell'editoria sportiva internazionale: se volessimo, potremmo venderla ai tanti giornali che ce l'hanno richiesta, dal Brasile alla Corea, dalla Francia all'Iraq, dal Marocco alla Grecia, alla Spagna, all'Uruguay. L'altra settimana ero a Coblenza per «osservare» insieme a Bearzot la Corea del Sud: il nostro inserto dedicato alla forte squadra asiatica è stato accolto con esclamazioni di stupore e di gioia dai coreani e tanti colleghi — radiotelevisi o della stampa scritta — si sono serviti e si servono di quello «speciale» (come degli altri già pubblicati) per «lavorare» sui protagonisti di Messico '86. Scusa l'enfatica difesa del nostro lavoro, ma sappiamo quel che ci costa — in tempo e denaro — e ci pare giusto andarne orgogliosi. Vogliamo essere esterofili? D'accordissimo. Ma con giudizio. Permettimi un'ultima considerazione: i giornali italiani fanno un grande battage a proposito dei premi assegnati ai calciatori o alle squadre da autorevoli confratelli stranieri, magari minimizzando i riconoscimenti tradizionalmente attribuiti dal «Guerino». Ebbene, nel resto del mondo il «Guerin d'Oro», l'Oscar dell'anno e il «Bravo» godono della stessa considerazione del «Pallone d'Oro» di «France Football» e finiscono nei testi sacri del calcio. In Italia ci dà soddisfazione, per tutti quelli che ci dimenticano, l'Almanacco Panini. È la Bibbia del pallone, e tanto ci basta.*

## Perché Fiorentina?

□ Gentilissimo Direttore, sono una tifosa viola e ce l'ho con la gestione della Fiorentina Foot-ball Club. La squadra, ora come ora, potrebbe tranquillamente navigare nei bassifondi della B. Mancano tre giocatori-cardine come Antognoni, Passarella e Massaro. La dinastia dei Pontello, disattendendo le promesse del primo anno, sta dimostrando tutto il suo disamore verso la squadra. Antognoni era — ed è! — la nostra bandiera, lo amiamo più di qualsiasi altro giocatore al mondo e vederlo cacciato a quel modo è stata un'offesa incancellabile. E Massaro? Otto miliardi in tasca alla Società, senza un tentativo di trattenerlo. Cinque anni alla Fiorentina, per vederlo crescere ed entrare nella rosa del Mondiale, poi... cederlo alla concorrenza. Ma il fondo è stato toccato con Passarella, un atleta che in campo ha sempre dato l'anima e poteva diventare il trascinatore della squadra. Ma i Pontello l'hanno fatto scappare, mettendolo di fronte a De Biase, così, a sorpresa. Maledico la legge 91: non farà certo del bene al calcio. A quando una legge 92 per la professionalità dei dirigenti?

ANNAMARIA CAPPELLI - FIRENZE

*Credo che la stupenda vittoria della Fiorentina sulla «odiata» Juventus sia servita a lenire un poco le tue pene, cara Annamaria. O forse ad accrescerle, se ci riferiamo alla prossima «fuga» di Passarella da Firenze. Certo, un campione come Daniel rischia di essere rimpianto, e così non saranno digerite facilmente le partenze di Massaro e (ma è sicuro?) di Antognoni. Tuttavia, sono convinto che la Fiorentina cercherà di sostituire adeguatamente tutti i «big» che se ne stanno andando. Dei Pontello si può dir tutto, ma non che siano taccagni: in questi anni hanno speso fior di miliardi, magari sbagliando, ma è facile dirlo dopo (vedi Socrates) e in ogni caso il loro peccato è un peccato d'amore per la Fiorentina. A fine mercato, potrai tifare per una squadra risorta dalle polemiche e avviata a recuperare una posizione di riguardo. Speriamo che, nel frattempo, sia maturato anche Agroppi: è un tecnico capace, non c'è dubbio, ma per condurre una squadra senza creare gruppi rivali ci vuole qualcosa di più...*

## Barcellonisti d'Italia

□ Egregio Direttore, siamo rimasti increduli e profondamente costernati nell'osservare le fotografie e le corrispondenti didascalie apparse alle pagg. 52 e 53 del n. 11 del 12-18 Marzo u.s. del settimanale da lei diretto. Evidentemente il redattore non conosce le finalità e i componenti del nostro Club (unico a Milano ed in Italia) e ne accosta purtroppo il riferimento all'immagine di personaggi che con noi, fortunatamente, nulla hanno a che vedere. Ci rendiamo conto come l'errore possa esser stato determinato dalla scritta che appare sulla maglietta di uno dei ragazzi ritratti nella foto (probabilmente locali, a giudicare dalla grafia della parola «tiffossis»...), che con estrema stupidità, sulla quale concordiamo pienamente con Voi, hanno voluto strumentalizzare il nostro nome, correndo il rischio di esasperare inutilmente gli animi.

Saremmo invece lieti di poter approfondire con lei quelle che sono le nostre finalità, del tutto opposte e contrastanti con il «tifo demenziale» da voi citato e del resto, siamo certi pertanto che, alla luce delle considerazioni sopra esposte, ella vorrà ospitare sulle colonne del prossimo numero del suo giornale questa nostra precisazione, necessaria per salvaguardare il buon nome del nostro Club Barcelonista che non merita, glielo assicuriamo, di veder vanificata o quantomeno oscurata da un equivoco la propria attività, improntata alla massima serietà e sportività.

LUIGI COLOMBO - PRESIDENTE DELLA PENYA BARCELONISTA - MACHERIO (MI)

*Amici, avete ragione: nello scrivere la didascalia di quelle foto cui vi riferite c'è stata non tanta volontà di offendervi quanto di mancanza di chiarezza. Il «demenziale» era (o doveva essere) riferito a quegli imbecilli che esaltavano le luttuose imprese del Liverpool. Prendo atto della vostra radicale differenza da certo tifo beota e vi invito a seguire ancora il «Guerino» con immutata simpatia.*

## Un campione senza valore

□ Egregio Direttore, mi chiamo Paolo, ho vent'anni, studio Scienze Politiche ed i miei 181 cm (dalla testa ai piedi) sono pieno di passione per il calcio. La leggo da molti anni e ho sempre ammirato il suo impegno e la sua onestà. Ecco prché è a lei che chiedo: è giusto sentirsi falliti alla mia età? Il calcio è la mia unica aspirazione, l'unica cosa che realmente mi fa sentire vivo. Avrei dato (e darei) tutto per giocare al calcio, sono cresciuto facendolo, ma senza fortuna non si può continuare ad illudersi e sperare. La mia rabbia più grande è non aver avuto la possibilità di mostrare le mie capacità. Fallire così, senza cadere. Che darei per poter provare... La voglia di riuscire è tanta, so di poter dare tutto me stesso. Alla mia età non si può solo sognare: lo studio per riuscire nella vita e il calcio in TV. È veramente tanto tardi? Solo lei, direttore, può rispondermi. Non mi prenda per matto, come fa mia madre!

PAOLO F. (il più grande calciatore mancato)

*Caro Paolo, tua madre ti vuole molto bene, e ti dà del matto. Soltanto. Io mi sento di essere molto più duro, non perché sia autorizzato a dare consigli, per carità, ma proprio perché hai sentito il dovere di pormi un quesito e dunque io ho quello di risponderti. Hai vent'anni, se non sei riuscito a diventare un metro e ottantuno di calciatore, pazienza: vuol dire che tutto sommato non ne avevi le qualità, altrimenti ti saresti battuto come un leone, avresti affrontato mille sacrifici e un posticino al sole l'avresti trovato. E invece fai Scienze Politiche con un tal senso di fastidio che già fai pensare ad un posto mal occupato nel presente, per non dire del pessimo futuro che puoi prepararti con tale atteggiamento. Dici una cosa giusta: alla tua età non si può solo sognare, ma cominciare a godere della realtà, modesta o esaltante che sia. E allora smetti di sognare il calcio e buttati nella vita per costruire qualcosa. Così, credimi, rischi solo di diventare una palla persa.*

## Dibattito sul giornalismo sportivo

# Buon compleanno, vecchia Gazzetta

□ Caro Cucci, due righe per inserirmi nel dibattito sul giornalismo sportivo. Credo che il giornalismo sia uno dei mestieri più diffili che esistano e, in campo sportivo, la parola deve essere lasciata a chi sa scrivere ed esprimersi. Anche se riconosco che alcuni giornalisti non sono perfetti e si lasciano influenzare dal proprio campanile, mi pare che la maggior parte sia valida. Voglio fare dei nomi: Rosi, (ottimo telecronista), Ameri, Ciotti e via dicendo. E poi lei, caro Direttore, che a mio parere dà vita a un giornale stupendo.

GAETANO MORRONE - RENDE (COSENZA)

□ Caro direttore, ha ragione lei. Per quanto riguarda i giornalisti sportivi, non bisogna generalizzare. Ci sono i buoni e meno buoni, come in ogni categoria. Ma non posso e non voglio dimenticare Beppe Viola, il miglior giornalista sportivo delle ultime generazioni. I suoi servizi erano un concentrato di serietà e competenza e, perché no? humour. Tutti elementi che io credo dovrebbero essere tenuti ben presenti da chi sceglie il giornalismo come mestiere. Si dice che i migliori se ne vanno per primi, e Beppe Viola — andandosene — ha lasciato un vuoto che non è stato certo colmato.

GIOVANNI VIVIO - CANTÙ

*Giornalismo sportivo: siamo prossimi alla conclusione del dibattito che si è svolto per alcune settimane con larghissima e intelligente partecipazione. Sono arrivate migliaia di schede che ci confortano non solo per il seguito che riscuotono le nostre iniziative ma per la qualità delle risposte. Quando vedrete le «classifiche», vi renderete conto che dai vostri suggerimenti è emerso il meglio. E non avremo remore di sorta a rendere omaggio a tanti bravi colleghi. Il «Guerino» è tradizionalmente portato ad interessarsi dei problemi del settore sportivo — e quindi dell'informazione sportiva — con discreta obiettività; perché non soffre di gelosie; perché è molto spesso lettura complementare a quella dei quotidiani o delle pagine sportive; perché non subisce fenomeni di campanilismo ed è in grado di mediare le varie posizioni assunte da questo o quel giornale. Posso anticiparvi che il quotidiano sportivo che ha maggior gradimento fra i nostri lettori è «La Gazzetta dello Sport»: una primizia... banale (non poteva essere altrimenti, vista l'enorme diffusione che ha la «rosea») che offro per partecipare in qualche maniera alle celebrazioni dei novant'anni del quotidiano milanese. Al proposito, voglio rammentare un particolare curioso che non esibisco per meritare la qualifica di «mago» ma per confermare quanto ho già detto a proposito della serenità con cui il «Guerino» segue il lavoro altrui. All'inizio del gennaio 1976 ospitai nella rubrica delle lettere al direttore l'amaro sfogo di un ex-collaboratore della «rosea» che si lamentava del giornale. Gli risposi augurandogli (e augurandomi: sono anch'io da sempre lettore della «Gazzetta») che arrivasse presto a dirigerla Gino Palumbo, il maestro Gino Palumbo. Non era un'ispirazione divina ma un obiettivo riconoscimento non solo delle capacità di Gino quanto della nuova impostazione che a mio avviso il giornale avrebbe dovuto affrontare; e per una rivoluzione in chiave «popolare» non v'era altri che Palumbo, inventore di un giornalismo nuovo, più vicino ai fatti, ai protagonisti e ai lettori. Così andò. E così nacque il fenomeno editoriale più evidente e importante del nostro tempo. Buon compleanno, amici della «Gazzetta».*

OMAGGIO A NONNA ROSA SPRINT

# SPAREGG

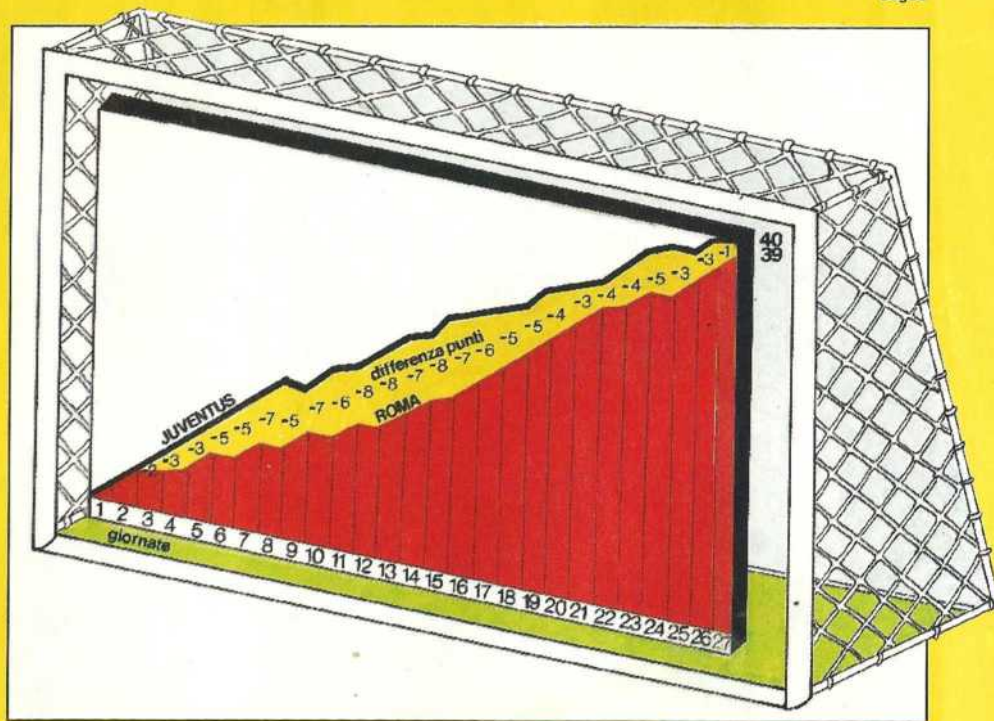
# IN COPERTINA

## SCUDETTO ALLO SPRINT

La Fiorentina castiga la Juventus, con gli ultimi acuti in viola di Massaro, Antognoni e Passarella. La Roma in dieci batte la Sampdoria con la patetica zampata del vecchio leone Graziani. Solo un punto divide le due grandi rivali a tre giornate dalla fine. La matematica è per i giallorossi, mentre si fa strada la suggestiva ipotesi di un ultimo duello

di **Adalberto Bortolotti**

**PROBLEMINO** elementare. Dato che la Roma, dall'inizio del girone di ritorno, ha sottratto alla Juventus sette punti in dodici partite, riuscirà a rimontare quello che ancora la distanzia dalla grande avversaria nelle tre gare che mancano? In senso matematico, la risposta è affermativa. Dall'inizio del 1986, che è coinciso con l'avvio del girone discendente, la Roma ha totalizzato 21 punti in 12 partite, alla media di punti-partita 1,75. Mantenendo la medesima andatura, conquisterebbe, da qui alla fine, punti 5,25. Arrotondati per differenza a cinque, porterebbero la sua quota in classifica a 44 punti. Veniamo alla Juventus. Nello stesso arco di dodici partite, la Juventus ha totalizzato 14 punti. La sua media è di punti-partita 1,116: coefficiente che, moltiplicato per tre, fa ipotizzare un bottino di 3,498

segue

**A Firenze la Juve si piega alla volontà di riscatto e alla disciplina tattica dei viola.** Nella fotoGiglio, a sinistra, **Platini in ginocchio ai piedi di Oriali simboleggia la resa di Madama. Mentre a Roma i giallorossi trascinati dal vecchio leone Graziani, sempre più Cicciobomber,** al centro, fotoTedeschi, **superano anche la Sampdoria e si portano a un punto dai leader: la rincorsa dei romanisti, riassunta da Paolo Samarelli nel grafico** qui sopra, **sta per esaurirsi. A questo punto l'ipotesi più suggestiva è quella che prospettiamo in questo articolo: spareggio. Le squadre destinate a risolvere il rebus scudetto sono pertanto Sampdoria, Milan e Lecce, che affronteranno i bianconeri e Pisa, ancora Lecce e Como, che attendono la Lupa**

punti di qui alla fine. Tutto sta a vedere come vogliamo arrotondare questo tre e mezzo. Se a quattro, porta allo spareggio. Se a tre, consentirebbe alla Roma addirittura il sorpasso nella «regular season». Prima di offrirmi al linciaggio delle falangi bianconere, vorrei precisare che si tratta soltanto di un gioco di numeri, per quanto affascinante. Malgrado i molti tentativi di avviarlo sulle strade della scienza, il calcio resta sempre ben distinto dalla matematica: altrimenti dove mai ricaverebbe il suo alone di imprevedibilità? Ma anche trasportando il discorso su basi lievemente più tecniche, l'ipotesi dello spareggio, di un crudele e affascinante testa a testa fra le dominatrici delle due fasi del campionato, è tutt'altro che peregrina. Il calendario prevede per entrambe due trasferte e un incontro interno. La Roma va a Pisa e a Como, intervallandole con la recita interna di fronte al già condannato Lecce; la Juventus va a Genova e a Lecce e in mezzo ospiterà il Milan. Un briciolo di maggior difficoltà per i bianconeri compensa il punto in più vantato tuttora in classifica. Altri fattori da tenere in considerazione sono: le condizioni di forma (intese come freschezza atletica e attuale capacità di gioco), che sono favorevoli alla Roma; la situazione di organico (infortuni e squalifiche) che sembra invece sorridere alla Juventus, prossima al ricupero di Serena, mentre la Roma anche nell'ultima vittoriosa battaglia ha pagato un duro pedaggio di perdite. A questo punto, dico che lo spareggio sarebbe anche una soluzione equa. Né la Juventus irresistibile del girone d'andata (26 punti in 15 partite, media-punti di 1,73 a gara) né la fremente Roma dell'86 meriterebbero di essere private di un titolo, di cui entrambe sarebbero degne, per interventi esterni. Più sportivo, in fondo, che se lo giochino in singolar tenzone, una soluzione così eccezionale che il calcio italiano, dal girone unico, l'ha proposta una volta soltanto, nel 1964, quando all'Olimpico il Bologna di Bernardini sconfisse l'Inter euromondiale di Herrera. Juventus e Roma sono le incontrastate regine degli anni Ottanta. In attesa che rientrino sulla scena, da protagoniste, le formazioni milanesi, che formidabile finale sarebbe giocarsi la leadership in novanta minuti batticuore...

**SUSPENSE.** Credo che l'unico — fra i neutrali — a non augurarsi questo supplemento di suspense sia Enzo Bearzot, che vedrebbe abbastanza complicati i suoi programmi mondiali da una proroga (e che proroga) delle vicende agonistiche nazionali. Ma com'è maturato un così clamoroso stravolgimento dei rapporti di forza, dopo che alla Juve era stato accreditato ad honorem uno scudetto con un girone di anticipo e si era persino mobilitata una corrente riformista di pensiero, che premeva per introdurre nel calcio la formula dei play-off, onde salvare il torneo da una fine così prematura? La Juventus, è stato detto più volte, ha dovuto rivoluzionare i suoi consueti ritmi di preparazione in presenza di tre diverse esigenze:
1) la molte novità inserite nel tessuto della formazione-tipo che imponevano di cercare e trovare l'intesa attraverso un lavoro accelerato, per non presentarsi al via della stagione in vistoso ritardo rispetto alle diverse concorrenti più accreditate.
2) i primi due turni della Coppa dei Campioni da giocarsi a porte chiuse pretendevano una squadra al top sin da settembre;
3) il grande obiettivo stagionale, prioritario su ogni altro nelle dichiarazioni ufficiali, era la conquista della Coppa Intercontinentale, l'unica che ancora mancasse nella bacheca bianconera e che avrebbe fatto della Juventus la prima squadra d'Europa a realizzare un «en plein» così straordinario. Per avere la Juventus in perfetto ordine a inizio dicembre, era giocoforza anticipare le scadenze della preparazione, magari col rischio calcolato di una flessione prematura, ai tepori primaverili... Ricordo che, nel momento in cui la Juventus aveva scavato un abisso fra sè e gli inseguitori, l'unico che si tenesse un piccolo margine di dubbio sull'esito dello scudetto era Liedholm.

segue

### La squadra della settimana

**Zenga** (Inter)

**Passarella** (Fiorentina)

**Renica** (Napoli) — **Maccoppi** (Como) — **Nela** (Roma)

**Bagni** (Napoli) — **Ancelotti** (Roma) — **Donadoni** (Atalanta)

**Stromberg** (Atalanta)

**Graziani** (Roma) — **Baldieri** (Pisa)

Pagina accanto, in alto, foto Tedeschi, **la zampata di Graziani che riapre il discorso scudetto.** A sinistra, fotoSabe, **il primo gol della Fiorentina: Passarella supera in elevazione Cabrini e mette in rete.** Al centro, foto Giglio, **il capolavoro di Berti in chiusura d'incontro.** A lato, fotoGiglio, **la disperazione di Platini: a tre domeniche dalla fine del campionato lo scudetto non è ancora suo**

### Il 1986 della Roma e della Juve

| Data | Roma | | Juventus | |
|---|---|---|---|---|
| 5-1-86 | ROMA-Atalanta | 4-0 | Avellino-JUVENTUS | 0-0 |
| 12-1-86 | Udinese-ROMA | 0-2 | JUVENTUS-Como | 0-0 |
| 19-1-86 | ROMA-Bari | 2-1 | Pisa-JUVENTUS | 1-1 |
| 26-1-86 | ROMA-Napoli | 2-0 | JUVENTUS-Verona | 3-0 |
| 9-2-86 | Torino-ROMA | 0-1 | Atalanta-JUVENTUS | 0-0 |
| 16-2-86 | ROMA-Avellino | 5-1 | JUVENTUS-Torino | 1-1 |
| 23-2-86 | Fiorentina-ROMA | 1-1 | Bari-JUVENTUS | 0-3 |
| 2-3-86 | ROMA-Inter | 3-1 | JUVENTUS-Udinese | 2-1 |
| 9-3-86 | Verona-ROMA | 3-2 | JUVENTUS-Napoli | 1-1 |
| 16-3-86 | ROMA-Juventus | 3-0 | Roma-JUVENTUS | 3-0 |
| 23-3-86 | Milan-ROMA | 0-1 | JUVENTUS-Inter | 2-0 |
| 6-4-86 | ROMA-Samp | 1-0 | Fiorentina-JUVENTUS | 2-0 |

| | PUNTI | GIOCATE | VINTE | NULLE | PERSE | GOL F. | GOL S. |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| ROMA | 21 | 12 | 10 | 1 | 1 | 27 | 7 |
| JUVENTUS | 14 | 12 | 4 | 6 | 2 | 13 | 9 |

### Le ultime tre di Juve e Roma

13-4: Pisa-ROMA, Samp-JUVE
20-4: JUVE-Milan, ROMA-Lecce
27-4: Lecce-JUVE, Como-ROMA

Arbitri

# Premio «Mauro» a Mattei

Sarà il presidente della Federcalcio, avvocato Federico Sordillo, a consegnare il premio «Fondazione Giovanni Mauro» all'arbitro Maurizio Mattei (*sotto*) quale direttore di gara maggiormente distintosi durante la scorsa stagione calcistica. La cerimonia, organizzata con la collaborazione della Zeta Color S.p.a. di Udine, si svolgerà sabato 12 aprile nella Sala Consiliare del Municipio di Treja, in provincia di Macerata. □

□ **Violenza.** Ai politici non ne va bene una, Renzo Imbeni e Gabrio Casadei Lucchi, sindaci di Bologna e Cesena, non hanno certamente centrato il loro obiettivo con il proclama fatto alle tifoserie alla vigilia del derby Cesena-Bologna. Il loro appello alla sportività, reclamizzato su giornali e alla radio prima della gara, ha invece sortito l'effetto contrario, tanto che si sono registrati numerosi atti di teppismo da parte delle due tifoserie. Auto targate Bologna sono state danneggiate, un incaricato del servizio di sorveglianza è stato colpito da una biglia, due materassi per l'atletica sono stati dati alle fiamme al campo. Appena terminata la gara, teppisti rossoblù sono entrati allo stadio e hanno danneggiato le panchine. Alla stazione, infine, tafferugli con tifosi cesenati che hanno cercato di assalire quelli bolognesi. Anche a Firenze, pur senza proclami dei sindaci, sono avvenuti incidenti. Scoppiati prima dell'inizio della gara, proseguiti dopo il fischio di chiusura. Una macchina è stata danneggiata: era targata Torino.

E intanto Platini gira un film...

# L'uomo dello schermo

Forse per la Juventus questo non è uno dei periodi migliori, ma per Michel Platini lo è certamente. Lo scudetto potrà forse ancora arrivare, certo è invece il successo della sua iniziativa di produttore per portare sullo schermo televisivo le sue prodezze dopo aver «sfondato» in Italia e Francia come commentatore. Il tutto anche con scopi benefici. Dice Michel: *«Non è un vero film. Sarà un montaggio di partite, di gol, di materiale d'archivio. Perché mi sono cimentato in questa impresa? Per aiutare il Comitato francese di educazione per la salute e i giovani in generale: una parte degli introiti andrà per la lotta contro la droga. Droga e alcool sono i veri pericoli dell'umanità. Il fumo lo è un po' meno. È importante che tutti vedano questo film. E che lo capiscano, soprattutto»*. La videocassetta (52 minuti) vedrà Michel nelle sue prime sgambate sul campo di Joeuf (dove è nato) e Nancy (la sua prima squadra), quando ancora lo allenava suo padre. Verrà presentata ufficialmente a Cannes alla rassegna degli audiovisivi. E c'è da giurare che sarà il «clou» della rassegna, se già se lo sono assicurati, oltre alla Rai e alle Tv di Francia e Germania, anche le Tv di Iraq, Arabia Saudita, Corea del Sud, Giappone, Australia, Canadà e Sudafrica, a conferma dell'universalità di questo atleta. Persino la NBC americana sta per concludere l'acquisto di questa cassetta. *A fianco*, Platini con due giovani fans. **S. S.**

□ **Coppa Italia.** Questi gli accoppiamenti per i quarti di finale della Coppa Italia: Sampdoria-Torino; Verona-Como; Empoli-Fiorentina e Roma-Inter. Le gare di andata si giocheranno il 14 maggio, quelle di ritorno il 21.

□ **Mondiali 1990.** Dieci disegni sono giunti al comitato organizzatore del Mondiale 1990. La commissione dovrà ora decidere la scelta per il manifesto che dovrà reclamizzare il Mondiale italiano.

□ **Bergamo.** L'arbitro internazionale Paolo Bergamo si è visto ridurre di quattro mesi, in appello, la squalifica inflittagli per il caso Roma-Dundee. Bergamo potrà così riprendere ad arbitrare nel mese di maggio e mantenere la sua qualifica internazionale.

□ **Fascetti scrittore.** «Calcio oggi, calcio domani» è il libro che Eugenio Fascetti, allenatore del Lecce, ha scritto con la collaborazione del dottor Enrico Arcelli e Roberto Sassi, preparatore atletico del Lecce. Il volume è stato presentato ad autorità e sportivi la scorsa settimana.

□ **Coverciano.** Il consiglio direttivo del Settore Tecnico della FIGC ha accolto 53 delle 72 domande presentate per partecipare al corso di Coverciano. Il 14 e 15 aprile prossimi questi candidati saranno sottoposti ad esami in base ai quali verranno scelti definitivamente i 30 candidati finali che parteciperanno dal 19 maggio al corso stesso.

□ **Castagner in tv.** Ilario Castagner, uno dei licenziati d'oro del calcio italiano, collabora con TeleCapodistria in vista dei mondiali messicani. Particolare curioso: dovrà intervistare Rummenigge che si dice sia stato tra i promotori del «golpe» interista che portarono al suo allontanamento.

□ **Forza Juve.** È nato il primo club bianconero a Firenze. Ha sede presso il bar Signora nel rione di Peretola, sulla strada per Prato.

□ **L'Inter a Metz.** La formazione Primavera dell'Inter ha vinto il torneo di Metz (Francia) superando in finale il Saint Etienne ai rigori per 4-3. I tempi regolamentari si erano chiusi sullo 0-0.

□ **Autotassazione.** Pagandosi personamente le trasferte, i giocatori della Fulgor di Castelfranco di Sopra (Arezzo) hanno vinto con due giornate di anticipo il campionato toscano di Terza Categoria senza subire sconfitte. Ora sperano di poter giocare un'amichevole con la Fiorentina per festeggiare la promozione nel loro mini stadio.

□ **Droga.** Il giocatore romano Fabio Tocci, tesserato per la squadra sarda del Tempio Pausania, che milita nell'Interregionale sardo, è stato arrestato per detenzione di droga. Sembra anche che sia accusato di spaccio. L'arresto è avvenuto qualche ora dopo che il giocatore aveva partecipato ad una gara di Coppa Italia. Sulla sua auto sono stati trovati 300 grammi di hashish.

□ **Torneo Boscione.** Inter e Torino sono le vincitrici nella categoria Esordienti e Allievi della seconda edizione del torneo Andrea Boscione di Alassio.

□ **Clerici.** Sergio Clerici, ex bomber brasiliano del nostro campionato negli anni 50 e 70, è rientrato in Italia con la speranza di partecipare al Supercorso di Coverciano. Ultimamente ha allenato in Brasile il Santos, l'Atletico Mineiro e il San Paolo.

□ **Cavese.** La società campana ha lanciato un S.O.S. per sanare il suo deficit; Vuole creare un gruppo di «amici della Cavese» che diventerebbero dirigenti onorari con una raccolta di 580 milioni (il deficit di gestione è di circa un miliardo, più 500 milioni di interessi passivi) da non intendersi come contributo a fondo perduto ma come investimento azionario.

# «Processo» al Geo

Brillante serata alla discoteca Geo di San Mauro al Mare (Rimini) con tanto di collegamento col «Processo del lunedì». Premiati con il «Dino Mannuzzi» il presidente del Cesena, Edmeo Lugaresi, e il bomber romagnolo Massimo Agostini. Il premio «Piero Pasini» è andato al nostro direttore Italo Cucci e a Giovanni Seghedoni, allenatore del Rimini. Il premio «Romagna Sport» ad Adriano Buffoni (allenatore del Cesena), Salvatore Bagni ed Eraldo Pecci (giocatori del Napoli), Pierluigi Cera (d.s. cesenate), Fausto Gresini (Campione del Mondo di motociclismo) e Piero Pasini (allenatore della Marr Rimini basket). □

☐ **Calcetto.** La formazione del Trial (composta da Mari, Colomba, Roggi, Claudio Panatta, Marocchi, Sormani, Mogol, Enzo Ferrari e Petrini, quest'ultimo in qualità di organizzatore) ha vinto il torneo di calcetto che si è disputato a Forlì per beneficenza, con incasso devoluto allo sfortunato tennista Gianluca Rinaldini, vittima di un serio incidente.

☐ **Pesce d'aprile.** Sarà stato un pesce d'aprile? Giovanni Galli, portiere della Fiorentina, aveva la faccia di chi tenta uno scherzo mentre diceva: «Scrivete pure che ho avuto una grossa offerta dall'estero e l'accetto». Anche il suo manager Moreno Roggi, ex azzurro, sorrideva all'ipotesi annunciata dal suo «amministrato». Forse, per Galli, Milanello è in Svizzera?

☐ **Udinese.** Sarebbe l'ex general manager Franco Dal Cin il maggiore interessato all'acquisto del pacchetto azionario dell'Udinese per poi diventarne il presidente con l'aiuto del gruppo Benetton. Naturalmente (hai visto mai il contrario?) l'attuale presidente Lamberto Mazza smentisce ogni trattativa ma voci accreditate affermano il contrario.

☐ **Calciodonne.** Nel torneo di Mentone (Francia) l'Italia Under 20 femminile si è classificata al terzo posto superando per 4-2 ai rigori (1-1 tempi regolamentari) la svizzera del Seebach. Ha vinto il torneo la squadra svedese dell'Hammarby, imbattuta come la nostra rappresentativa.

☐ **Incendio.** Teppisti hanno incendiato la tribuna stampa allo stadio del Piacenza. Naturalmente per ora sconosciuti gli autori del gesto.

☐ **Gaeta al buio.** Il mancato pagamento (valore 12 milioni), ha costretto l'Enel ha cessare l'erogazione allo stadio di Gaeta che così è stato chiuso per l'inagibilità.

☐ **Football 2000.** Omar Sivori ha presentato alla stampa dieci giovanissmi argentini che sotto il patrocinio dell'Unicef stanno propagandando in vari Paesi del mondo il «Football 2000». La regola principale di questo gioco è che la sfera non deve mai toccare terra e non c'è contatto fisico tra i giocatori. La partita viene giocata su un normale campetto con quattro giocatori per parte. Campione tra questi campioni è Marcelo Ferreyra, che ha un record di quattro ore e mezzo di palleggio.

## Il calcio è «Gol»

L'anno scorso, nel referendum del mensile Master, è risultata la sesta trasmissione sportiva italiana (come numero di telespettatori, naturalmente) e la prima tra quelle a carattere regionale. Stiamo parlando di «Gol la domenica è calcio», ideata da Carlo Vetrugno e Roberto Baruffaldi, una delle maggiori firme (giornalista di Tuttosport) del giornalismo torinese. La trasmissione che va in onda al sabato alle ore 22.30 su Quinta Rete Piemonte e la domenica alle 12.15 su Telestudio Torino, è principalmente dedicata al campionato di Serie A. Particolare risalto, naturalmente, viene dato a Juventus e Torino tramite filmati e interviste. In seno alla trasmissione vengono riservati spazi per alcune rubriche interessanti e molto seguite. Una di queste, «Ricordi di Stadio», è curata da Bruno Colombero e si occupa della cose curiose sui passati incontri di Juve e Toro, in relazione a quelli della giornata di cui si parla. Il tutto viene condotto da Clara Vercelli, i testi sono di Claudio Ros Sebastiano, le interviste dello stesso Sebastiano, Roberto Baruffaldi e Camillo Forte.

## In copertina

segue

*«Meglio attendere la primavera»*, ripeteva l'astuto barone, cui non era evidentemente sfuggita la forzatura di ritmo dei bianconeri.

**L'APICE.** Secondo i programmi, a dicembre la Juventus arrivava in pieno fulgore di gioco e di condizione atletica. La sfida vittoriosa con l'Argentinos Juniors sottolineava una cavalcata trionfale, che si era espressa attraverso i record di vittorie iniziali in campionato. E a quel punto, anche Trapattoni (che di solito era affezionato a una preparazione opposta, per avere la squadra magari «dura» in avvio, ma poi irresistibile nel rush finale) si convinceva che il più era fatto. Sarebbe bastato amministrare il girone di ritorno: con i ventisei punti conquistati nell'andata, anche una normalissima quota venti avrebbe garantito lo scudetto. Così fioccavano i pareggi, contro avversari accessibili (il calendario teoricamente favorevole, con impegni facili in avvio, si è rivelato in questo senso un boomerang). Chi rilevava inquietanti sintomi di sterilità, nella macchina da gol bianconera improvvisamente inceppatasi, veniva rimbeccato da Platini: *«È vero, siamo in crisi, non perdiamo da tre mesi»*. Più che istintivo dono dell'ironia, era la voglia di convincere se stesso. Platini aveva firmato il contratto dopo mille tentennamenti. Il suo rendimento è da tempo inaccettabile, in rapporto alla classe e ai mezzi. Tendinite e magari qualcosa d'altro (mundialite?). Trapattoni decideva di cambiar casa e — suo malgrado — la cosa veniva risaputa. Niente di grave, se nel frattempo, dal sonnecchioso gruppo inseguitore, non fosse uscita a razzo la Roma. Che ripeteva, addirittura in meglio, la Juventus del girone di andata. Così gli otto punti di vantaggio, che parevano un margine inesauribile, dileguavano in fretta. La Juve era in fase di cottura e lo dimostrava il Barcellona, un povero Barcellona (mi ripeto), che lo cancellava dalla Coppa dei Campioni e poi rivelava a Goteborg i suoi veri limiti attuali.

**LE RISERVE.** Non vorrei si dimenticassero i meriti della Roma. Documentati da questa elementare constatazione. Malgrado la sua crisi, la Juventus ha incrementato il vantaggio su tutti gli altri inseguitori. Ciò vuol dire che, senza il boom giallorosso, la flessione juventina sarebbe passata inosservata e magari interpretata come una scaltra gestione del margine accumulato. La Roma ha trovato tardi il bandolo della matassa e Sven Goran Eriksson, che è uno squisito gentiluomo prima ancora che un signor tecnico, ha avuto anche il gusto di fare autocritica. Non credeva in Pruzzo, che poi è stato il *deus ex machina* della grande rimonta, era perplesso su Ancelotti, avrebbe dato via libera a Graziani. In realtà, doveva provare l'adattabilità di questi giocatori ai suoi schemi tattici e ai suoi metodi di preparazione. La Roma paga sempre un alto prezzo in infortuni, ma chi rimane sano, vola. Ed eccoci a un altro segreto della grande rincorsa. La forza delle seconde e terze scelte. La Roma sta giocando ormai da tempo senza Bruno Conti, che è il suo uomo più rappresentativo e di maggior classe. Domenica ha battuto la Sampdoria, entrando in campo senza Conti e Oddi, perdendo per infortunio Boniek e Pruzzo ed essendo ridotta in dieci per l'espulsione di Cerezo. Mentre la Juventus è andata in crisi di gol con la perdita del solo Serena, la Roma ha sopperito ad assenze contemporanee di quattro o cinque titolari. Nell'economia del campionato, più che Platini e Boniek, la differenza l'hanno fatta Graziani e Pacione. Il leonino Ciccio ha dato in gioco e gol un contributo determinante; il giovane quotatissimo ex atalantino non è riuscito a mascherare nella Juve l'assenza del bomber titolare. Ecco, riunendo tutti questi fattori, si può capire come la Juve sia riuscita a farsi mangiare sette punti in tre mesi. Ma adesso si riparte daccapo per l'ultimo rush e Madama è ancora avanti, sia pure di un niente. Tre partite, se basteranno, per dirimere una questione di superiorità diventata all'improvviso sottile. Altrimenti, spareggio sia e vinca il migliore.

**a. bo.**

# L'OPINIONE

di **Gianni de Felice**

*CHE FINE HA FATTO IL MERCATO «ALLA LUCE DEL SOLE»?*

# A Ovest niente di Borgonovo

**LA NOVITÀ** del mercato di primavera aveva scatenato tutti. Presidenti, allenatori, giocatori e giornalisti. Per un mesetto c'è stato l'allegro scoppiettio dei fuochi d'artificio degli annunci ufficiali e delle voci vere o fasulle. Ad accendere la miccia aveva provveduto con fulminea mossa Silvio Berlusconi, voglioso di presentarsi con qualche numero a sorpresa sulla scena rossonera. Ecco, allora, Bonetti e Massaro. E come poteva starsene tranquilla l'Inter con un vicino così effervescente? Giù, subito, con le risposte: Trapattoni, Passarella, Matteoli. Ai nastri di partenza anche il Napoli scattava: sprinters di razza come Ferlaino e Allodi non potevano restare al palo. Poi, se avete fatto caso, sull'inedita piedigrotta del mercato di marzo è calato il sipario. Alle voci vere o fasulle è stata messa la sordina. Sembra che nulla più riesca a muoversi. Da qualche settimana i cronisti esperti di campagne trasferimenti picchiano la testa contro il muro. Devono contentarsi di rosicchiare l'ormai spolpatissimo osso di Donadoni, vanamente ambito dal Milan e sicuramente prenotato dalla Juve. L'unica notizia certa è quella di Borgonovo, acquistato dalla Juve con l'accordo di lasciarlo ancora per un anno al Como se Briaschi, reduce da un serio infortunio, dà affidamento. L'ha pubblicata il «Corriere della Sera». Si dice che l'avrebbe confidata Cesare Romiti direttamente a Piero Ostellino, che non è soltanto il direttore del grande quotidiano milanese, ma anche un tifoso bianconero di dichiarata e provata fede. Perché tutto questo silenzio? Qualcuno dice: le società aspettano di conoscere gli orientamenti della Federazione dopo la verifica delle disponibilità finanziarie. Qualche ingaggio potrebbe saltare e questo determinerebbe una reazione a catena di imprevedibili conseguenze. Qualche altro giura che il surplace sarebbe dovuto alla previsione di un ridimensionamento delle pretese di tecnici e giocatori, dopo che le norme federali avranno stretto i freni. Infine, c'è chi sostiene che molte società attendono di conoscere l'esito della stagione prima di definire i programmi: come si può progettare un piano per la prossima annata, se non ancora si sa a quale campionato si parteciperà e a quali coppe si verrà ammessi. Ma la tesi più attendibile è che, dopo le polemiche e le distrazioni determinate dai primi annunci, gli operatori del mercato sono tornati prudentemente alla vecchia abitudine di fare i loro affari in segreto, rinviando gli annunci alla fine del campionato. E così la campagna trasferimenti, anticipata a marzo perché si svolgesse «alla luce del sole», sta regolarmente andando avanti alla fioca luce delle cantine, dei retrobottega e delle inaccessibili salette private di sconosciuti alberghi. Come era logico aspettarsi.

**UNDER 21.** Anni addietro si diceva che l'Under 21 non poteva aver successo perché, dovendo continuamente rinnovarsi per il limite anagrafico imposto dalla formula, non aveva il tempo di amalgamarsi e diventare squadra. Così venivano spiegate le rapide eliminazioni. Ma due anni fa ci capitò di arrivare per la prima volta alla semifinale del campionato Europeo «speranze» e di venire eliminati — con molto onore, per la verità — dall'Inghilterra, già detentrice del titolo europeo di categoria e poi vittoriosa ancora nella finale contro la Spagna di Luisito Suarez. Poteva essere frutto del caso, oltre che dei meriti di Azeglio Vicini. Senonché, ora siamo nuovamente in semifinale e ipotesi del caso non regge più. Vuol dire che a livello dei ventenni o poco più il nostro calcio vale e conta qualcosa in Europa, vuol dire che la Nazionale di Bearzot non ha gravi difficoltà di ricambi per il dopo-Messico. È un'indicazione rassicurante. Un augurio ai ragazzi di Vicini che stanno per affrontare la doppia sfida con gli inglesi. La speranza è di vederli in finale. Ma anche se non ci arrivassero, potremmo essere egualmente soddisfatti di un'Under 21 semifinalista europea per due volte consecutive. Anni addietro dicevano che era impossibile. Vicini e i giovani del campionato hanno dimostrato come si fa.



**VIVA LE DONNE.** Fra le tante norme che tuttora costituiscono un motivo di discriminazione fra maschi e femmine, respinta dalla Costituzione della Repubblica, il Comitato per la parità dei sessi ha scoperto l'articolo 19 del regoamento dell'AIA-Settore Arbitrale che impone agli arbitri di essere di sesso maschile. La norma è palesemente incostituzionale. La relativa «denuncia» è stata già presentata alla presidenza del Consiglio. Campanati e Gussoni l'hanno presa sul ridere, ed è strano: essendo entrambi sposati, dovrebbero aver capito da un pezzo che con le donne c'è poco da scherzare. E difatti, neanche qui si scherza. Da anni c'è in Italia qualche donna-arbitro fuori dall'attività federale. C'è qualche arbitra di calcio in Inghilterra. Nel pugilato le donne-arbitro sono ammesse anche a livello internazionale. Si facciano avanti le signore o signorine-fischietto. C'è un florido campionato femminile che le aspetta. E poi, chi l'ha detto che non saprebbero cavarsela con i maschi? L'Inghiltera è in mano a due donne: la regina Elibeatta e il primo ministro Margaret Tatcher. La Camera dei deputati italiana è nelle mani di una donna: Nilde Jotti. Nelle mani di una donna è anche una delle nostre maggiori industrie di telecomunicazioni: Marisa Bellisario, amministratore delegato della Italtel. E volete non si riesca a trovare una donna in grado di avere in mano Inter-Milan e Juve-Roma? Forza, ragazze cominciate a studiare la casistica. Proprio in nome della parità dei sessi, rivendico il diritto all'uguaglianza di insulto. Perché negli stadi deve essere «cornuto» o «figlio di...» sempre e solo un maschio?

FESTA PER MINAUDO (FotoZucchi)

**CAMPIONATO**/DIETRO LA STRACITTADINA DI MILANO

Eliminato dalla Coppa Uefa e dalla Coppa Italia, il Milan ha fallito un altro obiettivo: vincere il primo derby di Berlusconi. L'ha beffato un ragazzino

# Minaudito

di **Carlo F. Chiesa**

**ORMAI** Sua Emittenza ha dovuto prenderne atto: la tivù è spenta; si gioca, o non gioca, senza rete. Il Milan si è avviluppato per la seconda volta consecutiva, davanti al nuovo presidente, allo specchio del proprio futuro annunciato, nel groviglio di una sconfitta al «Meazza». Dopo aver ceduto alla Roma di Graziani e Pruzzo, è rovinato al cospetto dell'Inter di Mandorlini e Minaudo. Ormai è inutile nascondersi dietro un dito: questo Milan ha vissuto, delle grandi squadre di Liedholm, solo due fasi: quella fiammata iniziale, lo scorso campionato, con i prodigi furenti di Attila barbaro del gol; e il crepuscolo delle idee, il tramonto del gioco e degli esiti, le panie del non gioco e di una diffusa, soffocante impotenza che ne attanaglia le espressioni odierne. In mezzo, nessuna parentesi vincente, l'astro è precipitato oltre l'orizzonte prima di riuscire in qualche modo a brillare davvero. Questo Milan che solo sa scintillare a tratti in difesa estrema, scherzando col fuoco avversario grazie ai bagliori di autentici big come Baresi e Paolissimo Maldini. Questo Milan che stende con puntiglio la rete della sua vischiosa ragnatela, ma si dimentica di tirarla ogni tanto con gli strappi violenti di quelle verticalizzazioni che nella Roma di qualche anno fa elargivano generosi bottini. Ecco: questo Milan da rifondare è declinato prima ancora di conoscere i fasti di un qualunque successo. Gira e rigira la frittata di una formula di gioco ormai passata di cottura, si crogiola nelle lentezze della sua zona manovrata mentre il resto del mondo è andato avanti e il progresso, come un treno forse troppo veloce, si lascia irrimediabilmente indietro i rossoneri.

**ORGOGLIO.** Eliminata dalla Coppa Uefa, cacciata dalla Coppa Italia, la squadra è così riuscita a mancare un altro, sia pur platonico traguardo: conquistare al nuovo presidente il suo primo derby. Proprio Berlusconi, alla vigilia, era stato chiaro, fin troppo: *«Questo derby s'ha da vincere* — aveva proclamato — *perché le due milanesi, nel dopoguerra, vivono oggi i loro derby sul filo di una perfetta parità: 24 vittorie e 100 gol a testa. Bene, se questo Milan staccherà i nerazzurri, di certo il mio nuovo Milan non si farà raggiungere».* Invece il nuovo Milan dovrà inseguire anche sulla pista della stracittadina, mentre già è alla rincorsa del proprio futuro, di una dimensione europea che non ne mortifichi in anticipo le espressioni della stagione prossima ventura. Già: Berlusconi, oltre all'orgoglio puntava saggiamente a pun-

## Milaninter

segue

golare... l'Europa, la giusta quadratura continentale che prevede per la sua squadra. E invece adesso anche il piazzamento Uefa comincia a sfumare i propri contorni, a pronunciare prospettive complicate, specie alla luce della crisi tecnica che attanaglia la squadra. Una manovra lenta, si diceva, spezzettata nei mille fraseggi in orizzontale, perennemente consegnata all'eventualità di un'iniziativa estemporanea dei creatori di gioco, alla prova dei fatti invece ingrigiti e impigriti in uno sfilacciato tran tran. La tattica del lungo lancio in contropiede dalle retrovie incespica sulla mancanza di veloci fantasisti avanzati, mentre l'alternativa della fuga con cross dall'estrema per le teste degli acrobati dell'attacco soffre il pauroso vuoto degli interpreti. Non è più riciclabile come ala Paolo Rossi, assente nel derby ma già naufragato da tempo sulle sponde di un ruolo ormai estraneo; appare troppo prevedibile, e limitato dall'unico piede — il sinistro — disponibile, il pur volonteroso Evani. E quanto all'«oggetto misterioso» Macina, Liedholm continua a custodirlo gelosamente in panchina: due sole presenze dall'inizio in tutto il campionato, pur nel mare magno di una fastidiosa sequela di infortuni, fanno certamente torto alle qualità del ragazzino amante di piroette e invenzioni: con la penuria di interpreti efficaci, riesce per lo meno curiosa la ritrosia del tecnico quantomeno a provare i due giovani più attesi alla vigilia, cioè appunto Macina e Bortolazzi. Poco prima della gara, tra l'altro, un'aggressione a un tifoso milanista aveva turbato il clima del derby: a farne le spese, con relativo ricovero in ospedale, era stato un tifoso milanista di nome Vittorio Macina: un cognome che evidentemente non porta bene in casa del Diavolo.

**L'INTER.** Emerge invece dai languori di una gara spesso all'insegna dell'ammorbidente l'Inter ruspante di Mariolino Corso. Il tecnico nerazzurro è ormai riuscito a farla «sua», traendone motivazioni e stimoli anche quando l'impegno non è di quelli determinanti. Ricostruita in Coppa, la plastica della squadra sembra ora esteticamente attendibile anche per il campionato. E guarda caso ci pensa un ragazzino, il medianino Minaudo in cui da sempre Corso ripone una fiducia cieca, a risollevare la squadra dalle sabbie mobili del dormi-derby. Conferma di una politica (fateci caso: nell'Inter di oggi Zenga, Bergomi, Ferri, Baresi, Minaudo, Cucchi sono tutti prodotti del vivaio), conferma di un nuovo Corso che proprio dettando le sue ultime volontà può consegnare al successore una cospicua eredità tecnica.

**Carlo F. Chiesa**

Sopra, fotoFumagalli, **il gol che ha deciso il derby: Minaudo, 19 anni, raccoglie il pallone respinto dal palo su colpo di testa di Mandorlini e lo scaraventa in rete. Una bella soddisfazione per il centrocampista di Mazara del Vallo.** A lato, **la Citroën BX 19 GT, auto che ha portato al Meazza i nostri inviati**

## PREZZO DEI BIGLIETTI

| VENERDÌ (25.4.1986) | LIRE |
|---|---|
| CIRCOLARE E TUTTE LE TRIBUNE ESCLUSO IL SETTORE ABBONAMENTI DELLA TRIBUNA (A) | 11.500 |
| RIDOTTI (Ragazzi fino a 14 anni e militari) | 9.000 |
| **SABATO (26.4.1986)** | |
| CIRCOLARE E TRIBUNE (C/D/E/F/G/H/L/O/P) | 17.500 |
| RIDOTTI (Ragazzi fino a 14 anni e militari) | 15.000 |
| TRIBUNA FIAT (A) | 50.000 |
| TRIBUNE: TOSA (B), MARLBORO (I), CREDITO ROMAGNOLO (M) | 40.000 |
| **DOMÈNICA (27.4.1986)** | |
| CIRCOLARE TOSA E RIVAZZA | 17.500 |
| RIDOTTI (Ragazzi fino a 14 anni e militari) | 15.000 |

### TRIBUNE NUMERATE

| | | |
|---|---|---|
| A | TRIBUNA FIAT (Arrivo, Coperta, Poltrone) | 160.000 |
| B | TRIBUNA TOSA (Nuova) | 100.000 |
| C | TRIBUNA G. VILLENEUVE (1° Acque Minerali) | 100.000 |
| D | TRIBUNA SAIMA (2° Acque Minerali) | 90.000 |
| E | TRIBUNA SAIMA (2° Acque Minerali) | 90.000 |
| F | TRIBUNA RENAULT (2° Acque Minerali) | 90.000 |
| G | TRIBUNA T. NUVOLARI (Variante Alta) | 60.000 |
| H | TRIBUNA A. VARZI (Variante Alta) | 50.000 |
| I | TRIBUNA MARLBORO (Variante Marlboro) | 100.000 |
| L | TRIBUNA AGIP PETROLI (Variante Marlboro) | 70.000 |
| M | TRIBUNA C. ROMAGNOLO (Variante Marlboro) | 100.000 |
| O | TRIBUNA RIVAZZA (Entrata Rivazza) Nuova | 90.000 |
| P | TRIBUNA RIVAZZA (Uscita Rivazza) Nuova | 90.000 |

**ABBONAMENTO PER I TRE GIORNI (venerdi, sabato, domenica) - (A) Tribuna Fiat (settore riservato, poltrone) L. 250.000**

### I BIGLIETTI SONO IN VENDITA:

**BOLOGNA**

**S.A.G.I.S.**
Via Calori, 9/d
40122 BOLOGNA
Tel. 051/52.20.75 - 52.21.58
52.21.59 - Telex 211690

**A.C. TOUR BO SERVICE**
Via Emilia Ponente, 18/2
40133 BOLOGNA
Tel. 051/31.15.06 - 38.76.15
Telex 216681

**BONONIA VIAGGI**
Galleria del Toro, 3
40121 BOLOGNA
Tel. 051/26.39.85 - 26.90.75
Telex 511494

**FONTE DELL'ORO**
Galleria Accursio, 19
40124 BOLOGNA
Tel. 051/23.53.24

**A.B. TABACCHERIA**
Viale Pietramellara, 77
40121 BOLOGNA
Tel. 051/26.67.15 - 27.68.26

**BISI TABACCHERIA**
Via P. Palagi, 11
40138 BOLOGNA
Tel. 051/30.76.03

**FIRENZE**

**AUTOMOBILE CLUB**
Via Amendola, 36
50121 FIRENZE
Tel. 055/27.84.229 - 27.84.211
Telex 571202

**IMOLA**

**AUTOMOBILE CLUB**
Via Aldrovandi, 5/A
40026 IMOLA (BO)
Tel. 0542/22.217

**AGENZIA ALFADUE VIAGGI**
Via A. Costa, 18
40026 IMOLA (BO)
Tel. 0542/30.161
Telex 226383

**AGENZIA IMOLATOURS sas**
Via Rivalta, 71/A
40026 IMOLA (BO)
Tel. 0542/34.463
Telex 213629

**BAR CLUB FERRARI**
Piazzale L. da Vinci, 9
40026 IMOLA (BO)
Tel. 0542/28.125 - 31.044

**MODENA**

**ACITOUR EMILSERVICE**
Via Emilia Est, 41/43
41100 MODENA
Tel. 059/23.00.00-23.00.01
Telex 222010

**ROMA**

**ACITOUR srl**
Galleria Caracciolo, 14/A
00185 ROMA
Tel. 06/49.40.649 - 49.40.650
49.40.640 - Telex 621539

G.P. SAN MARINO 1985: L'ARRIVO DI ALAIN PROST

**L'UOMO DEL GIORNO**
L'ALTRO SORDILLO

Ha avuto clienti illustri come Felice Riva e Michele Sindona, Turatello e Liggio, Musselli e Joe Adonis. Ha sostenuto la bellezza di tremila cause, con una percentuale di successi clamorosa. Criticatissimo timoniere del calcio italiano, è dunque un professionista di grido. E candidamente dichiara: «Bearzot sarebbe un eccellente avvocato integralista, ma io mi farei difendere da Ciccio Graziani»

di **Marino Bartoletti**

# IL FORO ITALIC

Federico Sordillo acchiappafantasmi così come lo ha saputo interpretare Achille Superbi. Nelle ultime settimane il presidente della Federcalcio, oggi cinquantanovenne, è stato fatto oggetto di feroci critiche e attacchi sia da parte della stampa — sportiva e non — sia da parte di alcuni addetti ai lavori

**HA TRATTATO** con bancarottieri, ergastolani, impostori, assassini, gangster, filibustieri e mafiosi, gettando, in ogni causa e in ogni battaglia sostenute, l'impegno, la capacità professionale e la rettitudine che nessuno ha mai osato mettere in dubbio. Ha superato scogli contro cui altri colleghi (di toga) si sono letteralmente schiantati, salvando santi e demòni dalle situazioni più scomode. Ha acquistato la meritatissima fama di principe del foro, conquistando in questo senso, se non la pole-position, certamente una delle primissime file nell'ideale graduatoria italiana del settore. Si è battuto e si batte contro giustizie ed ingiustizie «comuni» (non come Zorro, certo, visto che Zorro ha la pessima abitudine di lavorare gratis) frequentando senza scottarsi fior di delinquenti. In tutto questo (e parlando di santi e di delinquenti ogni riferimento è assolutamente candido e casuale), ha trovato persino il tempo, la voglia e forse l'incoscienza di diventare presidente della Federazione Italiana Gioco Calcio: ovvero dell'Ente Morale più celebre, più corteggiato, più assediato, più osannato, più blandito e più vilipeso d'Italia. Chi è dunque Federico Sordillo, Hyde e Jeckill di battaglie e di vocazioni così diverse? In che misura le sue due esperienze hanno saputo o potuto essere impermeabili fra di loro? Chi, fra l'avvocato e il presidente, ha guadagnato (o perduto) di più in questa singolare convivenza? Abbiamo finito col domandarlo allo

# Sordillo

segue

stesso interessato, scoprendo un Sordillo inedito e — visti gli argomenti trattati — quasi disintossicato dopo i recenti assedi e le recenti amarezze.

**PIEDI.** *«Io non avrei nemmeno dovuto fare l'avvocato: il "consiglio di famiglia" desiderava che diventassi medico. Ma al momento dell'iscrizione all'Università di Napoli feci un blitz e scelsi giurisprudenza. Per mio padre fu una delusione, così come sicuramente — a quei tempi — lo avrebbe lasciato perplesso sapere che sarei diventato presidente della Federcalcio: il calcio* — gli piaceva infatti affermare — *non è altro che una cosa ...fatta con i piedi! Povero papà, come dargli torto?».* Il Sordillo avvocato, comunque, coprotagonista (assieme al Sordillo dirigente) di questa nostra storia, iniziò subito alla grande la sua carriera. Laureatosi a ventun anni con centodieci e lode (tesi in procedura penale sulle «prove») divenne il pupillo e l'assistente di Giovanni Leone, titolare della cattedra di diritto penale. *«Lo affiancavo negli esami: mi trovavo a interrogare quasi tutti i miei coetanei. E devo dire che ero anche molto severo, come sanno essere spesso severi i giovani. E poi sa, a quell'età, con un centodieci e lode alle spalle ci si sente terribilmente importanti...».* Dopo pochi mesi di pratica forense a Napoli, il grande salto a Milano. In breve, la clamorosa escalation professionale, non ancora infastidita dagli onori e dagli oneri dei paralleli impegni di dirigente sportivo. Il processo che lanciò Sordillo nel firmamento dei grandi penalisti fu uno di quelli che allora (primi anni '50) fece quasi epoca come un «Bruneri-Cannella» in sedicesimo. Si trattava di dimostrare contro l'opinione e la parola di ben trentaquattro testimoni, che una tale — presunta — Maria Pastine non era affatto la figlia del provveditore agli Studi di La Spezia del quale portava il cognome, ma nientemeno che del fedelmaresciallo tedesco Von Klüge. *«Quella vicenda, così appassionante, tenne talmente col fiato in sospeso l'opinione pubblica che un giornale quasi in agonia, "Milano Sera", riuscì a "campare" ancora per otto mesi con le sole cronache del processo. Assieme ad un giovane redattore di allora, Alfredo Pigna, corsi addirittura il rischio di essere arrestato mentre cercavo di entrare in un convento di clausura per acquisire le ultime prove decisive per la vittoria della causa. Il dibattimento si concluse in un piccolo trionfo».*

**Il presidente Sordillo e i suoi nemici amatissimi.** Sopra, a sinistra, fotoSabe, **è con João Havelange, boss della Fifa.** Sopra, a destra, **con Bearzot, citì della Nazionale in odor di rinnovo contrattuale**

**SINDONA.** Dal processo Pastine-Von Klüge in poi, Sordillo ha sostenuto la bellezza di tremila cause: con una percentuale di successi — ammettono persino i suoi nemici — addirittura clamorosa. *«Negli ultimi vent'anni non ricordo di aver subìto sconfitte. In soli due casi sono stato costretto ad arrendermi non riuscendo a convincere altrettanti "clienti illustri" ad accettare i miei consigli e le mie linee di difesa. I nomi? Felice Riva e Michele Sindona. Né l'uno né l'altro, credo, avrebbero percorso i rispettivi, differenti "calvari" se mi avessero dato retta. Riva non sarebbe mai stato costretto né a scappare ne è stare in esilio per tanti anni, Sindona — poveretto — non avrebbe subito quella prima condanna americana che causò l'inizio della sua (tragica) fine».* Ma proprio il contatto con Felice Riva portò l'avvocato Sordillo a diventare dapprima il consigliere Sordillo e poi addirittura il presidente (del Milan) Sordillo. *«Già quando arrivai a Milano avevo il Milan nel cuore: sottoscrissi (anche se per puro calcolo economico) un impegno di socio vitalizio e cominciai a frequentare pian piano la Società. Essendo avvocato di Riva, ricordo che lo difesi durante un'infuocata assemblea: e lo difesi così bene che lo stesso Riva mi chiese di allestire il nuovo consiglio. Cosa che feci salvo ritrovarmi, di lì a pochi anni, addirittura presidente della società».* E fu una presidenza, quella di Sordillo, non solo ricca di successi nazionali e internazionali, ma anche gravida di utili «esempi»: esempi che se fossero stati seguiti, avrebbero conferito al calcio italiano una salute che ora — purtroppo — lo stesso calcio di cui egli è presidente non può dire di avere. *«Ricordo che un anno* — dice l'interressato — *comunicai alla squadra che tutti gli emolumenti sarebbero stati diminuiti del dieci per cento: e che dal provvedimento sarebbero stati esentati i soli giocatori nazionali (che, comunque, non avrebbero avuto aumenti di sorta). Rosato si ribellò a questa mia decisione e io lo rispedii a casa senza contratto. Tenni duro, ma venni ricoperto di insulti. Ecco, se certe persone, sin da allora, avessero "insultato" di meno e pensato di più al futuro, ora non saremmo di fronte ai gravi problemi economici che tutti conosciamo».*

**DISONESTI.** Riva e Sindona, si diceva, ma anche Liggio e Turatello, Gentilli e Joe Adonis: e poi Musselli e il Banco Ambrosiano, i giudici Biotti (caso Calabresi) e Di Vincenzo (querelato dall'allora colonnello Dalla Chiesa): una sequenza clamorosa ed eccellente di «casi» e di «clienti» da prima pagina. Assassini e magistrati, bancarottieri e faccendieri, uomini integerrimi — e come si diceva — demòni della pistola e dell'economia. Una carriera professionale addirittura esplosiva quella del nostro, costellata di episodi e di successi in certi casi imprevedibili. Ma quanti colpevoli ha fatto assolvere?, abbiamo chiesto a Sordillo *«Nessuno: perché se fossero stati colpevoli la magistratura non avrebbe mai potuto perdonarli. La mia unica paura — dice — era quella di dovermela vedere con... magistrati interisti; e ce n'erano tanti al tribunale di Milano».*

**VITTORIE.** Migliaia di cause penali vinte da una parte, un Mondiale e luminose frattaglie conquistate dall'altra. Quale successo dà più soddisfazione a chi ama tanto la legge quanto il pallone? *«La vittoria professionale* — dice Sordillo — *ha un significato più intimo: quella sportiva più pubblico, più coinvolgente. A Madrid mi commossi e piansi come fecero, in quel momento, milioni di italiani. Nei tribunali ho gioito soltanto assieme ai miei clienti. Sincerità per sincerità le posso anche dire che, con la toga addosso, si può anche vincere mentendo: nel calcio, invece, alla lunga non si può mentire. Lo sport, lo sport vero, non ammette né eccezioni, né cavilli».*
— Ma non le sembra che nello sport e nel «suo» calcio in particolare ci sia sempre più bisogno di avvocati?
*«Il calcio, almeno per il momento, ha ancora più bisogno di professionalità e di competenza che non di avvocati. Chi opera nel calcio non può permettersi —*

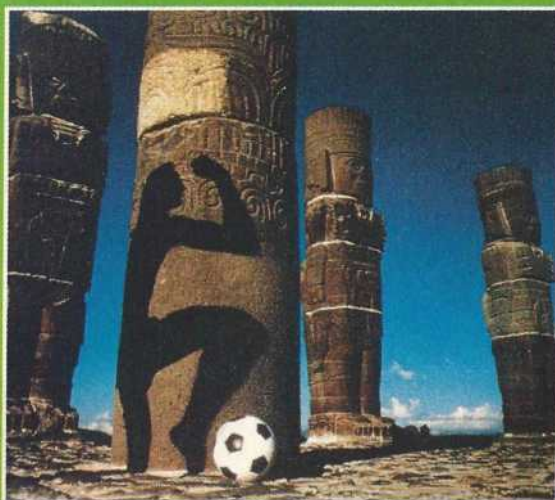
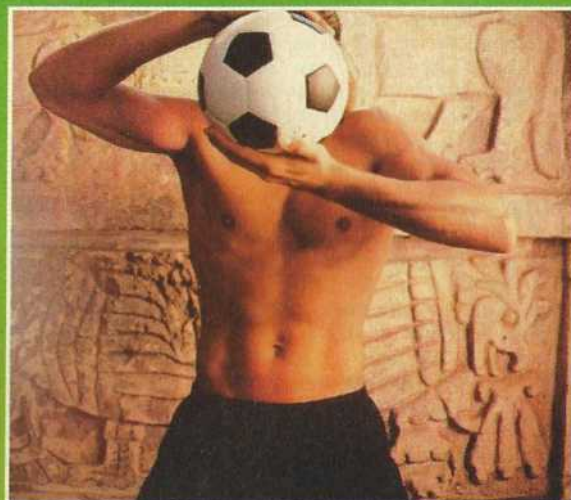
*non dico di essere disonesto — ma certamente di essere impreparato e "disinformato" essendo obbligato a muoversi con la cognizione di causa di chi sa che, d'ora in poi, ogni passo falso verrà punito con severità».*

**ERGASTOLO.** Tribunali e stadi, si diceva: ergastolani e calciatori. Quante volte le carriere parallele di Sordillo (a proposito, la sua nomina a presidente federale coincise proprio con lo scandalo — anche forense — del calcioscommesse) si sono mescolate fra di loro?
*«Non lo so: so solo che la "carriera" sportiva ha tolto tantissimo all'altra. Conservo ancora una lettera in qualche cassetto: la lettera di un tale Luigi Pentecani che era stato condannato all'ergastolo con l'accusa di aver massacrato a bottigliate in testa due vecchie zie e al quale io feci ridurre la pena a soli quattordici anni con l'attenuante della seminfermità di mente.* "Caro avvocato Sordillo — *vi si legge* — ho visto il suo nome su un giornale e ho appreso che è diventato presidente del Milan. Ne ho parlato a lungo con i miei compagni di cella e abbiamo convenuto che se quel Sordillo è proprio lei, sta perdendo inutilmente il suo tempo. Il Milan può al massimo vincere e perdere qualche scudetto, mentre c'è gente che continua a marcire in carcere per mancanza di buoni avvocati. La prego, lasci stare il calcio e dia una mano a qualcuno di noi." *Ecco, quando ogni tanto confesso agli amici che è sempre più dura fare il dirigente sportivo, penso proprio a queste cose.* "Ma te l'ha forse detto il medico di continuare a fare il presidente della Federcalcio?", *mi ha chiesto recentemente qualcuno. Che posso rispondere? Che finché resisteranno la passione che mi anima, la fiducia in quello che faccio e gli stimoli in cui continuo a credere non sarò certo io a tirarmi indietro».*
— Quali sono i reati penali ormai più comuni nel mondo del calcio?
*«Quelli che discendono — e che corrono il rischio di discendere — dai comportamenti irregolari di natura amministrativa».*
— E quando sa di queste «mancanze» lei come addetto ai lavori — cioè come avvocato prima ancora che come presidente — si offende o si arrabbia?
*«Non mi offendo né mi arrabbio. Denuncio. Denuncio e basta».*
— Non le fa paura l'idea di poter essere chiamato, quanto prima, a difendere un calciatore o un presidente?
*«Che cosa vuole che le dica. Una volta Viani, dopo essere stato cacciato via dal Milan proprio da me, mi venne a cercare perché lo difendessi in una causa penale. Ma il calcio non c'entrava. E mi auguro che ancora oggi, il più a lungo possibile, il calcio continui a non aver nulla a che fare coi tribunali».*
— Ma se, per assurdo, toccasse proprio a lei, come «responsabile generale» a trovarsi un giorno alla sbarra da chi si farebbe difendere?
*«Beh, se proprio dovessi scegliere, non da Campana...».*
— È più facile fare l'avvocato o il presidente?
*«Diciamo che facendo il presidente mi accorgo di amare sempre di più quel lavoro e quella professione che ormai posso curare solo al quindici per cento di quello che vorrei. C'è una differenza curiosa, comunque, fra le due attività: che l'avvocato Sordillo è costretto a "fare" il giudice. Ormai — ahimé — quasi tutti i giorni».*
— Lei preferisce essere definito ingenuo, pratico o onesto?
*«L'aggettivo "ingenuo" potrebbe sembrare offensivo: "onesto", in teoria, non dovrebbe essere un complimento visto che tutti siamo tenuti ad esserlo. Tutto sommato mi sta bene se mi definiscono uomo pratico».*
— E invece quale aggettivo è aderente alla sua personalità: testardo, diffidente o idealista?
*«Idealista. Mentre non sono testardo, perché credo molto nel confronto delle idee. Al massimo sono un po' diffidente: da buon avvocato».*
— Crede che sia vicino il tempo in cui il calcio avrà bisogno di un difensore?
*«Il calcio italiano sa ancora difendersi benissimo da solo. Io apprezzo molto gli sforzi di quelle società che cercano di resistere alle pressioni delle "piazze" e dei calciatori contro tutto e contro tutti. Vorrei che venissero seguiti esclusivamente gli esempi più sani e più "morali": e a quel punto, non vedo che cosa il calcio potrebbe temere. In caso contrario anche gli avvocati difensori potrebbero non bastare più».*

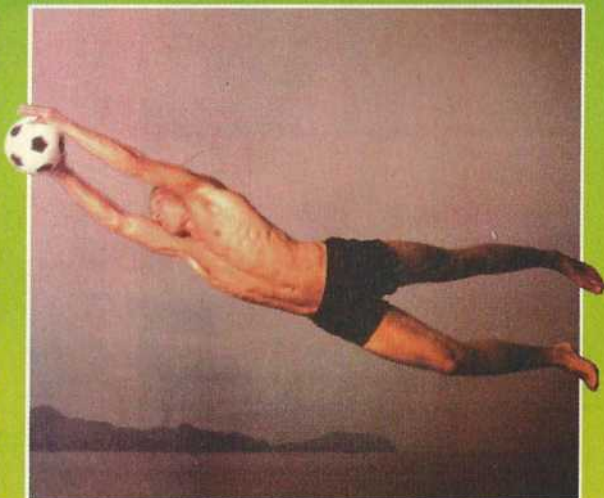
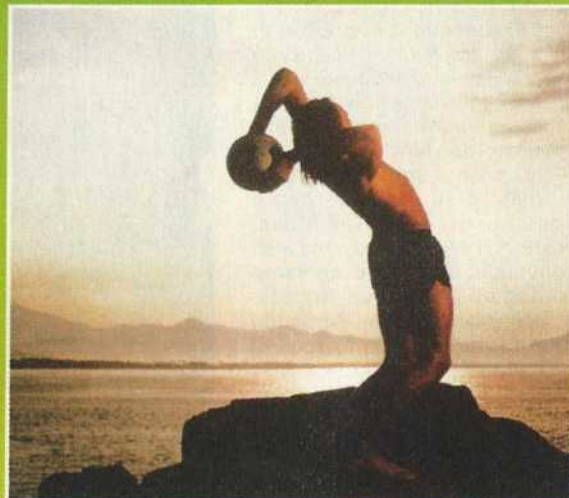
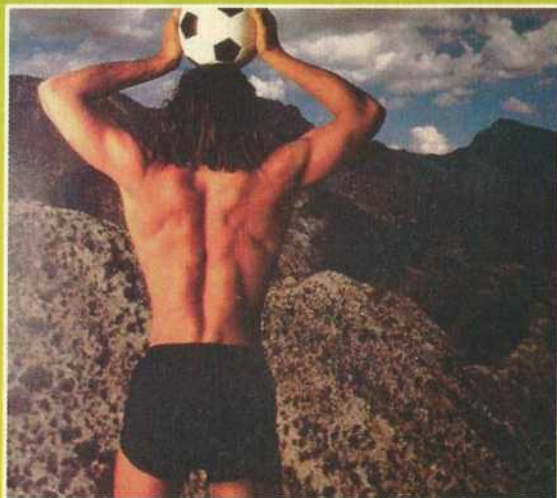
**L'avvocato con Carraro,** sopra, a sinistra, fotoSabe, **che recentemente l'ha scaricato di brutto.** Sopra, a destra, fotoSabe, **sorride a Matarrese, presidente della Lega Calcio, suo strenuo oppositore**

**PROCESSO.** In realtà, almeno nei prossimi mesi, il calcio italiano avrà un grande «processo» costituito dai Mondiali e, per fortuna, anche un buon «difensore», Enzo Bearzot: ecco, a suo parere, il nostro C.T. sarebbe un buon avvocato se avesse abbracciato la professione forense?
*«Direi proprio di sì: sarebbe stato un eccellente avvocato "integralista". D'altra parte non avrebbe potuto che avere successo anche nelle aule di un tribunale uno come lui che riesce a far coincidere quasi sempre le premesse con le "conseguenze" desiderate».*
— E invece chi é il più grande avvocato mancato del calcio italiano?
*«Ciccio Graziani. Con la sua simpatia e con la sua carica umana avrebbe sempre convinto qualsiasi giuria».*

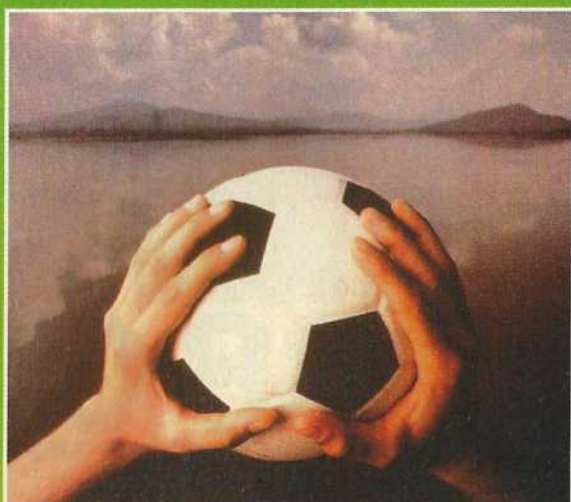
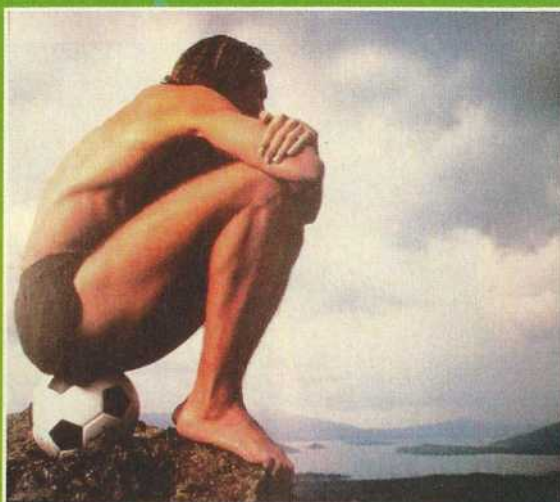
**m. b.**

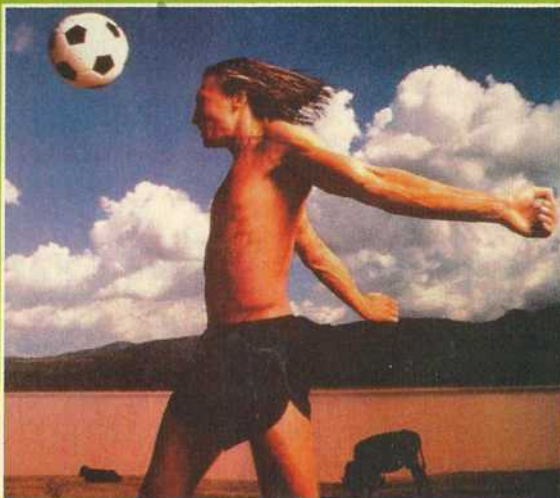
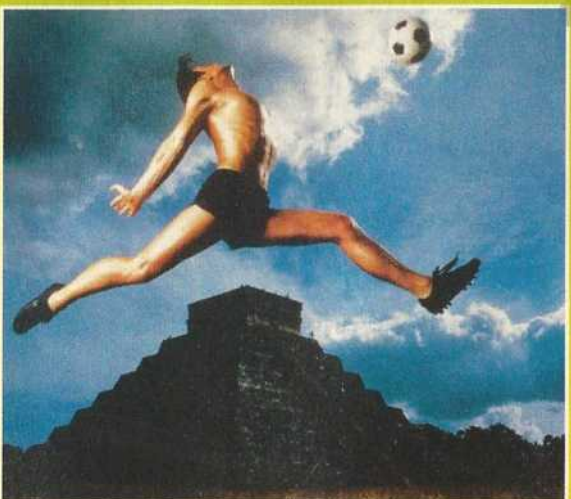
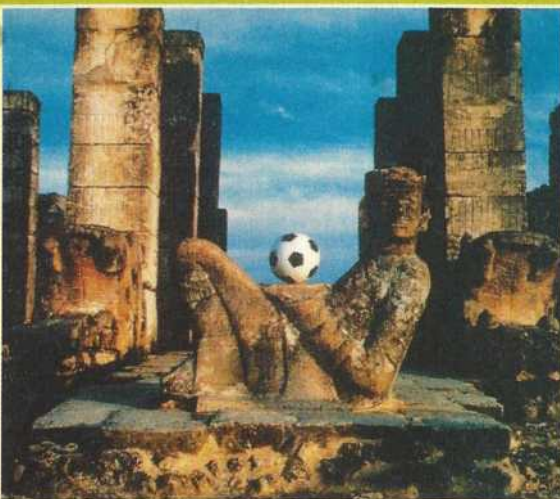
A sinistra, fotoAnsa, **Sordillo e Bearzot vengono ricevuti dal Papa e da Pertini, allora presidente della Repubblica, dopo la conquista del titolo mundial dell'82 in Spagna**

1. Ombra su colonna.

2. Pallone che copre un volto.

**VERSO MESSICO**
I POSTER DEL MUNDIAL

Sei mesi di viaggi e più di mille foto per giungere alle tredici immagini ufficiali dei campionati del mondo. Le abbiamo viste in anteprima a New York e ve le mostriamo

5. Il tuffo del portiere.

6. Lanciando il pallone nell'Oceano.

9. Rimessa laterale vista da dietro.

11. Seduto sulla scalinata.

# Calcio in

3. Solo mani sul pallone. Né volto né corpo.

4. Seduto sul pallone.

10. Giungla.

8. Lago Rosso. Posizione per il colpo di testa.

12. Saltando sopra la piramide.

13. Pallone sulla statua di Chac Mool.

**I TREDICI** poster creati per celebrare Mexico '86 (ve ne mostriamo dodici) hanno esordito il 19 marzo scorso, nientemeno che al Metropolitan Museum of Art di New York. Espressione artistica ormai abituale dei Mondiali, queste opere hanno lo scopo di pubblicizzare, attraverso la manifestazione sportiva più seguita nel globo, cultura e realtà dei paesi ospitanti. Quest'anno c'è una novità: per la prima volta, al posto dei dipinti (molti ricorderanno quello di Miro per Spagna '82), ci sono delle fotografie. Ne è autrice Annie Leibovitz, che proponendo l'immagine del calciatore e del pallone all'interno di paesaggi tipicamente messicani «*ho cercato* — sono parole sue — *di catturare la magia del gioco e del Messico, e la luce dorata che è tipica di questo Paese*». Per arrivare al risultato che potete ammirare, ci sono voluti sei mesi di viaggi e più di mille fotografie scattate in ogni angolo del Messico, dalle giungle di Laguna di Cancun nella penisola dello Yucatan alle montagne della Sierra Gorda e all'Oceano Pacifico. Il pallone appare in diverse dimensioni, tra un poster e l'altro, per dare l'idea del movimento all'interno della simbiosi tra l'uomo, la terra e lo sport visto attraverso il suo simbolo inconfondibile. □

# Mexicolor

PRE 88 CV

# Transporter Mercedes-Benz: con un diesel 3 litri pieno di sprint.

I Transporter Mercedes-Benz sono più agili perfino di certe autovetture e alcuni modelli hanno una sterzata di soli 10,9 metri di diametro! Per ciascuna versione i motori sono scattanti e sicuri.
Sei modelli base, 5 cubature, 3 pesi complessivi e 3 passi per una scelta fra ben 46 versioni di autocarri, furgoni e kombi. In alternativa, è a disposizione il robusto telaio cabinato adatto a qualsiasi sovrastruttura. Un Transporter Mercedes-Benz è sicuramente in grado di offrirvi il giusto vano di carico, una portata adeguata alle vostre esigenze e la necessaria combinazione di porte.
Il motore a 5 cilindri diesel di 3,0 litri da 65 kW (88 CV) completa verso l'alto la gamma dei propulsori disponibili. Potenza e bassi consumi vanno d'accordo.
Un Transporter Mercedes-Benz è un investimento che ripaga sotto ogni profilo.
Garanzia per 2 anni o per 200.000 km. Possibilità di finanziamento e leasing attraverso la collegata Merfina, presso le Filiali e le Concessionarie Mercedes-Benz Italia S.p.A.

| Modello | 207 D | 307 D | 407 D gemellato | 209 D | 309 D | 409 D gemellato | 409 D gemellato |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| P.T.T. | 28 q | 35 q | 35 q | 28 q | 35 q | 35 q | 46 q |
| Potenza | 72 CV | 72 CV | 72 CV | 88 CV | 88 CV | 88 CV | 88 CV |

**MERCEDES-BENZ. LA SCELTA DELLA RAGIONE.**

MERCEDES-BENZ ITALIA S.p.A. - ROMA

# DIESEL STO

Briegel e Maradona duellanti.
È una «sfida italiana» che comincia nell'84 al Bentegodi di Verona, fotoOlympia, e che si riserva un'appendice messicana

## IL DIARIO MUNDIAL DI GIANNI MINÀ

## 4

# Veronapoli

Briegel campione di forza e per forza, uomo attaccato alla sua terra, alle sue radici culturali, alle sue semplici verità. Maradona artista per scelta, con le sue gioie e le sue sofferenze. E ancora: il nazismo e Romeo e Giulietta visti dal tedesco; l'amore e la solitudine spiegati dall'argentino

di **Gianni Minà**

*«**PRIMA DELLE GARE** di atletica leggera non avevo particolari emozioni. La nausea è cominciata con il calcio, alla vigilia delle partite, importanti e non. Credo sia un male dal quale non si può sfuggire. Con gli anni ho imparato a neutralizzarlo. Ma solo in parte, perché io prima e dopo una partita di calcio sto male. È più forte di me».* Hans-Peter Briegel è un gigante dal cuore tenerissimo. Ha un

segue

# Il poeta e il contadino

# Diario mundial

segue

aspetto che «mette paura ai bambini», come dice il suo amico Rummenigge, ma in realtà è un uomo molto sensibile. *«Rummenigge afferma che io prima di una partita mangio sempre almeno due bambini. È male informato. Per problemi di linea, ora sono costretto a mangiarne soltanto uno»*, commenta ridendo fragorosamente, e fa subito capire di essere un tedesco lontano dai luoghi comuni sulla sua gente. *«Non ti stupire proprio rendimento, prima ancora di considerare il risultato ottenuto dalla squadra»*. Briegel ci ha regalato questa confessione sotto la neve. È il primo atto del viaggio che stiamo cercando di fare nella sua vita di uomo e di campione. Ha ricordato i suoi inizi a Rodenbach, un paese di campagna: *«Io sono un contadino...»*, poi ha fatto la storia delle sue vittorie in atletica leggera: *«Sono stato per tre stagioni campione tedesco juniores di salto in lungo. Ero bravo, ma alla fine ho scoperto di divertirmi maggiormente con il calcio. Il pallone mi ha rapito. Forse ero un bambino poco cresciuto...»*. *riuscivo a migliorare. È stato l'allenatore del Kaiserslautern a cambiarmi ruolo, a mettermi a centrocampo, qualche volta persino in difesa. È stata la mia fortuna. E malgrado questo nel 1981-82, in 32 partite, ho segnato tredici gol. Forse per voi adesso tutto questo è incredibile, ma è così»*. La confessione sotto la neve è terminata con qualche immagine legata ai risultati ottenuti: *«Non ho vinto molto nella mia vita, e questa è stata sempre un po' la mia frustrazione, considerato il carattere che ho. Con grande orgoglio ricordo gli Europei dell'80, quando la Germania trionfò in finale allo stadio Olim-*

**Hans-Peter Briegel, 30 anni,** sopra, fotoSabe, **è alla sua seconda stagione in Italia: l'anno scorso disputò 27 partite e realizzò nove reti, contribuendo fortemente al successo del Verona in campionato. Diego Maradona, 25,** pagina accanto, fotoBriguglio, **nel corso della sua prima annata italiana ha invece preso parte a tutt'e trenta le partite in calendario, segnando 14 gol**

*del mio malumore prima prima e dopo una partita. Io sono di quelli che hanno voglia di vincere, sempre, in qualunque situazione. Persino quando la squadra ce la fa, se ho giocato male io sono di umore pessimo. Perché il calcio, anche se lo giochi in undici, è sempre un cimento particolare, una lotta con te stesso. Hanno un bel dire che è un gioco collettivo; ognuno di noi, se è sincero, deve confessare che la felicità è un sentimento legato al* Infine si è fatto coinvolgere nei ricordi legati al suo esordio nel calcio. *«Ho fatto il militare come autista. Niente di eroico. Avevo il diploma delle scuole superiori e non pensavo assolutamente di iscrivermi all'università. La Serie A la prima volta l'ho assaporata a vent'anni, nel Kaiserslautern. Sono rimasto legato, sposato a questo club per nove anni. Un vero amore, una parte importante della mia vita. Una volta giocavo ala sinistra, ma non* *pico di Roma contro il Belgio. Quel giorno fui veramente bravo. Ma tutti facemmo molto bene il nostro dovere. Forse è stata questa sete di vittoria non completamente appagata, a spingermi a venire in Italia. Le mie esperienze in Germania erano state molte, ma non sempre premiate. Era ora di cambiare. Ho detto alla mia ragazza: ti va di andare in Italia? Mi ha risposto: perché no?, e mi sono ritrovato a Verona, nella terra di Romeo e Giulietta. Ho dovuto persino rifare la scena del balcone: io sotto e la mia ragazza con la treccia, tutto per la televisione tedesca, una vergogna, non lo rifarei più. Ma sai, i tedeschi non hanno grande fantasia...»*. Briegel ha parlato alternando alle mie affermazioni grasse risate. Un po' è un modo di vincere la propria timidezza, un po' è la fotografia di un carattere che non potrebbe essere meno tedesco. *«Ma sei vuoi conoscere di più sulla mia vita, vieni a casa. Qui mi intimidisco a raccontarti tutto, di fronte a compagni e tifosi»*. Ed è stato così: e qualche giorno dopo questo antefatto nell'antistadio di Verona ci siamo rivisti a casa sua, a Bardolino, nella villetta a fianco di quella abitata da Preben Elkjaer.

**PRECONCETTI.** Mercoledì 5 marzo. Briegel è solo in casa. La sua ragazza, Inge, è andata da alcuni amici in Austria. Il direttore di fotografia Roberto Girometti, sceglie come primo set per la nostra intervista un angolo bar. Briegel si siede su un alto sgabello, appoggia il gomito sul banco e giura di dirci la verità: *«Vivo qui con la mia ragazza. Anche a Kaiserslautern da qualche anno stavo con lei. Prima non avevo mai abbandonato la vecchia casa di campagna dei miei genitori. Quando sono arrivato a Verona, per la prima volta ho scoperto che convivere con una ragazza senza sposarla, è per certe regioni d'Italia ancora un fatto singolare, chiacchierato. Non so se si tratti di moralismo o puritanesimo. Certo è stato subito un modo per capire che avevo cambiato Paese, che dovevo comprendere il nuovo ambiente dove ero arrivato. Un giorno o l'altro la mia ragazza la sposerò, su questo siamo d'accordo, ma che gliene importa alla gente se lo farò? Forse sono i preconcetti del calcio italiano, le paure degli allenatori, dei dirigenti. La cosa più divertente è che tutti mi consigliano continuamente di sposarmi. Qualche volta mi viene persino da ridere. Ma perché non si fanno gli affari loro? Comunque, forse questo è l'anno buono per portare Inge dal sindaco... ma dimmi: perché devo raccontare queste cose alla televisione?»*. Briegel è la conferma che il calcio spesso è la spia, se non la fotografia, della diversità dell'essere della gente, pur praticando la stessa attività, pur essendo coinvolta in un fenomeno che è uguale in tutto il mondo. Ha detto quel sociologo: forse fra cento anni, per capire come eravamo, come ci proponevamo, in che modo ci esprimevamo, nulla sarà più esplicativo di uno stadio pieno,

di una partita di calcio: i gesti, le urla, le felicità, le tristezze, gli exploit dei protagonisti e degli appassionati di questo gioco. Briegel non ha comunque finito le considerazioni sulle sorprese che gli ha causato la società italiana, dove è venuto un anno e mezzo fa a giocare e a vivere: *«Ogni tanto mi chiedo perché non tutti i calciatori abbiano la forza di andare dall'allenatore per chiedergli le ragioni delle cose che non approvano. Io invece lo faccio da tempo. Anche con Bagnoli. Io, se non sono d'accordo, vado e dico: questo non mi piace. E lui mi deve convincere, se no io non me ne vado. Perché Bagnoli ha capito che io soffro la partita e quindi non è giusto che debba sopportare anche l'incomprensione. Io te l'ho detto: qualche anno fa ero uno che proprio sentiva un dolore nello stomaco prima di affrontare una sfida importante. Poi, con gli anni, qualche cosa è cambiata. Se posso osare...»*. «Osa, osa...», propongo a Briegel, divertito. *«allora, se posso osare»*, riprende il gigante tedesco, *«voglio dire che è probabile che io soffra di meno perché sono diventato finalmente uomo, insomma più uomo. È una questione di maturità. Prima troppe cose ti sono sconosciute e non capisci bene dove sei capitato e che cosa vogliono da te. Poi, a poco a poco, incominci non solo a capire, ma a far valere te stesso, la tua personalità. Tutto diventa meno misterioso. È quindi probabile che la sofferenza si attenui per questo»*. Briegel, al contrario di Rummenigge, una volta stanato dalla sua antica timidezza, è un tedesco inusuale, molto discreto.

**NAZISMO.** *«Sai, oggi vivo diversamente e meglio. Credo che sia anche dovuto al fatto che prima di venire a Verona mi sono imposto una regola: caro Hans-Peter, adesso che vai nella città di Giulietta e Romeo, devi imparare a vivere diversamente, devi iniziare una nuova tappa della tua vita, insomma devi cercare di conciliare quello in cui credi con il nuovo che scoprirai. Sai, non sembra, ma io sono molto razionale...»*. Un altro sorriso, un'altra prova di un ragazzo molto più fine dell'aspetto a volte brutale che ha in campo. C'è un momento della visita a casa sua che ricordo con particolare piacere. È quando abbiamo parlato della guerra e del nazismo. Briegel mi ha chiesto soltanto di rispondere nella sua lingua, per non essere frainteso nel suo italiano colorito ma elementare: *«La guerra è un evento terribile, ringrazio Iddio per non avere mai*

segue

**Diario mundial**

segue

*vissuto questa esperienza, ma mio padre, che è stato prigioniero in Russia, me l'ha raccontata, senza risparmiarmi nessun passaggio crudele. Papà è stato prigioniero con mio zio. Certe sere a casa raccontavano le loro vicende ed era terribile. Io spero che il mondo, tante volte così distratto rispetto a guerre cosiddette minori come Iran e Iraq, si ricordi più spesso che ogni guerra vuol dire gente che muore, dolore e disperazione. Tu vuoi sapere anche come la mia generazione vive il ricordo del nazismo? Se vuoi che ti dica la verità, noi sentiamo di più questo ricordo quando andiamo all'estero. La gente fa di tutto per non farti dimenticare che soltanto quarant'anni fa, in Germania, c'era Hitler. Io so che come tedesco, devo vivere con questo passato, pesante e vergognoso, ma so anche che io vivo l'oggi. La Germania nella sua storia non è stata solo nazismo. È stata arte, scienza, invenzioni che hanno cambiato la vita dell'uomo. Io vivo anche con questo passato, un passato che mi aiuta a sperare che il nazismo non tornerà mai più. Ci è bastato vedere le immagini dei campi di sterminio in televisione per capire che, per quanto ci riguarda, quello è un delirio che noi delle nuove generazioni tedesche non accetteremmo più».* Briegel ha detto il suo parere senza nessuna ostentazione, tranquillamente, ma non posso dimenticare che spesso questo tipo di domanda, rivolta ad altri protagonisti del mondo del pallone, viene respinta con qualunquistiche ragioni: *«Io mi occupo solo di sport»*. È per questo che credo che l'incontro con Briegel, nel lungo viaggio televisivo dedicato ai grandi campioni del calcio moderno, sarà una sorpresa per molti, specialmente per chi, per preconcetto o luogo comune, pensa che soltanto i giocatori bravi a fare i leader nelle squadre o i «numeri» col pallone, siano capaci di profondi pensieri e di belle parole. Briegel ha concesso alle nostre cineprese un pomeriggio intero.

**MARADONA.** Domenica 9 marzo. Dopo la partita Napoli-Juventus. All'aeroporto Caselle di Torino, Diego Armando Maradona è raggomitolato dietro al banco della signorina che al cancello d'uscita controlla le carte d'imbarco dei passeggeri. È letteralmente assaltato da tifosi, curiosi, personale dell'aeroporto. Raggomitolato come un gatto, ha l'aria impaurita. È un'immagine incredibile, se la si confronta con la retorica che accompagna i protagonisti del nostro tempo, e in particolare gli eroi del calcio. Quando ci vede, ci chiede più con un'espressione degli occhi che con le parole, di non accendere luci e cineprese, la televisione aumenterebbe la confusione e metterebbe in pericolo forse anche la sua sicurezza fisica. Il Napoli ha pareggiato con la Juve, non ci sono quindi problemi di contestazione, ma spesso l'amore o anche la curiosità, ingigantiti dai mezzi d'informazione, possono diventare morbosi, esagerati, assurdi, maleducati. Finalmente parte un charter di tifosi napoletani, ma Maradona — che per motivi privati deve andare a Roma — non si può ancora muovere, visto che stanno per arrivare i passeggeri del volo di linea. Alla fine, un funzionario dell'Alitalia, con molta sensibilità, chiama uno dei pullman trasportatori che fanno la spola fra il cancello e l'aereo, e Maradona, con il collega Paoletti e la mia troupe che lo marca più stretto di quanto non abbia fatto Gentile nel Mondiale 1982, riesce a guadagnare la pista. Sul pullman, che per un attimo rimane fermo quasi bloccando il normale via vai dei passeggeri, Maradona si apre in un confessione inaspettata e inusitata, stupenda fotografia di una condizione umana che può anche rivelare la nausea del successo, cercato per tanto tempo con tutte le forze. «Sei come una fortezza assediata, sempre in difesa. Forse non è vita la tua, certe volte...», lo provoco e Maradona si lascia andare senza aver voglia di misurare le parole: *«Sì, credo proprio che me ne dovrò andare dal calcio prima del previsto. Questa macchina può andare avanti senza Maradona. Io non sopporto più quello che c'è attorno al mondo del pallone. Mi viene persino da pensare che oggi, in questo momento, la gente mi stia attorno perché abbiamo appena pareggiato con la Juventus e quindi non c'è niente da dire, abbiamo fatto il nostro dovere. Ma se avessimo perso, non ci sarebbe più affetto da parte di molti, non ci sarebbero più parole, ma invece grida, invettive, persino qualche insulto. Una vittoria cambia il significato di tutto. Eppure io sono Maradona, tanto quando perdo tanto quando vinco. Per questo spesso ho voglia di dire basta».* Mi guarda con l'aria sempre più smarrita, immalinconita. È talmente esagerato tutto quello che gira intorno al calcio, che questa immensa felicità, il successo guadagnato in questo gioco ormai ti pesa?, lo interrompo. Maradona scuote la testa: *«No, non mi pesa, io continuo ad essere Maradona, ma non ci sto più quando non si rispetta la mia persona, perché io rispetto sempre tutti e pretendo quindi verso di me educazione e sensibilità. Mio padre mi ha insegnato a vivere così. Per questo quando in campo e fuori dal campo tutto diventa esagerato, assurdo, sento profondo, immenso, il desiderio di tornarmene a casa, dalla mia famiglia, e dimenticare tutto: miliardi, successi, onori, per giocare magari in Serie C, senza obblighi, senza me, ha sempre fatto un affare, quindi questo atteggiamento mi fa star male: di mente, di cuore, di tutto. Per questo me ne voglio andare. Il problema è uno solo: non so di chi è la colpa, ma l'immagine che chi comanda nel calcio offre di noi, è un'immagine superficiale: chi calcia una palla deve essere per forza un tipo banale, uno che è in campo soltanto perché sa colpire il pallone o — nel caso migliore — per fare dei numeri. Tutto questo non è vero: siamo persone normali e vogliamo essere considerati tali. Vogliamo la nostra famiglia, abbiamo voglia ogni tanto di essere tranquilli, sereni. Voglia di andare a mangiare al ristorante, di andare al cinema, a ballare. Voglia di essere considerati persone degne di rispetto anche se una domenica abbiamo perso, anche se ogni tanto ci concediamo una trasgressione come chiunque altro. Perché ci è vietato tutto ciò?».* Il pullman snodabile è arrivato sotto la scaletta dell'aereo. Maradona scende e zoppica. *«No, non è il solito ginocchio. Ti prego, non fare come quei cronisti che vengono solo a cercare rogna. Ho preso un colpo, non c'entra l'incidente subito quest'estate nelle eliminatorie della Coppa del Mondo e che ha condizionato in parte i*

**Tanto al Bentegodi di Verona quanto al San Paolo di Napoli Briegel e Maradona,** foto Capozzi, **hanno sempre dato vita a magnifici duelli di calcio. Il bilancio provvisorio delle loro sfide è sostanzialmente in parità, anche se c'è da dire che ai punti il tedesco avrebbe per ora la meglio**

*pressioni, senza condizionamenti, senza violenze psicologiche».* Qualcuno della nostra troupe commenta che nel mondo del calcio il denaro corre facile, e quando si guadagnano molti soldi non è permesso lamentarsi. Maradona reagisce quasi con durezza: *«Non sono d'accordo. Sono anni che l'unica cosa che sento appena qualcuno mi si avvicina, è il suo desiderio di sapere quanto guadagno o di ricordarmi che guadagno moltissimo. Io non ho mai fatto perdere soldi a nessuno. Chi mi ha incontrato sul suo percorso, chi nel calcio ha avuto occasione di compiere un tratto di strada con*

*primi mesi della mia nuova stagione in Italia. No, ti prego, cerca di considerare le cose meno miseramente. Vado a Roma perché da qualche settimana mi sto sottoponendo dal professore Dal Monte a prove tremende per studiare il mio fisico, in funzione delle condizioni che troveremo in Messico al Mundial. Perché, anche se ogni tanto ho voglia di andarmene, anche se ogni tanto non ce la faccio più, io in Messico — per me e per l'Argentina — voglio fare una grande figura. È il mio Mondiale. E per me, per il bene della mia famiglia, per la felicità di chi mi vuol bene, io voglio che i giornali siano pieni solo delle mie imprese sportive. Non voglio più che mia madre, ogni giorno che è in Italia e apre un giornale, si debba sentire mortificata. E non voglio più che ogni volta che sta in Argentina e apre un giornale debba telefonarmi smarrita per chiedermi che succede. Non mi piace tutto questo, e credo che soltanto una bella rivincita sportiva al Messico mi possa aiutare a far capire che anch'io ho il diritto, ogni tanto, di vivere in pace, anche se il calcio ha bisogno — secondo alcuni — di vendere bidoni ogni giorno per essere sempre vivo. Non sono d'accordo, e per questo mi arrabbio».*

**SCHIAVITÙ.** Lunedì 10 marzo. Briegel e Rummenigge volano con noi verso Francoforte. Li attende l'amichevole con la nazionale brasiliana. Briegel è stato l'eroe della domenica, con lo stupendo gol all'ultimo minuto, segnato alla Roma. Rummenigge legge con molta attenzione le cronache del lunedì. Briegel accetta di venire in cabina dal comandante, tifoso dell'Amburgo, ma per l'occasione orgoglioso del suo eroe tedesco che saluta con un annuncio ufficiale, accolto con qualche timido applauso dai compostissimi passeggeri. Briegel ci prende in giro: *«Contenti eh, di andare in Germania?»*, ci provoca ridendo e fregandosi le mani. Poi aggiunge: *«Che volete che facciamo a questi brasiliani?»*. Qualcuno dei passeggeri viene e domanda della prossima partita. Briegel è sbrigativo: *«Una normale partita amichevole. Sarà molto più dura in Messico. Questa è soltanto una passerella per farsi belli di fronte a milioni di telespettatori. Io purtroppo non ho il fisico del ruolo, ma un gol lo farò di sicuro»*. E ride ancora. Rummenigge è stranamente meno laconico anzi, una volta tanto invece che distaccato, sembra romantico: *«Quando torno in Germania, sento sempre un po' di nostalgia. E poi in questo caso particolare, il Brasile è uno degli avversari tradizionali dove ogni volta uno cerca di dare il meglio di sé. È la mia ottantottesima partita, questa, e vorrei che coincidesse con una vittoria, perché con questi benedetti artisti brasiliani ho giocato tre volte: due volte ho perso e una ho pareggiato. L'ultima volta che ha vinto la Germania, sedici anni fa, io ero ancora un bambino»*. Rummenigge sembra pensieroso. C'è qualcosa che non va e alla fine ce lo confessa: *«Sai, è morta la nonna di mia moglie, l'altro ieri, una donna saggia a cui eravamo molto affezionati. Quando succedono queste cose, che sono tristi, ma normali nella vita di tutti, ecco, in queste situazioni ti accorgi di essere un uomo di successo ma schiavo di certi impegni. Mia moglie è partita sola e io invece sono su quest'aereo per andare a fare il mio dovere di professionista. Certo, sarebbe assurdo lamentarsi; ma un po' di malinconia non è ingiustificata»*. Viene il comandante a salutare. Rummenigge torna gentile, ma distaccato. Poi commenta: *«Se devo dire la verità, non credevo mai, un giorno, di arrivare a questi vertici nel calcio. A sedici anni mi ero impiegato in banca, per aiutare la famiglia e per assicurarmi un futuro. Poi il calcio mi ha dato molto di più. Vorrei tanto ora concludere la mia carriera con una grande vittoria del Mundial. Per sentire di avere percorso fino in fondo un destino che non immaginavo e che invece mi ha fatto diventare quello che sono. Sai, quella sconfitta a Madrid nella finale con l'Italia, anche se facevamo finta di niente, per noi è stata una ferita indelebile»*.

**CRITICA.** Mercoledì 12 marzo. Allo stadio di Francoforte, un impianto bellissimo, i brasiliani, prima ancora di essere riusciti a pensare, sono trafitti da un gol di testa di Briegel. È destino che questa settimana il gigante tedesco debba essere protagonista delle nostre cronache. Poi i sudamericani che vengono dal caldo, si riprendono, si adattano al freddo tedesco, sfiorano il pareggio, prendono un altro gol nel finale per un errore inaspettato di Falcao. Briegel esce dal campo urlandomi: *«Te l'avevo detto: questa settimana non perdóno nessuno»*. Noi ci siamo infilati negli spogliatoi di soppiatto, senza permessi. Il calcio tedesco che spesso ha creduto di insegnare il modo di comportarsi a noi italiani, ci offre un'immagine mortificante della sua organizzazione. Ha ceduto lo sfruttamento economico delle partite della Nazionale a una società — la Montana Media — che, pur avendo incassato dalla Rai il pattuito per la teletrasmissione della partita, pretendeva ancora denaro per il nostro lavoro giornalistico. Una richiesta inusuale per non dire scorretta, mai imposta nemmeno negli Stati Uniti, dove il business dello spettacolo sportivo fa parte della vita stessa di quella società. Appollaiati su un balconcino riservato ai poliziotti di servizio allo stadio, abbiamo comunque filmato col teleobiettivo i protagonisti della partita, grazie all'aiuto di alcuni colleghi della televisone tedesca. Nelle immagini registrate dalla nostre cineprese, Socrates e Falcao erano sembrati, almeno per tre quarti dell'incontro, due veri protagonisti. Ma considerati i commenti di alcuni colleghi italiani negli spogliatoi, sembra che le nostre cineprese abbiano filmato un'altra partita. Ci sorge il dubbio che il preconcetto e il partito preso siano il male più incancellabile del nostro mondo del calcio. Socrates e Falcao, essendo antipatici a Pontello e Viola, non avevano il diritto di giocare bene. Perché secondo le teorie interessate messe in giro, uno doveva essere ormai ubriaco e perso per il pallone, e l'altro zoppo e impossibilitato a continuare la carriera ad alto livello. Tutto falso, non era così. E la partita lo ha dimostrato. Ma evidentemente «doveva» essere così lo stesso. L'indomani, unico conforto, leggeremo che, secondo Radice, Socrates è stato il migliore dei brasiliani nel primo tempo, perché tutto il gioco è passato dai suoi piedi, e Liedholm dirà che con un pilastro così e con l'intelligenza di Falcao al servizio di una condizione fisica che migliorerà ancora, il Brasile in Messico, dove il Mondiale si giocherà a duemila metri, non potrà che far bene. Rummenigge e Briegel, avversari in campo, saranno ancora più espliciti: *«I migliori del Brasile? Senza dubbio Socrates e Falcao, in particolare il dottore, che ha subito preso in mano la situazione, ha tolto la sua difesa dall'iniziale affanno, ha riorganizzato le cose fino al punto di farci correre tanti rischi. Sarà dura contro di loro al Mundial»*. Siamo assaliti da un dubbio: Briegel e Rummenigge erano in campo a Francoforte? E se c'erano, come hanno fatto a vedere un'altra partita rispetto ad alcuni colleghi italiani?

**Gianni Minà**

di **Italo Moscati**

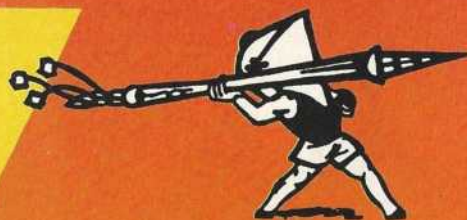
CALCIOITALIA: DALLA PASSIONE DI PIZZUL AI «CASI» DA TRIBUNALE

# Cuore e batticuore

**IL CALCIO** con il cuore in mano. E il calcio con la mano sul portafoglio. Come tanti, mi sono piazzato davanti al televisore per seguire la diretta degli azzurrini in Italia-Svezia, telecronista Bruno Pizzul. Pizzul è molto bravo. Ha passato i suoi guai per la cronaca della lugubre partita di Bruxelles, ma nessuno ha osato e osa mettere in dubbio le sue capacità professionali. Salvo qualche eccezione, bisogna dire che la Rai, in oltre cinquant'anni di attività prima con la radio e poi con la televisione, ha saputo sbagliare poche volte nell'affidare gli incarichi in questo delicato e importante settore dell'informazione. Certo, qui casca a pennello il vecchio interrogativo: sono davvero bravi, questi cronisti o è l'abitudine ad ascoltarli che ci aiuta a crederlo? Rispondo che i cattivi soggetti, cronisticamente parlando, si sentono subito e non c'è verso di recuperarli col tempo. Caso mai, c'è un altro aspetto da sottolineare. Il continuo presentarsi in onda, e il grado di coloritura (espressioni verbali reiterate, tic, modi di dire che diventano slogan prima personali e quindi collettivi, luoghi comuni, invettive, eccetera), che contraddistinguono i singoli cronisti, possono creare effetti che vanno al di là del fatto sportivo. Ed ecco che nomi noti del calcio riferito finiscono per fare da attrazioni in festival o show o contenitori. A volte, può essere un peccato perché gente come un Sandro Ciotti evade dallo sport per gettarsi nel mondo della canzone, dove i personaggi e le situazioni deprimenti sono numerosissimi e vien da chiedergli: ma chi te l'ha fatto fare?

**DICEVO DI PIZZUL** e degli azzurrini. Pizzul si sta candidando, a giudicare dal commento con il quale infarcisce le sue cronache, a diventare un novello Nicolò Carosio. Tutti ricordiamo Carosio. Fu l'inventore del *«quasi gol»*, un modo di dire che faceva rimarcare la sua traboccante simpatia per la nostra Nazionale. Ogni incontro degli azzurri era per Carosio un'appassionata invocazione a favore della Patria in mutande e tacchetti. Pizzul — sono passati diversi anni — non imita Carosio e non incorre nelle sue disavventure lessicali. Tuttavia, non riesce a nascondere una punta di esagerata partecipazione alle fortune degli azzurri. Niente di male. Il calcio vive anche di queste cose. Sarebbe grave, o comunque un po' meno insignificante e divertente, se la tendenza andasse all'eccesso. Più che colore, le sue parole hanno un calore che esce dall'ambito della cronaca. Gli sono scappati, nel corso di Italia-Svezia, avvertimenti agli azzurrini: *«attenzione!»*, come ad un buon padre di famiglia; preoccupate previsioni: *«ci sarà da soffrire!»*; allarmismi: *«sono pericolosissimi!»*, ovviamente gli svedesi; invocazioni da campi di battaglia: *«vietato imbottigliarsi all'indietro»* (con effetti ironici non calcolati). Ci sono stati poi, sempre nella stessa cronaca, lotte accanite di Pizzul contro le lancette dell'orologio: *«Il cronometro sembra fermo!»*, e ancora: *«Sembra non finire mai, questa partita»*. Frasi che indicano innocenza e partecipazione entusiasta. Ma pur sempre frasi che sono andate oltre il semplice riferire. Fra parentesi: sono contrario ai cronisti baccalà, come credo che piacciono in genere poco i resoconti con il cuore in mano, un cuore troppo palpitante.

**Bruno Pizzul**, sopra, fotoZucchi, e in alto, fotoReporterPress, **un telecronista «dal volto umano» che non nasconde le proprie simpatie per la Nazionale**

**IL CALCIO** con la mano al portafoglio, eccesso opposto, viene fuori da un articolo pubblicato dal «Corriere della Sera» a firma di Mario Casella. Vi si racconta l'evoluzione delle società calcistiche. Ci fu una fase, rammenta Casella, in cui le società, nella veste di «associazioni non riconosciute» secondo il codice civile, erano rette da appassionati che nel periodo mussoliniano diedero al mondo calcistico proprie istituzioni e proprie norme. La dittatura, poi, compreso il valore dello sport come polo d'attrazione e strumento di propaganda, inserì gerarchi ai vertici e costruì grandi stadi, anche se, come ribadiva Umberto Saba, il calcio restava un'esperienza popolare paesana. La seconda fase, dopo la seconda guerra mondiale, si presentò all'insegna delle scelte di un'oligarchia di grandi burocrati e di notabili (i presidenti-mecenati e le loro corti) del Totocalcio, degli ingaggi alti di calciatori e «maghi», comparve anzi aumentò la presenza dei partiti. Il calcio dovette abdicare all'autonomia, si fa per dire, degli inizi. La storia, a questo punto, riguarda l'oggi. Le società calcistiche diventano società per azioni senza fine di lucro. Si passa, osserva Casella, dai liberi «Club» allo strumento regolato imperativamente dalle leggi dello Stato. La terza fase vede un rapida accelerazione dei pubblici poteri e un correlativo aggiornamento dei problemi delle società calcistiche. È il momento dei bilanci difficili, delle sponsorizzazioni, del calcio conquistato dai mass-media. I tribunali dello Stato intervengongo sempre più spesso: fallimenti, ispezioni giudiziarie, scandali... Conclusione, secondo Casella: gli operatori del calcio hanno barattato la loro autonomia conservando gli orpelli di un potere evanescente, per ottenere aiuti pubblici. Questioni di potere, oltre che di portafoglio. Il calcio, sport fascinoso, conosce il fascino del denaro e subisce i richiami del potere. Ci sarebbe da discutere su questi temi. Ma un fatto salta agli occhi: il calcio, lo sport più bello del mondo, forse non è un mondo senza cuore, tuttavia risulta sempre più anacronistico ridurlo a fenomeno da cuore in mano, al di là del bello della diretta.

Fumagalli

## Tardelli, olè!

**Questa settimana la prima pagina di «Gol 7» abbiamo voluto dedicarla alla splendida impresa dell'Inter di Coppa. Non è più la pazza Inter delle amarezze di campionato: opposta alla squadra più forte d'Europa, il Real Madrid, ha trovato nell'orgoglio di Tardelli e nella classe dei suoi campioni la forza che può portarla alla finale di Coppa Uefa**

**COPPA UEFA**/INTER-REAL MADRID 3-1

Nel tripudio nerazzurro, appena guastato dal gol di Valdano, svetta Marco Tardelli, che ripropone il suo urlo mundial

# Il Grande di Spagna

di **Adalberto Bortolotti**

**MILANO.** Sotto gli occhi lucidi di Enzo Bearzot, Marco Tardelli risuscita il vecchio guerriero mundial. Per due volte, il suo urlo di vittoria lacera San Siro, mai così compatto e fremente. L'Inter vi gioca una partita di straordinaria intensità agonistica, con lampi, accelerazioni, furori podistici, che si contrappongono all'olimpica serenità del Real, fiducioso che alla lunga il suo sontuoso impianto di gioco rimetterà le cose a posto. Ma al Real è saltato l'asse centrale difensivo, il gigantesco Maceda fermo per menisco e affannosamente atteso al recupero anche in vista di Messico e il giovane Sanchis, perno della «sub 21» di Luisito Suarez. Nello stesso assetto difensivo, o quasi, avevo visto il sabato precedente il Real incassare quattro gol dal Las Palmas, nel campionato spagnolo. In quella zona vistosamente sguarnita, con il centrocampista Gallego travestito da libero d'emergenza e lo sciagurato Salguero sulle piste dell'inafferrabile Altobelli, Tardelli individua fulmineamente il punto debole. Non sono passati quaranta secondi che, seguendo l'azione dipanatasi da una svelta rimessa di Spillo e proseguita da una semirovesciata di Rummenigge, Marco irrompe a centroarea con il piglio dei vent'anni e scarica un micidiale sinistro sotto la traversa del basco Ochotorena (lui vorrebbe si scrivesse Otxtorena, alle «x» e alle «k» dalle sue parti ci tengono moltissimo; ma la capitale suole addolcire, anche foneticamente, gli spigoli col suo castigliano).

**TROPPO PRESTO.** Quel gol arriva forse troppo presto. E come l'Inter si ferma un momentino a riflettere se le convenga proseguire a valanga oppure indurre l'avversario all'offesa, ecco il Real documentare la sua pericolosità con una svelta correzione di Hugo Sanchez e una traversa schioccante di Michel, il suo uomo migliore, centrocampista completo ed elegante. È un avversario velenoso, difficile da domare, anche perché convinto che gli basterà limitare i danni per chiudere i conti — secondo tradizione — al Bernabeu. L'Inter scarica incursioni profonde sulle fasce, dove Fanna riceve maltrattamenti sistematici che non sempre commuovono il segaligno svedese Fredriksson. Rummenigge è a mezzo servizio, esemplare per dedizione, ma al cinquanta per cento della potenzialità atletica. Altobelli raffina palloni d'oro dall'esterno ma sovente manca l'ultimo guizzo. Brady è il solito delizioso ma saltuario creatore di gioco, mentre assai mi convince Cucchi, onnipresente e destinato a fatale flessione nell'ultima parte di gara. Irreprensibili i

segue

**Tardelli individua fulmineamente il punto debole dei madridisti: segna dopo un minuto,** pagina accanto, in alto, e sopra, **e ripropone il suo urlo mundial** (fotoFL)

# Il Grande di Spagna

segue

marcatori, che Corso ha disposto con logica: lo svelto Baresi (menomato ma irriducibile) su Butragueño, il solido Ferri su Valdano, lungo e malizioso, Bergomi su Hugo Sanchez, il folletto messicano che ha movenze alla Maradona ma spesso si deprime e chiede ferie alla sua partita. L'Inter chiude il tempo su quel gol che è poco e molto. L'impressione è che abbia speso in proporzioni eccessive rispetto al punteggio conquistato. Ma l'avvio di ripresa è altrettanto rombante. Altobelli e Kalle ciccano due palle gol grandiosamente costruite da Fanna, scatenatissimo sulla destra ed esaltato dal duello con un altro folle cursore suo pari, Gordillo. Poi ecco di nuovo il Marco rivalutato. Altobelli scivola in dribbling aereo sulla sinistra e manda in mezzo, il portiere basco esce ma impatta in un muro di difensori, sui quali però svetta in fantastica elevazione Rummenigge. Sulla palla deviata dalla testa del panzer zompano tre spagnoli e Tardelli: sua è la graffiata che conta.

**BABBO NATALE.** Dopo, è una lunga schermaglia che pare non avere effetti pratici, sin quando Valdano punisce a sorpresa un colpo di sonno della difesa nerazzurra (può capitare, sicuro) con una

segue

**Di nuovo il Marco del Bernabeu. Altobelli manda in mezzo dalla sinistra, Ochotorena si lascia superare da Rummenigge, in splendida elevazione,** sopra, **e sulla palla deviata dal tedesco si avventano tre spagnoli e Tardelli,** pagina accanto, in alto. **La zampata dell'interista è la più felice,** a lato (fotoFL)

Sopra, fotoFL, **ecco come l'attaccante argentino Valdano colloca in rete la palla del 2 a 1. Per il Real sembra fatta. Ma a rimettere in discussione il passaggio del turno interviene Salguero, che beffa il proprio portiere con un appoggio... imparabile,** sopra, a destra

Super Spillo

## Il Grande di Spagna

segue

zampata da vicino. Il 2-1 non rende giustizia all'Inter e il concetto, evidentemente, frulla nell'inconscio di Salguero, che confeziona in chiusura un eccezionale pacco-regalo, con flautato pallonetto a spiovere alle spalle di Ochotorena. E chi sono io, Babbo Natale? Il 3-1 è peggio del 2-0, ma sempre meglio di niente. Il Real sul suo campo ha la rimonta facile, ma l'Inter i suoi gol li ha già fatti, gli spagnoli debbono ancora farli. Vediamo di non scordarcelo. Meno mi soffermerei sul vantaggio di non ritrovare Valdano, cui il cartellino giallo di San Siro comporta automatica squalifica. È pronto a balzare nella mischia il vecchio Santillana, puntuale bestia nera dell'Inter e tuttora un leone sul prato di casa.

**CHE RABBIA.** L'Inter di Coppa suscita insieme ammirazione e rabbia. È difficile capacitarsi che una squadra di simili potenzialità si sia autocondannata a un campionato di piccolo cabotaggio. Chi vede nei premi faraonici la sola molla della metamorfosi è fuori strada: per un torneo di vertice, per uno scudetto, poi, Pellegrini avrebbe ugualmente, se non di più, allargato i cordoni della borsa. È forse vero, invece, che la squadra — non essendo tatticamente completa e quindi difettando di equilibrio — sia portata per vocazione a esprimersi più con fiammate che con paziente regolarità di marcia. Le grandi sfide esaltano i suoi molti primattori, che forse non hanno l'umiltà necessaria per avvertire gli stessi stimoli nelle «piccole» trasferte di casa nostra. Quest'Inter può vincere la Coppa Uefa, se salterà il terribile ostacolo di Madrid. Il Colonia, l'altra scontata finalista dopo la dura punizione inferta alla rivelazione Waregem, è sicuramente più adatto al gioco nerazzurro, come si vide anche lo scorso anno, quando il contropiede dell'Inter (in dieci!) distrusse a domicilio la prosopopea tedesca. Prima, però, c'è il passaggio al Bernabeu, lo stadio che diede a Bergomi, Tardelli, Altobelli e Collovati un titolo mondiale, quattro anni fa. E c'è quel Real che, recuperando qualcosa dietro e avanzando massicciamente il baricentro del gioco, potrà premere con assai maggiore intensità su Zenga e compagni. La partita è aperta, solo mi auguro che a deciderla sia, questa volta, una palla di cuoio e non una biglia di vetro.

**CHE BARÇA.** Penso a come si stia mordendo le dita la Juve per aver lasciato una Coppa dei Campioni largamente alla sua portata. Il Barcellona, suo occasionale killer, è stato disintegrato a Goteborg, malgrado Terry Venables avesse ripescato dal suo cilindro Bernd Schuster (o magari proprio per questo? Non sarà che Julio Alberto e gli altri acerrimi contestatori del vichingo abbiano tirato i remi in barca?).

segue

ha... bucato così

Sotto, nella moviola di Paolo Sabellucci, **i gol: l'1 a 0 di Tardelli dopo un minuto,** sopra; **il raddoppio interista, sempre opera del centrocampista,** al centro; **la rete di Valdano,** in basso, a destra, **e l'autorete di Salguero**

## Il Grande di Spagna

segue

Il Barcellona difficilmente potrà raddrizzare una situazione così gravemente compromessa, anche perché questi svedesi non sono sicuramente maestri in arte difensiva, ma possono colpire a morte in contropiede. Quel Nilsson, negli ampi spazi, sembra un tornado. Nell'altra gara, un gol di Scifo ha offerto infine all'Anderlecht una sofferta vittoria interna contro la Steaua, fragile baluardo in vista del retour-match. Senza offesa per nessuno, ma se la massima Coppa d'Europa dovesse esprimere una finale Steaua-Goteborg, saremmo davvero caduti in basso. In Coppa Coppe il sempiterno Blokhin ha dato la finale alla Dinamo Kiev, che vi troverà o Atletico Madrid o Bayer Uerdingen (l'1-0 interno non tutela eccessivamente i madrileni). A proposito, brutta serata per il calcio iberico. Real e Barcellona hanno perduto di brutto, l'Atletico potrebbe aver ottenuto una vittoria di Pirro. In assoluto, una prevalenza integrale del fattore campo, sei vittorie interne su altrettante partite, a smentire lo spirito romantico e avventuroso dell'eurocalcio.

**a.bo.**

A lato, fotoZucchi, **Rummenigge circondato da Gallego, Camacho e Michel.** Sotto, fotoFL, **Corso e Molowny, tecnici in partenza**

| **Inter 3** | | **Real Madrid 1** |
|---|---|---|
| Zenga | 1 | Ochotorena |
| Bergomi | 2 | Chendo |
| Mandorlini | 3 | Camacho |
| Baresi | 4 | Gordillo |
| Ferri | 5 | Salguero |
| Cucchi | 6 | Juanito |
| Fanna | 7 | Butragueño |
| Tardelli | 8 | Michel |
| Altobelli | 9 | H. Sanchez |
| Brady | 10 | Gallego |
| Rummenigge | 11 | Valdano |
| Corso | All. | Molowny |

**Arbitro:** Fredriksson (Svezia)

**Marcatori:** Tardelli al 1' e al 54', Valdano all'87', autorete di Salguero all'88'.

**Sostituzioni:** Martin Vazquez per Juanito al 61', Minaudo per Brady all'85'.

**Ammonizioni:** Ferri e Valdano.

FotoZucchi

# Scifo in fuga

### LA CLASSIFICA

| | | |
|---|---|---|
| 1. | **Vincenzo SCIFO** (Anderlecht) | **211** |
| 2. | **Michael LAUDRUP** * (Juventus) | **160** |
| 3. | **Michael RUMMENIGGE** * (Bayern) | **144** |
| 4. | **Emilio BUTRAGUEÑO** (Real Madrid) | **104** |
| 5. | **Miguel Gonzales «MICHEL»** (Real Madrid) | **97** |

6. **Asanovic*** (Hajduk), **Wohlfarth*** (Bayern) **p. 84**; 8. **Mancini*** (Sampdoria) **82**; 9. **Comi*** (Torino) **78**; 10. **Gellenkirchen** (Colonia) **69**; 11. **Rahn*** (Borussia M.) **68**; 12. **Mathy*** (Bayern) **67**; 13. **Maldini*** (Milan), **Papin*** (Bruges) **58**; 15. **Der Zakarian*** (Nantes) **55**; 16. **Jaremchuck** (Dinamo Kiev) **53**; 17. **Frontzek*** (Borussia M.) **38**; 18. **Andersen** (Anderlecht), **Dziekanowski*** (Legia V.), **Protasov*** (Dniepr) **32**; 21. **Galbagini*** (Verona) **26**; 22. **Van Baekel** (Waregem) **24**; 23. **Raulender*** (Werder Brema) **21**; 24. **Salinas*** (Athletic Bilbao) **20**; 25. **Vialli*** (Sampdoria), **Ferri** (Inter) **17**; 27. **Deslover** (Waregem) **16**; 28. **Demol** (Anderlecht), **Ferreri*** (Auxerre), **Icardi*** (Milan), **Meade*** (Sporting L.) **15**; 32. **Bravo*** (Monaco), **B. Boli*** (Auxerre), **Varvodic** (Hajduk) **14**; 35. **Hasler** (Colonia), **Jansen** (Colonia) **13**; 37. **Ekstroem** (Goteborg), **Debotte*** (Nantes) **12**; 39. **Arazkiewikz*** (Legia V.) **11**; 40. **Cholo** (Real Madrid), **Kiep*** (Borussia M.), **Pari*** (Sampdoria), **Pedraza** (Barcellona), **Polster*** (Austria Vienna) **10**; 45. **Bernazzani** (Inter) **Corlu*** (Fenerbahce), **Halil Hibrahim*** (Galatasaray), **Mino*** (Gijon) **9**; 49. **Lehermayer*** (Linzer ASK), **Plesinger*** (Linzer ASK), **Vulic*** (Hajduk) **7**; 152. **Cucchi** (Inter), **Mauro*** (Juventus), **Pin*** (Juventus) **6**; 55. **Konzel*** (Rapid), **Weinhof*** (Rapid), **Wilfurth*** (Rapid) **5**; 58. **Manolo** (Barcellona), **Moratella** (Barcellona) **2**. * **Compreso il bonus per l'eliminazione.**

### LA GIURIA

| TESTATE | GIORNALISTI |
|---|---|
| Radiocorriere | **Aldo Falivena** |
| Voetbal int. (Ol.) | **Joop Niezen** |
| Kicker (Ger. O.) | **Heinz Wiskow** |
| L'Equipe (Fr.) | **Victor Sinet** |
| But (Fr.) | **Guy Champagne** |
| Tuttosport | **Massimo Franchi** |
| Corr. Sport Stadio | **Franco Ferrara** |
| Guerin Sportivo | **Adalberto Bortolotti** |
| Gazzetta Sport | **Roberto Beccantini** |
| Sportul (Rom.) | **Eftimie Jonesco** |
| Don Balon (Sp.) | **J.M. Martinez** |
| AS (Sp.) | **Luis Arnaiz** |
| Marca (Sp.) | **Jesus Ramos** |
| El Pais (Sp.) | **J.D. Gonzales** |
| Tempo (YU) | **Jovan Velickovic** |
| Sportske N. (YU) | **Miroslav Rede** |
| Politika (Yu) | **Rade Stanojevic** |
| Sloboda D. (YU) | **Zdravlo Reic** |
| Shoot (Ingh.) | **Tony Roche** |
| Le Sportif (B) | **Christian Marteleur** |
| Le Soir (B) | **Jacques Hereng** |
| Nepszava (Un.) | **Vandor Kalman** |
| AIPS | **M. Della Pergola** |
| Extraspor (Gre.) | **Nive Paganis** |
| Ethnos (Grecia) | **Andreas Bomis** |
| Gunés (Turchia) | **Reha Erus** |
| Simerini (Cipro) | **Giorgio Kojas** |
| **RETI TELEVISIVE** | **GIORNALISTI** |
| Tele Monte Carlo | **Luigi Colombo** |
| Avro Tel. (Ol.) | **Robert Pach** |
| SSR (CH) | **J.J. Tillman** |
| TSI (CH) | **Renato Ranzanici** |
| Eurovisione | **J.P. Weldmann** |
| TV Capodistria (YU) | **Sandro Vidrih** |
| TG 1 | **Sandro Petrucci** |
| TG 2 | **G. de Laurentis** |
| TG 2 | **Giorgio Martino** |
| RTB (Belgio) | **Roger Laboureur** |
| TV Zagreb (YU) | **Slavko Prion** |
| ORF (Au) | **Hans Huber** |
| ARD (Ger. O.) | **Eberhardt Stanjek** |
| ZDF (Ger. O.) | **Wolfram Esser** |

Un gol alla Steaua e una prova di assoluto rilievo tecnico consentono a Vincenzo Scifo di tagliare uno doppio traguardo: il successo di tappa con 70 punti e il primo posto nel «Bravo» a quota 211, davanti agli ormai eliminati Michael Laudrup e Michael Rummenigge e a Butragueño, cui la partita di San Siro ha portato soltanto due voti. Chi, invece, malgrado il kappaò subito dal Real contro i nerazzurri, è riuscito ugualmente a acquisire un discreto bottino di punti è stato Michel, il centrocampista spagnolo che ora è quinto assoluto, pur se distaccatissimo dal «picciotto» dell'Anderlecht. Degli altri interpreti delle semifinali in buona evidenza il giovane attaccante del Colonia Ralf Gellenkirchen (che ora è nei primi dieci), mentre alcuni voti li hanno anche ottenuti Ekstroem del Goteborg e gli interisti Ferri e Cucchi: nessuno, però, in quantità tale da permettere di uscire dal limbo di quelli la cui presenza in classifica è destinata a non lasciar tracce. □

**Vincenzo Scifo, 20 anni,** foto Bevilacqua, **punta alla finale della Coppa dei Campioni col suo Anderlecht**

# Coppa dei Campioni

## PRIMO TURNO

| INCONTRO | ANDATA (18 settembre 1985) | RITORNO (2 ottobre 1985) |
|---|---|---|
| **Goteborg*** | **3** 14' Larsson; 61' Holmgren; 73' Nilsson | **2** 25' Petersson; 88' Eriksson |
| **Trakia Plovdiv** | **2** 33' Simov; 90' Kostadinov | **1** 44' Gospodinov |
| | Arbitro: Midgley (Ingh.) | Arbitro: Daina (Svi.) |
| **Dynamo Berlino** | **0** | **1** 90' Schultz |
| **Austria Vienna*** | **2** 4' Ullrich (aut); 12' Polster | **2** 60' Nyilasi, 82' Steinkogler |
| | Arbitro: Van Langenhove (Bel.) | Arbitro: Wurtz (Fra.) |
| **Bordeaux** | **2** 55' Pascal; 75' Hanini | **0** |
| **Fenerbahce*** | **3** 20' Yula; 59' Corlu; 77' Cakiroglu | **0** |
| | Arbitro: Rosa Santos (Port.) | Arbitro: Sostaric (Yu.) |
| **Gornik Zabrze** | **1** 31' Palasz | **1** 18' Majka |
| **Bayern*** | **2** 20' Wolfharth; 81' Hoeness | **4** 26' Winklhofer; 55', 73' Hartmann; 85' Hoeness |
| | Arbitro: Bignet (Fr.) | Arbitro: King (Galles) |
| **Porto*** | **2** 6' Laureta; 59' Celso | **0** |
| **Ajax** | **0** | **0** |
| | Arbitro: D'Elia (It.) | Arbitro: Krchnak (Cec.) |
| **Sparta Praga** | **1** 7' Calta | **1** 8' Griga |
| **Barcellona*** | **2** 50', 70' Clos | **0** |
| | Arbitro: Eriksson (Sv.) | Arbitro: Tritschler (Ger. Occ.) |
| **Jeunesse d'Esch** | **0** | **1** 67' Guillot |
| **Juventus*** | **5** 21' Laudrup; 34' Cabrini; 42' Ontano (aut.); 80', 83' Serena | **4** 21' Platini; 49' Pin; 51', 63' Serena |
| | Arbitro: Mercier (Sv.) | Arbitro: Miguel Perez (Sp.) |
| **Akranes** | **1** 36' Ingolfsson | **1** 31' Johannasson |
| **Aberdeen*** | **3** 58' Black; 64' Hewitt; 73' Stark | **4** 5' Simpson; 63 Hewitt; 65' Gray; 66' Falconer |
| | Arbitro: Aass (Ol.) | Arbitro: Aass (Ol.) |
| **Linfield** | **2** 1' Anderson; 90' McKeon | **1** 23' Anderson |
| **Servette*** | **2** 18', 44' Magnusson | **2** 44' Magnusson; 53' Jaccard |
| | Arbitro: Nielsen (Dan.) | Arbitro: Szabi (Un.) |
| **Zenit Lening.*** | **2** 54' Dimitriev; 75' Zeludkov | **2** 75' Dimitriev, 83' Vedemeer |
| **Valerengen** | **0** | **0** |
| | Arbitro: Berisa (lug.) | Arbitro: Orakangas (Finl.) |
| **Vejle** | **1** 60' Barnett | **1** 37' Simonsen |
| **Steaua*** | **1** 88' Radu | **4** 8' Piturca; 33' Boloni; 51' Balint; 73' Stoica |
| | Arbitro: Föckler (Ger. Occ.) | Arbitro: Lo Bello (It.) |
| **Rabat Ajax** | **0** | **0** |
| **Omonia*** | **5** 10',72' Savidis; 68', 80' Kandilos; 87' Evagoras | **5** 4' Tsikkos; 12' Christofi; 45', 65' Theophanos; 68' Kandylos |
| | Arbitro: Nesu (Rom.) | Arbitro: Charlatchki (Bulg.) |
| **Kuusysi Lathi.** | **2** 5' Hudd; 51' Kousa | **2** 13', 16' Lius |
| **Sarajevo** | **1** 42' Teskeretzdic | **1** 32' Vukicevic |
| | Arbitro: Peschel (Ger. Orien.) | Arbitro: Kolokythas (Grecia) |
| **Honved*** | **2** 8' Dayka; 73' Detari | **3** 69', 74 Detari; 85' Cseh |
| **Shamrock Rov.** | **0** | **1** 84' Coady |
| | Arbitro: Kotherja (Alb.) | Arbitro: Ferguson (Scoz.) |
| **Verona*** | **3** 14'; 85' Elkjaer; 87' Volpati | **2** 29', 72' Elkjaer |
| **Paok Salonicco** | **1** 70' Scartados | **1** 3' Vassilakos |
| | Arbitro: Brummeier (Aus.) | Arbitro: L. Castillo (S.) |

(**N.B.: Anderlecht** promosso al 2. turno per sorteggio

## SECONDO TURNO

| INCONTRO | ANDATA (18 settembre 1985) | RITORNO (2 ottobre 1985) |
|---|---|---|
| **Anderlecht*** | **1** 44' Van Den Bergh | **3** 17', 33' Frimann; 72' Grun |
| **Omonia** | **0** | **1** 30' Kantilos |
| | Arbitro: Gilson (Luss.) | Arbitro: Kotherja (Al.) |
| **Barcellona*** | **2** 52' Marcos; 70' Schuster | **1** 78' Archibald |
| **Porto** | **0** | **3** 67', 70', 87' Juary |
| | Arbitro: Van Langhenhove (Bel.) | Arbitro: McGinlay (Sco.) |
| **Bayern*** | **4** 11', 22', 57' Mathy; 13' M. Rummenigge | **3** 37' Wohlfarth; 80' Nachweih; 82' Rummenigge |
| **Austria Vienna** | **2** 9' Steinkogler; 73' Polster | **3** 3' Drabits; 71', 87' Polster |
| | Arbitro: Daina (Sv.) | Arbitro: Casarin (It.) |
| **Honved** | **1** 34' Detari | **1** 64' Detari |
| **Steaua*** | **0** | **4** 1' Piturca; 35' Lacatus; 45' Barbulescu; 52' Mararu |
| | Arbitro: Bridges (Gal.) | Arbitro: Brummeier (Au.) |
| **Goteborg*** | **4** Petersson 7'; Nilsson 10', 70', 78' | **1** 61' Larsson |
| **Fenerbahce** | **0** | **2** 64' Tufekci; 75' Zafer |
| | Arbitro: Kirschen (Ger. E.) | Arbitro: Courtney (Ingh.) |
| **Verona** | **0** | **0** |
| **Juventus*** | **0** | **2** 19' Platini, 50' Serena |
| | Arbitro: Valentine (Sco.) | Arbitro: Wurtz (Fr.) |
| **Zenit** | **2** 76', 90' Zcheludkov | **1** 60' Klementiev |
| **Kuusysi Lathi.*** | **1** 7' Lius | **3** 59', 69' Lius; 111' Kaivonurmi |
| | Arbitro: Bjoernsson (Isl.) | Arbitro: Suchanek (Pol.) |
| **Servette** | **0** | **0** |
| **Aberdeen*** | **0** | **1** 23' McDougall |
| | Arbitro: Petrovic (Jug.) | Arbitro: Lamo Castillo (Sp.) |

## QUARTI DI FINALE

| INCONTRO | ANDATA (5 marzo 1986) | RITORNO (19 marzo 1986) |
|---|---|---|
| **Bayern** | **2** 13' Hoeness, 32' Wolfhart | **0** |
| **Anderlecht*** | **1** 72' Arnesen | **2** 40' Scifo, 45' Frimann |
| | Arbitro: Hackett (In.) | Arbitro: Martinez (Sp.) |
| **Steaua B.*** | **0** | **1** 86' Piturka |
| **Kuusysi Lahti** | **0** | **0** |
| | Arbitro: Gachter (Svi.) | Arbitro: Christov (Cec.) |
| **Aberdeen** | **2** 14' Miller, 79' Hewitt | **0** |
| **Goteborg*** | **2** 43' Holmgren, 90' Ekstrom | **0** |
| | Arbitro: Pauly (Ger. Occ.) | Arbitro: Wohrer (Austria) |
| **Barcellona*** | **1** 81' Julio Alberto | **1** 30' Archibald |
| **Juventus** | **0** | **1** 44' Platini |
| | Arbitro: Fredriksson (Sve.) | Arbitro: Keizer (Ol.) |

Con l'asterisco le squadre qualificate

## SEMIFINALI

| INCONTRO | ANDATA (2 aprile 1986) | RITORNO (16 aprile 1986) |
|---|---|---|
| **Anderlecht** | **1** 78' Scifo | |
| **Steaua B.** | **0** | |
| | Arbitro: Prokop (Ger. Est) | Arbitro: Roth (Ger. Ovest) |
| **Goteborg** | **3** 26' e 44' T. Nilsson, 59' Tommy Holmgren | |
| **Barcellona** | **0** | |
| | Arbitro: Christov (Cec.) | Arbitro: Casarin (Italia) |

## LA CLASSIFICA MARCATORI

6 RETI: **T. Nilsson** (Goteborg); 5 RETI: **Serena** (Juventus), **Lius** (Kuusysi), **Detari** (Honved); 4 RETI: **Kandilos** (Omonia), **Polster** (Austria Vienna), **Elkjaer** (Verona); 3 RETI: **Frimann** (Anderlecht), **Magnusson** (Servette), **Mathy, Hoeness** e **Wolfhart** (Bayern), **Hewitt** (Aberdeen), **Piturka** (Steaua), **Juary** (Porto).

# Coppa delle Coppe

## PRIMO TURNO

| INCONTRO | ANDATA (18 settembre 1985) | RITORNO (2 ottobre 1985) |
|---|---|---|
| **Monaco** | **2** 22' Bellone; 79' Genghini | **0** |
| **Un. Craiova*** | **0** | **3** 18', 81 Geolgau; 74' Bicu |
| | Arbitro: Wohrer (Aus.) | Arbitro: Schmidhusher (Ger. O.) |
| **Rapid Vienna*** | **5** 18' 69', 72' Halilovic; 58' Kienast; 62' Ekra | **1** 61' Weinhofer |
| **Tatabanya** | **0** | **1** 50' Schmidt |
| | Arbitro: Craciunescu (Rom.) | Arbitro: Franco Martinez (Sp.) |
| **Galatasaray*** | **1** 14' Onal | **1** 54' Erdal |
| **Widzew** | **0** | **2** 1' Cisek; 85' Leszczyk |
| | Arbitro: Stumpf (Ger. Occ.) | Arbitro: Robinson (Jug.) |
| **HJK JK*** | **3** 8' Muhonen, 25' Kanerva, 34' Rantanen | **2** 7', 30' Vala |
| **Flamurtari** | **2** 26' Muco, 65' Bubeqi | **1** 11' Urruci |
| | Arbitro: Listkiewicz (Pol.) | Arbitro: Dimitriadis (Gre.) |
| **Atletico Madrid*** | **1** 34' Setien | **2** 39' Setien; 70' Quique |
| **Celtic** | **1** 69' Johnstone | **1** 72' Aitken |
| | Arbitro: Roth (Ger. Occ.) | Arbitro: Casarin (It.) |
| **Utrecht** | **2** 40' Kruys; 53' Van Loen | **1** 9' De Krujik |
| **Dinamo Kiev*** | **1** 82' Demianenko | **4** 10' Blokhin, 20' Yaremchuk; 54' Zavarov; 60' Yevtushenko |
| | Arbitro: F. Nazarè (Port.) | Arbitro: Tokat (Tur.) |
| **AIK Stoccolma*** | **8** 2' Andersson; 5', 59' Dahlkvist; 47' 55' Bergman; 60' Lundmark; 82' Zetterlund; 84' Johansson | **5** 11' Sundrin; 15' Bergman; 27' Goransson; 82' Andersson; 85' Johansson |
| **Red Boys** | **0** | **0** |
| | Arbitro: Ruokonen (Fin.) | Arbitro: Neusser (Ger. Occ.) |
| **Larissa** | **1** 39' Mitzibonas | **0** |
| **Sampdoria*** | **1** 81' Mancini | **1** 41' Mancini |
| | Arbitro: Keizer (Olanda) | Arbitro: Kirschen (Ger. Est) |
| **Limassol** | **2** 55' Savas; 62' Farkal | **0** |
| **Dukla Praga*** | **2** 36' Bellak; 78' Belk | **4** 29' Luhovy; 47', 65' Pelc; 56' Vizek |
| | Arbitro: R. Petrecsu (Rom.) | Arbitro: Kuznetsov (Urss) |
| **Fredrikstad** | **1** 87' Deunk | **0** |
| **Bangor City*** | **1** 60' Williams | **0** |
| | Arbitro: Gudmundsson (Isl.) | Arbitro: Mulder (Ol.) |
| **Cercle Bruges** | **3** 23' Van Tournhout; 26' Raes; 81' Krancevic | **1** 48' Krncevic |
| **Dynamo Dresda*** | **2** 55' Trautmann; 75' Krsten | **2** 37' Pils; 50' Lipmann |
| | Arbitro: Losert (Austr.) | Arbitro: Lundgren (Sve.) |
| **Stella Rossa*** | **2** 22' Schoerer (aut.), 72' Djurovski | **2** 3' Muzemic; 17' Jankovic |
| **Aarau** | **0** | **2** 7' Mayer; 37' Zwahlen |
| | Arbitro: Mildrenko (Urss) | Arbitro: Matusik (Cec.) |
| **Zurrieq** | **0** | **0** |
| **Bayer Uerdin.*** | **3** 8', 34' Funkel; 87' Gudmundson | **9** 13' Bommer; 22 Funkel; 29', 49' Raschid; 37', 82' Loontiens; 72' Puszamszies; 76' Feilzer |
| | Arbitro: D. Petrescu (Rom.) | Arbitro: Cremarmazowicz (Pol.) |
| (N.B: giocata il 17 settembre) | | |
| **Fram Reykjavik*** | **3** 47', 60' Tolmason; 85' Thorkelson | **0** |
| **Glentoran** | **1** 1' Bowers | **1** 85' Mullan |
| | Arbitro: Ericsson (Svez.) | Arbitro: Damgaard (Dan.) |
| (N.B: giocata il 21 settembre) | | |
| **Lyngby*** | **1** 36' Christensen | **3** 9' Christensen; 42 Schafer; 86' Spansborg |
| **Galway Utd.** | **0** | **2** 51' Murphy; 84' Bonner |
| | Arbitro: Olsen (Isl.) | Arbitro: Von Ettekoven (Ol.) |

(N.B.: **Benfica** promosso al 2. turno per sorteggio

## SECONDO TURNO

| INCONTRO | ANDATA (18 settembre 1985) | RITORNO (2 ottobre 1985) |
|---|---|---|
| **Dukla Praga*** | **1** 7' Korejcik | **2** 14', 60' Vizek |
| **AIK Stoccolma** | **0** | **2** 13' Dalqvist; 90' Zetterund |
| | Arbitro: Tokat (Tur.) | Arbitro: Syme (Sco.) |
| **Benfica*** | **2** 47' Diamantino; 88' Rui Aguas | **0** |
| **Sampdoria** | **0** | **1** 62' Lorenzo |
| | Arbitro: Christov (Cec.) | Arbitro: Roth (Ger. O.) |
| **Rapid Vienna*** | **3** 18' Kranjcar; 8', 85' Pacult | **1** 56' Pacult |
| **Fram Reykjavik** | **0** | **2** 20' Jonsson; 78' Torfasson |
| | Arbitro: Madjistephanon (Cip.) | Arbitro: McKnight (Irl. Nord) |
| **Lingby** | **2** 4' Christensen; 40' Spangsborg | |
| **Stella Rossa** | **2** 52' Djurovski; 59' Makela | rinviata al 27 novembre |
| | Arbitro: Ravander (Fin.) | Arbitro: Germanakos (Gr.) |
| **Un. Craiova** | **2** 12', 81' Bicu | **0** |
| **Dinamo Kiev*** | **2** 16', 24' Yaremchuk | **3** 5' Ratz; 11' Bal; 12' Demianenko |
| | Arbitro: Zhezhov (Bul.) | Arbitro: Nemeth (Ungh.) |
| **Bangor City** | **0** | **0** |
| **Atletico Madrid*** | **2** 5' Da Silva; 25' Setien | **1** 27' Landaburu |
| | Arbitro: Thomas (Ol.) | Arbitro: Azzopardi (Mal.) |
| **HJK Helsinky** | **1** 49' Lee | **2** 48' Lee; 65' Valvee |
| **Dynamo Dresda*** | **0** | **7** 19', 43' Sammer; 20', 69' Lippmann; 30' Trautmann; 56' Pilz; 90' Kirsten |
| | Arbitro: Butenko (URSS) | Arbitro: Halle (Nor.) |
| **Bayer Uerdin.*** | **2** 35' Schaefer; 85' Bommer | **1** 34' Herget |
| **Galatasaray** | **0** | **1** 52' Prekazi |
| | Arbitro: Lund Soerensen (Dan.) | Arbitro: Galler (Svi.) |

## QUARTI DI FINALE

| INCONTRO | ANDATA (5 marzo 1986) | RITORNO (19 marzo 1986) |
|---|---|---|
| **Rapid Vienna** | **1** 84' Wilfurth | **1** 27' Halilovic |
| **Dinamo Kiev*** | **4** 56' e 61' Belanov, 68' Yeremchuk, 74' Jakovenko | **5** 7' Yeremchuk, 13' Belanov rig., 32' Yeremchuk, 43' Blochin, 79' Yevtuschenko |
| | Arbitro: Vautrot (Fr.) | Arbitro: Bridges (Galles) |
| **Dukla Praga*** | **1** 14' Luhovy | **1** 60' Koreycik |
| **Benfica** | **0** | **2** 20' Carlos Manuel, 37' Manniche rig. |
| | Arbitro: Van Langenhove (B.) | Arbitro: Kirschen (Ger. Or.) |
| **Dinamo Dresda** | **2** 51' Lippman, 62' Pils | **3** 1' Minge, 35' Lippmann, 39' Bommer aut. |
| **Bayer Uerd.*** | **0** | **7** 13' Funkel, 58' Funkel rig., 63' Minge aut. 63' Schaefer, 78' Klinger, 81' Funkel rig., 86' Schaefer |
| | Arbitro: Quiniou (Fr.) | Arbitro: Nemeth (Ungh.) |
| **Stella Rossa** | **0** | **1** 82' Djurovski |
| **Atlético Madrid*** | **2** 30' e 89' Da Silva | **1** 8' Marina |
| | Arbitro: Agnolin (It.) | Arbitro: Valentine (Sco.) |

Con l'asterisco le squadre qualificate.

## SEMIFINALI

| INCONTRO | ANDATA (2 aprile 1986) | RITORNO (16 aprile 1986) |
|---|---|---|
| **Dinamo Kiev** | **3** 7' e 37' Blochin, 35' Savarov | |
| **Dukla Praga** | **0** | |
| | Arbitro: Dos Santos (Portogallo) | Arbitro: Sostaric (Jugoslavia) |
| **Atletico Madrid** | **1** 78' Julio Prieto | |
| **Bayer Uerd.** | **0** | |
| | Arbitro: Ponet (Belgio) | Arbitro: Midgley (Inghilterra) |

## LA CLASSIFICA MARCATORI

6 RETI: **Yeremchuk** (Dinamo Kiev), **Funkel** (Bayer Uerdingen); 5 RETI: **Lippmann** (Dinamo Dresda); 4 RETI: **Halilovic** (Rapid Vienna); 3 RETI: **Schaefer e Bommer** (Bayer Uerdingen), **Pils** Dinamo Dresda), **Setièn** (Atletico Madrid), **Vizek** (Dukla Praga), **Christensen** (Lingby), **Bergman** (AIK), **Bicu** (Universitatea Craiova), **Belanov** e **Blochin** (Dinamo Kiev), **Djurovski** (Stella Rossa).

## Coppa

### PRIMO TURNO

| INCONTRO | ANDATA (18 settembre 1985) | RITORNO (2 ottobre 1985) |
|---|---|---|
| **Sporting Lisb.*** | **3** 29' e 63' Manuel Fernandes, 34' Jordao | **1** 59' Lits |
| **Feyenoord** | **1** 32' Duut | **2** 45' Eriksen; 66' Been |
| | Arbitro: Valentine (Sco.) | Arbitro: Dotchev (Bulg.) |
| **Rangers** | **1** 54' Patterson | **0** |
| **Osasuna*** | **0** | **2** 12' Ripossa; 41' Martin |
| | Arbitro: Christov (Cec.) | Arbitro: Quiniou (Fra.) |
| **Valur** | **2** 49', 87' Torbjornsson | **0** |
| **Nantes*** | **1** 51' Tourè | **3** 20', 62' Amisse; 53' Tourè |
| | Arbitro: Thime (Ol.) | Arbitro: S. Da Silva (Port.) |
| **Coleraine** | **1** 2' Wade | **0** |
| **Lokomotiv L.*** | **1** 67' Liebers | **5** 10' Leitzke; 33' Kuhn; 34' Baum; 44' Liebers; 83 Richter |
| | Arbitro: Thomas (Ol.) | Arbitro: Philippi (Luss.) |
| **Colonia*** | **0** | **2** 46' Engels; 78' Dickel |
| **Gijon** | **0** | **1** 1' Mino |
| | Arbitro: Nemeth (Ungh.) | Arbitro: Wöhrer (Austr.) |
| **Raba Eto** | **3** 17', 27' Hannich; 47' Rubold | **1** 44' Hajszan |
| **Bohemians Pr.*** | **1** 23' Tynich | **4** 8' Marcik; 18 Micinec; 88', 109' Hruska |
| | Arbitro: Worrall (Ingh.) | Arbitro: Bergamo (It.) |
| **Boavista** | **4** 11', 65' Josè Rafael; 47' Tonanha; 73' Coelho | **1** 38' Coelho |
| **Bruges*** | **3** 3' Papin; 70' Ceulemans; 79' Van der Elst | **3** 28', 54', 86' Papin |
| | Arbitro: Röthlisbeger (Svizz.) | Arbitro: A. Sanchez (Sp.) |
| **Avenir Beg.** | **0** | **0** |
| **PSV*** | **2** 30' Thoresen; 82' Lokhoff | **4** 16' McDonald; 27', 43' Thoresen; 53' Van der Gijp |
| | Arbitro: Van Den Wijngaert (B) | Arbitro: Snoddy (Irl. d. N.) |
| **Videoton*** | **1** 78' Vegh | **2** 15' Csuhai; 86' Szabo |
| **Malmo** | **0** | **3** 51' Eminouski; 59' Erlandsson; 68' Larsson |
| | Arbitro: Crucke (Belgio) | Arbitro: Miminashvili (Urss) |
| **Auxerre** | **3** 38', 63' Garande; 67' Danio | **0** |
| **Milan*** | **1** 3' Virdis | **3** 30', 84' Virdis; 36' Hateley |
| | Arbitro: McGinlay (Sco.) | Arbitro: Ponnet (Bel.) |
| **Slavia Praga*** | **1** 77' Kouril | **0** |
| **St. Mirren** | **0** | **3** 42' Gallagher; 101', 103 Mc Garvey |
| | Arbitro: Geurds (Ol.) | Arbitro: Hangen (Norv.) |
| **Chernomorets*** | **2** 13' Jurtshenko; 42' Tscherbakov | **2** 22' Passulko; 47' Morozov |
| **Werder Brema** | **1** 48' Meier | **3** 10' Kutzop; 53' Pezzey; 73' Neubarth |
| | Arbitro: Halle (Ol.) | Arbitro: Syme (Sco.) |
| **Bohemians Dub.** | **2** 38' Lawless; 70', 0' Brien | **2** 33' Jameson; 64' O'Brien |
| **Dundee Utd.*** | **5** 4', 52', 59' Sturrock; 33', 37' Bannon | **2** 7' Milne; 31' Redford |
| | Arbitro: Bridges (Galles) | Arbitro: L. Soerensen (Dan.) |
| **Spartak Mosca*** | **1** 24' Chrenkov | **3** 2' Laasonen (aut.); 14' Rodionov; 47' Novikov |
| **TPS** | **0** | **1** 17' Lipponen |
| | Arbitro: Alexandrov (Bul.) | Arbitro: E.S. Susea (Dan.) |
| **Borussia M.*** | **1** 59' Mill | **2** 34' Niewadomski (aut.); 77' Lienen |
| **Lech Poznan** | **1** 73' Lukasik | **0** |
| | Arbitro: Moffatt (Irl. N.) | Arbitro: Helen (Sve.) |
| **Pirin Blag.** | **1** 45' Dinev | **0** |
| **Hammarby*** | **3** 13', 83' Eriksson; 58' Ronberg | **4** 14', 58' Olsson; 65' Ronberg; 79' Lundin |
| | Arbitro: Kapsos (Cipro) | Arbitro: Cooper (Gal.) |
| **Sparta Rott.*** | **2** 75' Lengkeek; 79' Schmidt | **0** |
| **Amburgo** | **0** | **2** 78' Schroeder; 84 Von Heesen |
| | Arbitro: Martin (Jug.) | Arbitro: Petrovic (Yu.) |

| INCONTRO | ANDATA (18 settembre 1985) | RITORNO (2 ottobre 1985) |
|---|---|---|
| **Legia Vars.*** | **3** 36' Dziemanowski; 66' Arcensz; 67' Buda | **1** 74' Dziemanowski |
| **Viking** | **0** | **1** 52 Hammer |
| | Arbitro: Holzmann (Aust.) | Arbitro: Farrell (Eire) |
| **Wismut Aue** | **1** 75' Schmidt | **1** 72' Lorenz |
| **Dniepr*** | **3** 27' Litovchenko; 47' Taran; 67' Kusnetsov | **2** 51, 78' Protasov |
| | Arbitro: Stiegler (Cec.) | Arbitro: Magy (Ungh.) |
| **Waregem*** | **5** 31' Veyt; 57' Dekenne; 64' Desmet; 78' Decraene; 82' Van Baekel | **1** 86' Veyt |
| **AGF Aarhus** | **2** 21' Lundkvist; 50' Poulsen | **0** |
| | Arbitro: Habermann (Ger. Orien.) | Arbitro: Libich (Pol.) |
| **Inter*** | **5** 9' Altobelli; 36' Marangon; 45' Mandorlini; 61', 86' Rummenigge | **0** |
| **San Gallo** | **1** 72' Pellegrini | **0** |
| | Arbitro: Koukoulakis (Grec.) | Arbitro: Bouillet (Fra.) |
| **AEK** | **1** 10' Papaioannu | **0** |
| **Real Madrid*** | **0** | **5** 5' Georgamalis (aut.); 12' Butragueno; 18' Michel; 33' Valdano; 59' Sanchez |
| | Arbitro: Igna (Rom.) | Arbitro: Delmer (Fra.) |
| **Dinamo Tirana*** | **1** 58' Abazi | **0** |
| **Hamrun Spart.** | **0** | **0** |
| | Arbitro: Georgiou (Cipro) | Arbitro: Galber (Sviz.) |
| **Portimonense** | **1** 47' Pita | **0** |
| **Partizan*** | **0** | **4** 20', 83', 85' Vucicevic; 28' Djukic |
| | Arbitro: Costantin (Belg.) | Arbitro: Deda (Turchia) |
| **Hajduk*** | **5** 12' Petrinovic; Zl. Vujovic 28', 63', 67', 76' | **2** 72', 90' Zl. Vujovic |
| **Metz** | **1** 31' Bokande | **2** 53' Markov; 64' Zappia |
| | Arbitro: Coutney (Ingh.) | Arbitro: Agnolin (It.) |
| **Neuchatel*** | **3** 9' Jacobacci; 27' Ryf; 65' Stielike | **4** 7' Ryf, 20' Luthi, 50' Givens, 75' Stielike |
| **Sportul** | **0** | **4** 4', 41' 44' Hagi; 22' Sandu |
| | Arbitro: Ilijevski (Yug.) | Arbitro: Hackett (In.) |
| **Athletic Bilbao*** | **4** 30', 49', 83' Salinas; 77' Sarabia | **1** 11' Sarabia |
| **Besiktas** | **1** 17' Goixkhan | **0** |
| | Arbitro: Hope (Scozia) | Arbitro: Pieri (Italia) |
| **Liegi*** | **1** 66' Thans | **3** 15' Lipka; 38' Thans; 64' Sart |
| **Innsbruck** | **0** | **1** 17' Roscher |
| | Arbitro: F. Correia (Port.) | Arbitro: Hartmann (Ungh.) |
| **Dinamo Buc.** | **2** 29' Rednic; 50' Augustin | **0** |
| **Vardar Skoplje*** | **1** 10' Pancev | **1** 47' Zdravkov |
| | Arbitro: Butenko (Urss) | Arbitro: Paulj (Ger. Occ.) |
| **Torino*** | **2** 48' Comi; 87' Mavridis (aut.) | **1** 1' Comi |
| **Panathinaikos** | **1** 50' Saravakos | **1** 71' Saravakos |
| | Arbitro: Frederiksson (Sve.) | Arbitro: Vautrot (Fra.) |
| **Linzer ASK*** | **2** 26' Mesiter; 79' Koestenberger | **1** 85' Lehermayer |
| **Banik Ostrava** | **0** | **0** |
| | Arbitro: Troutchev (Bulg.) | Arbitro: Gächter (Sviz.) |
| **Apoel** | **2** 1' Prokopi; 59' McDermott | **2** 16' Murs; 22' Ianu |
| **Lokomotiv Sofia*** | **2** 30' Velickhov; 52' Vaseliev | **4** 12' Velickhov; 79' Metkov; 97', 107' Petkov |
| | Arbitro: Hoxha (Alb.) | Arbitro: Pugliesevich (Malta) |

Con l'asterisco le squadre qualificate.

# Uefa

## SECONDO TURNO

| INCONTRO | ANDATA (23 ottobre 1985) | RITORNO (6 novembre 1985) |
|---|---|---|
| **PSV Eindhoven** | 2 54' McDonald; 79' Lokhoff | 0 |
| **Dniepr*** | 2 16', 61' Protasov | 1 47' Litovchenko |
| | Arbitro: Midgley (In.) | Arbitro: Gachter (Svi.) |
| **Waregem*** | 2 15' De Sloover, 58' Castaneda (aut.) | 1 62' Van Baekel |
| **Osasuna** | 0 | 2 7' Orejuela, 10' Sola |
| | Arbitro: Fernandes Nazaré (Port.) | Arbitro: Agnolin (It.) |
| **Milan*** | 2 73' Virdis; 76' Hateley | 1 47' Virdis |
| **Lok. Lipsia** | 0 | 3 6' Moldt; 20' Leitzke; 75' Richter |
| | Arbitro: Wohrer (Au.) | Arbitro: Sostarie (Jug.) |
| **Partizan** | 1 69' Halilhodjic (aut.) | 0 |
| **Nantes*** | 1 10' Leroux | 4 13' Burruchaga; 50', 88' Amisse; 57' Bracigliano |
| | Arbitro: Bergamo (It.) | Arbitro: Pauly (Ger. O.) |
| **Linzer ASK** | 1 81' Gross | 0 |
| **Inter*** | 0 | 4 20' Brady; 34', 80', 81' Altobelli |
| | Arbitro: Costantin (Bel.) | Arbitro: Mimenoshvili (URSS) |
| **Colonia*** | 4 3', 84' Littbarski; 13' Geils; 20' Van de Korput | 4 6' Mennie; 60' Littbarski; 34', 76' Dickel |
| **Bohemians** | 0 | 2 16' Janecka; 89' Micinec |
| | Arbitro: Igna (Rom.) | Arbitro: Keizer (Ol.) |
| **Dundee Utd.*** | 2 53' Redford, 77' Gough | 1 14' Hogery |
| **Vardar Skoplje** | 0 | 1 25' Panev |
| | Arbitro: Stumpl (Ger. O.) | Arbitro: Padar (Ungh.) |
| **Real Madrid*** | 2 5' Gordillo; 71' Valdano | 0 |
| **Chernomorets** | 1 8' Tjarkov | 0 |
| | Arbitro: Hackett (Ingh.) | Arbitro: Eriksson (Sve.) |
| **Spartak Mosca*** | 1 45' Cherenkov | 3 27' Bubnov; 48' Gavrilov; 65' Morosov |
| **Bruges** | 0 | 1 49' Papin |
| | Arbitro: Da Silva V. (Port.) | Arbitro: Helen (Sve.) |
| **Videoton** | 0 | 1 35' Novath |
| **Legia Varsavia*** | 1 90' Araszkiewicz | 1 78' Dziekanowski |
| | Arbitro: Koukoulakis (Gr.) | Arbitro: Soriano Aladren (Sp.) |
| **Hammarby*** | 3 20' Lundin; 45', 65' Andersson | 2 87' Iversson; 90' Lunden |
| **St. Mirren** | 3 42', 80', 85' Gallagher | 1 20' McGarvey |
| | Arbitro: Krchnak (Cec.) | Arbitro: Nielsen (Dan.) |
| **Sparta Rott.** | 1 46' Riekerink | 1 38' Lilibero |
| **Borussia M.*** | 1 58' Pinkall | 5 12', 14' Rahn; 34' Pinkall; 67' Herbst; 89' Criens |
| | Arbitro: Franco Martinez (Sp.) | Arbitro: Frederiksson (Sve.) |
| **Lok. Sofia** | 1 76' Bonchev | 0 |
| **Neuchatel X.*** | 1 39' Perret | 0 |
| | Arbitro: Vautrot (Fr.) | Arbitro: Lesert (Au.) |
| **Liegi** | 0 | 1 77' Ernest |
| **Athletic Bilbao*** | 1 90' De Andres | 3 31' Urtubi; 50', 70' Noriega |
| | Arbitro: Delmer (Fr.) | Arbitro: Prokop (Ger. E.) |
| **Torino** | 1 74' Schachner | 1 14' Junior |
| **Hajduk*** | 1 35' Sliskovic | 3 1' Asanovic; 28' Sliskovic; 54' Zl. Vujovic |
| | Arbitro: Ponnet (Bel.) | Arbitro: Tritschler (Ger. O.) |
| **Dinamo Tirana** | 0 | 0 |
| **Sporting Lisb.*** | 0 | 1 54' Venancio |
| | Arbitro: Petrescu (Rom.) | Arbitro: Farrell (Ei.) |

## TERZO TURNO

| INCONTRO | ANDATA (27 novembre 1985) | RITORNO (11 dicembre 1985) |
|---|---|---|
| **Borussia M.** | 5 35' Mill; 38' Leiene; 40' Salguero aut.; 55'59' Rahn | 0 |
| **Real Madrid*** | 1 69' Gordillo | 4 6' e 18' Valdano; 76' Santillana; 89' Gonzales |
| | Arbitro: Agnolin (Ita.) | Arbitro: McGinhay (Sco.) |
| **Warengem*** | 1 65' Veyt | 2 43' Desmet (rig.); 67' Veyt |
| **Milan** | 1 88' Virdis | 1 39' Bortolazzi |
| | Arbitro: Schmidhuber (Germ. O.) | Arbitro: Christov (Cec.) |
| **Spartak Mosca** | 0 | 1 67' Cherenkov |
| **Nantes*** | 1 77' Morice | 1 69' Touré |
| | Arbitro: Midgley (Ingh.) | Arbitro: Kohl (Austria) |
| **Dnepr** | 0 | 0 |
| **Hajduk*** | 1 78' Puchkov (aut.) | 2 47' e 64' Gudelj |
| | Arbitro: Igna (Rom.) | Arbitro: Franco Martinez (Sp.) |
| **Hammarby** | 2 69', 87' Holmberg | 1 37' Andersson |
| **Colonia*** | 1 32' Geilenkirchen | 3 40' Littbarski (rig.); 66' Allofs; 86' Bein |
| | Arbitro: Ravander (Fin.) | Arbitro: Quiaiou (Fr.) |
| **Athletic Bilbao** | 2 13' Sarabia; 58' Salinas | 0 |
| **Sporting. Lisb.*** | 1 72' Meade | 3 19' Manuel Fernandez; 55' Meade; 74' Sousa |
| | Arbitro: Daina (Svi.) | Arbitro: Keizer (Ol.) |
| **Dundee Utd.** | 2 53' Dodds; 75' Redford | 1 17' Redford |
| **Neuchatel X.*** | 1 21' Stielike | 3 39' e 109' C. Nielsen; 56' Hermann |
| | Arbitro: Van Langenhove (Bel.) | Arbitro: Rosa Dos Santos (Port.) |
| **Inter*** | 0 | 1 109' Fanna |
| **Legia Varsavia** | 0 | 0 |
| | Arbitro: Prokop (Ger. E.) | Arbitro: Eriksson (Sve.) |

Con l'asterisco le squadre qualificate.

## QUARTI DI FINALE

| INCONTRO | ANDATA (5 marzo 1986) | RITORNO (19 marzo 1986) |
|---|---|---|
| **Sporting Lisb.** | 1 55' Meade | 0 |
| **Colonia*** | 1 89' Allofs | 2 7' Allofs, 37' Bein |
| | Arbitro: Courtney (In.) | Arbitro: Casarin (It.) |
| **Real Madrid*** | 3 33' Sanchez, 66' Gonzales, 88' Butragueño | 0 |
| **Neuchatel X.** | 0 | 2 10' Stielike, 90' Jacobacci |
| | Arbitro: Petrovic (Ju.) | Arbitro: Tritschler (Ger. Oc.) |
| **Hajduk Spalato** | 1 10' Vujovic | 0 |
| **Waregem*** | 0 | 1 60' Mutombo |
| | Arbitro: Butenko (Urss) | Arbitro: Rosa Santos (Por.) |
| **Inter*** | 3 13' Le Roux (aut.), 62' Tardelli, 79' Rummenigge | 3 33' e 63' Altobelli, 58' Brady rig. |
| **Nantes** | 0 | 3 8' Der Zakarian, 37' Halilhodzic rig., 41' Le Roux |
| | Arbitro: McGinlay (Sco.) | Arbitro: Galler (Svi.) |

Con l'asterisco le squadre qualificate.

## SEMIFINALI

| INCONTRO | ANDATA (2 aprile 1986) | RITORNO (16 aprile 1986) |
|---|---|---|
| **Inter** | 3 1' e 55' Tardelli 89', Salguero (aut.) | |
| **Real Madrid** | 1 87' Valdano | |
| | Arbitro: Fredriksson (Svezia) | Arbitro: Keizer (Olanda) |
| **Colonia** | 4 41' Lehnoff, 50' e 67' (rig.) Allofs, 80' Geilenkirchen | |
| **Waregem** | 0 | |
| | Arbitro: Daina (Svizzera) | Arbitro: Brumaier (Austria) |

## LA CLASSIFICA MARCATORI

8 RETI: **Vujovic** (Hajduk); 6 RETI: **Virdis** (Milan) e **Altobelli** (Inter), 5 RETI: **Papin** (Bruges), **Valdano** (Real Madrid); 4 RETI: **Allofs** e **Littbarski** (Colonia), **Amisse** (Nantes), **Gallagher** (St. Mirren), **Salinas** (Athletic Bilbao), **Thoresen** (PSV Eindhoven), **Rahn** (Borussia Moenchengladbach), **Protasov** (Dnepr), **Veht** (Varegem), **Redford** (Dundee United), **Stielike** (Neuchatel Xamax).

La squadra bianconera, dopo aver vinto il «Barcanova», stende il Varese con una cinquina di gol a zero

# Juve sugli scudi

La voce dell'onestà, ovvero Gianluca Di Giacomi, uno degli attaccanti più quotati del campionato Primavera. Il ragazzo, in piena corsa-cannonieri, ci ha telefonato per dare al collega Prosperi un gol erroneamente assegnato a lui nella gara Arezzo-Civitanovese. La ringraziamo e passiamo ai recuperi: Varese-Genoa 2-1 (gol di Galbiati e Pesatori, Ferraris), Cremonese-Atalanta 1-0 (Pederetti), Milan-Inter 3-1 (tris di Lorenzini, Ciocci-rigore), Monza-Juventus 0-0, Parma-Modena 0-0, Bologna-Udinee 0-0, Rimini-Padova 1-2 (Zavarise, Marcato e Pattaro). *La 22. giornata*. Cinquanta reti (media-gara: 2) in un totale di ben 1243. La copertina spetta alla Juventus, che dopo il primo successo al torneo Barcanova, ha steso il Varese con il punteggio più alto della giornata, un cinque a zero che non lascia discussioni. Cede la Roma nel gruppo C, in fuga l'Avellino nel «D». Grande lotta-cannonieri, quattro in vetta alla pari. Per il resto situazione ben definita, a meno di sorprese.

VINCENZO MORREALE (Civitanovese)

**LE RETI.** Nel gruppo A (12) segnano Brioschi e Pedrucci (Monza, ottima impresa), Statella e Galletti (Cremonese), Ciocci (Inter), Mariano (Genoa), Gambino (due: una su rigore), bis di Buso e Mastrototaro (Juventus), Pedone (Como). Girone B: Ferri e Pandolfini (Bologna), Montanari (Cesena), Belletti (Parma), Baù, bis di Limonta (uno su rigore) e Briaschi (Vicenza), Fontana (Piacenza), Romano (Udinese), Ispiro (Triestina). Undici gol totali. Gruppo C (9): autorete di Di Cicco (pro-Campobasso); Lelli-rigore (Civitanovese), Di Julio, Conti e Damiani (Lazio), bis di Silenzi e Amelio (Lodigiani), Gespi-rigore (Roma). Girone D (18): Prospeti e bis di D'Isidoro (un rigore) del Francavilla, bis di Tacconi, Di Lascio e Di Somma (rigore) dell'Avellino), bis di Orofino (Palermo), Orsini-rigore (Casarano), Brancone (Pescara), autorete di Brancone e gol di Di Santi (Cavese), bis di Raffo, Benegiano (Taranto), Capone e Moriero (Lecce).

**Carlo Ventura**

Primo piano/Stefano Ceci

# Sangue romagnolo

È uno dei più giovani «Primavera», eppure ha già avuto modo di segnalarsi per le qualità di centrocampista al servizio della squadra. Romagnolo di nascita, cerca in Toscana la via dell'affermazione con il calcio. *Stefano Ceci* (m 1,66 di altezza, 56 kg di peso) è un elemento sul quale il Livorno punta parecchio. Nato a Rimini (FO) il 16 ottobre 1969, è cresciuto calcisticamente nell'A.S.A.R. Riccione, una piccola società che cura ammirevolmente i giovani, molti dei quali poi emergono a livelli più alti. Stefano ha trovato quest'anno collocazione nella «Primavera» del Livorno, prima affidata a Rossano Giampaglia, ora invece a mister Luigi Nieto, un allenatore che si preoccupa dei suoi ragazzi nella dimensione completa uomo-calciatore. Ed è proprio al mister labronico che chiediamo un giudizio sul givane centrocampista, iscritto ad un corso di lingue, dopo aver conseguito il diploma di scuola alberghiera.

STEFANO CECI

*«Stefano Ceci è un giocatore dai piedi buoni* — dice l'allenatore Nieto — *nel contesto di risorse tecniche ragguardevoli. È molto giovane e quindi dovrà maturare, soprattutto in un campionato difficile come il «Primavera». Fisicamente è ancora carente, ma il tempo depone a suo favore, perché il ragazzo vuole arrivare ed ha il carattere giusto per diventare effettivamente giocatore. Il futuro ci dirà di più sul suo conto».*

Mister Luigi Nieto è stato molto onesto nel giudicare il suo giovanissimo centrocampista che emerge a livello-allievi, ma ovviamente deve maturare nel campionato Primavera. La verde età del resto depone a favore di Stefano, impegnato lodevolmente nel pallone e negli studi: costanza, serietà e voglia di emergere meriterebbero un futuro soddisfacente.

**c. v.**

## RISULTATI E CLASSIFICHE

della 22. giornata

**GIRONE A**

RISULTATI: Atalanta-Monza **0-2**; Cremonese-Inter **2-1**; Genoa-Sampdoria **1-0**; Juventus-Varese **5-0**; Milan-Torino **0-0**; Pavia-Como **0-1**. Ha riposato il Cagliari. **Recuperi:** Varese-Genoa **2-1**; Cremonese-Atalanta **1-0**; Milan-Inter **3-1**; Monza-Juventus **0-0.**

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Cremonese** | 33 | 21 | 13 | 7 | 1 | 31 | 14 |
| **Milan** | 30 | 20 | 12 | 6 | 2 | 32 | 12 |
| **Torino** | 25 | 20 | 7 | 11 | 2 | 18 | 11 |
| **Juventus** | 25 | 21 | 9 | 7 | 5 | 32 | 21 |
| **Genoa** | 20 | 19 | 8 | 4 | 7 | 27 | 23 |
| **Inter** | 20 | 20 | 7 | 6 | 7 | 31 | 25 |
| **Varese** | 20 | 20 | 6 | 8 | 6 | 20 | 24 |
| **Como** | 18 | 18 | 7 | 4 | 7 | 17 | 15 |
| **Atalanta** | 17 | 20 | 5 | 7 | 8 | 14 | 19 |
| **Sampdoria** | 15 | 19 | 5 | 5 | 9 | 18 | 27 |
| **Monza** | 14 | 20 | 2 | 10 | 8 | 16 | 29 |
| **Pavia** | 11 | 20 | 2 | 7 | 11 | 13 | 29 |
| **Cagliari** | 8 | 18 | 2 | 4 | 12 | 8 | 28 |

**GIRONE B**

RISULTATI: Bologna-Brescia **2-0**; Cesena-Parma **1-1**; L.R. Vicenza-Rimini **4-0**; Mestre-Spal **0-0**; Padova-Modena **0-0**; Piacenza-Verona **1-0**; Udinese-Triestina **1-1**. Recuperi: Parma-Modena **0-0**; Bologna-Udinese **0-0**; Rimini-Padova **1-2.**

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **L.R. Vicenza** | 35 | 22 | 15 | 5 | 2 | 43 | 19 |
| **Cesena** | 31 | 21 | 13 | 5 | 3 | 27 | 14 |
| **Bologna** | 27 | 21 | 11 | 5 | 5 | 33 | 16 |
| **Spal** | 26 | 21 | 12 | 2 | 7 | 38 | 25 |
| **Verona** | 24 | 21 | 9 | 6 | 6 | 29 | 21 |
| **Piacenza** | 24 | 22 | 10 | 4 | 8 | 23 | 21 |
| **Udinese** | 23 | 21 | 7 | 9 | 5 | 23 | 18 |
| **Padova** | 20 | 21 | 8 | 4 | 9 | 22 | 22 |
| **Modena** | 20 | 21 | 6 | 8 | 7 | 18 | 20 |
| **Rimini** | 20 | 22 | 9 | 2 | 11 | 33 | 40 |
| **Mestre** | 14 | 21 | 4 | 6 | 11 | 22 | 43 |
| **Brescia** | 13 | 21 | 3 | 7 | 11 | 16 | 31 |
| **Triestina** | 12 | 22 | 2 | 8 | 12 | 21 | 38 |
| **Parma** | 8 | 21 | 2 | 5 | 14 | 16 | 36 |

Il Parma è penalizzato di un punto.

**GIRONE C**

RISULTATI: Campobasso-Sambenedettese **1-0**; Civitanovese-Perugia **1-0**; Lazio-Arezzo **3-0**; Livorno-Fiorentina **0-0**; Lodigiani-Roma **3-1**; Pisa-Ascoli **0-0**. Ha riposato l'Empoli.

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Lazio** | 30 | 20 | 11 | 8 | 1 | 25 | 7 |
| **Sambenedettese** | 28 | 20 | 12 | 4 | 4 | 31 | 14 |
| **Fiorentina** | 28 | 21 | 10 | 8 | 3 | 24 | 11 |
| **Roma** | 26 | 21 | 9 | 8 | 4 | 25 | 18 |
| **Empoli** | 23 | 20 | 8 | 7 | 5 | 20 | 16 |
| **Perugia** | 21 | 20 | 6 | 9 | 5 | 16 | 14 |
| **Campobasso** | 18 | 20 | 5 | 8 | 7 | 16 | 22 |
| **Ascoli** | 18 | 21 | 5 | 8 | 8 | 19 | 22 |
| **Pisa** | 18 | 21 | 6 | 6 | 9 | 15 | 26 |
| **Lodigiani** | 16 | 20 | 6 | 4 | 10 | 25 | 27 |
| **Arezzo** | 15 | 20 | 4 | 7 | 9 | 15 | 20 |
| **Civitanovese** | 15 | 20 | 5 | 5 | 10 | 25 | 37 |
| **Livorno** | 7 | 20 | 2 | 4 | 14 | 17 | 39 |

Il Livorno è penalizzato di un punto.

**GIRONE D**

RISULTATI: Bari-Napoli **0-0**; Catanzaro-Catania **0-0**; Francavilla-Avellino **3-4**; Palermo-Casarano **2-1**; Pescara-Cavese **1-2**; Taranto-Lecce **3-2**. Ha riposato la Salernitana.

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Avellino** | 33 | 21 | 14 | 5 | 2 | 38 | 14 |
| **Napoli** | 32 | 21 | 13 | 6 | 2 | 35 | 7 |
| **Bari** | 27 | 20 | 9 | 9 | 2 | 30 | 15 |
| **Lecce** | 24 | 21 | 9 | 6 | 6 | 28 | 23 |
| **Cavese** | 22 | 20 | 7 | 8 | 5 | 25 | 18 |
| **Francavilla** | 20 | 20 | 7 | 6 | 7 | 29 | 29 |
| **Salernitana** | 19 | 20 | 8 | 3 | 9 | 28 | 31 |
| **Palermo** | 19 | 20 | 5 | 9 | 6 | 24 | 27 |
| **Catanzaro** | 18 | 20 | 5 | 8 | 7 | 19 | 25 |
| **Taranto** | 18 | 21 | 6 | 6 | 9 | 33 | 41 |
| **Casarano** | 15 | 20 | 5 | 5 | 10 | 18 | 29 |
| **Pescara** | 9 | 20 | 2 | 5 | 13 | 9 | 32 |
| **Catania** | 6 | 20 | 1 | 6 | 13 | 13 | 38 |

Il Catania è penalizzato di due punti.

**MARCATORI. 14 RETI:** Cesari (Sambenedettese, 3 rigori), Damiani (Lazio, 3), D'Isidoro (Francavilla, 4), Gambino (Juventus 5); **13 RETI:** Gespi (Roma, 5); **11 RETI:** Giacobe (Mestre, 1), Vassallo (Salernitana, 2), Limonta (L.R. Vicenza, 8); **10 RETI:** Vagnoni (Sambenedettese), Gasparini (Verona, 1), Di Giacomi (Civitanovese, 2); **9 RETI:** Fida (Bologna), Castellone (Napoli), Raza (Spal, 8).

# GOL 7

UNA SETTIMANA DI CALCIO

i fatti e le immagini di tutti i campionati

GUERIN SPORTIVO

## Agguato sul fondo

**Se la lotta per lo scudetto si fa sempre più incerta, non più chiara appare quella per la salvezza. Già matematicamente retrocesso il Lecce, ormai bruciato il Bari, ben sette squadre (comprese Verona e Sampdoria) in teoria sono...a portata di B. Domenica nel bene e nel male si sono evidenziate Como e Avellino. La squadra di Marchesi è andata clamorosamente a vincere a Torino. Quella irpina invece è crollata a Bergamo sotto i colpi impietosi dello svedese Stromberg,** in copertina, **autore di 2 gol**

Per risolvere il rebus-salvezza intervengono i due attaccanti nordici, ai cui gol si aggrappano l'Atalanta e il Como

# Svedesi di salvataggio

di **Franz Mauri**

**TRE GOL** made in Sweden — insomma: di matrice svedese — che profumano di salvezza. Sono quelli realizzati dall'atalantino Stromberg, due, all'Avellino e dal comasco Corneliusson al Torino. Il momento magico degli svedesi-da-calcio, che riguarda soprattutto il tecnico romanista Eriksson, un po' meno Liedholm, finisce per interessare anche questi due attaccanti le cui storie sportive cominciano e si sviluppano seguendo un comune canovaccio: da Göteborg all'Italia attraverso... il pigmalione Eriksson e una sortita in Portogallo (per Stromberg) e in Germania Ovest (per Corneliusson). Di questi stranieri di grana fine ma non finissima poco si parla: appartengono a squadre che vivono situazioni forzatamente tribolate, ma accade pure che gli spazi riescano a guadagnarseli. Tre reti in una domenica importante sono un motivo validissimo per intervistare i due nordici. Il nostro Franz Mauri li ha incontrati. Ecco come si sono raccontati. Senza riserve. □

**BERGAMO.** Il cielo è incredibilmente terso, il sole spavaldo. L'aria frizzante della primavera che si annuncia fa il solletico alle cime innevate che si stagliano sullo sfondo. Sul nuovo campo di Torre Boldone, subito fuori Bergamo, una quindicina di giovanotti in tuta sgambetta di buona lena. Lo sguardo vigile del mister Sonetti segue le fatiche mattutine della truppa nerazzurra. Sulla tribunetta di legno a fianco del rettangolo verde, tra lo sparuto gruppo di tifosi che segue l'allenamento, alcune ragazzine non perdono una «battuta». I loro sguardi trasognati sono tutti per lui, Glenn Peter Stromberg, ventiseienne centrocampista svedese, fisico alla Indiana Jones, uno e novantuno d'altezza, zazzera biondissima e occhio ceruleo. Come dire basta e avanza per far «impazzire» legioni di teen-agers bergamasche pronte a tradire, per lui, financo il mitico Simon Le Bon. Glenn, sorride, sornione. *«La mia vita privata* — dice *è una cosa che non interessa a nessuno. Io*

segue a pagina 51

**COMO.** Dalla Svezia con amore. Dan Corneliusson, scandinavo doc, di professione attaccante, adora l'Italia e non ne fa mistero. *«Ho sempre sognato di venire a giocare nel vostro Paese* — dice sorridendo — *e quando due anni fa il Como mi ha dato questa opportunità, mi sono precipitato. Cosa mi piace dell'Italia? Praticamente tutto. La cordialità della gente, il clima, il modo di vivere».* Per Dan, insomma, è una questione di feeling. E anche di quattrini: perché 400 milioni all'anno, presunto ingaggio dello svedese, non sono certo noccioline... La Corneliusson-story inizia poco più di 24 anni fa, a Trollhattan, un piccolo centro a pochi chilometri da Goteborg, nella regione sud-occidentale della Svezia. Il ragazzino, naturalmente biondissimo e longilineo, scopre presto di aver dimestichezza con la sfera di cuoio, ci prende gusto e passa i pomeriggi a sgambettare con un pallone tra i piedi in un campetto vicino a casa. Finché, un bel giorno, qualcuno lo nota e lo segnala per

segue a pagina 51

**Un punto prezioso per l'Udinese a Verona: è giunto grazie ad una papera di Giuliani su tiro di Colombo, come si vede nelle tre immagini a sinistra.** A destra, **un duello aereo fra Corneliusson e Sabato a Torino: entrambi sono stati autori di un gol nel 3-1 vincente per il Como.** In alto a destra, **un'altra immagine di Torino: Paradisi è stato fra i protagonisti dell'incontro.** In basso a destra, **un intervento di testa di Stromberg, autore del 2-0 dell'Atalanta**

SWEDA

Santàl
CREDITO BERGA
CAMPIONE MIO

Capozzi

Capozzi

**Il Napoli si è confermato come la «terza forza» del campionato. Nel giorno in cui il Milan cedeva all'Inter, la squadra partenopea batteva il Bari con un gol di Renica,** nella foto in alto, **il momento fatale, imbeccato da Bagni,** qui a fianco. **La partita aveva avuto un simpatico preludio: Maradona aveva premiato il «mondiale» Oliva al centro del terreno del San Paolo**

Capozzi

## Stromberg

segue

*sono un calciatore, un professionista e come tale mi comporto. Le ragazze italiane? Sono simpatiche, ci si sta bene insieme... Tutto qua».*

— Okay, Glenn, cambiamo argomento. Dove inizia la tua storia?

*«A Bramaregarden, un sobborgo di Goteborg. Vuoi sapere le prime tappe della mia carriera? Ho esordito nel '76, a sedici anni, nelle giovanili dell'IFK Goteborg. Nel '79 il salto in prima squadra, nella massima divisione svedese...».*

— In panchina, se non sbaglio, c'era un certo Eriksson...

*«Già. È stato il mio primo allenatore, quello che mi ha lanciato. Lo stimo moltisimo, sicuramente è uno dei più bravi in assoluto».*

— Continuiamo a sfogliare l'album dei ricordi.

*«A Goteborg rimasi fino all'82. L'ultima stagione fu memorabile, vincemmo lo scudetto e la Coppa Uefa. Momenti indimenticabili, era la prima volta nella storia che una squadra svedese si aggiudicava un torneo europeo. Sì, l'82 fu proprio un anno magico: esordii anche in nazionale contro l'Unione Sovietica. E da allora la maglia numero 10 non me l'ha più tolta nessuno...».*

— E poi venne il Benfica...

*«Fu Eriksson a volermi con sé a Lisbona. L'esperienza portoghese è stata una tappa fondamentale, era la prima volta che giocavo fuori dal mio Paese. E per di più in un club di grande prestigio. Indubbiamente è stato un salto di qualità, da allora sono diventato un vero professionista. E poi, non dimentichiamocelo, furono due stagioni trionfali: due scudetti e una finale di Uefa».*

— Siamo all'estate di due anni fa. Hai in tasca il contratto per un'altra stagione al Benfica, invece fai le valigie e approdi a Bergamo. Glenn, come andò la faccenda?

*«Semplice. I dirigenti dell'Atalanta mi contattarono e fecero un'offerta interessante. Il mio manager si accordò col Benfica, che mi lasciò libero. Ed io venni di corsa in Italia».*

— Cos'è che ti attirava di più, a parte l'ingaggio?

*«Il fatto che il vostro Paese è il primo al mondo per un calciatore. Il campionato italiano è forse il più spettacolare del mondo e certo il più difficile. Il livello tecnico è molto alto, ci sono grandissimi campioni. È uno stimolo enorme giocare qui...».*

— Scusa se insisto. Ma i soldi non contano proprio nulla?

*«Guarda, in Italia si guadagna più che altrove. Ma io non mi sento certo più felice ora che ho molto più denaro di quando avevo 18 anni e guadagnavo poco o niente. La verità è che qui da voi il calcio muove grossi interessi, qui in un certo senso si vive di calcio, per cui è abbastanza logico che i giocatori, che sono dei veri professionisti, vengano pagati tanto».*

— In Svezia è molto diverso?

*«Sì, è soprattutto una questione di mentalità. Da noi il football è più che altro un hobby, la maggior parte dei giocatori ha un altro mestiere. Non c'è professionalità, tutto è a un livello più artigianale rispetto all'Italia».*

— Barcellona-Goteborg: cosa succederà?

*«Sarà durissima, loro sono ancora i favoriti. Ma in casa il Goteborg ha vinto bene e a Barcellona si vedrà. In ogni caso per gli spagnoli non sarà una passeggiata».*

— Quanto vali come giocatore?

*«Credo di essere un bun centrocampista, che anche a livello internazionale può dire la sua. Comunque vorrei che fossero gli altri a giudicarmi. Le mie caratteristiche? Direi che sono un po' cambiato col passar degli anni. Prima ero più tecnico, adesso punto molto sulla forza atletica».*

— Se ti dovessi dare un voto?

*«Mah, diciamo sette. Ma posso migliorare».*

— Ti consideri più bravo o fortunato?

*«Mi considero un vincente, con una certa dose di fortuna... Finora, dovunque sono stato, ho raccolto successi: scudetti, coppe, nazionale. A 26 anni, come bilancio, non mi posso davvero lamentare».*

— Ma con la maglia dell'Atalanta...

*«Due salvezze tranquille non sono un risultato da buttare. Si poteva fare di più? Forse. Io, comunque, a Bergamo ci sto magnificamente e non ho nessuna voglia di cambiar squadra. Il mio contratto scade l'anno prossimo. Se mi arriveranno offerte da qualche grosso club, le prenderò in considerazione, ma per ora non ci penso».*

— Glenn, la gioia più grande come calciatore...

*«La vittoria in Coppa Uefa col Goteborg».*

— E il boccone più amaro?

*«L'eliminazione della Svezia dal campionato mondiale in Messico. Ci è sfuggita per un punto, bastava un pizzico di fortuna in più. Un vero peccato, ci tenevo tanto e mi sono sentito un po' responsabile».*

— Che fai quando non tiri calci ad un pallone?

*«Un sacco di cose. Sono molto sportivo, gioco a tennis, a ping-pong, a golf. Mi piace la musica rock, specie quella dei Rolling Stones: a volte passo ore e ore ad ascoltare i miei dischi preferiti. E poi sono un tipo allegro, che sta volentieri con gli amici, in compagnia, in mezzo alla gente. Però voglio esser trattato come uno qualunque, non come un personaggio famoso».*

**f. m.**

## I due svedesi da Goteborg all'Italia

**Glen Peter STROMBERG** 5-1-1960 Bramaregarden (Svezia). Centrocampista, m. 1,91, kg. 85. Esordio in A: 16-9-1984. Atalanta-Inter 1-1.

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| 1976 | IFK Göteborg | A | — | — |
| 1977 | IFK Göteborg | A | — | — |
| 1978 | IFK Göteborg | A | — | — |
| 1979 | IFK Göteborg | A | 24 | 1 |
| 1980 | IFK Göteborg | A | 25 | 2 |
| 1981 | IFK Göteborg | A | 21 | 1 |
| 1982 | IFK Göteborg | A | 27 | 5 |
| gen. 83 | Benfica | A | 6 | 1 |
| 1983-84 | Benfica | A | 19 | 6 |
| 1984-85 | Atalanta | A | 27 | 2 |
| 1985-86 | Atalanta | A | 27 | 5* |

**Dan CORNELIUSSON** 2-10-1961 Trollhattan (Svezia). Centravanti-ala, m. 1,82, kg. 75. Esordio in A: 23-9-1984. Roma-Como 1-1.

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| 1979 | IFK Göteborg | A | 5 | 2 |
| 1980 | IFK Göteborg | A | 11 | 3 |
| 1981 | IFK Göteborg | A | 15 | 3 |
| 1982 | IFK Göteborg | A | 20 | 12 |
| 1983 | IFK Göteborg | A | 11 | 9 |
| 1983-84 | Stuttgart | A | 28 | 12 |
| 1984-85 | Como | A | 17 | 2 |
| 1985-86 | Como | A | 24 | 6* |

* aggiornati a domenica 6 aprile 1986

## Il cammino della speranza

| SQUADRA | P. | 28.a | 29.a | 30.a |
|---|---|---|---|---|
| SAMPDORIA | **25** | Juventus | NAPOLI | Inter |
| COMO | **25** | Lecce | INTER | Roma |
| PISA | **23** | Roma | VERONA | Fiorentina |
| AVELLINO | **23** | Fiorentina | BARI | Napoli |
| UDINESE | **22** | Atalanta | FIORENTINA | Bari |
| BARI | **19** | Verona | Avellino | UDINESE |

* in maiuscolo gli incontri esterni
* il Lecce è matematicamente in Serie B

## Corneliusson

segue

un provino all'IFK di Goteborg, squadra di grande blasone. Dan ha dodici anni e sogni confusi sotto i capelli color stoppa. Il provino va bene, il ragazzino ha «stoffa» e piedi buoni: il primo biglietto per il successo è staccato. A Goteborg ci resterà dieci anni, salendo imperiosamente i gradini della definitiva consacrazione da «enfant prodige» a stella di prima grandezza del firmamento calcistico svedese. Dopo la trafila nelle formazioni giovanili, a 17 anni il balzo in prima squadra e l'esordio sulla ribalta maggiore, in prima divisione. Dan ha un «pigmalione» d'eccezione: Sven Eriksson. Sotto la sua guida sapiente, il giovanotto brucia le tappe lungo i sentieri di una gloria non effimera, fino a diventare titolare fisso nella nazionale svedese, con la maglia numero 9.

**DIVORZIO.** Nell'83 Corneliusson «divorzia» dalla squadra che l'ha plasmato. A Goteborg lascia molti rimpianti, due scudetti e una storica Coppa Uefa, conquistata nell'82. Spicca il volo oltre confine e atterra a Stoccarda. Si fermerà un anno, il tempo di conquistare un altro scudetto e di dare un marchio continentale alla sua fama di goleador. Il resto è storia recente. Due estati fa l'attaccante scandinavo corona il suo sogno italiano e approda sulle rive del lago manzoniano, alla corte di Bianchi. È felice, con tanti stimoli e in tasca un contratto biennale. Ma la sfortuna ci mette lo zampino e l'inizio dell'avventura nel Belpaese si trasforma in un calvario: un ginocchio che fa le bizze, i ferri del chirurgo, mesi di inattività. Il cannoniere venuto dal Nord gioca, sì e no, mezzo campionato e «bolla» appena due volte.

*«È stato proprio un anno nero* — sbotta il buon Dan in un discreto italiano — *quell'infortunio mi ha praticamente rovinato la stagione. Ho subito due interventi al ginocchio e ho dovuto saltare molte partite... Comunque, come dite voi, è acqua passata. Quest'anno va molto meglio».*

— Però cinque gol in campionato non sono un gran bottino... A Stoccarda, se non sbaglio, ne facesti 12 e anche in Svezia eri molto più prolifero. È così difficile segnare in Italia?

*«Non c'è dubbio. Per un attaccante qui la vita è davvero dura: marcature asfissianti, aree sovraffollate... Da noi in Svezia e anche in Germania è molto più facile».*

— E come la mettiamo con campionato più bello del mondo?

*«Molto semplice. È vero che il*

segue a pagina 54

# SERIE A/Risultati e classifica

**6 aprile 1986** / 12. giornata del girone di ritorno

## RISULTATI
(12. giornata di ritorno)

Atalanta-Avellino 2-0
Fiorentina-Juventus 2-0
Inter-Milan 1-0
Lecce-Pisa 1-1
Napoli-Bari 1-0
Roma-Sampdoria 1-0
Torino-Como 1-3
Verona-Udinese 1-1

## PROSSIMO TURNO
(13 aprile, ore 15,30)

Avellino-Fiorentina (0-1)
Bari-Verona (0-2)
Como-Lecce (4-1)
Milan-Napoli (0-2)
Pisa-Roma (0-1)
Sampdoria-Juventus (0-1)
Torino-Inter (3-3)
Udinese-Atalanta (1-1)

## MARCATORI

**17 RETI:** Pruzzo (Roma, 4 rigori);
**13 RETI:** Rummenigge (Inter, 1);
**12 RETI:** Platini (Juventus, 2);
**10 RETI:** Borgonovo (Como), Serena (Juventus), Maradona (Napoli, 4);
**9 RETI:** Passarella (Fiorentina, 4);
**8 RETI:** Cantarutti (Atalanta), Diaz (Avellino), Carnevale (Udinese), Elkjaer (Verona);
**7 RETI:** Hateley (Milan), Giordano (Napoli), Baldieri (Pisa), Boniek (Roma, 1);
**6 RETI:** Rideout (Bari), Corneliusson (Como), Altobelli (Inter), Laudrup (Juventus), Pasculli (Lecce), Virdis (Milan, 4), Kieft (Pisa, 1), Mancini (2) e Vialli (Sampdoria, 1), Comi (Torino), Galderisi (Verona, 3);
**5 RETI:** Stromberg (Atalanta), Monelli (Fiorentina, 1), Bergomi (Inter);
**4 RETI:** Magrin (Atalanta, 1), Benedetti (Avellino), Berggreen (Pisa), Cerezo e Graziani (Roma), Junior (Torino, 1), Miano (Udinese).

## CLASSIFICA

| SQUADRE | P | G | IN CASA V | IN CASA N | IN CASA P | FUORI CASA V | FUORI CASA N | FUORI CASA P | MEDIA INGLESE | RETI F | RETI S | RIGORI A FAVORE TOT | RIGORI A FAVORE REAL | RIGORI CONTRO TOT | RIGORI CONTRO REAL |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Juventus** | **40** | 27 | 11 | 3 | 0 | 5 | 5 | 3 | −1 | 39 | 15 | 3 | 2 | 2 | 2 |
| **Roma** | **39** | 27 | 13 | 1 | 0 | 5 | 2 | 6 | −2 | 45 | 21 | 8 | 5 | 4 | 3 |
| **Napoli** | **33** | 27 | 10 | 3 | 1 | 1 | 8 | 4 | −8 | 29 | 20 | 5 | 4 | 3 | 2 |
| **Milan** | **30** | 27 | 7 | 5 | 1 | 3 | 5 | 6 | −10 | 24 | 20 | 4 | 4 | 5 | 3 |
| **Fiorentina** | **29** | 27 | 7 | 7 | 0 | 1 | 6 | 6 | −12 | 25 | 19 | 6 | 5 | 2 | 1 |
| **Inter** | **29** | 27 | 9 | 4 | 1 | 2 | 3 | 8 | −12 | 33 | 30 | 4 | 4 | 8 | 4 |
| **Torino** | **28** | 27 | 9 | 1 | 3 | 0 | 9 | 5 | −12 | 26 | 23 | 4 | 1 | 5 | 2 |
| **Atalanta** | **27** | 27 | 4 | 8 | 2 | 3 | 5 | 5 | −14 | 24 | 22 | 2 | 2 | 5 | 3 |
| **Verona** | **26** | 27 | 7 | 5 | 2 | 1 | 5 | 7 | −15 | 26 | 35 | 6 | 4 | 3 | 2 |
| **Sampdoria** | **25** | 27 | 6 | 6 | 1 | 2 | 3 | 9 | −15 | 27 | 22 | 4 | 3 | 3 | 3 |
| **Como** | **25** | 27 | 2 | 9 | 2 | 3 | 6 | 5 | −15 | 27 | 29 | 2 | 1 | 5 | 4 |
| **Pisa** | **23** | 27 | 3 | 7 | 3 | 2 | 6 | 6 | −17 | 24 | 31 | 3 | 1 | 4 | 2 |
| **Avellino** | **23** | 27 | 6 | 6 | 1 | 1 | 3 | 10 | −17 | 24 | 36 | 3 | 2 | 4 | 3 |
| **Udinese** | **22** | 27 | 5 | 6 | 2 | 0 | 6 | 8 | −18 | 28 | 34 | 2 | 2 | 0 | 0 |
| **Bari** | **19** | 27 | 4 | 4 | 5 | 0 | 7 | 7 | −21 | 13 | 27 | 2 | 1 | 3 | 2 |
| **Lecce** | **14** | 27 | 4 | 5 | 5 | 0 | 1 | 12 | −27 | 18 | 48 | 4 | 1 | 6 | 6 |

Il Lecce è matematicamente retrocesso in Serie B.

## CAMPIONATI A CONFRONTO

### 1983-84

| CLASSIFICA | |
|---|---|
| Juventus (C) | 40 |
| Roma | 36 |
| Fiorentina | 34 |
| Torino | 31 |
| Inter | 31 |
| Verona | 31 |
| Udinese | 29 |
| Ascoli | 27 |
| Sampdoria | 27 |
| Milan | 26 |
| Avellino | 24 |
| Napoli | 23 |
| Lazio | 22 |
| Genoa (R) | 21 |
| Pisa (R) | 19 |
| Catania (R) | 11 |

### 1984-85

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Verona (C) | 39 | 27 | 14 | 11 | 2 | 37 | 16 |
| Torino | 35 | 27 | 13 | 9 | 5 | 35 | 22 |
| Sampdoria | 34 | 27 | 11 | 12 | 4 | 31 | 18 |
| Inter | 34 | 27 | 11 | 12 | 4 | 32 | 22 |
| Juventus | 33 | 27 | 11 | 11 | 5 | 44 | 29 |
| Milan | 31 | 27 | 10 | 11 | 6 | 27 | 24 |
| Roma | 30 | 27 | 8 | 14 | 5 | 24 | 21 |
| Napoli | 29 | 27 | 9 | 11 | 7 | 31 | 27 |
| Fiorentina | 26 | 27 | 7 | 12 | 8 | 30 | 29 |
| Atalanta | 26 | 27 | 5 | 16 | 6 | 19 | 28 |
| Udinese | 24 | 27 | 10 | 4 | 13 | 40 | 39 |
| Avellino | 22 | 27 | 6 | 10 | 11 | 23 | 28 |
| Como | 22 | 27 | 6 | 10 | 11 | 16 | 26 |
| Ascoli (R) | 20 | 27 | 3 | 14 | 10 | 19 | 31 |
| Lazio (R) | 14 | 27 | 2 | 10 | 15 | 13 | 39 |
| Cremonese (R) | 13 | 27 | 3 | 7 | 17 | 18 | 40 |

**Nota:** «C» squadra campione, «R» squadra retrocessa.

## DIARIO DOMENICALE

| | Atalanta | Avellino | Bari | Como | Fiorentina | Inter | Juventus | Lecce | Milan | Napoli | Pisa | Roma | Sampdoria | Torino | Udinese | Verona |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Atalanta** | ■ | 2-0 | 0-0 | 1-1 | 0-0 | 2-1 | 0-0 | 3-1 | 1-1 | 0-0 | 1-2 | 1-2 | 2-1 | | 1-1 | 0-0 |
| **Avellino** | 1-0 | ■ | 0-0 | 1-4 | | 1-0 | 0-0 | 2-0 | 1-1 | | 1-1 | 1-0 | 2-1 | 0-0 | 2-2 | 3-1 |
| **Bari** | 0-0 | | ■ | 1-1 | 0-1 | 1-3 | 0-3 | 2-0 | 0-1 | 1-2 | 0-0 | 2-0 | 0-0 | 1-0 | 1-0 | |
| **Como** | 0-2 | 1-1 | 1-1 | ■ | 0-0 | 1-0 | 0-1 | | 1-1 | 1-1 | 1-1 | | 2-2 | 1-1 | 0-0 | 1-0 |
| **Fiorentina** | 0-0 | 1-0 | 0-0 | 1-0 | ■ | 3-0 | 2-0 | 3-1 | 2-0 | 0-0 | 1-1 | 1-1 | 1-0 | 0-0 | | 0-0 |
| **Inter** | 1-3 | 3-1 | 1-0 | | 2-0 | ■ | 1-1 | 3-0 | 1-0 | 1-1 | 3-1 | 2-1 | 1-0 | 3-3 | 2-1 | 0-0 |
| **Juventus** | 2-0 | 1-0 | 4-0 | 0-0 | 1-0 | 2-0 | ■ | 4-0 | | 1-1 | 3-1 | 3-1 | 1-0 | 1-1 | 2-1 | 3-0 |
| **Lecce** | 2-1 | 2-2 | 1-1 | 1-4 | 2-1 | 0-1 | | ■ | 0-2 | 0-0 | 1-1 | 0-3 | 0-1 | 0-0 | 2-0 | 1-0 |
| **Milan** | | 3-0 | 0-0 | 1-0 | 1-0 | 2-2 | 0-0 | 1-0 | ■ | | 1-0 | 0-1 | 2-2 | 1-0 | 2-0 | 1-1 |
| **Napoli** | 1-0 | 1-0 | 1-0 | 2-1 | 0-0 | 1-0 | 1-0 | 1-0 | 2-0 | ■ | 0-1 | 1-1 | | 3-1 | 1-1 | 5-0 |
| **Pisa** | 1-1 | 1-1 | 1-1 | 4-1 | | 1-0 | 1-1 | 3-0 | 0-1 | 1-1 | ■ | | 0-2 | 0-0 | 0-0 | 0-1 |
| **Roma** | 4-0 | 5-1 | 2-1 | 0-0 | 2-1 | 3-1 | 3-0 | | 2-1 | 2-0 | 1-0 | ■ | 1-0 | 2-0 | 1-0 | 2-1 |
| **Sampdoria** | 0-0 | 0-2 | 2-0 | 0-0 | 2-2 | | | 2-0 | 1-1 | 2-0 | 3-0 | 1-0 | ■ | 0-0 | 3-0 | 0-0 |
| **Torino** | 0-0 | 1-0 | 1-0 | 1-3 | 2-1 | | 1-2 | 3-1 | 2-0 | 2-1 | 4-1 | 0-1 | 1-0 | ■ | 2-0 | |
| **Udinese** | | 3-1 | | 2-2 | 2-2 | 1-1 | 1-2 | 2-1 | 0-0 | 2-0 | 1-1 | 0-2 | 2-1 | 0-0 | ■ | 5-1 |
| **Verona** | 0-3 | 2-0 | 2-0 | 3-0 | 2-2 | 0-0 | 0-1 | 2-2 | 1-0 | 2-2 | | 3-2 | 2-1 | 1-0 | 1-1 | ■ |

## PER SEGUIRE MINUTO PER MINUTO LA SCHEDINA NUMERO 42

| PARTITE | PARTITE G | PARTITE V | PARTITE N | PARTITE P | ULTIMA VITTORIA INTERNA | ULTIMO PAREGGIO | ULTIMA VITTORIA ESTERNA | AGGIORNAMENTO RISULTATI | 1 X 2 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 1. **Avellino-Fiorentina** | 7 | 1 | 3 | 3 | 2-0 (17.12.82) | 0-0 (3.3.85) | 1—2 (28.2-82) | | |
| 2. **Bari-Verona** | 1 | — | 1 | — | — | 1-1 (29.3.70) | — | | |
| 3. **Como-Lecce** | — | — | — | — | — | — | — | | |
| 4. **Milan-Napoli** | 45 | 21 | 14 | 10 | 2-1 (3.3.85) | 1-1 (7.2.82) | 0-2 (14.4-84) | | |
| 5. **Pisa-Roma** | 3 | — | 1 | 2 | — | 1-1 (15.1.84) | 1-2 (13.3.83) | | |
| 6. **Sampdoria-Juventus** | 33 | 13 | 9 | 11 | 1-0 (12.9.82) | 1-1 (6.1.85) | 0-2 (22.5.77) | | |
| 7. **Torino-Inter** | 52 | 19 | 17 | 16 | 3-1 (29.1.84) | 1-1 (14.10.84) | 0-1 (7.2.82) | | |
| 8. **Udinese-Atalanta** | 11 | 7 | 2 | 2 | 2-0 (11.11.84) | 1-1 (15.5.60) | 1-2 (17.9.61) | | |
| 9. **Arezzo-Ascoli** | | | | | | | | | |
| 10. **Lazio-Cesena** | | | | | | | | | |
| 11. **Pescara-Perugia** | | | | | | | | | |
| 12. **Modena-Parma** | | | | | | | | | |
| 13. **Novara-Pro Vercelli** | | | | | | | | | |

**LA CLASSIFICA DOPO LA TREDICESIMA DI RITORNO**

1.
2.
3.
4.
5.
6.
7.
8.
9.
10.
11.
12.
13.
14.
15.
16.

**SERIE A PROSSIMO TURNO 20-4-1986**

Atalanta-Torino (0-0)
Bari-Avellino (0-0)
Fiorentina-Udinese (2-2)
Inter-Como (0-1)
Juventus-Milan (0-0)
Napoli-Sampdoria (0-2)
Roma-Lecce (3-0)
Verona-Pisa (1-0)

### Atalanta 2 – Avellino 0

| Atalanta 2 | | | Avellino 0 | |
|---|---|---|---|---|
| Piotti | (7) | 1 | Coccia | (6) |
| Osti | (6) | 2 | Ferroni | (6) |
| Gentile | (6) | 3 | Amodio | (6) |
| Perico | (6,5) | 4 | De Napoli | (5,5) |
| Soldà | (6) | 5 | Zandonà | (6) |
| Boldini | (5,5) | 6 | Benedetti | (6,5) |
| Stromberg | (8) | 7 | Bertoni | (6) |
| Vella | (7) | 8 | Agostinelli | (6) |
| Magrin | (6,5) | 9 | Diaz | (7,5) |
| Donadoni | (7,5) | 10 | Batista | (6,5) |
| Simonini | (6) | 11 | Colomba | (6) |
| Malizia | | 12 | Zaninelli | |
| Codogno | (n.g.) | 13 | Murelli | (6) |
| Rossi | (6) | 14 | Garuti | |
| Valoti | | 15 | Galvani | |
| Piovanelli | | 16 | Alessio | (6) |
| Sonetti | (7) | All. | Robotti | (6) |

**Arbitro:** Bianciardi di Siena (7)

**Primo tempo 1-0:** Stromberg al 4'

**Secondo tempo 1-0:** Stromberg al 45'

**Sostituzioni.** 1. tempo: Murelli per Amodio al 31'; 2. tempo: Alessio per Agostinelli al 18', Rossi per Vella al 22', Codogno per Simonini al 43'.

**Spettatori:** 11.550 paganti per un incasso di L. 116.116.500, più 11.649 abbonati per una quota di L. 144.885.000.

**Marcature:** Osti-Diaz, Gentile-Bertoni, Perico-Agostinelli, Boldini-Batista, Vella-Colomba, Ferroni-Stromberg, Amodio-Simonini, De Napoli-Donadoni, Benedetti-Magrin, Zandonà e Soldà liberi.

**Ammoniti:** Stromberg.

**Espulsi:** nessuno.

**La partita.** Sofferta vittoria per i padroni di casa di fronte ad un Avellino coriaceo e mai domo. I gol. 1-0: Magrin «pennella» al centro per Stromberg che realizza di testa. 2-0: ancora lo svedese in gol su suggerimento del numero 9 nerazzurro.

### Fiorentina 2 – Juventus 0

| Fiorentina 2 | | | Juventus 0 | |
|---|---|---|---|---|
| Galli | (6,5) | 1 | Tacconi | (5,5) |
| Contratto | (6) | 2 | Favero | (6,5) |
| Carobbi | (8) | 3 | Cabrini | (5,5) |
| Oriali | (6,5) | 4 | Bonini | (5,5) |
| Gentile | (6,5) | 5 | Brio | (6) |
| Passarella | (7,5) | 6 | Scirea | (6) |
| Massaro | (7) | 7 | Mauro | (5) |
| Battistini | (6) | 8 | Manfredonia | (7) |
| Monelli | (6) | 9 | Briaschi | (5,5) |
| Antognoni | (6) | 10 | Platini | (6) |
| Iorio | (6,5) | 11 | Laudrup | (6) |
| Conti | | 12 | Bodini | |
| C. Pin | (n.g.) | 13 | Caricola | |
| Berti | (7) | 14 | G. Pin | (n.g.) |
| Onorati | | 15 | Bonetti | |
| Pellegrini | | 16 | Pacione | (5) |
| Agroppi | (7,5) | All. | Trapattoni | (6) |

**Arbitro:** Casarin di Milano (6,5)

**Secondo tempo 2-0:** Passarella all'11', Berti al 45'.

**Sostituzioni.** 1. tempo: nessuna; 2. tempo: Pacione per Briaschi al 1', Pin per Bonini al 22', Berti per Iorio al 27', Pin per Antognoni al 39'.

**Spettatori:** 31.750 paganti per un incasso di L. 492.900.000, più 20.671 abbonati per una quota di L. 293.731.474.

**Marcature:** Favero-Iorio, Brio-Monelli, Cabrini-Massaro, Bonini-Battistini, Manfredonia-Antognoni, Oriali-Platini, Carobbi-Mauro, Contratto-Laudrup, Gentile-Briaschi, Passarella e Scirea liberi.

**Ammoniti:** Battistini, Manfredonia e Mauro.

**Espulsi:** nessuno.

**La partita.** La Juventus inizia a spron battuto e nei primi venti minuti è dominatrice del campo. Passata l'iniziale sfuriata bianconera, la Fiorentina prende bene le misure ed emerge inesorabilmente mettendo in grave difficoltà una Juve chiaramente «al caffè». I gol, meritatissimi, arrivano nella ripresa. 1-0: punizione di Antognoni e colpo di testa vincente di Passarella. 2-0: fuga in profondità di Berti che conclude a rete non appena entrato in area.

### Inter 1 – Milan 0

| Inter 1 | | | Milan 0 | |
|---|---|---|---|---|
| Zenga | (7) | 1 | Terraneo | (6) |
| Bergomi | (6,5) | 2 | Manzo | (6) |
| Mandorlini | (6) | 3 | Maldini | (6,5) |
| Baresi | (6,5) | 4 | Baresi | (6,5) |
| Collovati | (6) | 5 | Di Bartolomei | (6) |
| Ferri | (6,5) | 6 | Tassotti | (6) |
| Fanna | (6,5) | 7 | Icardi | (6) |
| Tardelli | (6) | 8 | Wilkins | (6) |
| Altobelli | (6) | 9 | Hateley | (5,5) |
| Brady | (6) | 10 | Evani | (6) |
| Marangon | (6) | 11 | Virdis | (6) |
| Lorieri | | 12 | Nuciari | |
| Marini | | 13 | Russo | |
| Bernazzani | | 14 | Macina | |
| Minaudo | (6,5) | 15 | Bortolazzi | |
| Cucchi | (n.g.) | 16 | Carotti | |
| Corso | (7) | All. | Liedholm | (6) |

**Arbitro:** Redini di Pisa (6,5)

**Secondo tempo 1-0:** Minaudo al 32'

**Sostituzioni.** 1. tempo: nessuna; 2. tempo: Minaudo per Marangon al 1', Cucchi per Brady al 39'.

**Spettatori:** 51.014 paganti per un incasso di L. 1.037.375.000, più 25.070 abbonati per una quota di L. 333.519.403.

**Marcature:** Milan a zona, Collovati-Hateley, Ferri-Virdis, Marangon (Minaudo)-Icardi, Bergomi-Evani, Baresi-Wilkins, Brady-Di Bartolomei, Tardelli in raddoppio e Mandorlini libero.

**Ammoniti:** F. Baresi, Tassotti, Hateley, Ferri, Bergomi, Wilkins, Mandorlini e Zenga.

**Espulsi:** nessuno.

**La partita.** Inizialmente le due squadre sembrano preoccuparsi solo di non perdere, poi è l'Inter ad emergere e a tentare con maggiore insistenza le azioni offensive. Il gol arriva da Minaudo, prontissimo a raccogliere una palla vagante nei pressi della porta difesa da Terraneo.

### Lecce 1 – Pisa 1

| Lecce 1 | | | Pisa 1 | |
|---|---|---|---|---|
| Ciucci | (6) | 1 | Mannini | (6,5) |
| Vanoli | (6) | 2 | Armenise | (6) |
| Colombo | (6) | 3 | Volpecina | (6) |
| Enzo | (6) | 4 | Mariani | (5,5) |
| Di Chiara S. | (6,5) | 5 | Colantuono | (5,5) |
| Danova | (6) | 6 | Progna | (6) |
| Raise | (5,5) | 7 | Berggreen | (5) |
| Causio | (5,5) | 8 | Caneo | (6) |
| Paciocco | (6) | 9 | Kieft | (6) |
| Nobile | (6) | 10 | Muro | (6) |
| Rizzo | (6) | 11 | Baldieri | (7) |
| Pionetti | | 12 | Grudina | |
| Miceli | | 13 | Cavallo | |
| Conte | (n.g.) | 14 | Dianda | |
| Garzja | | 15 | Giovannelli | (n.g.) |
| Logatto | (n.g.) | 16 | Chiti | (6) |
| Neri | (6) | All. | Guerini | (5,5) |

**Arbitro:** Pieri di Genova (7)

**Primo tempo 0-1:** Baldieri al 27'.

**Secondo tempo 1-0:** autorete di Mariani al 13'.

**Sostituzioni.** 1. tempo: nessuna; 2. tempo: Chiti per Berggreen al 1', Logatto per Causio al 23', Giovannelli per Armenise al 28', Conte per Vanoli al 34'.

**Spettatori:** 4.274 paganti per un incasso di L. 17.863.000, più 13.589 abbonati per una quota di L. 201.550.000.

**Marcature:** Vanoli-Baldieri, Di Chiara-Kieft, Colantuono-Paciocco, Volpecina-Rizzo, Colombo-Muro, Armenise-Raise, Caneo-Causio, Enzo-Berggreen, Nobile-Mariani, Progna e Danova liberi.

**Ammoniti:** Paciocco, Armenise e Raise.

**Espulsi:** nessuno.

**La partita.** Incontro bruttissimo, giocato in una giornata afosa. Non ci sono state emozioni: le due squadre si sono affrontate in maniera quasi deprimente. Paradossalmente è sembrato il Lecce il più battagliero, mentre il Pisa ha offerto ben poco oltre al gol realizzato da Baldieri in maniera pregevole. Il pareggio è risultato equo per quanto le due squadre hanno fatto vedere (o meglio, non vedere).

### Napoli 1 – Bari 0

| Napoli 1 | | | Bari 0 | |
|---|---|---|---|---|
| Garella | (6) | 1 | Pellicanò | (6,5) |
| Bruscolotti | (6) | 2 | Cavasin | (6) |
| Filardi | (6,5) | 3 | De Trizio | (6) |
| Bagni | (7) | 4 | Cuccovillo | (5,5) |
| Ferrario | (6) | 5 | Loseto | (6) |
| Renica | (7) | 6 | Piraccini | (6) |
| Bertoni | (6,5) | 7 | Sola | (5,5) |
| Pecci | (6,5) | 8 | Terracenere | (5,5) |
| Giordano | (6) | 9 | Bivi | (5,5) |
| Maradona | (6,5) | 10 | Cowans | (5,5) |
| Celestini | (6,5) | 11 | Bergossi | (5,5) |
| Zazzaro | | 12 | Imparato | |
| Marino | (n.g.) | 13 | Carboni | |
| Carannante | | 14 | Giusto | (n.g.) |
| Penzo | | 15 | Cupini | (6) |
| Caffarelli | (n.g.) | 16 | Roselli | |
| Bianchi | (6,5) | All. | Bolchi | (6,5) |

**Arbitro:** Sguizzato di Verona (6)

**Secondo tempo 1-0:** Renica al 5'.

**Sostituzioni.** 1. tempo: nessuna; 2. tempo: Cupini per Loseto al 25', Giusto per Cuccovillo e Caffarelli per Giordano al 32', Marino per Bruscolotti al 43'.

**Spettatori:** 7.154 paganti per un incasso di L. 172.768.000, più 59.803 abbonati per una quota di L. 795.766.800.

**Marcature:** De Trizio-Bertoni, Loseto-Giordano, Cavasin-Maradona, Cuccovillo-Renica, Terracenere-Pecci, Bagni-Cowans, Celestini-Sola, Bruscolotti-Bivi, Filardi-Bergossi, Ferrario e Piraccini liberi.

**Ammoniti:** Ferrario, Terracenere, Cuccovillo e Piraccini.

**Espulsi:** nessuno.

**La partita.** Predominio territoriale del Napoli che però concretizza in gol solo al 5' della ripresa la propria supremazia. La rete arriva da un calcio d'angolo battuto da Maradona: nel mucchio svetta Bagni e il tocco finale è di Renica con l'esterno sinistro. Dopo il vantaggio napoletano il Bari si getta all'arrembaggio alla disperata ricerca del pareggio, ma i suoi attacchi sono sterili.

### Roma 1 – Sampdoria 0

| Roma 1 | | | Sampdoria 0 | |
|---|---|---|---|---|
| Tancredi | (7) | 1 | Bordon | (6,5) |
| Gerolin | (6) | 2 | Paganin | (5,5) |
| Bonetti | (7) | 3 | Galia | (6) |
| Boniek | (6) | 4 | Pari | (6) |
| Nela | (7,5) | 5 | Vierchowod | (5,5) |
| Righetti | (6,5) | 6 | Pellegrini | (5) |
| Graziani | (7) | 7 | Scanziani | (5,5) |
| Cerezo | (6) | 8 | Souness | (5,5) |
| Pruzzo | (6) | 9 | Francis | (5) |
| Ancelotti | (7) | 10 | Salsano | (6) |
| Di Carlo | (6,5) | 11 | Vialli | (6,5) |
| Gregori | | 12 | Bocchino | |
| Lucci | | 13 | Veronici | |
| Giannini | (6,5) | 14 | Aselli | |
| Desideri | | 15 | Matteoli | |
| Tovalieri | (7) | 16 | Mancini | (n.g.) |
| Eriksson | (7) | All. | Bersellini | (6) |

**Arbitro:** Magni di Bergamo (5).

**Secondo tempo 1-0:** Graziani al 28'.

**Sostituzioni.** 1. tempo: nessuna; 2. tempo: Tovalieri per Pruzzo al 1', Giannini per Boniek al 15', Mancini per Paganin al 32'.

**Spettatori:** 45.952 paganti per un incasso di L. 772.740.000, più 17.672 abbonati per una quota di L. 398.715.000.

**Marcature:** La Roma si schiera come di consueto a zona, mentre la Samp oppone Paganin-Di Carlo, Galia-Graziani, Vierchowod-Pruzzo (Tovalieri), Pari-Ancelotti, Scanziani-Boniek, Souness-Cerezo, con Pellegrini libero.

**Ammoniti:** Graziani e Giannini.

**Espulsi:** Cerezo.

**La partita.** Facendo leva sulla grinta, la Roma ottiene un importantissimo successo. Malgrado l'assenza di Conti e quelle nel corso della partita di Pruzzo e Boniek, la formazione giallorossa è riuscita ad esprimersi sui suoi consueti buoni livelli di gioco. Il gol risolutivo è arrivato nella ripresa, al 28' (due minuti dopo l'espulsione di Cerezo): lo ha firmato Graziani, lesto ad approfittare di una grossa incertezza difensiva dei blucerchiati.

### Torino 1 – Como 3

| Torino 1 | | | Como 3 | |
|---|---|---|---|---|
| Copparoni | (6) | 1 | Paradisi | (6,5) |
| Corradini | (5,5) | 2 | Tempestilli | (6,5) |
| Francini | (5) | 3 | Bruno | (7) |
| Zaccarelli | (6) | 4 | Casagrande | (6) |
| Junior | (6) | 5 | Maccoppi | (7) |
| Ferri | (5,5) | 6 | Albiero | (6,5) |
| Beruatto | (5,5) | 7 | Mattei | (6,5) |
| Sabato | (6) | 8 | Fusi | (7) |
| Schachner | (6) | 9 | Borgonovo | (7,5) |
| Dossena | (5) | 10 | Centi | (6,5) |
| Comi | (5) | 11 | Corneliusson | (6,5) |
| Biasi | | 12 | Della Corna | |
| E. Rossi | | 13 | Moz | |
| Cravero | | 14 | Todesco | (6) |
| Pusceddu | | 15 | Notaristefano | (n.g.) |
| Mariani | (n.g.) | 16 | Invernizzi | |
| Radice | (5) | All. | Marchesi | (7) |

**Arbitro:** Lombardo di Marsala (5,5)

**Primo tempo 0-2:** Maccoppi al 4', Corneliusson al 41'.

**Secondo tempo 1-1:** Sabato all'8', Tempestilli al 37'

**Sostituzioni.** 1. tempo: nessuna; 2. tempo: Todesco per Corneliusson al 31', Mariani per Ferri al 32', Notaristefano per Mattei al 44'

**Spettatori:** 8.961 paganti per un incasso di L. 85.459.000, più 11.022 paganti per una quota di L. 161.793.560.

**Marcature:** Ferri-Corneliusson, Francini-Borgonovo, Corradini-Bruno, Dossena-Fusi, Junior-Centi, Sabato-Casagrande, Beruatto-Mattei, Schachner-Tempestilli, Comi-Maccoppi, Zaccarelli e Albiero liberi.

**Ammoniti:** Comi.

**Espulsi:** nessuno.

**La partita.** Freddato in avvio dal gol di Maccoppi il Torino ha freneticamente e confusamente cercato di risalire, ma Corneliusson lo ha steso a 4' dalla fine della prima frazione. Ambedue i gol sono nati su suggerimenti del lucido Mattei. Poi la speranza-gol di Sabato in avvio di ripresa seguito però dalla terza rete di Tempestilli.

### Verona 1 – Udinese 1

| Verona 1 | | | Udinese 1 | |
|---|---|---|---|---|
| Giuliani | (5) | 1 | Brini | (6) |
| Sacchetti | (5,5) | 2 | Galparoli | (6) |
| Volpati | (5) | 3 | Susic | (6) |
| Tricella | (6) | 4 | Storgato | (6) |
| Fontolan | (5) | 5 | Edinho | (6,5) |
| Briegel | (6) | 6 | Dal Fiume | (5,5) |
| Verza | (5) | 7 | Chierico | (6) |
| Bruni | (6) | 8 | Miano | (5,5) |
| Galderisi | (5,5) | 9 | Carnevale | (6) |
| Di Gennaro | (5) | 10 | Criscimanni | (6) |
| Elkjaer | (6) | 11 | Colombo | (6,5) |
| Spuri | | 12 | Abate | |
| Galbagini | | 13 | Rossi | (6) |
| Ferroni | | 14 | Tagliaferri | (n.g.) |
| Vignola | | 15 | Pasa | |
| Turchetta | | 16 | Zanone | |
| Bagnoli | (5) | All. | De Sisti | (6.5) |

**Arbitro:** Lo Bello di Siracusa (5,5)

**Primo tempo 1-1:** Elkjaer al 4', Colombo al 36'.

**Sostituzioni.** 1. tempo: nessuna; 2. tempo: Rossi per Edinho al 19', Tagliaferri per Criscimanni al 42'.

**Spettatori:** 10.957 paganti per un incasso di 133.653.000, più 16.185 abbonati per una quota di L. 330.450.000.

**Marcature:** Galparoli-Galderisi, Storgato-Elkjaer, Fontolan-Carnevale, Briegel-Criscimanni, Sacchetti-Colombo, Volpati-Chierico, Verza-Susic, Di Gennaro-Miano, Tricella ed Edinho liberi.

**Ammoniti:** Criscimanni.

**Espulsi:** Miano, Colombo e Bruni.

**La partita.** Una pena. Per il Verona si era messa bene con il fulmineo gol di Elkjaer che di coscia infila Brini dopo una deviazione di Briegel su angolo di Bruni. L'Udinese pareggia al 36' quando era in dieci per l'espulsione di Miano: combinazione Dal Fiume-Chierico, assist per Colombo che entrava in area e inventava un diagonale sul quale Giuliani si gettava goffamente facendosi passare la palla sotto la pancia.

## Corneliusson

segue

*torneo italiano è il più affascinante, perché qui giocano alcuni tra i più grandi campioni del mondo e il livello medio è molto alto. Ma è anche vero che il vostro campionato è il più difficile, specie per un attaccante. Non c'è contraddizione tra le due cose...».*

— In giro si mormora che interessi alla Roma.

*«A Roma andrei ad occhi chiusi: c'è Eriksson, che è stato il mio maestro a Goteborg... Lui è un tecnico eccezionale, ha personalità, sa parlare coi giocatori. Io gli devo molto... Poi la Roma è una grande squadra, con alle spalle una grande città».*

— E se ti toccase di restare a Como? In fondo, la società lariana ha un'opzione su di te per un'altra stagione e potrebbe decidere di non venderti.

*«Guarda che io a Como ci sto benissimo. Mi sono ambientato a meraviglia, la società è come una famiglia, c'è tranquillità e armonia. Certo, abbiamo avuto dei grossi problemi all'inizio del campionato. C'è stato il cambio dell'allenatore... Fortunatamente il periodo buio è passato, ma bisogna lottare per la salvezza».*

— Restiamo in tema di calciomercato. La tua valutazione, stando ai famigerati parametri, è di 4 miliardi e 800 milioni. Una bella cifra, non ti pare?

*«Non so cosa rispondere. In questo periodo si fanno un sacco di chiacchiere... Per me la cosa più importante adesso è la salvezza del Como,il resto si vedrà».*

— Complimenti, Dan, un dribbling da campione. Passiamo ad altro: a che livello è attualmente il calcio svedese?

*«Direi buono. Ci sono parecchi giocatori forti, che non sfigurerebbero qui in Italia. Purtroppo abbiamo fallito per un punto la qualificazione al mondiale in Messico».*

— A proposito di Mundial, chi vincerà?

*«Quando si gioca in Sudamerica, le squadre sudamericane son favorite. Quindi dico Brasile e Argentina, non esattamente nell'ordine. E aggiungerei anche il Messico».*

— Lanciamo la monetina. Maradona o Platini: chi è il più forte?

*«Platini; Maradona è un grandissimo solista, ma il francese è un vero uomo-squadra».*

— C'è un difensore che non t'ha fatto dormire la notte?

*«Vuoi dire il più bravo? Ce ne sono parecchi. Comunque ti faccio tre nomi a pari merito: Vierchowod, Cabrini e Bergomi».*

— Guardati un attimo allo specchio. Come vedi Corneliusson calciatore?

*«Un attaccante veloce, con una buona tecnica. Un uomo d'area, dotato di un certo fiuto del gol».*

**f. m.**

LA MOVIOLA **di Paolo Sabellucci, ci mostra gli episodi-chiave della dodicesima giornata del girone di ritorno.** In alto, **il gol di Passarella in Fiorentina-Juve.** Più sotto, **Graziani a rete in Roma-Samp.** Al centro, **la prodezza di Minaudo.** Sopra, **due falli da rigore sui quali si è sorvolato**

# Anche le copiatrici "tifano"...

*Le Fotorex per il Milan. È la loro squadra.*
*Fotorex: le magnifiche 11. Anche loro sanno impostare il gioco vincente.*
*Esclusività, schemi nuovi, tecnologie super, zoom, trimming, masking, fronte retro, colore... un'azione brillante dopo l'altra alla conquista del mercato. Le avete conosciute la domenica, ora fatele entrare nella vostra vita di tutti i giorni, in ufficio, studio o negozio.*

**fotorex U-Bix**
**Sponsor ufficiale**
**Milan A.C.**

Fotorex s.p.a. - 20099 Sesto S. Giovanni (Mi) - via G. Carducci, 43 bis - tel. (02) 2400641 (5 l.r.a.) 2409341 (5 l.r.a.)

# Milan 1985-86

In piedi da sinistra: *Paolo Maldini, Mark Hateley, Agostino Di Bartolomei, Filippo Galli, Mauro Tassotti, Pietro Paolo Virdis;* accosciati da sinistra: *Giuliano Terraneo, Franco Baresi, Alberigo Evani, Paolo Rossi, Raymond Wilkins.* Completano la «rosa» della formazione rossonera *Mario Bortolazzi, Gabriello Carotti, Andrea Icardi, Marco Macina, Carmelo Mancuso, Andrea Manzo, Luigi Russo, Valentino Spelta. Allenatore è Nils Liedholm.*

MILAN
fotorex
copiatrici U-BIX

# TOTOCALCIO

a cura di **Paolo Carbone**

| SISTEMI RIDOTTI DA SVILUPPARE<br>Concorso n. 42 del 13-4-1986 | 2 TRIPLE 4 DOPPIE 20 COLONNE 10.000 LIRE | 7 DOPPIE 16 COLONNE 9.000 LIRE | 3 TRIPLE 3 DOPPIE 24 COLONNE 12.000 LIRE | 4 TRIPLE 2 DOPPIE 54 COLONNE 27.000 LIRE | 4 TRIPLE 3 DOPPIE 72 COLONNE 36.000 LIRE |
|---|---|---|---|---|---|
| AVELLINO-FIORENTINA | 1X | 1X | 1X | 1X | 1X |
| BARI-VERONA | 1 | 1X | 1X | 1X2 | 1X2 |
| COMO-LECCE (1. tempo) | 1X2 | 1X | 1X2 | 1X2 | 1X2 |
| MILAN-NAPOLI | 1X | 1X | 1X | 1X | 1X |
| PISA-ROMA | X | X | 1X2 | 1X2 | 1X2 |
| SAMPDORIA-JUVENTUS | X | X | X | X | X |
| TORINO-INTER | 1X2 | X1 | 1X2 | 1X2 | 1X2 |
| UDINESE-ATALANTA | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 |
| AREZZO-ASCOLI | X | X | X | X | X |
| LAZIO-CESENA | 1X | 1X | 1 | 1 | 1 |
| PESCARA-PERUGIA | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 |
| MODENA-PARMA | 1X | 1X | X | X | 1X |
| NOVARA-PRO VERCELLI | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 |

□ **Così domenica.** Ecco la schedina vincente di domenica 6 aprile: 1 1 1 X 1 1 2 X 1 X 1 X X. Il montepremi di L. 16.464.097.908 è stato così suddiviso: ai 499 vincitori con 13 punti sono andate L. 16.497.000; ai 17.924 vincitori con 12 punti sono andate L. 457.000.

□ **Avellino-Fiorentina.** Partita che, per essere di fine stagione, è alquanto indecifrabile. Di sicuro c'è solo che l'Avellino non può buttare punti dalla finestra e quindi la doppia prudente s'impone: **1X.**

□ **Bari-Verona.** Altro pronostico difficile che deve orientarsi su quanto dettato dalla classifica, e cioè che il Bari, per quel che può servire, deve vincere: **1.**

□ **Como-Lecce.** (1. tempo). Ai fini del gioco è una partita trappola, visto che bisogna limitarsi ai primi quarantacinque minuti. Non pensiamo sia obbligatorio gravarsi di problemi: **1X2.**

□ **Milan-Napoli.** Partita abbastanza equilibtata nella quale, secondo noi, è difficile solo che vinca il Napoli. Per il resto, può accadere di tutto. Quindi: **1X.**

□ **Pisa-Roma.** Confronto da prendere con le molle. La divisione della nostra posta forse fa comodo al Pisa, certamente non alla Roma. Noi diciamo ugualmente **X.**

□ **Sampdoria-Juventus.** Confronto assai simile a quello di Pisa. I liguri possono giocare abbastanza tranquilli, la Juventus non può ancora fare spiritosaggini: **X.**

□ **Torino-Inter.** In questo caso l'equilibrio e il tasso d'incoscienza ci sembrano maggiori. È una partita abbastanza equilibrata, che si presta a diverse soluzioni: **1X2.**

□ **Udinese-Atalanta.** I friulani non ci sembrano disposti a scherzare. L'Atalanta è tutt'altro che male come squadra. Di fronte a certe esigenze, tuttavia, dovrebbe soccombere: **1.**

□ **Arezzo-Ascoli.** Aspirazioni e classifiche diverse a confronto. In questi casi non è utile arzigogolare oltre il lecito. Trattandosi di Serie B, meglio la via di mezzo: **X.**

□ **Lazio-Cesena.** I romani cercano di dare un significato alla loro stagione. Il Cesena è da presumere che non sia disposto a fare da comparsa. Conseguenza: **1X.**

□ **Pescara-Perugia.** Vista la classifica, se c'è qualcuno che non può regalare è il Pescara. Il Perugia certo farà la sua parte, ma non crediamo riuscirà a combinare granché: **1.**

□ **Modena-Parma.** Sanguigno derby emiliano nel quale il Parma corre non pochi rischi. Inutile ignorare il fattore campo. Ci sembra appropriata la doppia: **1X.**

□ **Novara-Pro Vercelli.** Se le referenze in nostro possesso non sono acqua, il Novara dovrebbe essere più forte della Pro Vercelli. D'accordo che è un derby, ma il Novara gioca in casa: **1.** □

# LA SERIE A PER L'ARCHIVIO

di **Carlo F. Chiesa**

□ **Le reti.** Il saliscendi porta il campionato in una nuova fase calante. In due domeniche sono arrivati appena 26 gol in tutto. Quindici nell'ultima giornata, vale a dire appena 1,87 a partita. Il totale sale a quota 432, cioè meno sette rispetto all'anno scorso, mentre mancano addirittura 76 gol all'appello di due campionati fa. Tre campionati or sono si contavano invece 17 reti in più. Le medie generali sono ora di 2 reti a partita e di 16 a giornata, quindi le più basse rispetto a quelle finali degli ultimi tre campionati. E a questo punto quota 500, sempre superata nelle ultime stagioni, diventa pressochè irraggiungibile.

□ **I bomber.** Minaudo ha realizzato il suo primo gol in Serie A, mentre continua l'inseguimento di Graziani al suo compagno di squadra Pruzzo nella graduatoria generale dei marcatori in attività: ora o rey conduce per 126 a 122. Ecco tutte le reti in Serie A dei bomber di giornata: Baldieri 7, Berti 3, Colombo 7, Corneliusson 8, Elkjaer 16, Graziani 122, Maccoppi 2, Minaudo 1, Passarella 24, Renica 7, Sabato 12, Stromberg 7, Tempestilli 2.

□ **I rigori.** Nessun tiro dal dischetto, questa domenica: era già successo alla prima, seconda e quinta giornata. Totale perciò fermo a 62 rigori, di cui 42 (il 67,74 per cento) trasformati. L'anno scorso se ne contavano 61, con 46 gol (il 75,4 per cento). Rigori a favore: in testa la Roma con 8, seguita da Fiorentina a Napoli (6), e da Verona (5), Inter, Lecce, Milan, Sampdoria e Torino (4). Rigori contro: guida l'Inter, che ne ha subiti 8, poi vengono Lecce (6), Atalanta, Como, Milan e Torino (5), Avellino, Pisa, Roma e Verona (4). L'Udinese è l'unica squadra tuttora «vergine» da calci di rigore. Arbitri più rigoristi: D'Elia e Pieri (7), Agnolin (6), Longhi, Paparesta e Redini (5).

□ **Le espulsioni.** Ben quattro cartellini rossi, in una domenica che conferma l'andamento negativo di tutta la stagione. Con le espulsioni di Cerezo, Miano, Colombo e Bruni il totale sale a quota 46: cioè addirittura 12 in più rispetto all'anno scorso, 9 in più rispetto a due anni fa, 16 oltre il totale di tre stagioni or sono. Scomodo primato per il Como, che ne ha subite 6, seguito dalla Roma (5) e da Bari, Lecce, Napoli e Verona (4). Nessuna squadra è più indenne da cartellini rossi. Arbitri più severi: Lo Bello e Longhi, che ne hanno decretate 8, seguiti da Redini (4), Agnolin e D'Elia (3).

**LA «LEGIONE STRANIERA»**

| | GIOCATORE | | MEDIA |
|---|---|---|---|
| 1. | Boniek | (Roma) | 6,69 |
| 2. | Passarella | (Fiorentina) | 6,67 |
| 3. | Junior | (Torino) | 6,62 |
| 4. | Dirceu | (Como) | 6,58 |
| 5. | Cerezo | (Roma) | 6,57 |
| 6. | Maradona | (Napoli) | 6,56 |
| 7. | Platini | (Juventus) | 6,54 |
| 8. | Peters | (Atalanta) | 6,46 |
| 9. | Diaz | (Avellino) | 6,45 |
| 10. | Rummenigge | (Inter) | 6,38 |
| 11. | Wilkins | (Milan) | 6,35 |
| 12. | Barbas | (Lecce) | 6,33 |
| 13. | Berggreen | (Pisa) | 6,3 |
| 14. | Laudrup | (Juventus) | 6,29 |
| | Stromberg | (Atalanta) | 6,29 |
| 16. | Edinho | (Udinese) | 6,27 |
| 17. | Batista | (Avellino) | 6,25 |
| 18. | Kieft | (Pisa) | 6,23 |
| 19. | Barbadillo | (Udinese) | 6,21 |
| 20. | Rideout | (Bari) | 6,20 |
| 21. | Briegel | (Verona) | 6,2 |
| 22. | Elkjaer | (Verona) | 6,18 |
| 23. | Souness | (Sampdoria) | 6,15 |
| 24. | Hateley | (Milan) | 6,09 |
| 25. | Bertoni | (Napoli) | 6,08 |
| 26. | Brady | (Inter) | 6,06 |
| 27. | Cowans | (Bari) | 6,04 |
| 28. | Corneliusson | (Como) | 6,02 |
| 29. | Francis | (Sampdoria) | 5,93 |
| 30. | Schachner | (Torino) | 5,81 |
| 31. | Pasculli | (Lecce) | 5,79 |

N.B. I voti sono quelli attribuiti dai tre quotidiani sportivi e dal Guerino.

□ **Gli spettatori.** Il riacceso interesse per la lotta-primato si risolve in un piccolo «boom»: questa domenica erano in 346.708 sugli spalti, tra paganti e abbonati, il che costituisce il primato assoluto della stagione. Il totale sale a quota 7.809.580, la crisi prende un brodino ma non scompare: mancano ora 643.282 spettatori all'appello dell'anno scorso e 119.766 a quello di due anni fa. Bilancio positivo invece rispetto a tre campionati or sono (+ 658.988), all'81-82 (+ 937.251), all'80-81 (+ 1.771.336) e al '79-80, la stagione del calcio-scandalo (+ 954.005).

□ **Gli esordienti.** L'unico volto nuovo al proscenio della A appartiene ad Antonio Conte, centrocampista del Lecce, nato a Lecce il 31-7-1969, cresciuto nelle giovanili della squadra salernitana. Il totale esordienti è ora di 61 contro i 65 dell'anno scorso e i 63 di due campionati fa. Primato per il Lecce, che ne ha schierati 15, seguito dal Bari con 13. Solo l'Avellino è a quota zero.

# I gol della Serie A

TORINO-COMO. Al 4' Maccoppi porta in vantaggio gli ospiti con un preciso colpo di testa

ATALANTA-AVELLINO. Stromberg inizia il suo show al 4' con una deviazione ravvicinata

VERONA-UDINESE. L'1-0 degli scaligeri è opera di Elkjaer, che incassa con la... coscia al 4'

TORINO-COMO. Al 41', Corneliusson è solo davanti all'incolpevole Copparoni e non ha difficoltà a siglare il 2-0

NAPOLI-BARI. Su azione di calcio d'angolo battuto da Bertoni e corretto da Bagni, Renica segna al 50' l'unico gol dell'incontro

ROMA-SAMPDORIA. Il gol più importante della giornata: lo segna Graziani al 73' su errore della difesa sampdoriana

INTER-MILAN. Sul pallone respinto dal palo, è prontissimo l'interista Minaudo a risolvere il derby al 77'

# minuto per minuto

*12. giornata del girone di ritorno*
*6 aprile 1986*

Ansa

LECCE-PISA. I toscani aprono le marcature con una pregevole conclusione del suo bomber Baldieri al 27'

Ansa

VERONA-UDINESE. Una clamorosa papera di Giuliani consente a Colombo di pareggiare per gli ospiti al 36'

Ansa

TORINO-COMO. Con questo bel colpo di testa al 53', Sabato accorcia le distanze per i granata

Ansa

FIORENTINA-JUVENTUS. Passarella (all'estrema sinistra dietro Cabrini) colpisce di testa per l'1-0 al 56'

Ansa

LECCE-PISA. Un autogol di Mariani dà il pareggio ai pugliesi al 58': l'incontro finirà così

Ansa

TORINO-COMO. Il contropiede, Tempestilli affossa definitivamente il Torino: è l'82'

Giglio

FIORENTINA-JUVENTUS. Con una splendida azione personale, Berti raddoppia al 90' in contropiede

Ansa

ATALANTA-AVELLINO. Stromberg mette il suggello alla vittoria atalantina con questo gol al 90'

6 aprile 1986 / 10. giornata del girone di ritorno

## RISULTATI

Ascoli-Lazio 3-2
Brescia-Empoli 3-0
Cagliari-Campob. 3-0
Catania-Monza 1-0
Catanzaro-Samb 1-0
Cesena-Bologna 1-1
Genoa-Pescara 0-0
Perugia-Cremonese 1-0
Triestina-Palermo 2-0
Vicenza-Arezzo 3-1

## PROSSIMO TURNO

(13 aprile, ore 15,30)

Arezzo-Ascoli (3-3)
Bologna-Triestina (1-0)
Cremonese-Genoa (0-2)
Empoli-Catania (1-0)
Lazio-Cesena (1-3)
Monza-Cagliari (1-1)
Palermo-Catanzaro (1-1)
Pescara-Perugia (0-1)
Samb-Brescia (1-0)
Vicenza-Campob. (0-1)

## MARCATORI

**17 RETI:** Garlini (Lazio, 6 rigori);

**12 RETI:** Barbuti (Ascoli), Gritti (Brescia, 4), Gibellini (Cesena, 7);

**9 RETI:** Incocciati (Ascoli), Agostini (Cesena), Nicolini (Vicenza, 4);

**8 RETI:** Pradella (Bologna), Sorbello (Palermo), Rondon (Vicenza);

**7 RETI:** Muraro (4) e Ugolotti (Arezzo, 1), Borghi (Catania, 5), Cecconi (Empoli, 4), Tacchi (Genoa), Iachini (Triestina, 5);

**6 RETI:** Trifunovic (2) e Vincenzi (Ascoli), Russo (Campobasso, 3), Marulla (Genoa, 1), De Martino (Pescara, 2), Ginelli (Samb), Cinello (Triestina, 1), Lucchetti (Vicenza, 1);

**5 RETI:** Bernardini (Cagliari), Barozzi (Cesena), Finardi (4) e Bencina (Cremonese), De Stefanis (Perugia, 1), Fattori (Samb), Bertozzi (Vicenza).

## CLASSIFICA

| SQUADRE | PUNTI | GIOCATE | IN CASA | | | FUORI CASA | | | MEDIA INGLESE | RETI | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | V | N | P | V | N | P | | F | S |
| **Ascoli** | **39** | 29 | 11 | 3 | 0 | 3 | 8 | 4 | —4 | 47 | 23 |
| **Brescia** | **38** | 29 | 11 | 2 | 2 | 4 | 6 | 4 | —6 | 31 | 17 |
| **Vicenza** | **37** | 29 | 10 | 4 | 1 | 4 | 5 | 5 | —7 | 41 | 26 |
| **Empoli** | **34** | 29 | 7 | 6 | 1 | 3 | 8 | 4 | —9 | 27 | 26 |
| **Genoa** | **33** | 29 | 12 | 3 | 0 | 0 | 6 | 8 | —10 | 29 | 22 |
| **Triestina** | **33** | 29 | 8 | 5 | 2 | 2 | 8 | 4 | —10 | 29 | 23 |
| **Cesena** | **32** | 29 | 8 | 6 | 0 | 2 | 6 | 7 | —11 | 34 | 28 |
| **Bologna** | **30** | 29 | 8 | 6 | 1 | 2 | 4 | 8 | —14 | 24 | 22 |
| **Lazio** | **27** | 29 | 9 | 3 | 1 | 0 | 6 | 10 | —15 | 29 | 33 |
| **Palermo** | **27** | 29 | 4 | 10 | 0 | 1 | 7 | 7 | —16 | 21 | 23 |
| **Campobasso** | **27** | 29 | 7 | 6 | 1 | 0 | 7 | 8 | —16 | 19 | 28 |
| **Cremonese** | **27** | 29 | 5 | 7 | 3 | 2 | 6 | 6 | —17 | 28 | 26 |
| **Samb** | **27** | 29 | 5 | 8 | 2 | 3 | 3 | 7 | —17 | 19 | 20 |
| **Perugia** | **27** | 29 | 6 | 7 | 2 | 2 | 4 | 8 | —17 | 23 | 26 |
| **Cagliari** | **26** | 29 | 7 | 3 | 5 | 2 | 5 | 7 | —18 | 21 | 28 |
| **Arezzo** | **25** | 29 | 4 | 8 | 2 | 1 | 7 | 7 | —18 | 26 | 33 |
| **Catania** | **25** | 29 | 9 | 3 | 3 | 0 | 4 | 10 | —19 | 25 | 35 |
| **Catanzaro** | **25** | 29 | 5 | 6 | 4 | 2 | 5 | 7 | —19 | 19 | 29 |
| **Pescara** | **24** | 29 | 6 | 6 | 2 | 1 | 4 | 10 | —19 | 21 | 26 |
| **Monza** | **17** | 29 | 2 | 9 | 3 | 1 | 2 | 12 | —26 | 15 | 34 |

### Ascoli-Lazio 3-2

**Marcatori:** 1. tempo 1-1: Bonomi su rigore al 15', Torrisi al 37'; 2. tempo 2-1: Garlini su rigore al 23', Trifunovic su rigore al 28', Cimmino al 45'.

**Ascoli:** Corti (6), Destro (6), Cimmino (6,5), Marchetti (6), Perrone (6), Trifunovic (6,5), Bonomi (6,5), Pasinato (6), Vincenzi (6), Incocciati (7), Barbuti (5,5). 12. Muraro, 13. Sabadini, 14. Dell'Oglio (6), 15. Scarafoni (n.g.), 16. Agostini.

**Allenatore:** Boskov (5,5).

**Lazio:** Jelpo (6,5), Podavini (6,5), Spinozzi (5,5), Galbiati (6), Filisetti (6), Vinazzani (6,5), Poli (6), Torrisi (6), Dell'Anno (6,5), Toti (6,5), Garlini (6,5). 12. Salafia, 13. Corti (6), 14. Fonte (n.g.), 15. D'Amico, 16. O. Damiani.

**Allenatore:** Simoni (6).

**Arbitro:** Pezzella di Frattamaggiore (5,5).

**Sostituzioni:** 1. tempo: nessuna; 2. tempo: Dell'Oglio per Vincenzi al 1', Corti per Spinozzi al 2', Fonte per Poli al 21', Scarafoni per Destro al 30'.

### Brescia-Empoli 3-0

**Marcatori:** 1. tempo 1-0: Gritti al 7'; 2. tempo 2-0: Gritti al 14', Mossini al 25'.

**Brescia:** Aliboni (6,5), Rossi (6,5), Gentilini (7), Bonometti (6,5), Paolinelli (6,5), Maritozzi (6), Mossini (7), Zoratto (6,5), Gritti (8), Gobbo (6,5), Mariani (6,5). 12. Belletta; 13. Bressan; 14. Chierici; 15. De Giorgis (n.g.); 16. Ascagni (n.g.).

**Allenatore:** Pasinato (7).

**Empoli:** Drago (5,5), Vertova (6), Gelain (7), Della Scala (6,5), Picano (6), Miggiano (5), Cecconi (5,5), Urbano (5,5), Della Monica (6,5), Casaroli (6), Cipriani (6,5). 12. Calattini; 13. Calonaci (6); 14. Del Bino; 15. Mazzarri; 16. Zennaro.

**Allenatore:** Salvemini (6).

**Arbitro:** Baldi di Roma (5,5).

**Sostituzioni:** 1. tempo: nessuna; 2. tempo: Calonaci per Miggiano al 14', Ascagni per Gritti al 25', De Giorgis per Mariani al 30'.

### Cagliari-Campobasso 3-0

**Marcatori:** 1. tempo 1-0: Bernardini al 26'; 2. tempo 2-0: Montesano al 27', Piras al 36'.

**Cagliari:** Sorrentino (6), Chinellato (5), Davin (5), Occhipinti (7), Miani (6), Venturi (7), Bergamaschi (6), Pulga (6), Montesano (7), Bernardini (7), Piras (7). 12. Pappalardo, 13. Vignoli, 14. Casale (n.g.), 15. Branca, 16. De Rosa (n.g.).

**Allenatore:** Giagnoni (7).

**Campobasso:** Bianchi (6), Parpiglia (6), Della Pietra (6), Maestripieri (6), Argentesi (5), Lupo (5), Perrone (6), Baldini (7), Vagheggi (7), Goretti (5), Russo (6). 12. Nunziata, 13. Anzivino, 14. Pivotto, 15. Maragliulo (n.g.), 16. Boito.

**Allenatore:** Mazzia (5).

**Arbitro:** Da Pozzo di Monza (7).

**Sostituzioni:** 1. tempo: nessuna; 2. tempo: Casale per Bernardini al 7'; Maragliulo per Baldini al 31'; De Rosa per Montesano al 34'.

### Catania-Monza 1-0

**Marcatori:** 2. tempo 1-0: Braglia al 41'.

**Catania:** Onorati (7), Canuti (6,5), De Simone (6,5), Picone (7), Pedrinho (5,5), Picci (6), Puzone (6,5), Lubbia (n.g.), Luvanor (6), Braglia (7,5), Mandressi (6). 12. Marigo; 13. Breve (n.g.); 14. Frazzetto; 15. Longobardo (6); 16. Gullotta.

**Allenatore:** Rambone (6,5).

**Monza:** Pinato (6,5), Saltarelli (6,5), Tacconi (6), Dondoni (6), Fontanini (6,5), Boccafresca (6,5), Lorini (7), Saini (6), Antonelli (7), Papais (6), Crusco (6,5). 12. Torresin; 13. Laureri (n.g.); 14. Gasparini; 15. Monguzzi; 16. Catto.

**Allenatore:** Carosi (6,5).

**Arbitro:** Baldas di Trieste (7).

**Sostituzioni:** 1. tempo: Longobardo per Lubbia al 22'; 2. tempo: Laureri per Papais al 18'; Breve per De Simone al 43'.

### Catanzaro-Samb 1-0

**Marcatori:** 2. tempo 1-0: Soda al 4'.

**Catanzaro:** Di Fusco (6,5), Guida (6), Costantino (6), Cascione (6,5), Imborgia (6), Iacobelli (7,5), Donà (6,5), Bagnato (7), Soda (6,5), Panero (6,5), Borrello (5,5). 12. Ceriello; 13. Pala; 14. Logozzo (n.g.); 15. Piccioni; 16. Cozzella (5,5).

**Allenatore:** Veselinovic (6,5).

**Sambenedettese:** Braglia (6), Petrangeli (6), Nobile (6), Annoni (5,5), Ferrari (6,5), Ficcadenti (5,5), Turrini (5,5), Galassi (6), Fattori (5,5), Manfrin (6,5), Ginelli (5,5). 12. Mattolini; 13. Schio; 14. Bronzini (5,5); 15. Di Fabio; 16. Di Nicola (5,5).

**Allenatore:** Vitali (6).

**Arbitro:** Cornieti di Forlì (6,5).

**Sostituzioni:** 1. tempo: nessuna; 2. tempo: Cozzella per Borrello al 1', Di Nicola per Annoni al 10', Bronzini per Ficcadenti al 15', Logozzo per Costantino al 27'.

### Cesena-Bologna 1-1

**Marcatori:** 1. tempo 1-1: Marronaro al 1'; Barozzi al 48'.

**Cesena:** Borin (6), Cuttone (6), Bogoni (6,5), Perrotti (7), Pancheri (7), Leoni (6,5), Agostini (5,5), Sanguin (6), Gibellini (6), Angelini (6,5), Barozzi (6,5). 12. Dadina; 13. Meazza; 14. Minotti; 15. Bianchi; 16. Traini (6).

**Allenatore:** Buffoni (6,5).

**Bologna:** Zinetti (8,5), Lancini (6,5), Ottoni (7), Nicolini (6,5), Luppi (6,5), Limido (5,5), Marocchi (7), Gazzaneo (6,5), Pradella (5,5), Sorbi (6,5), Marronaro (6,5). 12. Cavalieri; 13. Bellotto; 14. Milanesi; 15. Fida (n.g.), 16. Marocchino (n.g.).

**Allenatore:** Mazzone (6).

**Arbitro:** Frigerio di Milano (4).

**Sostituzioni:** 1. tempo: nessuna; 2. tempo: Fida per Pradella al 1', Traini per Gibellini al 22', Marocchino per Fida al 29'.

### Genoa-Pescara 0-0

**Genoa:** Cervone (6), Testoni (5), Trevisan (6), Faccenda (6), Bini (5), Policano (5), Boscolo (5), Mileti (6), Marulla (6,5), Marini (6), Tacchi (6,5). 12. Favaro, 13. Mauti (6,5), 14. Torrente, 15. Butti, 16. Auteri.

**Allenatore:** Burgnich (5).

**Pescara:** Rossi (6), Venturini (6,5), Benini (6,5), Boscolo (6), Di Cicco (5), Ronzani (6), Gasparini (6,5), Acerbis (6,5), De Martino (6), Roselli (7), Rebonato (6). 12. Turi; 13. Ciarlantini (6); 14. Bergodi; 15. De Rosa; 16. Loseto (6,5).

**Allenatore:** Catuzzi (7).

**Arbitro:** Pellicanò di Reggio Calabria (5).

**Sostituzioni:** 1. tempo: nessuna; 2. tempo: Loseto per De Martino al 1', Ciarlantini per Acerbis al 4', Mauti per Marini al 19'.

### Perugia-Cremonese 1-0

**Marcatori:** 1. tempo 1-0: De Stefanis al 19'.

**Perugia:** Pazzagli (6,5), Benedetti (6), Tesser (6,5), Allievi (7), Brunetti (6), Rondini (6,5), Massi (6), Cuoghi (6,5), Novellino (7), De Stefanis (6,5), Faccini (6). 12. Vinti; 13. Nofri (n.g.); 14. Gori; 15. Lo Garzo; 16. Pagliari (6,5).

**Allenatore:** Molinari (7).

**Cremonese:** Rampulla (6), Garzilli (6,5), Citterio (6), Ferraroni (6), Montorfano (6), Zmuda (6), Lombardo (6), Bencina (6,5), Nicoletti (6,5), Bongiorni (6), Chiorri (6,5). 12. Violini; 13. Galletti; 14. Pelosi (n.g.); 15. Galluzzo (6,5); 16. Giorgi.

**Allenatore:** Mondonico (6,5).

**Arbitro:** Greco di Lecce (5,5).

**Sostituzioni:** 1. tempo: nessuna; 2. tempo: Pagliari per Novellino al 13'; Galluzzo per Lombardo al 18'; Pelosi per Ferraroni al 28'; Nofri per Faccini al 28'.

### Triestina-Palermo 2-0

**Marcatori:** 1. tempo 1-0: Cerone al 26'; 2. tempo 1-0: De Falco al 34'.

**Triestina:** Bistazzoni (7), Costantini (6), Braghin (6), Dal Prà (5,5), Cerone (7,5), Menichini (6), De Falco (6), Strappa (6), Di Giovanni (6), Romano (5,5), Iachini (5). 12. Gandini; 13. Miele; 14. Salvadè (n.g.); 15. Orlando (n.g.); 16. Zanini.

**Allenatore:** Ferrari (6).

**Palermo:** Paleari (6), Benedetti (6,5), Falcetta (5,5), Guerrini (5,5), Cecilli (6), Maio (7), Pallanch (7), De Biasi (7), Sorbello (5,5), Pellegrini (6), Di Stefano (6). 12. Pintauro; 13. Ranieri; 14. Barone (n.g.); 15. Casabianca (n.g.); 16. Ronco.

**Allenatore:** Veneranda (6).

**Arbitro:** Novi di Pisa (6).

**Sostituzioni:** 1. tempo: nessuna; 2. tempo: Barone per Di Stefano al 16'; Casabianca per Cecilli al 23'; Salvadè per Di Giovanni al 32'; Orlando per Strappa al 41'.

### Vicenza-Arezzo 3-1

**Marcatori:** 2. tempo 3-1: Ugolotti al 6', Rondon al 28', Lucchetti su rigore al 32', Rondon al 3'.

**Vicenza:** Mattiazzo (6,5), Bertozzi (6), Pasciullo (6), Montani (6), Mazzeni (6,5), Mascheroni (6,5), Savino (6,5), Fortunato (7), Lucchetti (7), Nicolini (6,5), Rondon (7). 12. Dal Bianco; 13. Pallavicini (n.g.); 14. Cerini; 15. Filippi; 16. Messersi (6,5).

**Allenatore:** Giorgi (7).

**Arezzo:** Orsi (6,5); Pozza (6), Butti (6), Minoia (5,5); Sasso (5,5), Gozzoli (5,5), Di Mauro (6), Neri (6), Ugolotti (6,5), Bellini (6), Muraro (6,5). 12. Carbonari; 13. Selvaggi; 14. Moretti; 15. Esposito (n.g.); 16. Facchini (6,5).

**Allenatore:** Riccomini (6,5).

**Arbitro:** Fabbricatore di Roma (6).

**Sostituzioni:** 1. tempo: nessuna; 2. tempo: Messersi per Montani al 1'; Facchini per Pozza al 32'; Esposito per Di Mauro al 35'; Pallavicini per Nicolini al 40'.

L'Ascoli vince ma ha ancora il fiatone, mentre il Brescia travolge l'Empoli e punta alla prima piazza grazie ai gol del suo bomber ritrovato

# I Gritti per la testa

di **Marco Montanari**

**POTEVA** essere la giornata delle rivoluzioni, in testa alla classifica: l'Ascoli soccombente in casa contro la Lazio, il Vicenza che stava subendo la stessa sorte al «Menti» per merito di uno sfrontato Arezzo. Al comando il Brescia, dietro la bagarre con tutta una serie di presunte crisi che avrebbero riempito le prossime giornate degli appassionati delle cose cadette. Invece niente, tutto è tornato all'improvviso come prima, anzi più di prima, con Ascoli, Brescia e Vicenza che lasciano sul posto, l'Empoli, il Genoa che non sa approfittare della ghiotta occasione e consegna al Pescara un punto che consente agli adriatici di sperare ancora. Reagisce la Triestina, ma troppo tardi per sognare ancora i verdi campi della Serie A.

**LE PRIME.** L'Ascoli è alla frusta, il suo passo non è più quello di qualche domenica fa. Basta una Lazio che in trasferta non è mai stata temibile per mettere in angustie la truppa marchigiana e questo la dice lunga sullo stato di malessere della capolista. Dicono — riferendosi anche alla Juventus — che il bianconero stia per essere soppiantato dal... colore, sarebbe interessante conoscere al proposito il pensiero di Boskov che nel frattempo (ma può essere anche un'impressione sbagliata) sembra stia pensando più che altro alla prossima stagione, quando dirigerà la Sampdoria. Una volta Boskov incantava le folle con le sue idee, con i suoi metodi, la sua voglia di rivincita; adesso più che altro sembra un Boskov... incantato. Cala l'Ascoli, crescono a vista d'occhio Brescia e Vicenza, pronte per effettuare il secondo salto di categoria consecutivo. Dalla Lombardia arriva anche la notizia del ritorno al gol del bomber Gritti, «a secco» su azione dalla partita interna con la Lazio (19 gennaio), con una doppietta realizzata di testa. Se Tullio tornerà a «bollare» come ai tempi belli, il Brescia potrà aspirare anche al titolo platonico ma non troppo di primo della classe.

**LE ULTIME.** Altra prova d'orgoglio del Monza, che pure ha dovuto cedere agli assalti del Catania tornato nel frat-

segue

Sopra, **lo splendido colpo di testa di Tullio Gritti per il gol del momentaneo 2-0 del Brescia contro l'Empoli**; a fianco, **Mossini supera anche Drago e realizza il 3-0** (fotoRavezzani)

## Serie B

segue

tempo nelle mani di Gennarino Rambone. Il tecnico rossoazzurro è stato richiamato dopo che nonno Mazzetti non era riuscito a raddrizzare la baracca e gli etnei parevano ingloriosamente destinati alla retrocessione. Speriamo che Rambone-2 abbia più successo di Rambone-1, ovvero che i risultati non vengano a mancare come nella prima parte (ma anche nella seconda) del torneo. Continua intanto la rincorsa del Cagliari, al quale la cura Giagnoni ha evidentemente fatto bene. Ritrovato Piras (che fine aveva fatto, Ulivieri?), i sardi hanno imbroccato una serie incredibile di risultati positivi con quattro vittorie, due pareggi e una sconfitta in sette partite: il rammarico per essere ricorsi troppo tardi all'uomo col colbacco è grande. Nei quartieri bassi della classifica si dibatte anche il Catanzaro, che però almeno ha la soddisfazione di aver lanciato in quest'ultimo scorcio di campionato un giovane bomber destinato a un grande avvenire, Antonio Soda: una doppietta due domenica fa a Monza e il gol-vittoria contro la Samb sono le sue credenziali.

**LE ALTRE.** Il limbo si allarga, ormai riguarda ben undici squadre. Qualche guizzo d'orgoglio (la Triestina), qualche imprecazione per aver gettato al vento la possibilità di salire dalle parti del paradiso (il Genoa), un derby per riflettere su cosa poteva essere e invece non è stato (Cesena-Bologna), insomma poco o niente da raccontare. Ci sarebbe da dire del Perugia, del futuro della società umbra: Castagner — come potete leggere nell'intervista rilasciata dal prode Ilario a Gaio Fratini — tornerebbe volentieri, ma a condizione di poter contare su una società forte e un contratto triennale. Se lo crede, può chiedere informazioni a Massimo Giacomini...

**m. m.**

### La squadra della settimana

**Zinetti** (Bologna)

**Pancheri** (Cesena)

**Ottoni** (Bologna) — **Cerone** (Triestina) — **Gentilini** (Brescia)

**Iacobelli** (Catanzaro) — **Picone** (Catania) — **Fortunato** (Vicenza) — **Roselli** (Pescara)

**Gritti** (Brescia) — **Piras** (Cagliari)

Sopra, fotoSanna, **il gol di Marronaro al «Manuzzi»: il Bologna è in vantaggio, ma il Cesena rimonterà con Barozzi.** Nelle foto in alto, **invece, l'altalena di emozioni di Ascoli.** ① fotoPilati, **i padroni di casa passano per primi con Bonomi su calcio di rigore;** ② fotoCalderoni, **il pareggio di Torrisi con un gran tiro da lontano;** ③ fotoCalderoni, **ancora la Lazio alla ribalta grazie a Garlini che trasforma un penalty;** ④ fotoCalderoni, **i marchigiani raggiungono il pareggio con Trifunovic dagli undici metri;** ⑤ fotoCalderoni, **il giovane Cimmino segna la rete del 3-2**

1

2

3

4

5

Ilario Castagner

# Perugia mon amour

**PERUGIA.** Dalla solitaria collina dove abita Ilario Castagner vedo nel crepuscolo dorato risplendere l'acropoli superba di Purugia. L'ex allenatore dell'Inter, colui che insieme al diesse Silvano Ramaccioni creò anni di prestigioso calcio umbro, dalla promozione in A a un campionato senza mai sconfitte, con un Milan che s'impose allo sprint, evitando il riaggancio con un sudato pareggio al «Curi», ricorda con me le appassionanti stagioni trascorse alla guida dei grifoni. Fra un paio d'ore vedremo insieme alla tv Inter-Real Madrid, ma intanto ho domande che premono, venute fuori da un colloquio avuto nella mattinata con il presidente del Perugia, Spartaco Ghini. Qualche avvisaglia la ebbi la vigilia di Pasqua, a un pranzo che precedette la partita dei grifoni col Cagliari. Vidi Luciano Moggi, qui con la scusa di visionare per il Torino il portiere Pazzagli, ma in effetti una specie di ispiratore occulto della prossima campagna di trasferimenti e acquisti del Perugia. Le sue indicazioni potrebbero da un momento all'altro venir materialmente eseguite dal giovane diesse Dotti, che ha lavorato in quel di Siena con passione e buoni risultati.

— Senti, Ilario, sono cominciate da qualche giorno le grandi manovre e Ghini vuole che il suo

# DALLA B ALLA Z

di **Gianni Spinelli**

CATUZZI È CONTENTO DEL PESCARA NONOSTANTE LA CLASSIFICA

## «Zona» retrocessione

**PESCARA.** *«È una squadra competitiva, sul piano del gioco poche volte abbiamo fallito».* Così Enrico Catuzzi, allenatore (con l'etichetta di principe giovane della zona) del Pescara. I bla-bla si ripetono dall'inizio del torneo. Di questo passo si andrà in C1, consolandosi con la litania. L'importante è essere convinti. Per la storia, qualche anno fa, la stessa scenetta fu vissuta a Bari. A questo punto, il pur bravissimo Catuzzi farebbe bene a darsi una sana regolata. Per se stesso e per gli altri. La svolta è arrivata da Genova?

**ASCOLI.** Il carisma non si discute. Costantino Rozzi, la settimana scorsa, ha fatto il giro della città: *«L'Ascoli in Serie A, è un impegno d'onore di Boskov, un fior di tecnico al quale non si può non credere».* Boskov come Pertini. O come Guido Angeli, il tecnico nazionale del «provare per credere».

**TRIESTINA.** Il professor Edmondo Fabbri ha analizzato la Triestina: *«Ha fallito in casa e giocatori come De Falco, soprattutto, e Cinello avrebbero dovuto fare gol. Bisogna però vedere se sono mancate le punte oppure il gioco...».* Una delle punte, De Falco, gli ha risposto.

**CATANZARO.** Lionetti, ossia il braccio destro di Veselinovic. È la qualifica ufficiale, anche se i maligni parlano apertamente di «prestanome» o addirittura di «maggiordomo». Tant'è: la qualifica di Lionetti non passerà di certo alla storia. Invece farà parlare a lungo di sè Veselinovic. Lo slavo sta interpretando in maniera egregia il ruolo di chi sta dietro le quinte. Mai nessuno meglio di lui. Vi pare poco?

**PERUGIA.** *«Abbiamo lavorato molto sulla velocizzazione del gioco perché il Perugia in questo momento è un motore diesel che ha bisogno, invece, di trasformarsi il più presto possibile in un ingranaggio sprint, sollecitato da benzina super»:* così Molinari, nuovo allenatore del Perugia. Molinari, per la cronaca, è un avvocato. Non un ingegnere meccanico.

**BOLOGNA.** Noblesse obblige. I nuovi ricchi, leggi il Cesena, erano motivati, in odore di promozione. Bene. Il Bologna («Un'immagine da salvaguardare») lo ha imbrigliato. Una rispostina anche ad Agostini, il pivello che aveva osato rifiutare il trasferimento nel capoluogo emiliano. Come se Bologna fosse una città sottosviluppata.

**GENOA.** Aldo Spinelli e Sandro Mazzola, ottimismo evviva! Il presidente ha già pronti *«due stranieri degni della Gradinata Nord».* Mazzola scandisce: *«Leggo delle possibili destinazioni di Policano e Marulla. Scrivete pure che ce li terremo. Naturalmente ce li terremo in Serie A».* Insomma, per Spinelli e Mazzola, Genoa in A. Non c'è pronostico contrario che tenga. Illusi?

**PALERMO.** Paperone non abita più qui. Schillaci ha detto chiaro e tondo: *«Pellegrini è in vendita: il suo ingaggio è troppo alto».* Il giocatore si è affrettato a replicare: *«Non capisco questo comportamento dei dirigenti. Schillaci non ha avuto tatto: di certe cose si parla prima con i diretti interessati. È una questione di correttezza...».* Commento difficile da fare: con le argomentazioni economiche, la morale diventa una... materia secondaria.

**BRESCIA.** Cecco Lamberti, cinquant'anni di calcio: giocatore, allenatore, direttore sportivo. Dice: *«Per completare il quadro delle esperienze, ora dovrei fare il presidente. Ma non ho tanti soldi per comprarmi una società. Mia moglie mi ripete, scherzando, che se farà una grossa vincita al Totocalcio, me la regalerà».* Non ci sentiamo di fare gli auguri alla signora. Perché, magari, a tredici realizzato, in euforia, regala davvero un club al maritino. I miliardi sono una cosa seria...

antico sogno divenga finalmente realtà. Il tuo ritorno alla guida del Perugia sembra quasi certo...

*«Beh, in mancanza di una sistemazione di mio gradimento in A, potrei anche accettare. Naturalmente occorrono tre condizioni. Primo, il Perugia salvo, senza magari aspettare l'ultima giornata. Secondo, un impegno contrattuale di tre anni che mi consenta di lavorare in prospettiva, senza dover anticipare traguardi ambiziosi a partire dal prossimo luglio... Terzo, dovrei trovarmi di fronte a una "rosa" di mia piena soddisfazione e non una squadra completamente smantellata. Insomma, vorrei partire da zero, da un eccitante anno zero, e non da un meno tre, anzi da un meno cinque...».*

— Già, come quando dopo l'anno del calcio-truffa, avresti dovuto garantire la permanenza in A partendo da meno cinque e con un contratto dimezzato...

*«Lasciamo perdere... Acqua passata! Avevo giurato di non venire più a Perugia e invece eccomi di nuovo nell'occhio del ciclone».*

— Si parlava fino all'altro ieri di Castagner all'Avellino, di Castagnere al Bologna, anzi al Genoa...

*«Guarda, oggi l'importante è il programma, l'ambiente, la stima effettiva e non parolaia che si crea intorno a te. Insomma non sono più i grandi titoli dei giornali a far grande l'allenatore. I titoli vanno e vengono, l'amicizia resta e io in Umbria ho tanti amici, a cominciare da Spartaco Ghini... Un buon lavoro in B, una partenza nel campionato cadetti col piede giusto, la possibilità di una promozione nel giro di due, massimo tre anni, sarebbe bellissimo... Bagnoli docet!».*

— Un giorno mi dicesti che un allenatore deve prima vincere uno scudetto. Mi dicesti che senza uno scudetto non si passa nella storia del calcio.

*«Lasciamo perdere. Quest'anno avevo qualche punticino più della Roma quando fui esonerato. No, non mi va l'essere considerato come un fantino da Palio di Siena. O la vittoria o le frustate. Ti giuro, mille volte meglio una onorata B che stare sulla groppa di un cavallo drogato solo di parole, di proclami fanatici, di slogan violenti... La carriera di un allenatore oggi è quella di un "ebreo errante", di uno sradicato capitano di ventura...».*

— Però non è così per Trapattoni, non è così per Liedholm, non è così per Eriksson...

*«Hanno sempre lavorato in pace. All'Inter io ero giudicato per direttissima ogni domenica. Bastava un pareggio in casa, ma anche in trasferta, per far scrivere che avevo le ore contate».*

**STAPPA** adesso un Cabernet d'insospettabile appelation controlée e mentre lo sta versando a me e al suo inseparabile amico Lucertini, un poeta che s'esprime in un dialetto perugino di leggiadra vena, aggiunge: *«Il calcio è ormai come il vino. Se non si puniscono e si mettono alla perpetua gogna i suoi infami avvelenatori, se non si risanano le radici, gli ambienti, i rapporti umani, se non si isolano i suoi nemici, se non si estirpa la gramigna, altro che gioco più bello del mondo... Beh, io resterei volentieri a Perugia, su quelle sacrosante garanzie che ti ho premesso, solo per tornare ad amarlo, questo calcio, come una volta...».*

**Gaio Fratini**

a cura di **Sergio Sricchia**

Lucchese

# La fuoriserie

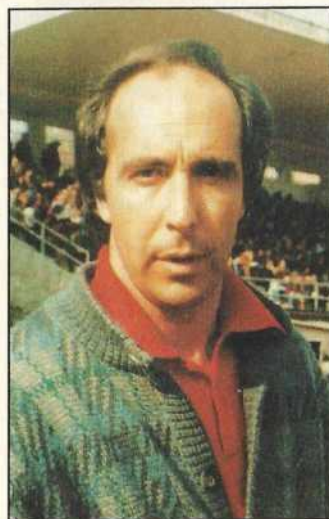
Doveva essere l'ammazza-campionato. Dopo la campagna acquisti-vendite estiva critica monocorde: «Questa Lucchese — si diceva — ha una marcia in più rispetto a ogni altra avversaria». Non erano pareri gratuiti. Scaturivano da una serena valutazione del materiale che il sodalizio rossonero aveva messo a disposizione del tecnico Renzo Meloni, uno specialista in promozioni dalla C2 alla C1. Ultima, memorabile, quella ottenuta due anni prima con il Livorno. Un campionato intero senza subire sconfitte, una difesa a prova di bomba (solo sette reti subite) e un attacco niente male, se è vero che i cecchini livornesi seppero segnare più di tutti. L'ipotesi di un altro trionfo targato Meloni era tutt'altro che remota. Senza badare troppo a spese, la società aveva allestito un parco giocatori di primissimo ordine. Da una squadra che poteva contare su un pacchetto difensivo forte di uomini esperti e collaudati come Dal Molin portiere, Vichi libero, Casarotto terzino, su un centrocampo molto bene assortito grazie alle qualità tecnico-tattiche di De Poli, alla potenza propulsiva di Fusini, all'intelligenza di Donatelli, all'apporto di uomini dal rendimento continuo e sostanzioso come Spigoni e Monaco, di un tornante di qualità come Salvi e su un tandem avanzato Gabbriellini-Viviani, non ci si potevano che aspettare grossi risultati. Le cose non sono andate certamente male, prova ne sia che questa Lucchese è la più autorevole candidata alla promozione. Ma nemmeno così bene come sarebbe stato logico attenderci. Ci sono stati momenti in cui la squadra ha balbettato tremendamente. Non sono mancate né critiche (giustificate), né contestazioni (assurde). La presidenza addirittura arrivò a minacciare le dimissioni. Questa Lucchese insomma non dava quanto avrebbe potuto e dovuto dare. La sua manovra offensiva soprattutto lasciava, e lascia, a desiderare. Si discute sul come e perché il gol sia sempre difficile. Colpa delle due punte che non sanno concretizzare, o colpa dei rifornimenti che non vengono? È la vecchia storia dell'uovo e della gallina. Comunque, al di là di ogni critica e di ogni delusione, questa Lucchese può davvero ottenere quella promozione che gli manca da troppi anni. Un'assenza che ha reso un po' tesa la tifoseria. Ma se ci sarà serenità tutto dovrebbe risultare meno difficile.

**Orio Bartoli**

Sopra, **una formazione della Lucchese 1985-86.** In piedi da sinistra: **Fusini, Gabbriellini, De Poli, Donatelli, Dal Molin, Salvi;** accosciati da sinistra: **De Agostini, Casarotto, Viviani, Monaco, Baldi.** Sotto, **una formazione della Reggina 1985-86.** In piedi da sinistra: **Crucitti, Bellaspica, Perfetto, Amato, Cracchiolo;** accosciati da sinistra: **Tarocco, Figliomeni, Spinella, Raggi, Costagglù, Macrì. La Lucchese è al comando nel Girone A della C2 la Reggina occupa invece il secondo posto nel Girone D**

Ventura

# Il figlio di mastro Liedholm

Giampiero Ventura, 38 anni, un discreto passato da calciatore con l'azzurro nei Dilettanti e un interessamento del maestro Liedholm quando giocava nella Sanremese, è uno dei tecnici più «contesi» del Girone A della C2. Smessi gli indumenti da gioco ha tentato la carriera del mister. Subito nel giro della Sampdoria e una promozione con l'Entella dall'Interregionale e ora una splendida galoppata con le squadre di testa. Racconta così il suo «magic moment»: *«Promozione in C1? La classifica ci ricorda che tutto è ancora possibile. Ma l'Entella non era certamente partita con questi ambiziosi programmi. Poi, come spesso succede nel calcio, ti arriva la stagione buona, tutto fila liscio, ti ritrovi a fare pensieri che a settembre sarebbe stato follia fare. Puoi giocare a salvezza raggiunta, senza affanno, divertirti. Dietro queste spiegazioni semplicistiche però ci sono tanti e tanti sacrifici. Certo l'Entella, arrivi dove arrivi, quest'anno ha fatto cose eccezionali. Il mio futuro? Sono un ambizioso, non lo nascondo, ma la Liguria non offre molto. Toscana e Lombardia, ecco le zone dei miei obiettivi, delle mie speranze. Sono ancora giovane, quindi posso anche pazientare».* □

**Giampiero Ventura (Entella)**

Reggina

# Promossa e... salva

**È MAI** esistita società di calcio che ha lottato contemporaneamente per la promozione e per la salvezza? La Reggina, strano ma vero, rappresenta l'esempio più unico che raro del calcio, ma forse dello sport intero. Mentre da un lato la squadra è brillantemente impegnata a riprendersi il suo posticino in C1, dall'altro la società, stretta dalla morsa dei debiti, cerca di evitare il fallimento. Grazie ai quattro punti di vantaggio sull'Ischia, terza in classifica, la Reggina può virtualmente considerarsi in C1. Al contrario, la società non può ritenersi salva dopo il cambio al vertice. La situazione economica è davvero disperata a tal punto da costringere amministratori comunali e provinciali ad intervenire per varare un piano di risanamento. Sono infatti in corso iniziative di ogni genere per fare affluire denaro fresco nelle casse sociali e consentire agli attuali amministratori amaranto, posti al vertice per eliminare ogni irregolarità, di far fronte alla gestione del presente torneo. Sui debiti precedenti l'assemblea straordinaria, probabilmente, deciderà di consegnare i libri contabili in tribunale. Non c'è altra via quindi che il fallimento della vecchia società e la costituzione di una finanziaria che gestisca l'attuale campionato, per poi rilevare il patrimonio dell'A.S. Reggina a torneo ultimato.

**Rino Tebala**

## Quarta vittoria consecutiva per la Pro Patria di Busto Arsizio, vicina alla vetta

# Di ottimo Busto

**GIORNATA** forse decisiva per Parma, Messina e Taranto. Adesso questre tre squadre sono vicine, molto più vicine alla Serie B. È invece in affanni la Reggiana, che appena due settimane fa sembrava la più autorevole candidata a fare compagnia al Parma verso il campionato cadetti e che invece è stata superata dal Modena, raggiunta dal Piacenza, avvicinata dalla Virescit. In C2 il capitolo promozione sembra risolto nei gironi C e D. Si prevede invece bagarre nel girone A, dove solo la Pistoiese si è fatta (peraltro in modo rocambolesco) battere, e nel girone B dove incalzano l'Ospitaletto e la Pro Patria, che sul campo dell'Orceana ha centrato la sua quarta vittoria consecutiva. In coda giornate no per Rimini, Cosenza, Sorrento e Campania in C1 ridotte al lumino le speranze di Cairese, Omegna, Leffe, Aesernia, Akragas e Gladiator in C2. In netto rialzo le quotazioni della Ternana di Mari, che grazie ai sette punti conquistati nelle ultime quattro gare sta riaprendo quel discorso salvezza che appena un mese fa sembrava ormai irreversibilmente chiuso. Bene anche Varese, Casarano e Brindisi in C1: Giorgione e Rende in C2.

**I MIGLIORI DEL CAMPIONATO.** Serie C1. Giocatori. *Punti 6:* Biondo (Taranto), Mussi (Parma), Roccatagliata (V. Boccaleone), Sbravati (Campania), Serioli (Piacenza), Accardi (Cavese). Arbitri. *6 punti:* Calabretta; *5 punti:* Acri; *4 punti:* Pucci. *3 punti:* Bettini, Grechi, Da Ros, Scalise, Nicchi. Serie C2. Giocatori. *7 punti:* Morucci (Treviso); *6 punti:* Farneti (Forlì), Perugi (Pistoiese), Gregucci (Alessandria), Lo Masto (Ischia). Arbitri. *6 punti:* Piana; *5 punti:* Scaramuzzo; *4 punti:* Da Ros, Copercini, Boggi.

**Orio Bartoli**

## SERIE C1/Risultati e classifiche

### GIRONE A

RISULTATI (10. giornata di ritorno): **Fano-Ancona 3-1; Legnano-Pavia 1-1; Modena-Rimini 1-0; Parma-Padova 1-0; Rondinella-Piacenza 1-1; Spal-Sanremese 2-0; Trento-Carrarese 0-0; Varese-Prato 3-1; Virescit-Reggiana 1-0.**

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Parma** | **38** | 27 | 13 | 12 | 2 | 31 | 9 |
| **Modena** | **35** | 27 | 13 | 9 | 5 | 32 | 25 |
| **Reggiana** | **34** | 27 | 12 | 10 | 5 | 33 | 32 |
| **Piacenza** | **34** | 27 | 13 | 8 | 6 | 31 | 23 |
| **Virescit** | **33** | 27 | 13 | 7 | 7 | 28 | 16 |
| **Spal** | **31** | 27 | 12 | 7 | 8 | 27 | 21 |
| **Ancona** | **29** | 27 | 10 | 9 | 8 | 34 | 22 |
| **Padova** | **28** | 27 | 11 | 6 | 10 | 23 | 16 |
| **Prato** | **27** | 27 | 9 | 9 | 9 | 23 | 22 |
| **Legnano** | **25** | 27 | 5 | 15 | 7 | 10 | 17 |
| **Fano** | **24** | 27 | 7 | 10 | 10 | 23 | 29 |
| **Trento** | **23** | 27 | 4 | 15 | 8 | 17 | 24 |
| **Carrarese** | **23** | 27 | 7 | 9 | 11 | 18 | 27 |
| **Pavia** | **23** | 27 | 7 | 9 | 11 | 22 | 34 |
| **Rimini** | **22** | 27 | 4 | 14 | 9 | 14 | 20 |
| **Rondinella** | **22** | 27 | 6 | 10 | 11 | 19 | 28 |
| **Varese** | **21** | 27 | 6 | 9 | 12 | 18 | 29 |
| **Sanremese** | **14** | 27 | 3 | 8 | 16 | 20 | 39 |

PROSSIMO TURNO (13 aprile, ore 15,30): **Ancona-Trento; Carrarese-Rondinella; Modena-Parma; Padova-Varese; Pavia-Rimini; Piacenza-Reggiana; Prato-Virescit; Sanremese-Fano; Spal-Legnano.**

LA SQUADRA DELLA SETTIMANA: **Benevelli (Padova), Merli (Carrarese), Crotti (Pavia), Tomasoni (Piacenza), Bergamo (Fano), Percassi (V. Boccaleone), Bonacina (V. Boccaleone), Gabriele (Parma), Bresciani (Spal), Talevi (Fano), Rabitti (Modena).** Arbitro: **Micchi di Arezzo.**

MARCATORI. **14 reti:** Frutti (Modena, 1 rigore); **13 reti:** Pozzi (Pavia, 7) **11 reti:** D'Agostino (Reggiana, 3); **10 reti:** Televi (Fano, 2); **8 reti:** Serioli (Piacenza), Fasolo (Rondinella), 7), Zannoni (Parma, 4); **7 reti:** Paraluppi (Trento, 2), Rossi (Parma, 2), Benaglia (V. Boccaleone, 4), Paradiso (Spal, 2).

### GIRONE B

RISULTATI (10. giornata di ritorno): **Brindisi-Monopoli 1-0; Campania-Ternana 0-1; Casarano-Cosenza 3-0; Casertana-Cavese 0-1; Foggia-Barletta 1-0; Licata-Benevento 1-1; Livorno-Siena 0-0; Salernitana-Messina 1-1; Taranto-Sorrento 1-0.**

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Messina** | **36** | 27 | 14 | 8 | 5 | 43 | 21 |
| **Taranto** | **35** | 27 | 12 | 11 | 4 | 32 | 18 |
| **Casertana** | **31** | 27 | 9 | 13 | 5 | 23 | 13 |
| **Barletta** | **31** | 27 | 8 | 15 | 4 | 27 | 21 |
| **Salernitana** | **30** | 27 | 10 | 10 | 7 | 29 | 21 |
| **Cavese** | **29** | 27 | 7 | 15 | 5 | 21 | 14 |
| **Siena** | **29** | 27 | 10 | 9 | 8 | 24 | 20 |
| **Foggia** | **26** | 27 | 8 | 10 | 9 | 27 | 32 |
| **Licata** | **26** | 27 | 10 | 6 | 11 | 32 | 40 |
| **Monopoli** | **26** | 27 | 9 | 8 | 10 | 31 | 40 |
| **Sorrento** | **25** | 27 | 4 | 17 | 6 | 23 | 25 |
| **Benevento** | **24** | 27 | 6 | 12 | 9 | 25 | 31 |
| **Campania** | **24** | 27 | 6 | 12 | 9 | 29 | 36 |
| **Livorno** | **24** | 27 | 5 | 14 | 8 | 17 | 24 |
| **Cosenza** | **24** | 27 | 7 | 10 | 10 | 18 | 26 |
| **Brindisi** | **24** | 27 | 7 | 10 | 10 | 21 | 30 |
| **Ternana** | **22** | 27 | 6 | 10 | 11 | 21 | 32 |
| **Casarano** | **20** | 27 | 5 | 10 | 12 | 20 | 29 |

PROSSIMO TURNO (13 aprile, ore 15.30): **Barletta-Licata; Benevento-Casertana; Cosenza-Taranto; Messina-Casarano; Monopoli-Cavese; Salernitana-Foggia; Siena-Brindisi; Sorrento-Campania; Ternana-Livorno.**

LA SQUADRA DELLA SETTIMANA: **Goletti (Taranto), Vio (Sorrento), Riva, (Ternana), Accardi (Cavese), Pidone (Foggia), Ratti (Ternana), De Vitis (Salernitana), Navone (Casarano), Schillaci (Messina), Vento (Casarano), Rovani (Cavese).** Arbitro: Dal Forno di Ivrea.

MARCATORI. **13 reti:** Di Michele (Monopoli 1 rigore); **12 reti:** Romiti (Barletta, 6), Brandolini Livorno, 5), De Vitis (Salernitana, 3); **11 reti:** D'Ottavio (Taranto, 1); **10 reti:** Mucciarelli (Campania, 2), Catalano (Messina, 3), **9 reti:** Tivelli (Cosenza, 5), Schillacci (Messina), Fermanelli (Siena, 1), Rovani (Cavese); **8 reti:** Lunetti (Benevento), Messina (Foggia).

## SERIE C2/Risultati e classifiche

### GIRONE A

RISULTATI (10. giornata di ritorno): **Asti-Savona 0-0; Cairese-Torres 2-2; Civitavecchia-Spezia 0-0; Derthona-Alessandria 1-1; Lodigiani-Pistoiese 3-2; Lucchese-Vogherese 0-0; Massese-Pontedera 0-0; Montevarchi-Entella 1-1; Sorso-Carbonia 1-1;**

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Lucchese** | **35** | 27 | 12 | 11 | 4 | 29 | 15 |
| **Alessandria** | **34** | 27 | 9 | 16 | 2 | 28 | 12 |
| **Spezia** | **33** | 27 | 10 | 13 | 4 | 30 | 19 |
| **Pistoiese** | **32** | 27 | 10 | 12 | 5 | 31 | 22 |
| **Entella** | **32** | 27 | 9 | 14 | 4 | 26 | 19 |
| **Pontedera** | **30** | 27 | 8 | 14 | 5 | 23 | 19 |
| **Lodigiani** | **29** | 27 | 10 | 9 | 8 | 26 | 24 |
| **Torres** | **28** | 26 | 7 | 14 | 5 | 20 | 17 |
| **Massese** | **27** | 27 | 8 | 11 | 8 | 22 | 19 |
| **Vogherese** | **26** | 26 | 6 | 14 | 6 | 19 | 18 |
| **Sorso** | **26** | 27 | 7 | 12 | 8 | 19 | 19 |
| **Civitavecchia** | **25** | 27 | 3 | 19 | 5 | 18 | 22 |
| **Carbonia** | **25** | 27 | 7 | 11 | 9 | 21 | 26 |
| **Derthona** | **22** | 26 | 5 | 12 | 9 | 30 | 33 |
| **Asti** | **22** | 26 | 4 | 14 | 8 | 12 | 19 |
| **Montevarchi** | **21** | 27 | 4 | 13 | 10 | 21 | 31 |
| **Savona** | **18** | 27 | 4 | 10 | 13 | 13 | 35 |
| **Cairese** | **17** | 27 | 1 | 15 | 11 | 15 | 36 |

PROSSIMO TURNO (13 aprile, ore 15,30): **Alessandria-Vogherese; Carbonia-Lodigiani; Derthona-Asti; Entella-Sorso; Pistoiese-Cairese; Pontedera-Civitavecchia; Savona-Massese; Spezia-Lucchese; Torres-Montevarchi.**

LA SQUADRA DELLA SETTIMANA: **Conti (Savona), Gregucci (Alessandria), Leoncini (Sorso), Argenio (Lodigiani), Sesena (Civitavecchia), Spalletti (Entella), Saporito (Derthona), Cardinali (Pistoiese), Cardillo (Lodigiani), Cassano (Asti), Virgilio (Torres).** Arbitro: **Stefoggia di Pesaro.**

MARCATORI. **12 reti:** Telesio (Spezia), Cardillo (Lodigiani, 3 rigori); **10 reti:** D'Agostino (Entella); **9 reti:** Tamalio (Civitavecchia, 2), Cenci (Derthona, 1), Mainardi (Pontedera, 4), Mocellin (Alessandrria, 4); **8 reti:** Picco (Derthona), Gabbriellini (Lucchese, 2), Antonucci (Entella); **7 reti:** Donatelli (Lucchese), Tortora (Pistoiese), Ferretti (Spezia, 4).

### GIRONE B

RISULTATI (10. giornata di ritorno): **Centese-Leffe 2-1; Giorgione-Treviso 1-0; Mestre-Venezia 0-0; Montebelluna-Mantova 1-0; Omegna-Ospitaletto 0-2; Orceana-Pro Patria 1-2; Pergocrema-Pordenone 0-0; Pievigina-Novara 0-0; Pro Vercelli-Fanfulla 0-0.**

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Centese** | **36** | 27 | 11 | 14 | 2 | 29 | 14 |
| **Pergocrema** | **34** | 27 | 9 | 16 | 2 | 21 | 13 |
| **Ospitaletto** | **32** | 26 | 11 | 10 | 5 | 28 | 18 |
| **Pro Patria** | **31** | 27 | 11 | 9 | 7 | 26 | 20 |
| **Mantova** | **29** | 26 | 11 | 7 | 8 | 32 | 21 |
| **Orceana** | **29** | 27 | 7 | 15 | 5 | 21 | 18 |
| **Montebelluna** | **29** | 27 | 8 | 13 | 6 | 18 | 19 |
| **Pievigina** | **27** | 27 | 6 | 15 | 6 | 20 | 17 |
| **Mestre** | **27** | 27 | 6 | 15 | 6 | 22 | 25 |
| **Treviso** | **26** | 27 | 7 | 12 | 8 | 24 | 25 |
| **Novara** | **25** | 26 | 6 | 13 | 7 | 20 | 18 |
| **Giorgione** | **25** | 27 | 7 | 11 | 9 | 20 | 22 |
| **Pordenone** | **25** | 27 | 4 | 17 | 6 | 17 | 19 |
| **Fanfulla** | **23** | 27 | 5 | 13 | 9 | 22 | 29 |
| **Pro Vercelli** | **23** | 27 | 5 | 13 | 9 | 13 | 20 |
| **Venezia** | **22** | 26 | 6 | 10 | 10 | 12 | 18 |
| **Leffe** | **20** | 27 | 6 | 8 | 13 | 15 | 27 |
| **Omegna** | **19** | 27 | 3 | 13 | 11 | 13 | 30 |

PROSSIMO TURNO (13 aprile, ore 15.30): **Centese-Giorgione; Fanfulla-Treviso; Leffe-Omegna; Montebelluna-Orceana; Novara-Pro Vercelli; Ospitaletto-Mestre; Pordenone-Mantova; Pro Patria-Pievigina; Venezia-Pergocrema.**

LA SQUADRA DELLA SETTIMANA: **Bullara (Pordenone), Baiguera (Ospitaletto), Serami (Novara), Zamparutti (Centese), Carmio (P. Patria), Biolcati (Fanfulla), Trombetta (Giorgione), Borroni (P. Patria), Cesati (Centese), Mosele (Leffe), Guerra (Ospitaletto).** Arbitro: **Caccarelli di Ciampino.**

MARCATORI. **10 reti:** Cesati (Centese); **9 reti:** Zaccheddu (Mantova, 2 rigori), Pessina (Fanfulla, 1), Onorini (P. Patria, 4); **8 reti:** Mutti (Mantova, 1); **7 reti:** Dorigo (Pievigina, 1), Morucci (Treviso); **6 reti:** Franca (Pordenone, 4), Pistis (P. Patria, 1), Trombetta (Giorgione).

### GIRONE C

RISULTATI (10. giornata di ritorno): **Angizia-Civitanovese 1-1; Foligno-Andria 0-0; Francavilla-Potenza 1-1; Galatina-Aesernia 2-0; Giulianova-Forlì 2-0; Jesi-Sassuolo 1-0; Maceratese-Cesenatico 2-2; Matera-Martina 2-0; Ravenna-Teramo 0-0.**

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Teramo** | **41** | 27 | 17 | 7 | 3 | 36 | 13 |
| **Martina** | **36** | 27 | 14 | 8 | 5 | 29 | 16 |
| **Jesi** | **29** | 27 | 7 | 15 | 5 | 23 | 18 |
| **Francavilla** | **28** | 27 | 11 | 7 | 9 | 33 | 26 |
| **Galatina** | **28** | 27 | 8 | 12 | 7 | 27 | 25 |
| **Giulianova** | **28** | 27 | 8 | 12 | 7 | 26 | 24 |
| **Matera** | **28** | 27 | 10 | 8 | 9 | 22 | 22 |
| **Maceratese** | **27** | 27 | 10 | 7 | 10 | 26 | 26 |
| **Forlì** | **26** | 27 | 7 | 12 | 8 | 20 | 22 |
| **Sassuolo** | **26** | 27 | 8 | 10 | 9 | 20 | 23 |
| **Angizia** | **25** | 27 | 7 | 11 | 9 | 34 | 32 |
| **Civitanovese** | **25** | 27 | 6 | 12 | 8 | 21 | 24 |
| **Ravenna** | **25** | 27 | 7 | 11 | 9 | 25 | 40 |
| **Andria** | **24** | 27 | 6 | 12 | 9 | 21 | 24 |
| **Potenza** | **24** | 27 | 8 | 8 | 11 | 16 | 24 |
| **Foligno** | **23** | 27 | 5 | 13 | 9 | 21 | 24 |
| **Cesenatico** | **23** | 27 | 8 | 7 | 12 | 26 | 32 |
| **Aesernia** | **20** | 27 | 6 | 8 | 13 | 20 | 31 |

PROSSIMO TURNO (13 aprile, ore 15,30): **Aesernia-Francavilla; Andria-Matera; Angizia-Maceratese; Cesenatico-Jesi; Civitanovese-Foligno; Forlì-Galatina; Martina-Ravenna; Potenza-Giulianova; Teramo-Sassuolo.**

LA SQUADRA DELLA SETTIMANA: **Mancini (Matera), Malaguti (Sassuolo), Agabitini (Maceratese), Cacitti (Giulianova), Pierleoni (Francavilla), Cassiani (Cesenatico), Doriano (Matera), D'Alessandro 1° (Angizia), Rossi (Cesenatico), Nappi (Ravenna), Zappasodi (Maceratese).** Arbitro: **Falce di Pinerolo.**

MARCATORI. **14 reti:** D'Alessandro 1° (Angizia, 1 rigore); **10 reti:** Pepe (Matera, 2); **9 reti:** Baldini (Ravenna), Da Re (Teramo, 5); **8 reti:** Mariano (Jesi, 1), La Rosa (Ravenna, 4), Rossi (Cesenatico).

### GIRONE D

RISULTATI (10. giornata di ritorno): **Afragolese-Nissa 0-0; Canicattì-Trapani 0-0; Frosinone-Ercolanese 2-0; Ischia-Juve Stabia 5-1; Nocerina-Akragas 4-1; Nola-Paganese 1-0; Reggina-Gladiator 3-0; Rende-Pro Cisterna 2-1; Turris-Siracusa 1-0.**

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Nocerina** | **37** | 27 | 14 | 9 | 4 | 29 | 13 |
| **Reggina** | **35** | 27 | 13 | 9 | 5 | 26 | 15 |
| **Ischia** | **31** | 27 | 12 | 7 | 8 | 32 | 22 |
| **Nola** | **29** | 27 | 10 | 9 | 8 | 29 | 24 |
| **Pro Cisterna** | **29** | 27 | 11 | 7 | 9 | 28 | 28 |
| **Turris** | **28** | 27 | 9 | 10 | 8 | 23 | 18 |
| **Trapani** | **27** | 27 | 9 | 9 | 9 | 28 | 20 |
| **Frosinone** | **27** | 27 | 9 | 9 | 9 | 25 | 25 |
| **Paganese** | **27** | 27 | 8 | 11 | 8 | 18 | 18 |
| **Siracusa** | **26** | 27 | 8 | 10 | 9 | 27 | 24 |
| **Juve Stabia** | **26** | 27 | 7 | 12 | 8 | 26 | 31 |
| **Rende** | **26** | 27 | 10 | 6 | 11 | 25 | 31 |
| **Nissa** | **26** | 27 | 8 | 10 | 9 | 21 | 29 |
| **Ercolanese** | **25** | 27 | 6 | 13 | 8 | 20 | 23 |
| **Afragolese** | **25** | 27 | 7 | 11 | 9 | 17 | 22 |
| **Gladiator** | **22** | 27 | 7 | 8 | 12 | 26 | 36 |
| **Akragas** | **21** | 27 | 8 | 5 | 14 | 25 | 33 |
| **Canicattì** | **19** | 27 | 6 | 7 | 14 | 22 | 35 |

PROSSIMO TURNO (13 aprile, ore 15,30): **Akragas-Paganese; Ercolanese-Rende; Gladiator-Frosinone; Nissa-Ischia; Nocerina-Canicattì; Nola-Afragolese; Pro Cisterna-Turris; Siracusa-Reggina; Trapani-Juve Stabia.**

LA SQUADRA DELLA SETTIMANA: **Strano (Canicattì), Cracchiolo (Reggina), Aurisano (Nissa), Guzzo (Rende), Furiano (Frosinone), Bruno (Nocerina), Spinella (Reggina), Sacco (Afragolese), Lo Masto (Ischia), Impagliazzo (Ischia), Coppola (Nocerina).** Arbitro: **Boemo di Cervignano del Friuli.**

MARCATORI. **15 reti:** Prima (Juve Stabia, 3 rigori); **13 reti:** Petrucci (Rende), Lo Masto (Ischia, 1); **12 reti:** Chiarella (Nola, 5); **10 reti:** Pernarella (P. Cisterna, 1); **9 reti:** Veglia (Afragolse, 1), Barone e Brugaletta (Canicattì), Coppola (Nocerina), Spinella (Reggina); **8 reti:** Sapio (Frosinone, 1).

Grave episodio in Basilicata, dove sul neutro di Bernalda l'arbitro è stato colpito dal centravanti del Matera e costretto a sospendere l'incontro

# Ad Antezza d'uomo

**IL CAMPIONATO** interregionale si avvia alle battute conclusive. Mancano infatti quattro turni appena alla conclusione. In alcuni gironi i giochi sono pressoché fatti, in altri invece la situazione è decisamente fluida e non è improbabile che ci scappino gli spareggi. Al di là del puro fatto sportivo, due fatti, entrambi negativi, caratterizzano l'odierno turno. Il più grave è accaduto in Basilicata, sul neutro di Bernalda, dove nel corso di Pro Matera-Policoro, girone «L», il centravanti materano Antezza, al momento dell'assegnazione di una rete da parte dell'arbitro (il signor Conocchiari di Macerata) alla compagine ospite, lo colpiva costringendolo a ricorrere alle cure di un medico e a sospendere successivamente la partita. L'altro episodio è accaduto a Vigevano, girone «B», dov'era di scena la Gallaratese. Il vigevanese Ferriani, mentre i suoi compagni festeggiavano il secondo gol, evidentemente esasperato da precedenti contestazioni del pubblico, dopo essersi tolto la maglietta, si dirigeva verso le gradinate con fare certamente non amichevole ed a stento veniva bloccato, non prima però d'aver aperto una cancellata.

**GIRONE A.** Il Casale viaggia tranquillo verso la promozione dopo aver regolato il Borgoticino. Solo l'Imperia, passata ad Alba, spera in un miracolo. In coda sono in molte a tremare. Le reti della giornata: Beltrami (J. Domo), autorete di Balocco e poi Desolati (Imperia), Catroppa e Segoni (Casale), Valera, Marazzi e Sattolo (Aosta), Vogliotti (Biellese), autorete di Pieracci e poi Sado (Moncalieri).
*Classifica marcatori: 13 reti:* Catroppa (Casale, 4 rigori); *11 reti:* Segoni (Casale) e Desolati (Imperia, 3); *9 reti:* Conte (J. Domo).

**GIRONE B.** Il Pro Sesto, pareggiando in casa con l'Oltrepò, perde una ghiotta occasione per accorciare il divario dai rivali, tenendo conto anche del pareggio del Telgate a Solbiate. In fondo, quasi spacciati, Gallaratese, Sondrio e Pro Lissone. Le reti: Gambarè su rigore e Pessoz (S. Angelo), Poma, due, una su rigore (Abbiategrasso), Amadei (Castanese), Seveso e Galimberti (Brembillese), Ruffinoni, due (Vigevano), Mambretti (P. Lissone), Madaschi (Romanese), Marannino (Seregno), Massimo Bergomi (P. Palazzolo).
*Classifica marcatori. 10 reti:* Bergomi (P. Palazzolo) e Vercesi (Oltrepò); *9 reti:* Amadei (Castanese).

**GIRONE C.** I veronesi del Paluani Chievo escono indenni dal rettangolo del Valdagno e, grazie al sorprendente pareggio casalingo del Bassano con il Vittorio Veneto, mantengono invariato il vantaggio in vetta. Commovente l'impegno del già condannato Rovereto, ancora alla ricerca del primo successo stagionale. Questa volta a mettergli i bastoni fra le ruote è stato il Pescantina. In coda trema la Manzanese. Le reti: Zamprogno su rigore (Cittadella), Battistata (Benacense), Gradella (Conegliano), Piamarta, due, e Giordani (Rovereto), Quarella, due, e Barlottini (Pescantina), Cagnin (Tombolo).
*Classifica marcatori. 18 reti:* Guiotto (Bassano, 2); *14 reti:* Sartori (P. Chievo); *12 reti:* Rombolotto (Pescantina).

**GIRONE D.** Pareggiando in casa con la Miranese, il Suzzara rinvia di sette giorni, forse, i festeggiamenti per la promozione. Fra i primi infatti e il Castiglione, secondo, ci sono otto lunghezze. Molto calda la bassa classifica. Sono in otto, la metà del girone, a tremare. Le reti: Barchielli, due, e Oriolo (Unionclodia), Vecchiattini, Suncini e Tumiatti (Contarina), Martinelli (S. Lazzaro), Lucchi (Rovigo), autorete di Vegro (Finale), Benedetti (Castiglione), Martelli (Mirandolese), Pontini (Colorno), Perini (Miranese), Pieri (Suzzara).
*Classifica marcatori. 16 reti:* Talignani (Fiorenzuola, 1); *12 reti:* Sberveglieri (Carpi); *10 reti:* Bertelli (Fiorenzuola) e Ferrara (Suzzara, 4).

**GIRONE E.** Dopo un lungo predominio, l'M.T. Spezia, fermato sul pari a S. Margherita Ligure, passa la mano al Cuoio Pelli, vittorioso sul Certaldo. Le reti: Romani e Cucurnia (Viareggio), Palianti (Cecina), Iuliani (Cerretese), Zottoli (Vaianese), Cei su autorete (Cuoio Pelli), Francesconi e rigore di Del Francia (M.T. Spezia), Righetti su rigore, e autorete di Colluccini (Sammargheritese), Tacchini (Rapallo), Biondi su rigore, Linetti, Melillo e Tedeschi (Rosignano), Garozzo, due e Panerai (Castelfiorentino), Ulivieri e Grillotti (Sarzanese).
*Classifica marcatori. 12 reti:* Gambuzza (Pietrasanta, 3); *11 reti:* Righetti (Sammargheritese, 1); *9 reti:* Marconcini (Vinci) e Garozzo (Castelfiorentino).

**GIRONE F.** Giornata negativa per le compagini di casa. Il Riccione conferma il suo splendido momento. Ad Umbertide colleziona il nono successo consecutivo e agguanta in vetta il Pesaro, chiudendo un divario che fino a poche settimane fa era di sei punti. Indietro ma sempre vicinissimi, Gubbio e Santarcangiolese, che hanno pareggiato nello scontro diretto. Le reti: Maraghini su rigore (Assisi), Luciani (Città di Castello), Alessi autorete, Martini, Ferretti e Cesarini (Elettrocarbonium), Leonardi, tre, (Osimana), Gazzani su rigore (Falconarese), Ulivi e Motta (Riccione).
*Classifica marcatori. 16 reti:* Camborata (Gubbio, 5); *13 reti:* Motta (Riccione, 2); *12 reti:* Migani (Russi, 6).

**GIRONE G.** Vincendo anche ad Ariano il Latina supera un altro difficile ostacolo verso la promozione. L'ultima parola aspetta al Forio, fermo per il mancato arrivo della Frattese, quando andrà a casa dei Pontini. Le reti: Farinelli e Marchionne (Fondi), Salviati e Fioretti (Cynthia), Mannarelli su rigore (Latina), Ahikic e Ardit (L'Aquila), Patalano ed Esposito (Marcianise), Cioeta (Spe Omi), Di Lazzaro (Velletri), Sicuranza, Di Napoli e Di Sarno (V. Mondragonese), Paparusso su rigore e V. Fusco su autorete (Tivoli), Castagnani (Tuscania).
*Classifica marcatori. 23 reti:* Mannarelli (Latina, 8); *16 reti:* Santagata (Forio); *14 reti:* Eronia (Ariano, 4).

**GIRONE H.** Il Lanciano supera la Rosetana e rosicchia un punto al Chieti che ha impattato a Lucera. I teatini comunque hanno un buon margine. In coda preziosi successi per Fermana e Tollo. Le reti: Salvatore, due (Tortoreto), Izzotti (Canosa), Bonaldi su rigore (Fermana), Ferrari, Ferro e Cassano (Lanciano), Gentile e Cappellaccio (Manfredonia), Cericola (Tollo).
*Classifica marcatori: 12 reti:* Lotorio (Pineto, 2), *11 reti:* Fiorillo (Vasto, 1); *10 reti:* Valà (Chieti, 2), e Bordon (Lucera, 4).

**GIRONE I.** Ammucchiata in vetta alla classifica con la Battipagliese che pareggiando a Gragnano si fa raggiungere da Lamezia e Rifo Sud Vallo, vittoriosi rispettivamente su N. Vibonese e Savoia. Piange la Sarnese, sconfitta a Palmi e staccata dalle prime tre. Le reti: D'Apuzzo (Acerrana), Volpicelli e Orlando (P. Solofra), Rizzo e Abbatiello (B. Caivanese), Greco (Giugliano), Delgado e Tropea (V. Lamezia), Di Lena (Pomigliano), Garito (Palmese), Bognanni (Rifo Sud).
*Classifica marcatori: 11 reti:* Pirozzi (Battipagliese); *10 reti:* Volpe (Sarnese) e Volpicelli (P. Solofra).

**GIRONE L.** Giornata chiave. Si affrontavano infatti le prime quattro. Il Bisceglie esce indenne da Corato e mantiene le distanze dalla seconda, in quanto il Fasano batte il Matino scavalcandolo in classifica. Le reti: Del Zotti (Bisceglie), Vitale (Corato), Portaluri, Bocchietto e Fiorentino, tre, (T. Maglie), Russo e Condemi (Cariatese), Mallamaci, Giugliano e Ritz (Acri), Squicciarini ( Crotone), Petilli (Fasano), Di Masi, Rinaldi e Massa (Trani), Saffiotti (Castrovillari).
*Classifica marcatori. 12 reti:* Petrella (Corato); *11 reti:* Del Zotti (Bisceglie) e Squicciarini (Crotone, 1).

**GIRONE M.** Il Giarre ormai è ad un passo dal trionfo. Il pareggio di Acireale, che pure contro la capolista andava a caccia di un successo di prestigio, suggella un'esaltante stagione. Bella soddisfazione anche per l'Alcamo ai danni del rassegnato Enna. Le reti: Morello, 2 (N. Igea), Coraci, Marino e Palazzolo (Alcamo), Pellecchia e Lo Giacco (Acireale), Signorello e Franzoni (Giarre), Rausi (Ragusa), Domingo (Folgore), Luminare (Niscemi), Secondo (Scicli), Strano (Paternò).
*Classifica marcatori. 14 reti:* Scardino (N. Igea, 1); *13 reti:* Cau (Pro Sciacca); *11 reti:* Moscatiello (Bagheria, 1).

**GIRONE N.** Il San Marco vincendo il derby con la Tharros fa felice l'Olbia che vincendo con il Tempio si trova spianata la via alla C/2. Le reti: Fadda, due, Marongiu e Fele (Fertilia), Lai (Fersulcis), Poddighe, due (Sennori), Musu (Guspini), Pilia e Puddu (Pirri), Boi e Mureddu su rigore (Gialeto), Murri (P. Torres), Mazzuzzi e Sanna (S. Marco), Simonelli su rigore e Bulgarani (Olbia), Nicolai (Tempio).
*Classifica marcatori. 13 reti:* Lai (Fersulcis, 2) e Musu (Guspini); *12 reti:* Sanna (S. Marco, 1) e Bulgarani (Olbia, 2).

**Rolando Mignini**

### GIRONE A

RISULTATI (11. giornata di ritorno): **Acqui-Cuneo 0-0; Albese-Imperia 0-2; Andora-Maros St. Vincent 0-0; Aosta-Ivrea 3-0; Biellese-Pegliese 1-0; Casale-Iris Borgoticino 2-0; Juve Domo-Albenga 1-0; Moncalieri-Pinerolo 2-0.**

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Casale** | **42** | 26 | 18 | 6 | 2 | 42 | 12 |
| **Imperia** | **37** | 26 | 16 | 5 | 5 | 33 | 19 |
| **Pinerolo** | **34** | 26 | 14 | 6 | 6 | 34 | 23 |
| **Biellese** | **30** | 26 | 11 | 8 | 7 | 24 | 14 |
| **Juve Domo** | **27** | 26 | 9 | 9 | 8 | 27 | 25 |
| **Pegliese** | **27** | 26 | 9 | 9 | 8 | 22 | 21 |
| **Maros St. Vin.** | **27** | 26 | 8 | 11 | 7 | 19 | 19 |
| **Borgoticino** | **23** | 26 | 5 | 12 | 9 | 15 | 19 |
| **Cuneo** | **23** | 26 | 4 | 15 | 7 | 21 | 26 |
| **Moncalieri** | **22** | 26 | 8 | 6 | 12 | 20 | 20 |
| **Albenga** | **22** | 26 | 5 | 12 | 9 | 15 | 19 |
| **Andora** | **21** | 26 | 4 | 13 | 9 | 17 | 22 |
| **Aosta** | **21** | 26 | 7 | 7 | 12 | 18 | 25 |
| **Acqui** | **20** | 26 | 4 | 12 | 10 | 16 | 29 |
| **Ivrea** | **20** | 26 | 7 | 6 | 13 | 17 | 32 |
| **Albese** | **18** | 26 | 4 | 10 | 12 | 17 | 37 |

PROSSIMO TURNO (13 aprile, ore 15,30): **Albenga-Aosta; Andora-Imperia; Biellese-Juve Domo; Cuneo-Moncalieri; Iris Borgoticino-Ivrea; Maros St. Vincent-Acqui; Pegliese-Casale; Pinerolo-Albese.**

### GIRONE B

RISULTATI (11. giornata di ritorno): **Castanese-Brembillese 1-2; Lecco-Hard Sondrio 0-0; ProSesto-Oltrepo 0-0; Romanese-Pro Lissone 1-1; S. Angelo-Abbiategrasso 2-2; Seregno-Pro Palazzolo 1-1; Solbiatese-Intim Helen 0-0; Vigevano-Gallaratese 2-0.**

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Intim Helen** | **35** | 26 | 12 | 11 | 3 | 29 | 10 |
| **Oltrepo** | **35** | 26 | 12 | 11 | 3 | 27 | 16 |
| **Pro Sesto** | **33** | 26 | 12 | 9 | 5 | 31 | 18 |
| **Brembillese** | **31** | 26 | 8 | 15 | 3 | 26 | 18 |
| **Castanese** | **29** | 26 | 10 | 9 | 7 | 19 | 19 |
| **Seregno** | **28** | 26 | 8 | 12 | 6 | 21 | 18 |
| **S. Angelo** | **28** | 26 | 9 | 10 | 7 | 24 | 23 |
| **Romanese** | **27** | 26 | 9 | 9 | 8 | 18 | 15 |
| **Lecco** | **24** | 26 | 6 | 12 | 8 | 19 | 19 |
| **Pro Palazzolo** | **24** | 26 | 7 | 10 | 9 | 22 | 27 |
| **Solbiatese** | **24** | 26 | 7 | 10 | 9 | 18 | 23 |
| **Vigevano** | **24** | 26 | 8 | 8 | 10 | 27 | 34 |
| **Abbiategrasso** | **23** | 26 | 8 | 7 | 11 | 24 | 25 |
| **Gallaratese** | **17** | 26 | 2 | 13 | 11 | 14 | 27 |
| **Pro Lissone** | **17** | 26 | 4 | 9 | 13 | 17 | 31 |
| **Hard Sondrio** | **17** | 26 | 3 | 11 | 12 | 15 | 29 |

PROSSIMO TURNO (13 aprile, ore 15,30): **Abbiategrasso-Seregno; Brembillese-S. Angelo; Castanese-Solbiatese; Gallaratese-Oltrepo; Hard Sondrio-Vigevano; Intim Helen-Pro Palazzolo; Pro Lissone-Pro Sesto; Romanese-Lecco.**

### GIRONE C

RISULTATI (11. giornata di ritorno): **Bassano-Vittorio Veneto 0-0; Cittadella-Benacense 1-1; Conegliano-Manzanese 1-0; Gorizia-Fontanafredda 0-0; Ospitergina-Merano 0-0; Rovereto-Pescantina 3-3; Trivignano-Tombolo 0-1; Valdagno-Chievo 0-0.**

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Chievo** | **40** | 26 | 17 | 7 | 2 | 41 | 10 |
| **Bassano** | **38** | 26 | 15 | 8 | 3 | 34 | 14 |
| **Valdagno** | **33** | 26 | 9 | 15 | 2 | 32 | 17 |
| **Pescantina** | **31** | 26 | 10 | 11 | 5 | 41 | 30 |
| **Benacense** | **31** | 26 | 9 | 13 | 4 | 32 | 22 |
| **Tombolo** | **31** | 26 | 9 | 13 | 4 | 25 | 22 |
| **Gorizia** | **27** | 26 | 9 | 9 | 8 | 24 | 17 |
| **Opitergina** | **27** | 26 | 8 | 11 | 7 | 21 | 20 |
| **Cittadella** | **26** | 26 | 6 | 14 | 6 | 30 | 32 |
| **Fontanafredda** | **25** | 26 | 7 | 11 | 8 | 19 | 24 |
| **Conegliano** | **25** | 26 | 8 | 9 | 9 | 27 | 36 |
| **Merano** | **22** | 26 | 7 | 8 | 11 | 28 | 31 |
| **Vittorio Veneto** | **21** | 26 | 3 | 15 | 8 | 14 | 28 |
| **Manzanese** | **19** | 26 | 4 | 11 | 11 | 15 | 22 |
| **Trivignano** | **10** | 26 | 2 | 6 | 18 | 17 | 43 |
| **Rovereto** | **10** | 26 | 0 | 10 | 16 | 16 | 48 |

PROSSIMO TURNO (13 aprile, ore 15,30): **Benacense-Gorizia; Chievo-Bassano; Fontanafredda-Conegliano; Manzanese-Cittadella; Merano-Valdagno; Pescantina-Trivignano; Tombolo-Rovereto; Vittorio Veneto-Opitergina.**

### GIRONE D

RISULTATI (11. giornata di ritorno): **Castiglione-Jesolo 1-0; Colorno-Mirandolese 1-1; Mira-Monselice 0-0; Roteglia-Fiorenzuola 0-0; Rovigo-Finale 1-1; San Lazzaro-Contarina 1-3; Suzzara-Miranese 1-1; Unionclodia-Carpi 3-0.**

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Suzzara** | **42** | 26 | 17 | 8 | 1 | 46 | 13 |
| **Castiglione** | **34** | 26 | 12 | 10 | 4 | 33 | 24 |
| **Finale** | **31** | 26 | 9 | 13 | 4 | 32 | 23 |
| **Carpi** | **29** | 26 | 10 | 9 | 7 | 28 | 23 |
| **Roteglia** | **29** | 26 | 9 | 11 | 6 | 30 | 27 |
| **Fiorenzuola** | **27** | 26 | 10 | 7 | 9 | 33 | 29 |
| **Mirandolese** | **27** | 26 | 9 | 9 | 8 | 22 | 47 |
| **Rovigo** | **24** | 26 | 5 | 14 | 7 | 26 | 23 |
| **Unionclodia** | **23** | 26 | 6 | 11 | 9 | 25 | 32 |
| **Contarina** | **22** | 26 | 6 | 10 | 10 | 31 | 27 |
| **Miranese** | **22** | 26 | 6 | 10 | 10 | 17 | 21 |
| **S. Lazzaro** | **22** | 26 | 7 | 8 | 11 | 21 | 26 |
| **Monselice** | **22** | 26 | 6 | 10 | 10 | 16 | 21 |
| **Jesolo** | **22** | 26 | 5 | 12 | 9 | 21 | 30 |
| **Mira** | **21** | 26 | 4 | 13 | 9 | 18 | 27 |
| **Colorno** | **20** | 26 | 3 | 14 | 9 | 22 | 28 |

PROSSIMO TURNO (13 aprile, ore 15,30): **Carpi-Castiglione; Colorno-Roteglia; Contarina-Suzzara; Finale-Unionclodia; Jesolo-Fiorenzuola; Mirandolese-Mira; Miranese-San Lazzaro; Monselice-Rovigo.**

### GIRONE E

RISULTATI (11. giornata di ritorno): **Big Blu Castellina-Pietrasanta 0-0; Castelfiorentino-Sarzanese 3-2; Cuoio Pelli-Certaldo 1-0; Rosignano-Rapallo 4-1; Sammargheritese-M.T. Spezia 2-2; Vaianese-Cerretese 1-1; Viareggio-Cecina 2-1; Vinci-Poggibonsi 0-0.**

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Cuoio Pelli** | **38** | 26 | 13 | 12 | 1 | 31 | 13 |
| **M.T. Spezia** | **37** | 26 | 13 | 11 | 2 | 30 | 18 |
| **Pietrasanta** | **31** | 26 | 10 | 11 | 5 | 29 | 21 |
| **Viareggio** | **29** | 26 | 9 | 11 | 6 | 26 | 22 |
| **Cerretese** | **29** | 26 | 7 | 15 | 4 | 21 | 18 |
| **Cecina** | **26** | 26 | 7 | 12 | 7 | 26 | 20 |
| **Poggibonsi** | **26** | 26 | 7 | 12 | 7 | 20 | 14 |
| **Sarzanese** | **26** | 26 | 9 | 8 | 9 | 32 | 30 |
| **Vaianese** | **26** | 26 | 7 | 12 | 7 | 24 | 29 |
| **Certaldo** | **25** | 26 | 5 | 15 | 6 | 25 | 24 |
| **Vinci** | **25** | 26 | 7 | 11 | 8 | 22 | 23 |
| **Castelfiorentino** | **25** | 26 | 6 | 13 | 7 | 17 | 18 |
| **Sammargheritese** | **22** | 16 | 6 | 11 | 10 | 23 | 37 |
| **Rosignano** | **21** | 26 | 4 | 13 | 9 | 27 | 28 |
| **Big B. Castellina** | **21** | 26 | 3 | 15 | 8 | 16 | 20 |
| **Rapallo** | **9** | 26 | 2 | 5 | 19 | 11 | 44 |

PROSSIMO TURNO (13 aprile, ore 15,30): **Castelfiorentino-Big Blu Castellina; Cecina-Cerretese; M.T. Spezia-Cuoio Pelli; Pietrasanta-Vaianese; Poggibonsi-Viareggio; Rapallo-Certaldo; Sarzanese-Sammargheritese; Vinci-Rosignano.**

### GIRONE F

RISULTATI (11. giornata di ritorno): **Cattolica-Città di Castello 0-1; Gubbio-Santarcangiolese 0-0; Nocera Umbra-Elettrocarbonium 0-4; Osimana-Falconarese 3-1; Senigallia-Assisi 0-1; Tiberis-Riccione 0-2; Urbino-Russi 0-0; Vis Pesaro-Vadese 0-0.**

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Vis Pesaro** | **37** | 26 | 12 | 13 | 1 | 38 | 15 |
| **Riccione** | **37** | 26 | 16 | 5 | 5 | 39 | 19 |
| **Gubbio** | **36** | 26 | 15 | 6 | 5 | 41 | 16 |
| **Santarcangiol.** | **35** | 26 | 12 | 11 | 3 | 32 | 18 |
| **Città di Castello** | **32** | 26 | 13 | 6 | 7 | 36 | 16 |
| **Elettrocarbonium** | **32** | 26 | 11 | 10 | 5 | 37 | 23 |
| **Vadese** | **26** | 26 | 8 | 10 | 8 | 26 | 22 |
| **Urbino** | **25** | 26 | 6 | 13 | 7 | 21 | 21 |
| **Russi** | **24** | 26 | 5 | 14 | 7 | 20 | 24 |
| **Osimana** | **23** | 26 | 5 | 13 | 7 | 23 | 31 |
| **Assisi** | **22** | 26 | 5 | 12 | 9 | 19 | 26 |
| **Tiberis** | **20** | 26 | 5 | 10 | 11 | 17 | 28 |
| **Falconarese** | **20** | 26 | 5 | 10 | 11 | 26 | 38 |
| **Senigallia** | **19** | 26 | 4 | 11 | 11 | 16 | 31 |
| **Cattolica** | **19** | 26 | 4 | 11 | 11 | 15 | 31 |
| ***Nocera Umbra** | **8** | 26 | 2 | 5 | 19 | 14 | 60 |

* Un punto di penalizzazione

PROSSIMO TURNO (13 aprile, ore 15,30): **Assisi-Nocera Umbra; Cattolica-Senigallia; Città di Castello-Gubbio; Elettrocarbonium-Tiberis; Falconarese-Urbino; Russi-Vis Pesaro; Santarcangiolese-Riccione; Vadese-Osimana.**

### GIRONE G

RISULTATI( 11. giornata di ritorno): **Almas Roma-Formia 1-0; Ariano-Latina 0-1; Fondi-Cynthia 2-2; Forio-Frattese n.d.; L'Aquila-Marcianise 2-2; Mondragonese-Tivoli 3-2; Ostia Mare-Tuscania 0-1; Velletri-Spes Omi Roma 1-1.**

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Latina** | **38** | 26 | 15 | 8 | 3 | 48 | 22 |
| **Forio** | **33** | 25 | 11 | 11 | 3 | 32 | 19 |
| **Fondi** | **33** | 26 | 12 | 9 | 5 | 31 | 22 |
| **Cynthia** | **32** | 25 | 12 | 8 | 5 | 35 | 24 |
| **Marcianise** | **31** | 26 | 11 | 8 | 6 | 34 | 24 |
| **Almas Roma** | **31** | 26 | 12 | 7 | 7 | 34 | 25 |
| **L'Aquila** | **29** | 26 | 9 | 11 | 6 | 29 | 17 |
| **Formia** | **26** | 26 | 7 | 12 | 7 | 21 | 21 |
| **Mondragonese** | **26** | 26 | 7 | 12 | 7 | 24 | 28 |
| **Tivoli** | **25** | 26 | 7 | 11 | 8 | 23 | 21 |
| **Tuscania** | **24** | 26 | 8 | 8 | 10 | 17 | 18 |
| **Ostia Mare** | **22** | 26 | 7 | 8 | 11 | 31 | 31 |
| **Ariano** | **21** | 26 | 7 | 7 | 12 | 28 | 42 |
| **Velletri** | **15** | 26 | 3 | 9 | 14 | 17 | 37 |
| **Frattese** | **14** | 25 | 3 | 8 | 14 | 16 | 40 |
| **Spes Omi Roma** | **12** | 25 | 3 | 6 | 16 | 13 | 42 |

PROSSIMO TURNO (13 aprile, ore 15,30): **Cynthia-Mondragonese; Formia-Forio; Frattese-Fondi; Latina-L'Aquila; Marcianese-Ariano; Spes Omi Roma-Ostia Mare; Tivoli-Almas Roma; Tuscania-Velletri.**

### GIRONE H

RISULTATI (11. giornata di ritorno): **Fermana-Pennese 1-0; Lanciano-Rosetana 3-0; Lucera-Chieti 0-0; Manfredonia-Tolentino 2-0; Monturanese-Porto S. Elpidio 0-0; Pineto-Val di Sangro 0-0; Tollo-Vasto 1-0; Tortoreto-Canosa 2-1.**

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Chieti** | **37** | 26 | 14 | 9 | 3 | 35 | 16 |
| **Lanciano** | **34** | 26 | 12 | 10 | 4 | 30 | 13 |
| **Monturanese** | **33** | 26 | 12 | 9 | 5 | 25 | 17 |
| **Pineto** | **29** | 26 | 9 | 11 | 9 | 19 | 19 |
| **Vasto** | **28** | 26 | 8 | 12 | 6 | 25 | 21 |
| **Tolentino** | **28** | 26 | 8 | 12 | 6 | 21 | 19 |
| **Porto S. Elpidio** | **28** | 26 | 10 | 8 | 8 | 22 | 23 |
| **Pennese** | **27** | 26 | 9 | 9 | 8 | 25 | 22 |
| **Lucera** | **27** | 26 | 10 | 7 | 9 | 25 | 24 |
| **Manfredonia** | **26** | 26 | 8 | 10 | 8 | 27 | 19 |
| **Tortoreto** | **22** | 26 | 4 | 14 | 8 | 23 | 30 |
| **Val di Sangro** | **21** | 26 | 5 | 11 | 10 | 17 | 25 |
| **Fermana** | **20** | 26 | 6 | 8 | 12 | 24 | 32 |
| **Canosa** | **20** | 26 | 7 | 6 | 13 | 20 | 28 |
| **Tollo** | **19** | 26 | 7 | 5 | 14 | 20 | 32 |
| **Rosetana** | **17** | 26 | 5 | 7 | 14 | 18 | 36 |

PROSSIMO TURNO (13 aprile, Ore 15.30): **Canosa-Rosetana; Chiti-Lanciano; Pennese-Monturanese; Pineto-Manfredonia; Porto S. Elpidio-Fermana; Tolentino-Lucera; Tortoreto-Tollo; Val di Sangro-Vasto.**

### GIRONE I

RISULTATI (11. giornata di ritorno): **Caivanese-Giugliano 2-0; Palmese-Sarnese 1-0; Pomigliano-Paolana 1-0; Real Gragnano-Battipagliese 0-0; Rifo Sud-Savoia 1-0; Siderno-Sambiase 0-0; Solofra-Acerrana 2-1; Vigor Lamezia-Nuova Vibonese 2-0.**

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Vigor Lamezia** | **34** | 26 | 12 | 10 | 4 | 31 | 16 |
| **Battipagliese** | **34** | 26 | 13 | 8 | 5 | 28 | 17 |
| **Rifo Sud** | **34** | 26 | 11 | 12 | 3 | 27 | 16 |
| **Sarnese** | **31** | 26 | 11 | 9 | 6 | 31 | 25 |
| **Sambiase** | **29** | 26 | 10 | 9 | 7 | 29 | 20 |
| **Solofra** | **28** | 26 | 10 | 8 | 8 | 28 | 23 |
| **Paolana** | **26** | 26 | 9 | 8 | 9 | 23 | 24 |
| **Pomigliano** | **26** | 26 | 10 | 6 | 10 | 22 | 23 |
| **Siderno** | **26** | 26 | 9 | 8 | 9 | 22 | 23 |
| **Nuova Vibonese** | **25** | 26 | 8 | 9 | 9 | 8 | 27 |
| **Acerrana** | **24** | 26 | 8 | 9 | 9 | 21 | 21 |
| **Real Gragnano** | **24** | 26 | 6 | 12 | 8 | 23 | 26 |
| **Savoia** | **24** | 26 | 8 | 9 | 9 | 23 | 28 |
| **Palmese** | **22** | 26 | 9 | 4 | 13 | 25 | 27 |
| **Caivanese** | **20** | 26 | 4 | 12 | 10 | 20 | 33 |
| *** Giugliano** | **6** | 26 | 2 | 5 | 19 | 12 | 40 |

* Tre punti di penalizzazione

PROSSIMO TURNO (13 aprile, ore 15,30): **Acerrana-Caivanese; Battipagliese-Pomigliano; Giugliano-Sambiase; Nuova Vibonese-Real Gragano; Sarnese-Paolana; Savoia-Solofra; Siderno-Rifo Sud; Vigor Lamezia-Palmese.**

### GIRONE L

RISULTATI (11 . giornata di ritorno): **Acri-Crotone 3-1; Castrovillari-Ostuni 1-0; Corato-Bisceglie 1-1; Fasano-Matino 1-0; Lavello-Morrone 0-0; Pro Matera-Policoro sosp.; Toma Maglie-Cariatese 5-2; Trani-Mesagne 3-0.**

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Bisceglie** | **37** | 26 | 15 | 7 | 4 | 41 | 16 |
| **Fasano** | **34** | 26 | 12 | 10 | 4 | 27 | 13 |
| **Matino** | **33** | 26 | 13 | 7 | 6 | 33 | 16 |
| **Corato** | **30** | 26 | 11 | 8 | 7 | 27 | 30 |
| **Morrone** | **29** | 26 | 8 | 13 | 5 | 23 | 14 |
| **Trani** | **27** | 26 | 9 | 9 | 8 | 30 | 27 |
| **Toma Maglie** | **27** | 26 | 7 | 13 | 6 | 26 | 23 |
| **Castrovillari** | **27** | 26 | 8 | 11 | 7 | 27 | 27 |
| **Policoro** | **26** | 25 | 8 | 10 | 7 | 21 | 21 |
| **Acri** | **25** | 26 | 8 | 9 | 9 | 21 | 20 |
| **Ostuni** | **23** | 26 | 5 | 13 | 8 | 14 | 17 |
| **Mesagne** | **23** | 26 | 5 | 13 | 8 | 17 | 23 |
| **Crotone** | **22** | 26 | 5 | 12 | 9 | 24 | 31 |
| **Pro Matera** | **20** | 26 | 7 | 6 | 12 | 19 | 35 |
| **Cariatese** | **18** | 26 | 5 | 8 | 13 | 26 | 33 |
| **Lavello** | **13** | 26 | 4 | 5 | 17 | 12 | 47 |

PROSSIMO TURNO (13 aprile, ore 15,30): **Acri-Castrovillari; Bisceglie-Fasano; Cariatese-Corato; Crotone-Toma Maglie; Matino-Ostuni; Mesagne-Lavello; Morrone-Pro Matera; Policoro-Trani.**

### GIRONE M

RISULTATI (11. giornata di ritorno): **Acireale-Giarre 2-2; Alcamo-Enna 3-0; Castelvetrano-Niscemi 1-1; Favara-Sciacca 0-0; Mascalucia-Modica 0-0; Nuova Igea-Bagheria 2-0; Ragusa-Mazara 1-0; Scicli-Paternò 1-1;**

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Giarre** | **40** | 26 | 16 | 8 | 2 | 32 | 11 |
| **Scicli** | **33** | 26 | 13 | 7 | 6 | 35 | 19 |
| **Nuova Igea** | **32** | 26 | 10 | 12 | 4 | 37 | 22 |
| **Acireale** | **32** | 26 | 12 | 8 | 6 | 34 | 21 |
| **Favara** | **30** | 26 | 10 | 10 | 6 | 34 | 26 |
| **Bagheria** | **29** | 26 | 10 | 9 | 7 | 32 | 23 |
| **Enna** | **28** | 26 | 8 | 12 | 6 | 27 | 18 |
| **Sciacca** | **28** | 26 | 10 | 8 | 8 | 29 | 23 |
| **Niscemi** | **23** | 26 | 7 | 9 | 10 | 21 | 26 |
| **Mascalucia** | **23** | 26 | 6 | 11 | 9 | 21 | 30 |
| **Mazara** | **22** | 26 | 8 | 6 | 12 | 20 | 24 |
| **Paternò** | **22** | 26 | 4 | 14 | 8 | 24 | 31 |
| **Ragusa** | **21** | 26 | 6 | 9 | 11 | 14 | 39 |
| **Castelvetrano** | **20** | 26 | 5 | 10 | 11 | 22 | 24 |
| **Modica** | **20** | 26 | 5 | 10 | 11 | 19 | 29 |
| *** Alcamo** | **10** | 26 | 3 | 7 | 16 | 13 | 48 |

* Un punto di penalizzazione

PROSSIMO TURNO (13 aprile, ore 15,30): **Alcamo-Scicli; Enna-Acireale; Giarre-Sciacca; Mazara-Mascalucia; Modica-Bagheria; Niscemi-Ragusa, Nuova Igea-Castelvetrano; Paternò-Favara.**

### GIRONE N

RISULTATI (11. giornata): **Fertilia-Fersulcis 4-1; Gialeto-Porto Torres 2-1; Ilvarsenal-Alghero 0-0; Macomer-Nuorese 0-0; Olbia-Tempio 2-1; Pirri-Ozierese 2-0; Sennori-Guspini 2-1; Tharros-San Marco 0-2.**

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Olbia** | **43** | 26 | 18 | 7 | 1 | 34 | 7 |
| **Tharros** | **38** | 26 | 15 | 8 | 3 | 53 | 22 |
| **Porto Torres** | **36** | 26 | 12 | 12 | 2 | 35 | 17 |
| **San Marco** | **33** | 26 | 9 | 15 | 2 | 34 | 16 |
| **Tempio** | **30** | 26 | 10 | 10 | 6 | 26 | 23 |
| **Fersulcis** | **27** | 26 | 9 | 9 | 8 | 32 | 31 |
| **Gialeto** | **25** | 26 | 8 | 9 | 9 | 23 | 25 |
| **Macomer** | **25** | 26 | 9 | 7 | 10 | 23 | 28 |
| **Fertilia** | **23** | 26 | 7 | 9 | 10 | 28 | 31 |
| **Alghero** | **22** | 26 | 5 | 12 | 9 | 19 | 32 |
| **Guspini** | **21** | 26 | 8 | 5 | 13 | 29 | 34 |
| ***Nuorese** | **21** | 26 | 5 | 12 | 9 | 20 | 27 |
| **Sennori** | **19** | 26 | 7 | 5 | 14 | 18 | 30 |
| **Pirri** | **18** | 26 | 5 | 8 | 13 | 16 | 33 |
| **Ozierese** | **17** | 26 | 5 | 7 | 14 | 21 | 33 |
| **Ilvarsenal** | **17** | 26 | 5 | 7 | 14 | 10 | 32 |

* Un punto di penalizzazione

PROSSIMO TURNO (13 aprile, ore 15,30): **Fersulcis-Olbia; Fertilia-Guspini; Gialeto-Tharros; Nuorese-Ozierese; Pirri-Ilvarsenal; Porto Torres-Alghero; San Marco-Macomer; Tempio-Sennori.**

# CAMPIONATI ESTERI/America-Europa

## BRASILE

**SAN PAOLO - 1. TURNO**

9. GIORNATA: **Juventus-Botafogo 4-2; Sao Paulo-Santos 3-1; Guarani-XV di Piracicaba 3-3; Comercial-Ponte Preta 1-0; America-Santo André 0-1; Novorizontino-Inter Limeira 1-0; Mogi Mirim-Portuguesa 1-1; XV di Jau-Corinthians 2-3; Sao Bento-Ferroviaria 1-1; Paulista-Palmeiras 3-1.**

10. GIORNATA: **Corinthians-America 1-0; Sao Paulo-Santo André 1-2; Portuguesa-Guarani 2-0; Ponte Preta-Ferroviaria 3-1; Comercial-XV di Jau 2-0; XV di Piracicaba-Palmeiras 3-1; Paulista-Sao Bento 0-0; Santos-Novorizontino 2-0.**

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Corinthians** | **14** | 9 | 6 | 2 | 1 | 18 | 8 |
| **Portuguesa** | **13** | 9 | 4 | 5 | 0 | 14 | 8 |
| **Palmeiras** | **12** | 10 | 4 | 4 | 2 | 17 | 12 |
| **Comercial** | **12** | 10 | 4 | 4 | 2 | 14 | 11 |
| **Sao Paulo** | **11** | 9 | 3 | 5 | 1 | 11 | 5 |
| **XV Piracicaba** | **11** | 9 | 3 | 5 | 1 | 13 | 10 |
| **Ponte Preta** | **11** | 10 | 4 | 3 | 3 | 18 | 15 |
| **Santos** | **10** | 8 | 3 | 4 | 1 | 12 | 6 |
| **Inter Limeira** | **10** | 9 | 3 | 4 | 2 | 11 | 9 |
| **Paulista** | **10** | 10 | 3 | 4 | 3 | 11 | 13 |
| **Botafogo** | **9** | 8 | 4 | 1 | 3 | 16 | 11 |
| **Guarani** | **9** | 9 | 4 | 1 | 4 | 13 | 15 |
| **Mogi Mirim** | **9** | 9 | 1 | 7 | 1 | 10 | 9 |
| **Juventus** | **8** | 9 | 4 | 0 | 5 | 11 | 13 |
| **Sao Bento** | **8** | 9 | 2 | 4 | 3 | 6 | 9 |
| **Santo André** | **8** | 9 | 2 | 4 | 3 | 8 | 13 |
| **XV Jau** | **8** | 10 | 3 | 2 | 5 | 11 | 17 |
| **Ferroviaria** | **5** | 9 | 1 | 3 | 5 | 7 | 13 |
| **America** | **4** | 10 | 1 | 2 | 7 | 8 | 16 |
| **Novorizontino** | **2** | 9 | 1 | 0 | 8 | 7 | 18 |

MARCATORI: **8 reti:** Nelson (Botafogo); **7 reti:** Didi (Comercial), Evair (Guarani).

## ARGENTINA

**TORNEO METROPOLITANO**

(J.L.) 36. GIORNATA: **Velez-Racing (CBA) 1-1; Gimnasia y Esgrima-Talleres 1-1; Dep. Espanol-Chacarita 2-1; Boca-River 0-2; Ferrocarril-Independiente 0-2; Platense-Argentinos Jrs. 0-2; Temperley-San Lorenzo 2-3; Instituto-Estudiantes 2-1. Riposava: Newell's Old Boys.**

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **River** | **54** | 34 | 23 | 8 | 3 | 69 | 21 |
| **Dep. Espanol** | **44** | 34 | 17 | 10 | 7 | 40 | 33 |
| **Newell's O.B.** | **43** | 34 | 14 | 15 | 5 | 42 | 28 |
| **Argentinos Jrs.** | **41** | 34 | 15 | 11 | 6 | 44 | 37 |
| **San Lorenzo** | **39** | 34 | 14 | 11 | 9 | 40 | 29 |
| **Boca Jrs.** | **39** | 34 | 13 | 13 | 8 | 52 | 42 |
| **Ferrocarril** | **37** | 34 | 11 | 15 | 8 | 42 | 32 |
| **Velez** | **34** | 35 | 11 | 12 | 12 | 46 | 45 |
| **G. y Esgrima** | **34** | 34 | 9 | 16 | 9 | 28 | 34 |
| **Talleres** | **33** | 34 | 8 | 17 | 9 | 37 | 35 |
| **Independiente** | **33** | 34 | 14 | 5 | 15 | 33 | 33 |
| **Instituto** | **32** | 34 | 10 | 10 | 12 | 30 | 31 |
| **Union** | **30** | 35 | 9 | 12 | 14 | 25 | 36 |
| **Huracan** | **29** | 34 | 9 | 11 | 14 | 40 | 44 |
| **Temperley** | **29** | 34 | 8 | 13 | 13 | 41 | 54 |
| **Estudiantes** | **26** | 34 | 10 | 6 | 18 | 29 | 42 |
| **Platense** | **25** | 34 | 7 | 11 | 16 | 31 | 49 |
| **Racing (CBA)** | **25** | 34 | 6 | 13 | 15 | 31 | 51 |
| **Chacarita** | **21** | 34 | 5 | 11 | 17 | 23 | 48 |

## ECUADOR

4. GIORNATA: **Nacional-Esmeraldas Petrolero 3-0; Barcellona-Dep. Quevedo 1-1; Audax Octubrino-Dep. Quito 1-0; Neuve de Octubre-Dep. Cuenca 1-0; Filanbanco-LDU Portoviejo 2-0; Emelec-America 2-1; Macara-U. Catolica 1-1; Tecnica Universitario-LDU Quito 0-0.**

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Barcelona** | **7** | 4 | 3 | 1 | 0 | 6 | 3 |
| **Audax Octubrino** | **6** | 4 | 3 | 0 | 1 | 9 | 5 |
| **Emelec** | **5** | 4 | 2 | 1 | 1 | 6 | 1 |
| **Dep. Quito** | **5** | 4 | 2 | 1 | 1 | 6 | 3 |
| **Macara** | **4** | 4 | 1 | 2 | 1 | 5 | 6 |
| **Dep. Quevedo** | **4** | 4 | 1 | 2 | 1 | 5 | 6 |
| **U. Catolica** | **1** | 4 | 0 | 1 | 3 | 3 | 8 |
| **America** | **0** | 4 | 0 | 0 | 4 | 3 | 8 |
| GRUPPO B | | | | | | | |
| **LDU Quito** | **7** | 4 | 3 | 1 | 0 | 10 | 0 |
| **Nacional** | **7** | 4 | 3 | 1 | 0 | 7 | 2 |
| **Filanbanco** | **5** | 4 | 2 | 1 | 1 | 5 | 2 |
| **Esmeraldas P.** | **4** | 4 | 2 | 0 | 2 | 4 | 6 |
| **LDU Portoviejo** | **4** | 4 | 2 | 0 | 2 | 3 | 10 |
| **9 de Octubre** | **2** | 4 | 1 | 0 | 3 | 5 | 7 |
| **Dep. Cuenca** | **2** | 4 | 0 | 2 | 2 | 0 | 3 |
| **Tecnico Un.** | **1** | 4 | 0 | 1 | 3 | 2 | 5 |

## VENEZUELA

10. GIORNATA: **Caracas-Mineros 4-0; UCV-Dep. Italia 1-2; Anzoategui-Maritimo 0-0; U. Espanola-Zamora 1-0; Tachira-Portuguesa 2-1.** Riposava: **Estudiantes.**

**GRUPPO CENTRALE**

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Dep. Italia** | **16** | 10 | 7 | 2 | 1 | 15 | 4 |
| **Maritimo** | **12** | 10 | 4 | 4 | 2 | 6 | 6 |
| **Caracas f.c.** | **11** | 10 | 4 | 3 | 3 | 14 | 6 |
| **Mineros** | **10** | 10 | 3 | 4 | 3 | 9 | 18 |
| **Anzoategui** | **9** | 10 | 3 | 3 | 4 | 5 | 10 |
| **U.C.V.** | **2** | 10 | 0 | 2 | 8 | 2 | 17 |

**GRUPPO OCCIDENTALE**

| | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Tachira** | **11** | 8 | 5 | 1 | 2 | 13 | 7 |
| **Estudiantes** | **9** | 8 | 3 | 3 | 2 | 11 | 7 |
| **Portuguesa** | **8** | 8 | 3 | 2 | 3 | 10 | 9 |
| **Zamora** | **8** | 8 | 3 | 2 | 3 | 4 | 7 |
| **U. Espanola** | **4** | 8 | 2 | 0 | 6 | 8 | 16 |

**NB:** Dep. Italia, Maritimo, Caracas, Tachira, Estudiantes e Portuguesa qualificati alla fase finale.

## PARAGUAY

5. GIORNATA: **Sport Colombia-Colegiales 1-2; Sp. Luqueno-Guarani 1-2; Libertad-Cerro Porteno 1-2; Sol de America-Olimpia 0-1; Nacional-San Lorenzo 5-2.**

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Olimpia** | **9** | 5 | 4 | 1 | 0 | 10 | 2 |
| **Guarani** | **7** | 5 | 2 | 3 | 0 | 6 | 3 |
| **Cerro Porteno** | **6** | 5 | 3 | 0 | 2 | 8 | 6 |
| **Libertad** | **6** | 5 | 2 | 2 | 1 | 6 | 5 |
| **Sol de America** | **5** | 5 | 2 | 1 | 2 | 5 | 4 |
| **Colegiales** | **5** | 5 | 2 | 1 | 2 | 6 | 6 |
| **Sp. Luqueno** | **3** | 5 | 1 | 1 | 3 | 6 | 8 |
| **Sport Colombia** | **3** | 5 | 0 | 3 | 2 | 5 | 8 |
| **Nacional** | **3** | 5 | 1 | 1 | 3 | 7 | 12 |

## URUGUAY

**TORNEO COMPETENCIA**

4. GIORNATA: **Nacional-Rampla 1-0; Danubio-Penarol 0-2; Bella Vista-River 0-0; Centro Espanol-Defensor 1-1; Cerro-Huracan Buceo 2-0; Fenix-Progreso 0-1.** Riposava: **Wanderers.**

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Penarol** | **6** | 3 | 3 | 0 | 0 | 4 | 0 |
| **Progreso** | **6** | 4 | 2 | 2 | 0 | 3 | 1 |
| **Defensor** | **5** | 4 | 2 | 1 | 1 | 6 | 5 |
| **Bella Vista** | **5** | 3 | 2 | 1 | 0 | 4 | 2 |
| **Cerro** | **4** | 4 | 1 | 2 | 1 | 5 | 4 |
| **Nacional** | **4** | 3 | 2 | 0 | 1 | 2 | 1 |
| **Wanderers** | **3** | 3 | 0 | 3 | 0 | 5 | 5 |
| **Huracan B.** | **3** | 4 | 1 | 1 | 2 | 4 | 7 |
| **Rampla** | **3** | 4 | 1 | 1 | 2 | 3 | 6 |
| **Danubio** | **3** | 4 | 1 | 1 | 2 | 4 | 5 |
| **River** | **3** | 4 | 1 | 1 | 2 | 3 | 6 |
| **C. Espanol** | **2** | 4 | 0 | 2 | 2 | 2 | 4 |
| **Fenix** | **1** | 4 | 0 | 1 | 3 | 2 | 6 |

## PERÙ

**LIGUILLA PRE LIBERTADORES**

2. GIORNATA: **Universitario-Alianza 3-2; Espartanos-Dep. Municipal 1-0; U.T. Cajamarca-Carlos Mannucci 1-0.**
3. GIORNATA: **Universitario-Dep. Municipal 3-0; U.T. Cajamarca-Alianza Lima 1-0; Carlo S. Manucci-Espartanos 3-1.**
4. Giornata: **Universitario-Carlos Mannucci 6-3; U.T. Cajamarca-Espartanos 1-1; Alianza-Dep. Municipal 3-0.**

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Universitario** | **9** | 4 | 4 | 0 | 0 | 16 | 5 |
| **U.T. Cajamarca** | **7** | 4 | 2 | 1 | 1 | 3 | 5 |
| **Espartanos** | **5** | 4 | 2 | 1 | 1 | 4 | 4 |
| **C. Manucci** | **2** | 4 | 1 | 0 | 3 | 6 | 10 |
| **Alianza** | **2** | 4 | 1 | 0 | 3 | 5 | 5 |
| **Dep. Municipal** | **2** | 4 | 1 | 0 | 3 | 2 | 7 |

## CILE

**TORNEO APERTURA**

GRUPPO NORD - 7. GIORNATA: **U. Catolica-Audax Italiana 4-1; Cobreloa-U. Chile 1-1; Magallanes-La Calera 3-1; San Luis-Cobresal 1-1; Rangers-Iquique 1-1.**

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **U. Chile** | **12** | 7 | 5 | 2 | 0 | 15 | 7 |
| **U. Catolica** | **9** | 7 | 4 | 1 | 2 | 12 | 5 |
| **Iquique** | **9** | 7 | 4 | 1 | 2 | 10 | 11 |
| **Rangers** | **7** | 7 | 3 | 2 | 2 | 10 | 11 |
| **Cobreloa** | **7** | 7 | 3 | 2 | 2 | 10 | 11 |
| **Cobresal** | **5** | 7 | 2 | 3 | 2 | 11 | 9 |
| **A. Italiano** | **5** | 7 | 2 | 3 | 2 | 11 | 15 |
| **Magallanes** | **5** | 7 | 2 | 1 | 4 | 7 | 9 |
| **San Luis** | **4** | 7 | 1 | 2 | 4 | 5 | 12 |
| **La Calera** | **4** | 7 | 1 | 0 | 6 | 8 | 17 |

GRUPPO SUD - 7. GIORNATA: **Palestino-Fernandez Vial 1-1; Naval-Everton 3-1; San Felipe-U. Espanola 1-1; Colo Colo-Cobreandino 0-0; Concepcion-Huachipato 1-1.**

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Huachipato** | **9** | 7 | 3 | 3 | 1 | 15 | 7 |
| **Colo Colo** | **8** | 7 | 2 | 4 | 1 | 8 | 5 |
| **Cobreandino** | **8** | 7 | 3 | 2 | 2 | 6 | 8 |
| **Everton** | **7** | 7 | 3 | 1 | 3 | 8 | 9 |
| **Naval** | **7** | 7 | 2 | 3 | 2 | 9 | 8 |
| **Fernandez Vial** | **7** | 7 | 1 | 5 | 1 | 5 | 5 |
| **San Felipe** | **7** | 7 | 2 | 3 | 2 | 5 | 7 |
| **U. Espanola** | **6** | 7 | 1 | 4 | 2 | 11 | 13 |
| **Palestino** | **6** | 7 | 1 | 4 | 2 | 12 | 14 |
| **Concepcion** | **5** | 7 | 1 | 3 | 3 | 4 | 7 |

□ **Vista** l'impossibilità ad allestire una nazionale, il Cile ha proposto al Brasile, come avversario del match in programma il 30 aprile, l'Universidad de Chile, una delle migliori formazioni di quel campionato sudamericano.

## COLOMBIA

**TORNEO CORREA**

GRUPPO A - 6. GIORNATA: **Caldas-Dep. Cali 0-0; Bucaramanga-U. Magdalena 1-0; Millonarios-D.I.M. 1-2.**

GRUPPO B - 6. GIORNATA: **America-Pereira 0-0; Juniors-Cucuta 1-0, Nacional-Santa Fe 0-0.**
Intergruppo: **Quindio-Tolima -1.**

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| GRUPPO A | | | | | | | |
| AV2 | | | | | | | |
| **D.I.M.** | **10** | 6 | 4 | 2 | 0 | 8 | 3 |
| **Caldas** | **8** | 6 | 2 | 4 | 0 | 7 | 2 |
| **Quindio** | **7** | 6 | 2 | 3 | 1 | 8 | 5 |
| **Dep. Cali** | **6** | 6 | 2 | 2 | 2 | 6 | 7 |
| **Bucaramanga** | **6** | 6 | 1 | 4 | 1 | 6 | 8 |
| **Millonarios** | **5** | 6 | 2 | 1 | 3 | 7 | 8 |
| **U. Magdalena** | **2** | 6 | 1 | 0 | 5 | 5 | 12 |
| GRUPPO B | | | | | | | |
| **Juniors** | **9** | 6 | 3 | 3 | 0 | 12 | 5 |
| **America** | **8** | 6 | 2 | 4 | 0 | 9 | 6 |
| **Nacional** | **7** | 6 | 2 | 3 | 1 | 7 | 5 |
| **Cucuta** | **6** | 6 | 1 | 4 | 1 | 4 | 4 |
| **Pereira** | **5** | 6 | 1 | 3 | 2 | 5 | 6 |
| **Santa Fe** | **5** | 6 | 0 | 5 | 1 | 3 | 4 |
| **Tolima** | **0** | 6 | 0 | 0 | 6 | 3 | 16 |

□ **Socrates** è il terzo, dopo Eder e Sidney, ad aver perso il posto nella nazionale brasiliana: lo ha deciso Tele Santana per scarso rendimento.

□ **Il Messico** si preparerà a porte chiuse nelle due ultime settimane che precederanno l'inizio del prossimo Mondiale: lo ha annunciato Bora Milutinovic, citì della nazionale americana.

## INGHILTERRA

(V.B.) Per la prima volta, la finale di Coppa d'Inghilterra sarà un derby della città di Liverpool visto che al big match di Wembley dal 10 maggio prossimo ci sono approdati i «reds» un tempo di Bob Paisley ed ora di Kenny Dalglish ed i campioni in carica. Senza Linecker, 33 gol tra campionato e coppe in questa stagione, l'Everton si è sbarazzato a fatica del Sheffield Wednesday: gol di Harper al 48', pareggio di Shutt tre minuti più tardi e rete decisiva firmata da Sharp al 95'. Mentre questo capitava a Birmingham, a Londra (White Park Lane), il Liverpool approfittava al meglio dell'infortunio (frattura della gamba destra) che toglieva di mezzo Mark Wright scontratosi con il suo portiere Peter Shilton e, con Ian Rush, piazzava l'uno-due del kappaò. E adesso, per circa un mese, a Liverpool le due tifoserie avranno da sbizzarrirsi a sfottersi ed a sfidarsi. In campionato, tra Manchester United e Coventry, i tre punti vanno ai primi grazie ai gol di Gibson, Robson (migliore in campo malgrado abbia giocato con una spalla lussata) e Strachan.

**PRIMA DIVISIONE**

37. GIORNATA: **Leicester City-Tottneham Hotspur 1-4; Chelsea-Ipswich Town 1-1; Coventry City-Manchester United 1-3; Manchester City-Arsenal 0-1; Oxford United-Aston Villa 1-1; Watford-Newcastle United 4-1; West Bromwich Albion-Nottingham Forest 1-1.** Recuperi: **Luton-West Bromwich Albion 3-0; Southampton-Oxford 1-1; Watford-Arsenal 3-0; Nottingham Forest-West Ham 2-1.**

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Liverpool** | **70** | 36 | 20 | 10 | 6 | 73 | 36 |
| **Everton** | **70** | 35 | 21 | 7 | 7 | 74 | 38 |
| **Manchester Utd.** | **68** | 36 | 20 | 8 | 8 | 60 | 29 |
| **Chelsea** | **63** | 34 | 18 | 9 | 7 | 50 | 42 |
| **Arsenal** | **61** | 35 | 18 | 7 | 10 | 43 | 38 |
| **West Ham** | **60** | 32 | 18 | 6 | 8 | 51 | 30 |
| **Luton** | **58** | 36 | 16 | 10 | 10 | 54 | 38 |
| **Nottingham F.** | **58** | 36 | 17 | 7 | 12 | 63 | 49 |
| **Sheffield W.** | **56** | 35 | 16 | 8 | 11 | 52 | 51 |
| **Newcastle** | **55** | 35 | 15 | 10 | 10 | 54 | 53 |
| **Watford** | **52** | 33 | 15 | 7 | 11 | 57 | 46 |
| **Tottenham** | **51** | 36 | 15 | 6 | 15 | 57 | 44 |
| **Qeens Park R.** | **45** | 37 | 13 | 6 | 18 | 45 | 56 |
| **Manchester C.** | **43** | 37 | 11 | 10 | 16 | 40 | 50 |
| **Southampton** | **41** | 35 | 11 | 8 | 16 | 42 | 46 |
| **Ipswich** | **37** | 35 | 10 | 7 | 18 | 28 | 46 |
| **Coventry** | **37** | 38 | 9 | 10 | 19 | 45 | 64 |
| **Leicester** | **35** | 36 | 8 | 11 | 17 | 49 | 66 |
| **Oxford** | **35** | 36 | 8 | 11 | 7 | 53 | 71 |
| **Aston Villa** | **34** | 36 | 7 | 13 | 16 | 39 | 57 |
| **Birmingham** | **29** | 36 | 8 | 5 | 23 | 29 | 57 |
| **West Bomwich A.** | **22** | 32 | 4 | 10 | 23 | 29 | 80 |

**SECONDA DIVISIONE**

37. GIORNATA: **Blackburn Rovers-Middlesbrough 0-1; Crystal Palace-Bradford 2-1; Huddersfield Town-Stoke City 2-0; Hull City-Sheffield United 0-0; Millwall-Grimbsy Town 1-0; Norwich City-Brighton 3-0; Portsmouth-Leeds United 2-3; Shrewsbury Town-Charlton Athletic 2-1.** Recuperi: **Grimsby-Hull 0-1; Wimbledon-Crystal Palace 1-1; Bradford-Fulham 3-1; Brighton-Oldham 1-1.**

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Norwich** | **76** | 36 | 23 | 7 | 6 | 77 | 34 |
| **Portsmouth** | **66** | 36 | 20 | 6 | 10 | 61 | 35 |
| **Charlton** | **59** | 34 | 17 | 8 | 9 | 60 | 39 |
| **Wimbledon** | **58** | 34 | 16 | 10 | 8 | 45 | 32 |
| **Hull** | **56** | 37 | 15 | 11 | 11 | 59 | 50 |
| **Crystal Palace** | **56** | 35 | 16 | 8 | 12 | 45 | 42 |
| **Sheffield Utd.** | **54** | 36 | 15 | 9 | 12 | 56 | 52 |
| **Brighton** | **53** | 36 | 15 | 8 | 13 | 59 | 53 |
| **Oldham** | **50** | 36 | 14 | 8 | 14 | 56 | 54 |
| **Stoke** | **49** | 36 | 12 | 13 | 11 | 43 | 46 |
| **Millwall** | **48** | 36 | 14 | 6 | 15 | 51 | 51 |
| **Barnsley** | **47** | 35 | 12 | 11 | 12 | 37 | 38 |
| **Bradford** | **47** | 34 | 14 | 5 | 15 | 44 | 49 |
| **Grimsby** | **46** | 37 | 12 | 10 | 15 | 51 | 54 |
| **Huddersfield** | **46** | 37 | 12 | 10 | 15 | 48 | 61 |
| **Shrewsbury** | **44** | 37 | 12 | 8 | 17 | 46 | 57 |
| **Leeds** | **44** | 36 | 12 | 8 | 16 | 48 | 61 |
| **Blackburn** | **42** | 37 | 10 | 12 | 15 | 43 | 55 |
| **Sunderland** | **40** | 36 | 10 | 10 | 16 | 40 | 55 |
| **Middlesbrough** | **39** | 37 | 10 | 9 | 18 | 38 | 48 |
| **Carlisle** | **36** | 34 | 10 | 6 | 18 | 37 | 60 |
| **Fulham** | **29** | 34 | 8 | 5 | 21 | 37 | 55 |

**NB:** tre punti per la vittoria, uno per il pareggio, nessuno per la sconfitta.

**COPPA F.A.**

Semifinali: **Sheffield Wednesday-Everton* 1-2, Southampton-Liverpool* 0-2.**
**NB:** con l'asterisco le squadre qualificate.

## È morto Orsi, juventino e azzurro

# Fu mister gol

Santiago del Cile. Raimundo «Mumo» Orsi, gloria della Juve del quinquennio e campione del mondo con l'Italia nel '34, è morto a 85 anni a Santiago del Cile. Punta di diamante della famosa «Juve del quinquennio» che vinse cinque titoli dal '31 al '34, quando lasciò l'Italia rientrò in Argentina dove indossò per alcuni anni la maglia dell'Independiente di Avellaneda. Tra i suoi gol più famosi, quello del pareggio con la Cecoslovacchia nella finale del Mondiale del '34.

## SPAGNA

(G.C.) Il Real, sempre più pimpante, si allena a Vigo contro un Celta già retrocesso assieme all'Hercules. Dopo tre minuti Hugo Sanchez — che con l'Inter si era divertito un po' meno — porta in vantaggio i madridisti e Valdano raddoppia al 10'. Quattro minuti ancora e il messicano completa la sua doppietta per cui 3-0 al 15' è tutto finito. Di Cholo (52') e Juanito (68') gli altri due gol del Real; di Alvelo (65') e Mercader (77') quelli del Celta. Il Barcellona da parte sua, sempre dilaniato da polemiche ed assenze, lascia il primo tempo al Betis di Luis del Sol (Gavino al 7') e tiene per sé la ripresa: più che giusto, quindi, il pareggio (Amarilla al 75').

32. GIORNATA: **Celta-Real Madrid 2-5; Gijon-Valladolid 3-0; Real Sociedad-Cadice 4-0; Betis-Barcellona 1-1; Valencia-Hercules 3-1; Espanol-Siviglia 4-2; Santander-Athletic Bilbao 0-0; Saragozza-Osasuna 1-1; Atletico Madrid-Las Palmas 1-0.**

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Real Madrid** | **54** | 32 | 25 | 4 | 3 | 78 | 27 |
| **Barcellona** | **43** | 32 | 17 | 9 | 6 | 55 | 31 |
| **Athl. Bilbao** | **42** | 32 | 17 | 8 | 7 | 42 | 27 |
| **Saragozza** | **40** | 32 | 15 | 10 | 7 | 49 | 32 |
| **Atl. Madrid** | **39** | 32 | 16 | 7 | 9 | 49 | 36 |
| **Gijon** | **39** | 32 | 12 | 15 | 5 | 34 | 25 |
| **Real Sociedad** | **37** | 32 | 16 | 5 | 11 | 58 | 44 |
| **Siviglia** | **33** | 32 | 12 | 9 | 11 | 38 | 32 |
| **Betis** | **33** | 32 | 11 | 11 | 10 | 39 | 39 |
| **Valladolid** | **29** | 32 | 12 | 5 | 15 | 49 | 46 |
| **Espanol** | **28** | 32 | 10 | 8 | 14 | 37 | 36 |
| **Santander** | **27** | 32 | 8 | 11 | 13 | 28 | 33 |
| **Las Palmas** | **26** | 32 | 9 | 8 | 15 | 37 | 61 |
| **Cadice** | **25** | 32 | 9 | 7 | 16 | 30 | 57 |
| **Osasuna** | **25** | 32 | 9 | 7 | 16 | 23 | 32 |
| **Valencia** | **23** | 32 | 7 | 9 | 16 | 37 | 59 |
| **Hercules** | **21** | 32 | 8 | 5 | 19 | 33 | 57 |
| **Celta** | **12** | 32 | 4 | 4 | 24 | 28 | 70 |

## FRANCIA

(B.M.) 35. GIORNATA: **Strasburgo-Paris S. G. 1-0; Nantes-Sochaux 3-2; Bordeaux-Laval 2-1; Rennes-Lens 2-0; Monaco-Nancy 1-1; Tolosa-Auxerre 2-0; Bastia-Nizza 0-1; Metz-Brest 3-1; Tolone-Le Havre 1-0; Lilla-Marsiglia 0-0.** Recupero: **Nantes-Brest 3-1.**

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Paris S; G.** | **51** | 34 | 21 | 9 | 4 | 60 | 28 |
| **Nantes** | **48** | 34 | 19 | 10 | 5 | 50 | 25 |
| **Bordeaux** | **45** | 34 | 17 | 11 | 6 | 49 | 38 |
| **Tolosa** | **39** | 35 | 16 | 7 | 12 | 55 | 41 |
| **Metz** | **37** | 35 | 13 | 11 | 11 | 48 | 33 |
| **Lens** | **37** | 34 | 13 | 11 | 10 | 47 | 41 |
| **Auxerre** | **37** | 34 | 14 | 9 | 11 | 39 | 35 |
| **Monaco** | **36** | 35 | 9 | 18 | 8 | 47 | 38 |
| **Nizza** | **36** | 35 | 13 | 10 | 12 | 35 | 41 |
| **Lilla** | **33** | 35 | 12 | 9 | 14 | 38 | 46 |
| **Nancy** | **32** | 35 | 13 | 6 | 16 | 43 | 46 |
| **Laval** | **32** | 34 | 10 | 12 | 12 | 36 | 42 |
| **Marsiglia** | **31** | 35 | 10 | 11 | 14 | 38 | 37 |
| **Le Havre** | **31** | 35 | 11 | 9 | 15 | 44 | 46 |
| **Tolone** | **31** | 35 | 9 | 13 | 13 | 41 | 43 |
| **Rennes** | **31** | 35 | 12 | 7 | 16 | 34 | 39 |
| **Brest** | **31** | 35 | 12 | 7 | 16 | 45 | 60 |
| **Sochaux** | **30** | 34 | 10 | 10 | 14 | 44 | 52 |
| **Strasburgo** | **25** | 34 | 8 | 9 | 17 | 30 | 52 |
| **Bastia** | **19** | 35 | 5 | 9 | 21 | 27 | 67 |

MARCATORI: **20 reti:** Bocande (Metz); **19 reti:** Rochetau (Paris SG); **18 reti:** Halilhodzic (Nantes) e Ramos (Tolone).

### COPPA

Quarti (ritorno:) **Paris SG*-Lens 2-0; Rennes*-Auxerre 2-1; Tours-Bordeaux* 0-1; Racing Paris-Marsiglia rinviata.**
**NB:** con l'asterisco le squadre qualificate.

## PORTOGALLO

(M.M.D.S.) 28. GIORNATA: **Chaves-Aves 2-0; Braga-Penafiel 2-1; Academica-Salgueiros 3-0; Belenenses-Benfica 0-1; Sporting-Covilha 6-1; Boavista-Setubal 2-1; Porto-Guimaraes 1-0; Maritimo-Portimonense 1-1.**

CLASSIFICA: **Benfica p. 47; Porto 45; Sporting 42; Guimaraes 37; Boavista 33; Portimonense 27; Chaves 26; Belenenses, Salgueiros, Braga 25; Academica 24; Setubal 22; Maritimo 20; Aves 18; Penafiel, Covilha 16.**

MARCATORI: **28 reti:** Fernandes (Sporting); **22 reti:** Cascavel (Guimaraes); **18 reti:** Gomes (Porto).

## BELGIO

(J.H.) A tre partite dalla fine, la questione scudetto è più che mai un fatto privato tra Anderlecht e Bruges. I campioni, contro il retrocesso Lierse, non hanno eccessivi problemi anche se l'1-0 (Grun) arriva solo al 36'. Al 69', però, un autogol di Van Roosbroeck gli spiana la strada e nove minuti più tardi Lozano arrotonda il punteggio. Tutto deciso nel primo tempo tra Bruges e Seraing coi padroni di casa, in vantaggio al 10' grazie a Querten, raggiunti dal canadese Vrablic al 39' e di nuovo in vantaggio grazie e Vereyen al 42'.

32. GIORNATA: **Anderlecht-Lierse 3-0; Waterschei-Beerschot 2-1; Lokeren-Gand 1-3; Anversa-Liegi 1-0; Malines-RWDM 3-2; Beveren-Cercle Bruges 2-1; Bruges-Seraing 2-1; Standard Liegi-Courtrai 0-0; Waregem-Charleroi 0-1.**

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Anderlecht** | **50** | 32 | 21 | 8 | 3 | 79 | 31 |
| **Bruges** | **48** | 32 | 20 | 8 | 4 | 68 | 31 |
| **Standard** | **39** | 32 | 14 | 11 | 7 | 55 | 29 |
| **Gand** | **38** | 32 | 14 | 10 | 8 | 48 | 37 |
| **Beveren** | **37** | 32 | 14 | 9 | 9 | 29 | 37 |
| **Liegi** | **36** | 32 | 14 | 8 | 10 | 42 | 35 |
| **Beerschot** | **35** | 32 | 11 | 13 | 8 | 41 | 40 |
| **Waregem** | **34** | 32 | 14 | 6 | 12 | 47 | 34 |
| **Cercle Bruges** | **33** | 32 | 12 | 9 | 11 | 53 | 44 |
| **Anversa** | **33** | 32 | 10 | 13 | 9 | 35 | 40 |
| **Malines** | **30** | 32 | 7 | 16 | 9 | 34 | 43 |
| **Charleroi** | **27** | 32 | 10 | 7 | 16 | 40 | 58 |
| **Lokeren** | **26** | 32 | 9 | 8 | 15 | 45 | 63 |
| **RWDM** | **25** | 32 | 8 | 9 | 15 | 34 | 54 |
| **Seraing** | **23** | 32 | 6 | 11 | 15 | 21 | 37 |
| **Courtrai** | **22** | 32 | 7 | 8 | 17 | 35 | 51 |
| **Waterschei** | **21** | 32 | 6 | 9 | 17 | 23 | 55 |
| **Lierse** | **20** | 32 | 5 | 10 | 17 | 29 | 59 |

MARCATORI. **26 reti:** E. Van den Bergh (Anderlecht); **20 reti:** Beugnis (Charleroi); **16 reti:** Veyt (Waregem), Papin (Bruges).

## BULGARIA

26. GIORNATA: **Slavia Sofia-Vitosha 1-1; Trakia-Sredets 3-1; Beroe-Dunav Russe 1-0; Lok. Sofia-Spartak Varna 2-0; Cherno More-Blagoievgrad 2-0; Botev-Akademik Svichtov 3-0; Etar Tirnovo-Lok. Plovdiv 4-1; Pleven-Sliven 2-0.**
27. GIORNATA: **Sliven-Beroe 0-0; Dunav Rosse-Etar Tirnovo 0-2; Akademik Svichtov-Lok. Sofia 2-0; Blagojevgrad-Pleven 3-1; Lok. Plovdiv-Botev Vratza 2-1; Vitosha-Cherno More 3-1; Spartak Varna-Sredets 1-1; Slavia Sofia-Trakia 3-1.**
28. GIORNATA: **Cherno More-Trakia Plovdiv 1-2; Slavia-Spartak Plaven 0-1; Vitosha-Beroe Stara Zagora 2-3; Pirin-Etar 6-1; Sliven-Vratsa 3-2; Lokomotiv Plovdiv-Sredets 0-2; Akademik-Spartak Varna 1-1; Dunav-Lokomotiv Sofia 2-1.**

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Beroe** | **39** | 28 | 18 | 4 | 6 | 52 | 36 |
| **Trakia** | **37** | 28 | 16 | 6 | 6 | 74 | 35 |
| **Slavia** | **35** | 28 | 16 | 4 | 8 | 61 | 30 |
| **Lokomotiv P.** | **31** | 28 | 14 | 3 | 11 | 50 | 33 |
| **Vitosha** | **30** | 28 | 13 | 5 | 10 | 52 | 36 |
| **Sredets** | **30** | 28 | 14 | 2 | 12 | 50 | 37 |
| **Sliven** | **30** | 28 | 12 | 7 | 9 | 44 | 43 |
| **Spartak V.** | **28** | 28 | 10 | 9 | 9 | 29 | 28 |
| **Lokomotiv S.** | **26** | 28 | 11 | 5 | 12 | 43 | 43 |
| **Etar** | **26** | 28 | 11 | 4 | 13 | 47 | 56 |
| **Akademik** | **26** | 28 | 11 | 4 | 13 | 36 | 43 |
| **Vratsa** | **22** | 28 | 9 | 4 | 15 | 41 | 59 |
| **Pirin** | **20** | 28 | 8 | 5 | 15 | 33 | 46 |
| **Dunav** | **20** | 28 | 9 | 4 | 15 | 30 | 54 |
| **Cherno More** | **19** | 28 | 9 | 2 | 17 | 45 | 55 |
| **Pleven** | **17** | 28 | 7 | 4 | 17 | 29 | 62 |

**N.B.:** Lo 0-0 non dà punti.

## CECOSLOVACCHIA

(P.K.) 19. GIORNATA: **Cheb-Trnava 1-0; Inter Bratislava-Kosice 1-0; Dukla Banska Bystrica-Tatran Presov 2-0; Slavia Praga-Dukla Praga 2-0; Baenk Ostrava-Vitkovice 2-2; Sparta Praga-Bohemians Praga 0-0; Ceske Budejovice-Zilina 0-0; Dunajska Streda-Olomuc 0-0.**
CLASSIFICA: **Vitkovice p. 27; Slavia 25; Sparta 22; Olomouc, Cheb 21; Bohemians 20; Dukla Praga 19; Ostrava, Dukla B.B., D. Streda 18; Trnava, Tatran Presov, Zilina 17; Kosice, C. Budejovice 15; Inter B. 14.**

MARCATORI: **12 reti:** Lauda (Olomouc); **10 reti:** Griga (Sparta), Korejcik (Dukla Praga), Skuhravy (Cheb); **8 reti:** Herda (Cheb), Luhovy (Dukla Praga).

## CIPRO

(T.K.) 24. GIORNATA: **Omonia-Apollon 0-0; Aris-Pezoporikos 1-1; Apoel-Alki 2-0; Ael-Olympiakos 1-1; Anorlosi-Salamina 0-1; Epa-Ermis 3-0; Apop-Paralimni 2-0.**

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Apoel** | **43** | 24 | 20 | 3 | 1 | 54 | 11 |
| **Omonia** | **39** | 24 | 16 | 7 | 1 | 50 | 20 |
| **Apollon** | **34** | 24 | 14 | 6 | 4 | 44 | 23 |
| **Anartosi** | **30** | 24 | 12 | 6 | 6 | 34 | 25 |
| **Salamina** | **23** | 24 | 7 | 9 | 8 | 24 | 24 |
| **Paralimni** | **23** | 24 | 8 | 7 | 9 | 32 | 32 |
| **Pezoporikos** | **22** | 24 | 7 | 8 | 9 | 30 | 30 |
| **Ael** | **22** | 24 | 8 | 6 | 10 | 25 | 26 |
| **Olympiakos** | **21** | 24 | 7 | 7 | 10 | 33 | 48 |
| **Epa** | **20** | 24 | 6 | 8 | 10 | 26 | 34 |
| **Apop** | **19** | 23 | 6 | 7 | 10 | 24 | 40 |
| **Alki** | **17** | 23 | 3 | 11 | 9 | 18 | 30 |
| **Aris** | **16** | 24 | 3 | 8 | 12 | 30 | 41 |
| **Ermis** | **5** | 24 | 0 | 5 | 19 | 21 | 72 |

MARCATORI: **21 reti:** Ioannu (Apoel); **16 reti:** Savidis (Omonia) e Giassumis (Olympiakos).

## LUSSEMBURGO

15. GIORNATA: **Jeunesse-Hesperange 2-0; Grevenmacher-Aris 2-1; Spora-Alliance 1-1; Red Boys-Progres Niedercorn 1-0; Stade-Beggen 0-5; Union-Elschen 2-1.**

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Beggen** | **22** | 15 | 9 | 4 | 2 | 51 | 27 |
| **Jeunesse** | **22** | 15 | 9 | 4 | 2 | 31 | 16 |
| **Grevenmacher** | **21** | 15 | 9 | 3 | 3 | 34 | 19 |
| **Spora** | **19** | 15 | 7 | 5 | 3 | 27 | 23 |
| **Union** | **17** | 15 | 7 | 3 | 5 | 36 | 24 |
| **Alliance** | **16** | 15 | 4 | 8 | 3 | 23 | 31 |
| **Red Boys** | **16** | 15 | 5 | 6 | 4 | 30 | 26 |
| **Elschen** | **13** | 15 | 5 | 3 | 7 | 28 | 30 |
| **Hesperange** | **13** | 15 | 4 | 5 | 6 | 23 | 32 |
| **Progres N.** | **10** | 15 | 3 | 4 | 8 | 18 | 31 |
| **Aris** | **9** | 15 | 3 | 3 | 9 | 25 | 35 |
| **Stade** | **2** | 15 | 0 | 2 | 13 | 8 | 56 |

## POLONIA

(G.F.S.) 25. GIORNATA: **Widzew Lodz-Pogon Stettino 1-0; Gornik Zabrze-Ruch Chorzow 4-0; Lech Poznan-Legia Varsavia 1-4; Gornik Walbrzyck-GTS Katowice 2-0; Slask Wrocklaw-LKS Lodz 1-1; Zaglebie-Sosnoviec-Stal Mielec 0-0; Motor Lublin-Baltyk Gdynia 0-0; Lechia Danzica-Zaglebie Lubin 1-1.**
26. GIORNATA: **LKS Lodz-Lech Poznan 2-2; Pogon Stettino-Gornik Zabrze 0-0; GKS Katowice-Slask Wrocklaw 2-1; Baltyk Gdynia-Gornik Walbrzyck 0-1; Zaglebie Lubin-Zaglebie Sosnoviec 3-0; Stal Mielec-Motor Lublin 2-1; Ruch Chorzow-Lechia Danzica 0-1; Legia Varsavia-Widzew Lodz 3-0.**

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Legia Varsavia** | **39** | 26 | 16 | 7 | 3 | 52 | 24 |
| **Gornik Zabrze** | **38** | 26 | 17 | 4 | 5 | 64 | 17 |
| **Widzew Lodz** | **38** | 26 | 15 | 8 | 3 | 37 | 21 |
| **Lech Poznan** | **33** | 26 | 12 | 9 | 5 | 34 | 26 |
| **GKS Katowice** | **28** | 26 | 9 | 10 | 7 | 41 | 39 |
| **G. Walbrzyck** | **27** | 26 | 9 | 9 | 8 | 36 | 44 |
| **LKS Lodz** | **26** | 26 | 7 | 12 | 7 | 34 | 31 |
| **Slask Wrocklaw** | **26** | 26 | 8 | 10 | 8 | 31 | 30 |
| **Pogon Stettino** | **25** | 26 | 7 | 11 | 8 | 34 | 35 |
| **Ruch Chorzow** | **24** | 26 | 10 | 4 | 12 | 30 | 34 |
| **Lechia Danzica** | **21** | 26 | 6 | 9 | 11 | 20 | 30 |
| **Stal Mielec** | **20** | 26 | 8 | 4 | 12 | 21 | 29 |
| **Motor Lublin** | **19** | 26 | 4 | 11 | 11 | 27 | 44 |
| **Zaglebie Lubin** | **19** | 26 | 6 | 7 | 13 | 18 | 31 |
| **Baltyk Gdynia** | **18** | 26 | 5 | 8 | 13 | 22 | 39 |
| **Z. Sosnoviec** | **15** | 26 | 4 | 7 | 15 | 21 | 48 |

MARCATORI: **20 reti:** Zgutczynski (Gornik Zabrze); **15 reti:** Kosowski (Gornik Walbrzych)

## GRECIA

(T.K.) 27. GIORNATA: **Kalamaria-Paok 1-1; Ethnikos-Aek 1-1; Iraklis-Panionios 3-1; Larissa-Panathinaikos 0-2; Olympiakos-Doxa 7-0; Ofi-Aris 2-1; Panachaiki-Apollon 2-1; Panserraikos-Giannina 1-0.**

CLASSIFICA: **Panathinaikos p. 39; Ofi 34; Iraklis, Aek 33; Aris 31; Panionios 30; Olympiakos 29; Larissa 28; Kalamaria 26; Paok 24; Etnikos, Apollon 22; Giannina, Panserraikos 21; Doxa 20; Panachaiki 18.**

**N.B.** Il Panachaiki è stato penalizzato di un punto.

MARCATORI: **19 reti:** Anastopulos (Olympiakos); **14 reti:** Saravakos (Panathinaikos); **12 reti:** Bartzof (Panionios); **11 reti:** Esterchasi (Aek).

## UNGHERIA

(I.H.) 25. GIORNATA: **Vasas-Csepel 1-0; Jupesti Dozsa-Siofok 0-1; Haladas-Ferencvaros 2-0; Raba Eto-Bekescsaba 4-1; Videoton-Honved 0-0; Volan-Pecs 0-0; Tatabanya-Debrecen 2-0; MTK-Zalaegerszeg 2-3.**
26. GIORNATA: **Csepel-MTK 3-1; Zalaegerszeg-Raba Eto 4-3; Ujpesti Dozsa-Vasas 0-1; Ferencvaros-Honved 1-1; Pecs-Siofok 6-0, Debrecen-Videoton 0-0; Bekescsaba-Volan 2-2; Haladas-Tatabanya 1-1.**

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Honved** | **39** | 26 | 15 | 9 | 2 | 50 | 24 |
| **Pecs** | **34** | 26 | 13 | 8 | 5 | 40 | 20 |
| **Zalaegerszeg** | **32** | 26 | 11 | 10 | 5 | 45 | 32 |
| **Raba Eto** | **31** | 26 | 10 | 11 | 5 | 51 | 38 |
| **Videoton** | **29** | 26 | 10 | 9 | 7 | 23 | 20 |
| **Tatabanya** | **27** | 26 | 8 | 11 | 7 | 32 | 25 |
| **Ferencvaros** | **27** | 26 | 9 | 9 | 8 | 30 | 29 |
| **Vasas** | **25** | 26 | 9 | 7 | 10 | 32 | 36 |
| **MTK** | **24** | 26 | 9 | 6 | 11 | 42 | 38 |
| **Haladas** | **24** | 26 | 8 | 8 | 10 | 28 | 29 |
| **Ujpesti Dozsa** | **24** | 26 | 8 | 8 | 10 | 29 | 32 |
| **Debrecen** | **24** | 26 | 7 | 9 | 10 | 29 | 32 |
| **Bekescsaba** | **21** | 26 | 6 | 9 | 11 | 28 | 42 |
| **Siofok** | **21** | 26 | 7 | 7 | 12 | 25 | 40 |
| **Volan** | **18** | 26 | 4 | 10 | 12 | 26 | 42 |
| **Csepel** | **17** | 26 | 7 | 3 | 16 | 23 | 39 |

MARCATORI: **24 reti:** Detari (Honved); **15 reti:** Hannich (Raba Eto); **14 reti:** Melis (Raba Eto), Nagy (Zalaegerszeg).

## ROMANIA

(E.J.) 22. GIORNATA: **Polit. Timisoara-Gloria Buzau 4-1; Bacau-Univ. Craiova 2-1; Sportul-Univ. Cluj 6-1; Brasov-Corvinul 3-0; Bihor-Rapid 1-1; Chimia Valcea-Arges Pitesti 1-0; Olt-Dinamo 0-1; Victoria-Petrolul e Steaua-Asa Mures rinviate.**

CLASSIFICA: **Steaua p. 37; Sportul 31; Dinamo 29; Univ. Craiova 28; Polit. Timisoara, Arges Pitesti, Petrolul 23; Corvinul 22; Chimia Valcea 21; Gloria Buzau, Bacau 20; Univ. Cluj, Brasov 19; Rapid 18; Asa Tirgu Mures 17; Olt 15; Victoria 14; Bihor 11.**

## MALTA

(C.C.) RECUPERI 13. GIORNATA: **Sliema-Birkirkara 2-1; Mqabba-Hibernians 2-1.**
ANTICIPI 14. GIORNATA: **Rabat-Valletta 4-0; Zurrieq-Hamrun 1-1.**

CLASSIFICA: **Rabat p. 23; Hibernian, Hamrun, Valletta 17; Zurrieq 14; Sliema 9; Mqabba 6; Birkirkara 5.**

MARCATORI: **8 reti:** De Ponti (Zurrieq); **6 reti:** Tokerti (Hibernians) e Busuttil (Rabat); **5 reti:** Schembri e Falzon (Zurrieq) e Hankin (Hamrun).

## JUGOSLAVIA

(Z.R.) 23. GIORNATA: **Dinamo Zagabria-Sloboda 0-0; Zeljeznicar-Hajduk 2-0; Dinamo Vinkovci-Stella Rossa 2-1; Partizan-Sutjeska 4-1; Rijeka-Beograd 2-0; Velez-Sarajevo 1-1; Celik-Vardar 0-1; Vojvodina-Buducnost 1-0; Osijek-Pristina 1-0.**

CLASSIFICA: **Partizan p. 33; Stella Rossa 31; Velez 28; Hajduk, Dinamo V., Dinamo Z., Pristina 24; Sarajevo, Rijeka, Vardar 23; Sutjeska, Sloboda 22; Celik, Osijek, Zeljeznicar 21; Beograd 18; Bucucnost 17; Vojvodina 15.**

MARCATORI: **15 reti:** Zlatko Vujovic (Hajduk); **14 reti:** Juric (Velez); **13 reti:** Bursac (Sutjeska); **12 reti:** Cop (Dinamo Vinkovci), Teskeredzic (Sarajevo).

## TURCHIA

(M.O.) 29. GIORNATA: **Galatasaray-Eskisehirspor 2-1; Malatyaspor-Besiktas 1-2; Samsunspor-Sariyerspor 1-0; Fenerbahce-Zonguldakspor 3-1; Genclerbirligi-Trabzonspor 3-2; Denizlispor-Ankaragucu 0-0; Altay-Kocaelispor 1-1; Kayserispor-Bursaspor 0-0; Orduspor-Sakaryaspor 1-1.** Riposava: **Rizespor.**
CLASSIFICA: **Galatasaray 43; Besiktas 41; Samsunspor 37; Fenerbahce 34; Sariyerspor 33; Trabzonspor 32; Genclerbirligi 31; Eskisehirspor, Ankaragucu 30; Denizlispor, Altay 26; Malatyaspor 25; Zonguldakspor 24; Bursaspor, Kocaelispor 23; Rizespor 22; Sakaryaspor 21; Orduspor 20; Kayserispor 19.**

## AUSTRIA

### POULE SCUDETTO

(W.M.) 6. GIORNATA: **Linzer ASK-Sturm Graz 1-0; Rapid Vienna-Austria Vienna 2-0; Grazer AK-Innsbruck 3-1; Admira Wacker-Austria Klagenfurt 2-1.**

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Austria V.** | **47** | 28 | 22 | 3 | 3 | 87 | 20 |
| **Rapid** | **45** | 28 | 19 | 7 | 2 | 82 | 20 |
| **Linzer ASK** | **32** | 28 | 12 | 8 | 8 | 43 | 33 |
| **Innsbruck** | **27** | 28 | 9 | 9 | 10 | 52 | 50 |
| **Grazer AK** | **27** | 28 | 10 | 7 | 11 | 41 | 48 |
| **Sturm Graz** | **27** | 28 | 6 | 15 | 7 | 31 | 40 |
| **Austria K.** | **25** | 28 | 7 | 11 | 10 | 38 | 52 |
| **Admira Wacker** | **24** | 28 | 8 | 8 | 12 | 42 | 47 |

MARCATORI: **27 reti:** Polster (Austria Vienna); **20 reti:** Kranjcar (Rapid); **18 reti:** Nyilasi e Drabits (Austria Vienna), Krankl (Rapid).
**N.B.:** partecipano le prime otto con la classifica conseguita nella prima fase. **IL RAPID** è stato penalizzato di due punti.

### POULE MISTA

6. GIORNATA: **Alpine Donawitz-Eisenstadt 0-2; First Vienna-Wiener Sportclub 1-0; Vorwärts Steyr-Spittal 1-0; Salzburger AK-Voest Linz 0-2.**

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **First Vienna** | **7** | 5 | 3 | 1 | 1 | 8 | 4 |
| **Eisenstadt** | **7** | 5 | 3 | 1 | 1 | 7 | 3 |
| **Voest Linz** | **7** | 5 | 3 | 1 | 1 | 7 | 4 |
| **Wiener SK** | **6** | 6 | 3 | 0 | 3 | 9 | 5 |
| **Alpine Donawitz** | **5** | 5 | 2 | 1 | 2 | 9 | 6 |
| **Spittal** | **4** | 5 | 2 | 0 | 3 | 4 | 8 |
| **Vorwarts** | **4** | 5 | 1 | 2 | 2 | 2 | 7 |
| **Salzburger AK** | **2** | 6 | 0 | 2 | 4 | 1 | 10 |

**N.B.:** partecipano le ultime quattro classificate della Prima Divisione e le prime quattro classificate della Seconda.

### COPPA

OTTAVI: **Salzburger AK*-Admira Wacker 2-2 (d.t.s.: Salzburger qualificato 4-3 ai rigori); Donawitz*-Villach 4-1; First Vienna-Sturm Graz* 0-1; Voest Linz-Austria Vienna* 1-2; Rapid Vienna*-Austria Salisburgo 6-0; Austria Klagenfurt*-Kremser SC 2-1; Linzer ASK*-Eisenstadt 1-0; Kundl-Vorwärts Steyr* 2-3.**
**N.B.:** con l'asterisco le squadre qualificate.

## SAN MARINO

(R.G.) 12. GIORNATA: **Virtus-Folgore 0-0; Tre Fiori-Callungo 1-1; Monte Vito-Faetano 0-1; Libertas-Florita 0-1; Dogana-Aurora 3-0; Juvenes-Domagnano 2-2; Cosmos-Pennarossa 0-1; San Giovanni-Tre Penne 1-0. Riposava: Murata.**

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Faetano** | **20** | 12 | 8 | 4 | 0 | 37 | 10 |
| **Florita** | **17** | 12 | 7 | 3 | 2 | 26 | 5 |
| **San Giovanni** | **16** | 11 | 6 | 4 | 1 | 11 | 3 |
| **Monte Vito** | **16** | 11 | 7 | 2 | 2 | 21 | 10 |
| **Callungo** | **15** | 11 | 4 | 7 | 0 | 17 | 11 |
| **Libertas** | **14** | 11 | 6 | 2 | 3 | 24 | 11 |
| **Folgore** | **13** | 11 | 4 | 5 | 2 | 11 | 9 |
| **Dogana** | **12** | 12 | 3 | 6 | 3 | 13 | 15 |
| **Cosmos** | **11** | 12 | 4 | 3 | 5 | 15 | 19 |
| **Murata** | **11** | 11 | 5 | 1 | 5 | 13 | 16 |
| **Tre Penne** | **11** | 11 | 4 | 3 | 4 | 13 | 14 |
| **Domagnano** | **9** | 11 | 3 | 3 | 5 | 15 | 17 |
| **Tre Fiori** | **8** | 11 | 1 | 6 | 4 | 9 | 14 |
| **Pennarossa** | **7** | 11 | 2 | 3 | 6 | 8 | 17 |
| **Aurora** | **6** | 11 | 0 | 6 | 5 | 13 | 31 |
| **Virtus** | **3** | 11 | 0 | 3 | 8 | 4 | 28 |
| **Juvenes** | **3** | 12 | 0 | 3 | 9 | 9 | 25 |

## SCOZIA

(V.B.) Recuperi: **Clydebank-Motherwell 1-1; St. Mirren-Celtic 1-2; Celtic-Dundee 2-1.**

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Hearts** | **45** | 32 | 18 | 9 | 5 | 54 | 30 |
| **Dundee Utd** | **40** | 30 | 15 | 10 | 5 | 49 | 24 |
| **Celtic** | **40** | 31 | 15 | 10 | 6 | 55 | 38 |
| **Aberdeen** | **38** | 30 | 14 | 10 | 6 | 51 | 25 |
| **Rangers** | **32** | 32 | 12 | 8 | 12 | 48 | 40 |
| **Dundee** | **31** | 32 | 12 | 7 | 13 | 39 | 47 |
| **Hibernian** | **26** | 32 | 10 | 6 | 16 | 46 | 56 |
| **St. Mirren** | **25** | 31 | 10 | 5 | 16 | 36 | 50 |
| **Motherwell** | **18** | 30 | 6 | 6 | 18 | 27 | 52 |
| **Clydebank** | **17** | 32 | 5 | 7 | 20 | 26 | 68 |

### COPPA F.A.

Semifinali: **Hearts*-Dundee United 1-0; Hibernians-Aberdeen* 0-3.**
NB: con l'asterisco le squadre qualificate.

## GERMANIA EST

(W.M.) 20. GIORNATA: **Karl Marx Stadt-Dynamo Berlino 2-1; Dynamo Dresda-Stahl Brandenburg 0-1; Lokomotiv Lipsia-RW Erfurt 1-0; Hansa Rostock-Sachsenring Zwickau 0-3; Magdeburgo-Vorwärts 3-2; Wismut Aue-Carl Zeiss Jena 1-1; Union Berlino-Stahl Riesa 1-1.** Recuperi: **Karl Marx Stadt-Lokomotiv Lipsia 1-1; Union Berlino-Rot Weiss Erfurt 3-2; Carl Zeiss Jena-Vorwärts 2-1; Stahl Riesa-Sachsenring Zwickau 2-0.**

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Dynamo B.** | **28** | 20 | 11 | 6 | 3 | 36 | 73 |
| **Carl Zeiss Jena** | **23** | 19 | 7 | 9 | 3 | 25 | 14 |
| **Union Berlin** | **23** | 20 | 8 | 7 | 5 | 27 | 21 |
| **Stahl R.** | **23** | 20 | 9 | 5 | 6 | 21 | 18 |
| **Lok. Lipsia** | **21** | 19 | 8 | 5 | 6 | 22 | 16 |
| **Karl Marx-Stadt** | **21** | 19 | 7 | 7 | 5 | 24 | 23 |
| **Magdeburgo** | **21** | 20 | 6 | 9 | 5 | 28 | 28 |
| **Dynamo D.** | **20** | 19 | 7 | 6 | 6 | 30 | 30 |
| **Vorwaerts** | **18** | 20 | 6 | 6 | 8 | 30 | 30 |
| **Stahl Riesa** | **18** | 20 | 6 | 6 | 8 | 21 | 28 |
| **Rot Weiss** | **17** | 20 | 4 | 9 | 7 | 30 | 27 |
| **Wismut Aue** | **16** | 19 | 4 | 8 | 7 | 21 | 28 |
| **Hansa Rostock** | **13** | 20 | 5 | 3 | 12 | 24 | 39 |
| **Sachsenring** | **12** | 19 | 7 | 8 | 9 | 21 | 35 |

## SVIZZERA

(M.Z.) 20. GIORNATA: **Basilea-Neuchatel Xamax 1-1; Young Boys-Vevey 3-0; Lucerna-Servette 1-1; Losanna-Grenchen 3-0; Sion-Aarau 4-2; Wettingen-Grasshoppers 0-2; Zurigo-Baden 8-0; Chaux de Fonds-San Gallo rinviata.**

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Neuchatel** | **29** | 20 | 13 | 3 | 4 | 58 | 17 |
| **Grasshoppers** | **29** | 20 | 12 | 5 | 3 | 40 | 16 |
| **Young Boys** | **28** | 20 | 11 | 6 | 3 | 42 | 20 |
| **Sion** | **25** | 20 | 11 | 3 | 6 | 41 | 24 |
| **Lucerna** | **25** | 20 | 9 | 7 | 4 | 39 | 31 |
| **Zurigo** | **24** | 20 | 9 | 6 | 5 | 44 | 31 |
| **Servette** | **24** | 20 | 11 | 2 | 7 | 36 | 29 |
| **Basilea** | **21** | 20 | 7 | 7 | 6 | 26 | 23 |
| **Losanna** | **19** | 20 | 6 | 8 | 6 | 33 | 36 |
| **Aarau** | **18** | 19 | 7 | 4 | 8 | 35 | 34 |
| **San Gallo** | **18** | 19 | 7 | 4 | 8 | 30 | 31 |
| **Wettingen** | **15** | 19 | 4 | 6 | 9 | 23 | 29 |
| **Chaux de Fonds** | **14** | 18 | 3 | 8 | 7 | 17 | 33 |
| **Vevey** | **11** | 20 | 4 | 3 | 13 | 21 | 51 |
| **Grenchen** | **9** | 19 | 3 | 3 | 13 | 21 | 50 |
| **Baden** | **5** | 20 | 1 | 3 | 16 | 8 | 59 |

## OLANDA

(R.B.) Il PSV si fa inchiodare sullo 0-0 dal Groningen ma è tale il suo vantaggio, che non ha problemi. Goleade, per contro, di Feyenoord e Ajax rispettivamente contro Twente e Utrecht. L'Undici di Rotterdam, ad Enschede, rischia forte (non meno di dieci palle gol sciupate dai padroni di casa) ma alla lunga travolge gli avversari con Rep (58'), Erikssen (67'), Barendeson (74') e Tahamata (88'). L'Ajax, da parte sua, a secco per una volta Van Basten, passa in vantaggio con Bosman al quarto d'ora, raddoppia con Spelbos al 54' e chiude il discorso con Winter (un esordiente) al 76'.

27. GIORNATA: **Ajax-Utrecht 3-0; Twente-Feyenoord 0-4; Sparta-GA Eagles 2-1; Excelsior-Roda 0-1; PS Eindhoven-Groningen 0-0; AZ 67-VVV 0-0; MVV-Heracles 1-0; Fortuna Sittard-Haarlem 4-0; NEC Nijmegen-Den Bosch 1-2.**

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **PSV** | **47** | 26 | 22 | 3 | 1 | 73 | 13 |
| **Ajax** | **41** | 27 | 20 | 1 | 6 | 99 | 28 |
| **Feyenoord** | **37** | 24 | 17 | 3 | 4 | 58 | 29 |
| **Den Bosch** | **32** | 27 | 12 | 8 | 7 | 44 | 29 |
| **Roda** | **30** | 26 | 12 | 6 | 8 | 54 | 38 |
| **Groningen** | **30** | 27 | 12 | 6 | 9 | 35 | 40 |
| **Fortuna** | **27** | 25 | 10 | 7 | 8 | 37 | 32 |
| **Sparta** | **27** | 25 | 9 | 9 | 7 | 39 | 44 |
| **Utrecht** | **27** | 26 | 10 | 7 | 9 | 31 | 33 |
| **Haarlem** | **24** | 25 | 9 | 6 | 10 | 39 | 40 |
| **AZ 67** | **24** | 27 | 8 | 8 | 11 | 28 | 46 |
| **GA Eagles** | **23** | 27 | 9 | 5 | 13 | 34 | 51 |
| **VVV** | **21** | 25 | 8 | 5 | 12 | 28 | 42 |
| **Twente** | **21** | 26 | 6 | 9 | 11 | 27 | 51 |
| **Excelsior** | **18** | 27 | 7 | 4 | 16 | 25 | 43 |
| **MVV** | **17** | 26 | 5 | 7 | 14 | 27 | 49 |
| **NEC** | **11** | 25 | 4 | 3 | 18 | 20 | 53 |
| **Heracles** | **11** | 27 | 3 | 5 | 19 | 23 | 72 |

MARCATORI: **34 reti:** Van Basten (Ajax); **19 reti:** Eriksen (Feyenoord); **15 reti:** Houtman (Groningen); **14 reti:** Gullit e McDonald (PSV) e Linford (Fortuna Sittard).

## GERMANIA OVEST

(W.M.) Botta e risposta tra Werder Brema e Bayern: alla «goleada» della capolista nella sua miglior partita casalinga dell'anno contro il Bayer Leverkusen del sudcoreano Cha Bum e vinta per 5-0 (Pezzey al 23', Burgsmüller al 29' e al 65' Hermann al 56', Nuebarth all'89') risponde il Bayern neanche 24 ore più tardi con lo stesso risultato grazie a Lerby (15' e 34'), Willmer (22'), Wohlfarth (37') e Rummenigge (57'). Continua a sorprendere lo Stoccarda che, sotto la guida dell'allenatore in Seconda, Willi Entenmann, annella la sua sesta vittoria consecutiva, battendo l'Entracht Francoforte per 2-1. Esasperata la lotta per i quattro posti nel-l'UEFA: perdono colpi il Bayer Uerdingen (1-1 a Colonia con il 31enne portiere Vollack un'altra volta in vena di grandi parate), il Bayer Leverkusen (0-5 a Brema) ed il Waldhof (1-1 in casa dell'Hannover, ultima della classe).

30. GIORNATA: **Werder Brema-Bayer Leverkusen 5-0; Saarbrücken-Fortuna Dusseldorf 1-1; Amburgo-Norimberga 2-1; Borussia Moechengladbach-Borussia Dortmund 2-1; Bayer-Kaiserslautern 5-0; Stoccarda-Eintracht Francoforte 2-1; Schalke 04-Bochum 4-2; Hannover 96-Waldhof Mannheim 1-1; Colonia-Bayer Uerdingen 1-1.** Recuperi: **Hannover 96-Schalke 04 1-2; Stoccarda-Amburgo 1-0; Kaiserslautern-Waldhof Mannheim 0-0.**

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Werder Brema** | **47** | 30 | 20 | 7 | 3 | 81 | 37 |
| **Bayern** | **43** | 30 | 19 | 5 | 6 | 73 | 31 |
| **Borussia M.** | **39** | 29 | 14 | 11 | 4 | 60 | 39 |
| **Stoccarda** | **36** | 30 | 15 | 6 | 9 | 60 | 40 |
| **Amburgo** | **33** | 29 | 14 | 5 | 10 | 45 | 30 |
| **Bayer U.** | **32** | 27 | 13 | 6 | 8 | 45 | 53 |
| **Bayer L.** | **32** | 29 | 12 | 8 | 9 | 53 | 46 |
| **Waldhof** | **30** | 29 | 10 | 10 | 9 | 38 | 35 |
| **Schalke 04** | **28** | 29 | 11 | 6 | 12 | 48 | 47 |
| **Bochum** | **26** | 29 | 11 | 4 | 14 | 49 | 51 |
| **Colonia** | **26** | 29 | 8 | 10 | 11 | 41 | 50 |
| **Eintracht F.** | **25** | 29 | 6 | 13 | 10 | 31 | 44 |
| **Norimberga** | **25** | 30 | 10 | 5 | 15 | 43 | 46 |
| **Borussia D.** | **23** | 29 | 8 | 7 | 14 | 43 | 56 |
| **Kaiserslautern** | **23** | 30 | 7 | 9 | 14 | 37 | 50 |
| **Fortuna D.** | **23** | 30 | 8 | 7 | 15 | 44 | 70 |
| **Saarbrücken** | **19** | 29 | 5 | 9 | 15 | 35 | 57 |
| **Hannover 96** | **16** | 29 | 5 | 6 | 18 | 39 | 83 |

## ALBANIA

(P.M.) 19. GIORNATA: **Dinamo-Besellidhja 0-0; Apollonia-17 Nentori 4-1; Luftetari-Partizani 1-2; Naftetari-Flamurtari 0-1; Traktori-Vllaznia 3-2; Labinoti-Tomori 2-0; Shkendija-Lokomotiva 1-2.**

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Dinamo** | **33** | 19 | 14 | 5 | 0 | 43 | 13 |
| **Flamurtari** | **28** | 19 | 11 | 6 | 2 | 33 | 15 |
| **17 Nentori** | **27** | 19 | 12 | 3 | 4 | 41 | 23 |
| **Lokomotiva** | **22** | 19 | 6 | 10 | 3 | 23 | 15 |
| **Vllaznia** | **21** | 19 | 8 | 5 | 6 | 34 | 22 |
| **Partizani** | **20** | 19 | 7 | 6 | 6 | 22 | 24 |
| **Apolonia** | **19** | 19 | 6 | 7 | 6 | 23 | 27 |
| **Luftetari** | **17** | 19 | 6 | 5 | 8 | 18 | 24 |
| **Tomori** | **16** | 19 | 6 | 4 | 9 | 22 | 27 |
| **Traktori** | **16** | 19 | 5 | 6 | 8 | 18 | 33 |
| **Labinoti** | **14** | 19 | 5 | 4 | 10 | 17 | 26 |
| **Naftetari** | **13** | 19 | 4 | 5 | 10 | 17 | 31 |
| **Besellidhja** | **11** | 19 | 1 | 9 | 9 | 9 | 18 |
| **Shkendija** | **9** | 19 | 2 | 5 | 12 | 10 | 32 |

MARCATORI: **12 reti:** Abazi (Dinamo); **11 reti:** Majaci (Apolonia).

## DANIMARCA

(S.G.) 1. GIORNATA: **Randers-Lingby 1-3; B 1903-AGF 0-0; OB-Bronshoj 3-0; Esbjerg-Naestved 3-2; Ikast-Broendby 1-2; KB-Kastrup 2-2; Herfolge-Vejle 2-0.**

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Lingby** | **2** | 1 | 1 | 0 | 0 | 3 | 1 |
| **Bronshoj** | **2** | 1 | 1 | 0 | 0 | 3 | 0 |
| **Esbjerg** | **2** | 1 | 1 | 0 | 0 | 3 | 2 |
| **Broendby** | **2** | 1 | 1 | 0 | 0 | 2 | 1 |
| **Herfolge** | **2** | 1 | 1 | 0 | 0 | 2 | 0 |
| **B 1903** | **1** | 1 | 0 | 1 | 0 | 0 | 0 |
| **AGF** | **1** | 1 | 0 | 1 | 0 | 0 | 0 |
| **KB** | **1** | 1 | 0 | 1 | 0 | 2 | 2 |
| **Kastrup** | **1** | 1 | 0 | 1 | 0 | 2 | 2 |
| **Randers** | **0** | 1 | 0 | 0 | 1 | 1 | 3 |
| **Bronshoj** | **0** | 1 | 0 | 0 | 1 | 0 | 3 |
| **Naestved** | **0** | 1 | 0 | 0 | 1 | 2 | 3 |
| **Ikast** | **0** | 1 | 0 | 0 | 1 | 1 | 2 |
| **Vejle** | **0** | 1 | 0 | 0 | 1 | 0 | 2 |

## IL CALENDARIO DANESE

2. GIORNATA **(13 aprile):** Bronshoj-KB, Lingby-Esbjerg, Naestved-Herfolge, Vejle-OB, Kastrup-B 1903, AGF-Ikast, Broendby-Randers.

3. GIORNATA **(20 aprile):** Esbjerg-Randers, Ikast-Kastrup, B 1903-Bronshoj, OB-Naestved, AGF-Broendby, Herfolge-Lingby, KB-Vejle.

4. GIORNATA **(27 aprile):** Bronshoj-Ikast, Randers-Herfolge, Lingby-OB, Naestved-KB, Vejle-B 1903, Kastrup-AGF, Broendby-Esbjerg.

5. GIORNATA **(4 maggio):** B 1903-Naestved, Kastrup-Broendby, KB-Lingby, Herfolge-Esbjerg, AGF-Bronshoj, OB-Randers, Ikast-Vejle.

6. GIORNATA **(11 maggio):** Lingby-B 1903, Randers-KB, Naestved-Ikast, Broendby-Herfolge, Esbjerg-OB, Vejle-AGF, Bronshoj-Kastrup.

7. GIORNATA **(14 maggio):** Ikast-Lingby, B 1903-Randers, KB-Esbierg, OB-Herfolge, Kastrup-Vejle, AGF-Naestved, Bronshoj-Broendby.

8. GIORNATA **(20 luglio):** Herfolge-KB, Esbjerg-B 1903, Randers-Ikast, Naestved-Kastrup, Vejle-Bronshoj, Broendby-OB, Lingby-AGF.

9. GIORNATA **(27 luglio):** Bronshoj-Naestved, Kastrup-Lingby, KB-OB, AGF-Randers, Ikast-Esbjerg, B 1903-Herfolge, Vejle-Broendby.

10. GIORNATA **(3 agosto):** Randers-Kastrup, Broendby-KB, Herfolge-Ikast, OB-B 1903, Esbjerg-AGF, Lingby-Bronshoj, Naestved-Vejle.

11. GIORNATA **(10 agosto):** Bronshoj-Randers, Kastrup-Esbierg, AGF-Herfolge, Vejle-Lingby, Ikast-OB, B 1903-KB, Naestved-Broendby.

12. GIORNATA **(13 agosto):** Broenbdy-B 1903, KB-Ikast, OB-AGF, Herfolge-Kastrup, Esbjerg-Bronshoj, Randers-Vejle, Lingby-Naestved.

13. GIORNATA **(17 agosto):** Bronshoj-Herfolge, Broendby-Lingby, Kastrup-OB, AGF-KB, Ikast-B 1903, Naestved-Randers, Vejle-Esbjerg.

14. GIORNATA **(24 agosto):** KB-Randers, Ikast-Naestved, AGF-Vejle, Kastrup-Bronshoj, Herfolge-Broendby, OB-Esbjerg, B 1903-Lingby.

15. GIORNATA **(31 agosto):** Bronshoj-AGF, Lingby-KB, Esbjerg-Herfolge, Naestved-B 1903, Broendby-Kastrup, Randers-OB, Vejle-Ikast.

16. GIORNATA **(7 settembre):** Esbjerg-Broendby, B 1903-Vejle, Herfolge-Randers, KB-Naestved, Ikast-Bronshoj, AGF-Kastrup, OB-Lingby.

17. GIORNATA **(14 settembre):** Bronshoj-B 1903, Lingby-Herfolge, Randers-Esbjerg, Kastrup-Ikast, Vejle-KB, Naestved-OB, Broendby-AGF.

18. GIORNATA **(21 settembre):** Randers-Broendby, Esbjerg-Lingby, OB-Vejle, B 1903-Kastrup, Ikast-AGF, Herfolge-Naestved, KB-Bronshoj.

19. GIORNATA **(28 settembre):** Bronshoj-OB, Lingby-Randers, Kastrup-KB, Vejle-Herfolge, Naestved-Esbjerg, AGF-B 1903, Broendby-Ikast.

20. GIORNATA **(5 ottobre):** Lingby-Broendby, Randers-Naestved, Esbjerg-Vejle, OB-Kastrup, B 1903-Ikast, Herfolge-Bronshoj, KB-AGF.

21. GIORNATA **(12 ottobre):** Bronshoj-Esbierg, B 1903-Broendby, Ikast-KB, Kastrup-Herfolge, Vejle-Randers, Naestved-Lingby, AGF-OB.

22. GIORNATA **(19 ottobre):** Lingby-Vejle, Randers-Bronshoj, Esbjerg-Kastrup, OB-Ikast, Herfolge-AGF, KB-B 1903, Broendby-Naestved.

23. GIORNATA **(26 ottobre):** Bronshoj-Lingby, B 1903-OB, Ikast-Herfolge, Kastrup-Randers, Vejle-Naestved, KB-Broendby, AGF-Esbjerg.

24. GIORNATA **(2 novembre):** Lingby-Kastrup, Randers-AGF, Esbjerg-Ikast, OB-KB, Naestved-Bronshoj, Herfolge-B 1903, Broendby-Vejle.

25. GIORNATA **(9 novembre):** OB-Broendby, KB-Herfolge, B 1903-Esbjerg, Ikast-Randers, AGF-Lingby, Kastrup-Naestved, Bronshoj-Vejle.

26. GIORNATA **(16 novembre):** Lingby-Ikast, Randers-B 1903, Esbjerg-KB, Herfolge-OB, Vejle-Kastrup, Naestved-AGF, Broendby-Bronshoj.

## Le maglie delle danesi

VEJLE — RANDERS FREJA — BROENDBY

AGF AARHUS — B 1903 — B 1893

HERFOLGE — KB — NAESTVED

OB — KOEGE — HVIDOVRE

IKAST — LINGBY — FREM

KASTRUP — BROENSHOJ — ESBJERG

disegni di **Marco Finizio**



### Con Christensen, rientrato da Elche, e Elstrup, campioni da battere

# Caccia al Broendby

**COPENAGHEN.** Caccia al Broendby. Questo il significato del campionato danese che è cominciato domenica scorsa e vede, una volta di più, la squadra campione in carica come l'undici da battere. È oggettivamente il complesso più forte, interamente professionistico; batterlo è diventato un punto di merito per tutti gli altri che, invece, debbono schierare giocatori che strappano coi denti al proprio lavoro il tempo da dedicare agli allenamenti e alle partite infrasettimanali. Per di più, grazie ai soldi, il Broendby — che già era forte — ha aumentato la sua potenza facendo rientrare dall'Elche, squadra spagnola, l'attaccante Tommy Christensen, e acquistando, tra gli altri, Lars Elstrup, che nello scorso campionato di Seconda Divisione, con la maglia del Randers Freja, ha dimostrato di possedere buone qualità. Il Broendby, peraltro, non potrà più contare su Jan Matsen, ritiratosi dallo sport attivo, e su Anders Sundstrup, acquistato dal Sochaux; chissà che le partenze del difensore e del centrocampista non si facciano sentire più del possibile. Nei pronostici di tutti, ad ogni modo, il Broendby parte ancora favorito, malgrado alle sue spalle prema un gruppetto di antagoniste che posseggono i numeri per farsi rispettare, dico l'AGF e il Lingby in primo luogo e, quindi il Vejle.

**AGF.** La squadra di Aarhus ha vissuto un precampionato singolare: dopo che il confermatissimo allenatore Wahling aveva iniziato la preparazione, è arrivato ai ferri corti con i giocatori e i dirigenti per cui è stato costretto a lasciare il posto al suo vice, Jens Harmsen, promosso... a termine, nel senso che appena l'AGF troverà un sostituto «vero» cui affidare la squadra dovrà di nuovo tirarsi da parte. Per ora, ad ogni modo, Harmsen continua a lavorare cercando di amalgamare la vecchia truppa con i nuovi arrivati, quasi tutta gente che lo scorso anno giocava in Seconda e in Terza Divisione e che cerca un posto al sole. Anche se i più quotati, tra i nuovi arrivati, sono i centrocampisti. Thomas Andersen e Ole Nielsen, l'uomo su cui contano maggiormente ad Aarhus, è il diciottenne Flemming Povlsen, centravanti dell'Under 21 in predicato di essere promosso alla rappresentativa maggiore. Di lui tutti dicono un gran bene e nessuno si meraviglierebbe se, in tempi anche molto brevi, finisse in qualche squadra professionistica che, in lui, potrebbe trovare un Laudrup in edizione riveduta e migliorata.

**Qvist**, fotoThomas, **portiere della nazionale**

**LINGBY.** Tutti, da queste parti, si aspettano l'esplosione di due giovanissimi, il sedicenne Ronnie Fredriksen, che l'anno scorso giocava nello Hvidovre, e il ventunenne Fleming Christensen. Il primo, considerato molto più di una promessa, è titolare della nazionale juniores, nelle cui fila finisce sempre per essere uno dei migliori, mentre il secondo è un ariete che Sepp Piontek ha lanciato in nazionale contro l'Irlanda del Nord. E che il ragazzo abbia buone qualità morali oltre che tecniche lo dimostra il fatto che proprio lui ha firmato la rete del pareggio contro l'undici allenato da Billy Bingham.

**LE ALTRE.** Detto delle tre che si candidano più autorevolmente al successo finale, rimane un breve cenno sulle altre, cominciando dal Vejle di Allan Simonsen, che presenterà una formazione di giovanissimi. Assieme al Vejle, l'altro outsider è il Kastrup, che ha acquistato Michael Larsen dallo Hvidovre, Soren Petersen dal B93 e, soprattutto, Ole Rasmussen dal Fram, che vanta una prima carriera da pro con l'Hertha di Berlino. Il KB, infine, punterà una volta ancora sul suo blasone e sulla fama che si è conquistata nel corso della sua storia.

**Sandro Giudici**

Proprio nella sua città, «Kaiser» Franz Beckenbauer guida i tedeschi alla vittoria sull'Olanda di Cruijff e del calcio totale

# Il principe di Monaco

di **Vladimiro Caminiti**

**COSA CI PORTANO** nella loro gerla gli anni Settanta? Gioie e lutti, e anche di più. Il calcio non può evadere dalla vita. Il rientro in Patria dei messicani cancella i dissapori delle contestazioni di Fiumicino, in verità assurde. Il calcio italiano è risorto. Che sia incerto tra passato e presente, che la sua tattica non riesca a divenire strategia, è un fatto. Il calcio è strategia, se non vuol essere picci-neria. Si sono persi lustri col catenaccio ed i suoi infiammati predicatori. In verità, ciascuno dovrebbe fare il suo mestiere. Ai tecnici la tecnica. Si avrebbero così portieri non soltanto corazzieri, ma con le ali sotto le scapole. Ora bisogna che Va-che-reg-gi affronti coi suoi messicani la Coppa d'Europa, che nel '68 abbiamo vinto. Battiamo l'Irlanda libera, in amichevole a Cagliari, ma non c'è Riva, becchiamo dalla Spagna il 20 febbraio 1971. Perché non c'è Riva? Il leonino guerriero è incocciato nel picchiatore Hof, Vienna, Prater, 30 ottobre 1970, ed è uscito temporaneamente dalla scena. Il calcio nostro sembra impoverirsi senza il suo guerriero. Nessuno lo vale. Pierino Prati fa splendidi gol in acrobazia, ma il guerriero è un'altra cosa. Mai il nostro calcio ha avuto un atleta così coraggioso nel quale radunare i così detti schemi e scagliarli all'assalto. Il puro ideale trascina Gigi Riva di Leggiuno. È più popolare di Anna Magnani. O popolare almeno quanto la dolente Nannarella.

**FUORI DALL'EUROPA.** Il 9 ottobre 1971 battiamo la Svezia per la Coppa Europa, dopo aver piegato in amichevole il Messico. È un momento felice. Il guerriero è rientrato. Sta ritornando grande la Juventus, attraverso passaggi di consegna, se n'è andato l'onorevole Vittore Catella, oratore splendido, dirigente velleitario; subentra Giampiero Boniperti, uomo complesso, dirigente meraviglioso. Senza Picchi, con Vycpalek che il genio di Boniperti ripesca dall'anonimato, la Juve va a creare il suo primo ciclo. In porta ha Carmignani, un portiere che l'Italo Allodi dei miracoli celebra come il nostro Jascin. Un portiere, invece, di mediocre valore, dai fondamentali scarsi (non ha presa), come un Garella, che gli si può preferire a posteriori per il carattere vincente. Questa era la Juve di quegli anni: *Carmignani, Spinosi, Marchetti, Furino, Morini, Salvadore, Haller, Causio, Anastasi, Capello, Bettega*. Passo i miei guai al Combi il giorno che scrivo che Capello ha i muscoli sfilacciati. Ed ho sbagliato a scriverlo. La Juve si avventa in contropiede con palleggi virtuosi (Haller-Causio). E in Nazionale? Di juventini contro la Svezia il 9 ottobre 1971 non se ne vedono.

Nella pagina a fianco, **il trionfo del «Kaiser» Franz Beckenbauer al termine della drammatica finale Germania-Olanda, che aveva visto i padroni di casa prevalere per 2-1, con il gol decisivo di Müller dopo i rigori di Neeskens e Breitner**. Qui sopra, **il pareggio azzurro contro l'Argentina: l'1-1 poteva essere il viatico per la qualificazione alle semifinali, ma la successiva sconfitta con la Polonia ha cancellato ogni illusione**. A fianco, **un colpo di testa di Johann Cruijff durante Olanda-Argentina: il «papero d'oro» è stato il miglior giocatore dei Mondiali tedeschi**

Tutta l'Italia benedice i due gol di Riva inframmezzati da una botta di Boninsegna. Procediam. Uno stupendo gol di Picchio De Sisti non ci basta per far fuori l'Austria il 20 novembre all'Olimpico. E, realtà romanzesca, l'Italia di Riva becca ad Atene dalla Grecia (2 a 1) il 4 marzo 1972. Il Belgio annulla Riva il 30 aprile a San Siro (0 a 0). Poi il fato si realizza: 13 maggio all'Heysel di Bruxelles, uno stadio che negli anni Ottanta impareremo a maledire per i secoli dei secoli, il Belgio ci castiga 2 a 1 e i messicani sono fuori dalla Coppa Europa. Significa che finalmente ci si guarderà in giro, si andrà a beatificare la squadra più forte del momento, anche in Nazionale. A proposito di beatificazioni, ricorderò finché campo quella che su Tuttosport si fa del calcio olandese. Pier Cesare Baretti è senza dubbio uno studioso di calcio. Noi cronisti venuti dalla gavetta che non usammo mai a ventanni tenere i piedi sulla scrivania di lavoro, non possiamo certo somigliare al biondo elegante scrivano che viaggia già il mondo al seguito del Brasile di Pelé. Tuttosport ha grandi giornalisti: Morino innanzitutto, anche il giovane Ormezzano, e Giglio Panza va a fare il direttore con l'equilibrio piemontese del suo stile accorto e risparmiatore. Baretti prima ci si urta, poi viene promosso con tutti i gradi. Quante cose vedono i miei occhi che non capiscono. Bisogna saper vivere. Sono inviato a Belgrado il 30 maggio 1973. La Juventus che Boniperti ha rifatto grande incappa in una serata storta di alcuni suoi profeti. Segna Rep ed è subito sera. Torniamo in patria scornati e delusi. Si ammainano le bandiere bianconere e i tricolori. Juventus è anche Italia. Bisogna prepararsi al Mondiale. Va-che-reg-gi si è accorto finalmente dei bianconeri. Allodi dirige i corsi universitari per allenatore di Coverciano. Il calcio italiano si evolve positivamente. All'andata, a Napoli, Italia-Turchia 0 a 0 (per andare ai Mondiali dobbiamo spezzare le reni anche a Lussemburgo e Svizzera) il 13 gennaio 1973. E pare addirittura che Valcareggi si accorga che v'è un certo Furino, polmone e motore della Juve, cursore tempestoso e pestifero. Lo mette al posto del più ligio Agroppi e il 25 febbraio si vince a Istambul, con un gol di Anastasi. Ma dicevamo gli olandesi. Siamo invasi, percorsi, elettrizzati dal magma di questo calcio totale. I ruoli sono crollati. Gli olandesi segnano da dietro e da davanti. In sostanza, hanno terzini goleador. Ma che terzini d'Egitto! Le definizioni tradizionali vanno abolite. Che ruolo ha Cruijff? Che ruolo ha Neeskens? Che ruolo ha Hulshoff il barbuto dalla strepitosa rassomiglianza col generale gallico Vercingetorige? A bassa voce mi permetto di dire in redazione che Giovannino Cruijff il figlio della lavandaia è piuttosto un immenso centravanti — come poteva esserlo Mathias Sindelar — e Neeskens una straordinaria mezzala. Mi guardano storto. Ma io sono un poeta. Il calcio è per i tecnici. Vero è, in sostanza, che dobbiamo imparare a uscire dai ruoli dove il nostro calciatore è sprangato. Però, il Messico ha dimostrato la vitalità del nostro calcio, la capacità dei nostri campioni, soprattutto quelli meno celebrati dai mass media. È contro il divismo che bisogna battersi per creare un vero gruppo Italia. Forse, Valcareggi non ha la statura per farlo. Gli si affianca Italo Allodi, preparando la spedizione tedesca. La nuova Coppa Rimet è pronta, l'ha plasmata un orafo italiano, Silvio Cazzaniga (con la C, non la G, nessuna parentela col giornalista delle pagelle enciclopediche del «Giorno»): 36 cm di altezza, peso 5 chili di oro a diciotto carati, due atleti dal volto luminoso reggono con le due mani verso il cielo il globo. 20 mila dollari costa. E costa alla Federazione il viaggio dei nostri azzurri. Alla fase finale in Germania arrivano dopo i turni di eliminazione: *Germania Est, Bulgaria, Scozia, Olanda, Italia, Polonia, Svezia, Jugoslavia, Argentina, Cile, Uruguay, Australia, Haiti, Zaire*. Brasile e la squadra organizzatrice, la Germania Ovest, completano il gruppo. Per la prima volta, Australia e Haiti sono rappresentate. Inghilterra ed URSS invece non ci sono. L'Inghilterra è stata eliminata dalla Polonia, che è una delle più grosse realtà europee. Il Cile ha soppiantato anche politicamente l'URSS che non ha voluto giocare nelle Ande la partita di qualificazione. Le sedici finaliste vengono suddivise in quattro gironi cosi concepiti: *Gruppo 1:* Germania Ovest, Germania Est, Cile, Australia; *Gruppo 2:* Jugoslavia, Brasile, Scozia, Zaire; *Gruppo 3:* Olanda, Svezia, Uruguay, Bulgaria; *Gruppo 4*, ci siamo, Italia, Haiti, Polonia e Argentina.

**LA RESA DI ZOFF.** Giovannino Cruijff è l'asso del momento. Sembra che anche la gloria di Pelè ne possa venire oscurata. Il figlio della lavandaia viene recensito su Tuttosport in tutti i modi. Tuttosport è tecnicamente un quotidiano informatissimo e la sua terza pagina non teme concorrenti. Ancora il giornalismo sportivo si illude di partecipare alla cultura, di poter ispirare i ragazzi ad una vita di azione e di creazione. Quando Capello ha violato Wembley il 14 novembre 1973 non ci siamo commossi, noi ragazzi di mezza età, alla pari con tutti i ragazzi d'Italia? Battere l'Inghilterra a Wembley, che impresa! Allora la Nazionale è capace di tutto? Intanto, Va-che-reg-gi ha scelto: *Zoff, Albertosi, Castellini, Bellugi, Burgnich, Facchetti, Sabadini, Wilson, Morini, Spinosi, Benetti, Rivera, Mazzola, Capello, Re Cecconi, Juliano, Causio, Anastasi, Boninsegna, Chinaglia, Pulici e Riva*. Non c'è Furino. L'Allodi dei miracoli lo riconoscerà come errore piramidale della spedizione. I nostri se ne vanno in ritiro nel castello di Ludwigsburg, a sedici chilometri da Stoccarda, un posto fulgente di verde. I nostri cominciano a lagnarsi di questo e di quello, non c'è Allodi che tenga. Addirittura mortificano le scarpette superleggere che usano come inadatte alla bisogna. E Chinaglia, detto Chinaglione, ha i cavoli che gli girano dall'alba a merenda. Il clima non è dei più idilliaci, ma calma e sangue freddo, guardiamoci un po' in giro. Il 13 giugno, il Mondiale, che ha un solo esclusivo favorito, l'Olanda, si avvia con un brutto pareggio tra Brasile e Jugoslavia. Leggiamo insieme la formazione del Brasile; *Leao; Nelinho, Pereira;*

# Germania 1974

segue

*Mario Marinho, Francisco Marinho, Piazza; Rivelino, Paulo Cesar, Valdomiro, Jairzinho, Leivinha.* Il 14 giugno la Germania Ovest piega il Cile 1 a 0 con un gol di Breitner, fantastico difensore. Leggiamo insieme la formazione dei tedesconi: *Maier; Vogts, Schwarzenbeck; Beckenbauer, Breitner, Cullmann; Overath, Hoeness, Grabowski, Mueller, Heynckes.* La resa di Zoff imbattuto da 1097 minuti avviene in concomitanza con lo strano, paradossale confronto del nostro calcio con quello di Haiti. Valida per il gruppo 4 la partita si disputa all'Olympiastadion di Monaco alle ore 18 di sabato 15 giugno. In Italia, la grancassa dei quotidiani ha battuto ben bene sui valori azzurri e c'è un certo ottimismo sulle possibilità di portare anche più avanti che in Messico il discorso azzurro. Il Mondiale in svolgimento sta esaltando la potenza dell'organizzazione che ha miniaturizzato la sua efficienza così da disporre poliziotti in ogni possibile pertugio; l'efficienza, l'imponenza, anche l'orgoglio germanico, risplendono in modo entusiasmante. Forse, dispiace ai cronisti essere controllati ad ogni uscita e ad ogni entrata, ma nel mondo impazzito c'è bisogno degli occhi di Argo per premunire. La Germania Est ha liquidato 2 a 0 l'Australia, la Scozia con lo stesso punteggio lo Zaire, ma ora comincia il bello e Svezia e Bulgaria fanno 0 a 0, l'Olanda favoritissima fa un boccone dell'Uruguay (2 a 0 e leggiamo la formazione dei tulipani: *Jongbloed; Suurbier, Krol; Haan, Rijsbergen, Jansen; Rep, Neeskens, Cruijff, Van Hanegem, Rensenbrink*); ed aspra è la battaglia tra Polonia e Argentina nel nostro girone, prevale di un'unghia, ma che dico di un Lato, scattista intemerato, la Polonia (3 a 2). Ma andiamo a vederci Italia-Haiti. Le squadre nello stadio che non è pieno, ma pullula di bandiere nostre, agli inni nazionali, sono così schierate: *Zoff, Spinosi, Facchetti, Benetti, Morini, Burgnich, Mazzola, Capello, Chinaglia, Rivera, Riva.* Haiti: *Francillon, Bayonne, Auguste; Jean Joseph, Nazaire, Antoise; Vorbe, Desir, Sanon* (attenti a questo nome!), *Francois, Guy Saint Vil.* Soltanto Stevenson avrebbe potuto mettere insieme nomi così pittoreschi, di spretati, di corsari, di principi in esilio, di fuoriusciti dalla fantasia. Che squadra fanno? Non si sa, ma è sufficiente per farci sapere che non siamo mica gli stessi del Messico. Francillon comincia a mulinare le vaste mani sui palloni alti, attacchiamo con l'affanno, è 0 a 0 alla fine del primo tempo. Bisbigli e borbottii nello spogliatoio. Poi la ripresa. E il fattaccio. Ecco il negrone che se ne va via, il suo nome è Sanon, vi avevo avvertiti, si allunga sul prato, invano lo insegue Spinosi, esce Zoff, nulla da fare, è gol. Dinosauro battuto dopo 1097 minuti di imbattibilità in Nazionale, lui il leggendario, da un qualsiasi Sanon, personaggio da romanzo di Stevenson, più che da campi di calcio.

**IL GRANDE DEYNA.** Che siamo noi, ahimé, davanti all'Olanda? In redazione, mi fanno la testa così. Col contro catenaccio non siamo nulla. Invece, è la fantasia la regina del calcio, non ci fosse Cruijff, la stessa potenza scardinatrice non servirebbe ai tulipani. In medio virtus, come insegnava Orazio, nel calcio come nella vita gli estremisti non hanno ragione. La verità non è l'Olanda, come non lo è mai stata l'Italia del catenaccio. Intanto, bisogna liquidare Haiti. Con sofferenza e senza bagliori di gioco, ce la facciamo. Finisce 3 a 1, ma i primi ad essere delusi sono gli emigranti. Sia Rivera, che ha spaccato l'Italia, che Riva, non li hanno divertiti. Rivera si è fatto troppo professorale. Gioca con la lingua più che col piede. C'è l'Argentina ora. La Germania Ovest piega l'Australia per 3 a 0. La Germania Est fa pari (1 a 1) col Cile. Jugoslavia pallottoliere con lo Zaire: 9 a 0. Olanda e Svezia impattano il 19 giugno. Lo stesso giorno del match cruciale di Italia con Argentina, entrano in campo le squadre al Nekarstadion di Stoccarda: *Zoff, Spinosi, Facchetti, Benetti, Morini, Burgnich, Mazzola, Capello, Anastasi, Rivera, Riva.* È vero, sì, sacrosantamente vero, che questo è il calcio dei padrini. Ciascuno coltiva l'orticello suo. Anastasi, ad esempio, battaglia col sottoscritto che ha la testa dura, in una capitale del calcio conformista la fa da libero autore, non accetta imposizioni, scrive quello che vede. Chi è stato, Fascetti, a dichiarare che la stampa è zitta a Torino? Ha detto il falso. A Torino come dovunque c'è chi si adatta chi no. C'è chi scodinzola, chi vive del suo. Lo sport è ad ogni modo per i puri di cuore. Non vi ho detto, appositamente, della grande lite Chinaglia-Valcareggi. Il CU l'ha sostituito contro Haiti per scarso rendimento, ed ha fatto bene, con Anastasi. Apriti cielo. L'Italia dei padrini ne fa a meno nel match con l'Argentina; la mia domanda è se Anastasi vale il Giorgione. Forse no, ma non dipende da Anastasi l'esito del match, Tom Maestrelli va ad ammansire il suo centravanti. Chinaglia gli ha fatto vincere uno scudetto. Le pistolettate (a vuoto) dei biancoazzurri esprimono anche il vuoto dei tempi. Nella testa dei calciatori. Chinaglia per primo. Mai più i calciatori saranno così assurdamente infantili. Con Campana recupereranno una maggior dignità. 1 a 1 con l'Argentina, ed ora si deve far bene contro la Polonia, o si va fuori. Il gol nostro è arrivato su autorete. Eppure l'Argentina non è uno squadrone. Dunque deciderà la Polonia. Vero che la Polonia, per accordarsi sullo 0 a 0 che qualificherebbe noi e loro, desidera che l'Italia non schieri nè Chinaglia nè Anastasi? Non so di queste cose. La Bulgaria fa 1 a 1 con Uruguay. Tutto va a definirsi. Anche la nostra catastrofe. E non è colpa di Allodi. È un uomo delizioso, per come sa stare accanto, aiutare, assistere. Ne sa una più di Cagliostro. Magari al telefono finge di non sentire, devi urlare, e invece sente benissimo. Ma le sue attitudini operative sono ineguagliabili nel rapporto col prossimo. Allodi sa dare simpatia a palate. E sa farsi voler bene. Il pareggio con l'Argentina è la nostra fine. Perché non siamo in grado in questo momento di piegare la Polonia. Sono marziani i polacchi? Sono grandi atleti. Con un concetto del calcio che trasvola. Hanno più fantasia degli stessi olandesi. Hanno un fuoriclasse come il regista Casimir Deyna, immenso cannoniere e pur calciatore in grado di piazzarsi e distribuire palloni con lungimiranza. Non penso che Zibi Boniek lo stia superando. Forse Deyna è così straordinariamente atleta ed artista come lo è stato un Di Stefano. Quello che non ha avuto come celebrità mondiale non è dipeso da lui, ma dai tempi.

**AMARO TRAMONTO.** Inevitabile che si perda contro la Polonia. Tomazsevski, un portiere grandoccio, labbruto e spensierato che riempie la porta; Szymanowski, un terzino che sa fare l'attaccante meglio di un attaccante da venti gol a campionato, poi Musial, Kasperczak, Zmuda, che è un armadione che sorride sempre storto, Gorgon, Lato, un'ala che conosce tutte le maniere di venirti addosso dai lati, capitan Deyna già celebrato come il drago di tutti i tempi del glorioso calcio polacco, Szarmach, centrattacco rosso di capelli e dal fisico maestoso, Maszyck, Gadocha, piè veloce. La nostra partita è un

**Gerd Müller, che qui vediamo realizzare il 2-1 all'Olanda, è stato meno prolifico ma più determinante che in Messico nel 70**

## Il bis tedesco

**OTTAVI DI FINALE**

**I GRUPPO**
- Germania Ovest-Cile 1-0
- Germania Est-Australia 2-0
- Cile-Germania Est 1-1
- Germania Ovest-Australia 3-0
- Germania Est-Germania Ovest 1-0
- Cile-Australia 0-0

**Qualificate:** Germania Est e Germania Ovest

**II GRUPPO**
- Brasile-Jugoslavia 0-0
- Scozia-Zaire 2-0
- Brasile-Scozia 0-0
- Jugoslavia-Zaire 9-0
- Brasile-Zaire 3-0
- Scozia-Jugoslavia 1-1

**Qualificate:** Jugoslavia e Brasile

**III GRUPPO**
- Olanda-Uruguay 2-0
- Svezia-Bulgaria 0-0
- Olanda-Svezia 0-0
- Bulgaria-Uruguay 1-1
- Olanda-Bulgaria 4-1
- Svezia-Uruguay 3-0

**Qualificate:** Olanda e Svezia

**IV GRUPPO**
- Italia-Haiti 3-1
- Polonia-Argentina 3-2
- Italia-Argentina 1-1
- Polonia-Haiti 7-0
- Polonia-Italia 2-1
- Argentina-Haiti 4-1

**Qualificate:** Polonia e Argentina

**SEMIFINALI**

**GRUPPO A**
- Olanda-Argentina 4-0
- Brasile-Germania Est 1-0
- Olanda-Germania Est 2-0
- Brasile-Argentina 2-1
- Olanda-Brasile 2-0
- Germania Est-Argentina 1-1

**GRUPPO B**
- Polonia-Svezia 1-0
- Germania Ovest-Jugoslavia 2-0
- Polonia-Jugoslavia 2-1
- Germania Ovest-Svezia 4-2
- Svezia-Jugoslavia 2-1
- Germania Ovest-Polonia 1-0

**FINALE 3. POSTO**
Polonia-Brasile 1-0

**FINALE 1. POSTO**
Germania Ovest-Olanda 2-1

conato, un palpito. L'impegno è strenuo, la resa mediocre. Ci illudiamo di essere più forti, questo è il nostro errore. E Allodi rimpiangerà di non avere Furino; e noi, che come nessuno apprezziamo questo panormita di pochissime parole e senza veri amici, concordiamo. Furino è stato, coi suoi piedi spuri, il più forte mediano di spinta degli anni '70. Siamo fuori. Paghiamo la stenta partita con Haiti. La formula è spietata. E Riva e Rivera non ci sono bastati. Fischiate pure supporters! Ma i responsabili non sono i due divi. Il punto è stabilire i confini della Nazionale. Valcareggi è un bravo tecnico, ma non è un conducator. Rivera, Mazzola e Riva chiudono qui la loro carriera con la Nazionale. Anche Valcareggi ha concluso. Ma il campionato del mondo continua sulle nostre disgrazie. Non siamo più grandi. Siamo come bambini cresciuti. Scontiamo il fio del nostro catenaccio. La nostra furbizia a tutti i livelli ci casca addosso. Bisognerà rinnovarsi, profondamente, per non perire. Ma il Mondiale continua. I gol di Szarmach e Deyna sono ammonitori ma vanno in archivio assieme a quello inutile del metafisico freddo Capello, un figlio di maestrino che avrebbe buone qualità per diventare un gran tecnico, riscuotesse altrettanta fiducia dal prossimo. Dunque, semifinali. Gruppo A. Gruppo B. Olanda Argentina 4 a 0, Brasile-Germania Est 1 a 0, Olanda-Germania Est 2 a 0, Brasile-Argentina 2 a 1, Olanda-Brasile 2 a 0. Fermiamoci qui. È una partita storica. È una svolta. Il Brasile di Rivelino castigato dall'Olanda «totale» di Neeskens e Cruijff. La classifica finale vede: Olanda 6 punti; Brasile 4; Germania Est e Argentina 1 punto. A Tuttosport i patrocinatori della grandezza olandese, tutti meno il sottoscritto, esultano. Hanno già assegnato il Mondiale '74. Andiamo nel Gruppo B. Polonia-Svezia 1 a 0 (vi voglio ricordare la formazione nordica: *Hellstroem* (nostra conoscenza); *Anderson, Grip; Karlsson, Nordquist, Larsson, Torstensson, Tapper, Edstroem, Grahm, Sandberg*). Germania Ovest-Jugoslavia 2 a 0. Polonia-Jugoslavia 2 a 1, Germania Ovest-Svezia 4 a 2, Svezia-Jugoslavia 2 a 1, Germania Ovest-Polonia 1 a 0. Quest'ultimo è il match cruciale. Lo ha arbitrato l'austriaco Linemayer. Quello sperticato opportunista di Müller ha castigato la forte Polonia. La Germania balza in testa al girone, 6 punti rispetto ai quattro dei polacchi. La finale per il terzo e quarto posto opporrà Polonia a Brasile. Il titolo se lo contenderanno, come il mondo tutto vuole, Olanda e Germania Ovest. C'è bisogno che vi dica che i tecnici riuniti, e grattandosi la vasta fronte tecnica, hanno già laureato l'Olanda campione del mondo? Penso proprio di no. Dubiterei dell'intelligenza del lettore. È vero che il calcio è il gioco più fantastico mai inventato dal capriccio degli umani. Un gioco senza regole e chi vuole dargliele, annega nella delusione. Ogni presunto mago con gli scherzi malandrini del pallone fa la figura del fesso. Vero è, invece, che il calcio è una passione, un godimento, una metafora della vita delle più riuscite, l'unico poeta di casa nostra non libresco, vissuto ed un po' vizioso, si pensi al suo romanzo postumo Ernesto, cioè Saba, se ne accorse.

**TRIONFO.** La Polonia è terza, il gol della vittoria sul Brasile è di Lato. Lato capocannoniere con 7 gol, già campione olimpico con la sua Polonia, è un mirabolante atleta con un pizzico di estro sugli alluci, certe toccate e fuga da purissimo artista lo testimoniano. 7 luglio 1974 si va a decidere l'assegnazione della Coppa FIFA. Entrano in campo le squadre. Stadio Olimpico di Monaco. Olanda: *Jongbloed, Suurbier, Haan, Rijsbergen, Krol, Jansen, Van Hanegem, Neeskens, Rep, Cruijff, Rensenbrink*. Germania: *Maier, Vogts, Breitner, Schwarzenbeck, Beckenbauer, Bonhof, Hoeness, Grabowski, Overath, Muller, Holzenbein*. L'arbitro della disfida è l'inglese Taylor. La Germania Ovest ha un gioco meno totale di quello olandese, ma più fantasioso. I vertici del calcio occidentale li conosce e li frequenta soltanto la Germania, coi suoi palleggi e le sue verticalizzazioni di superba semplicità. Certo, il calcio dei tulipani è più avvolgente e più sgretolatore. Loro la mettono sul piano fisico-atletico. Ad un certo punto decidono di andare a vincere e schiantano ogni ostacolo. Ma sarà uguale contro la squadra di casa? Tutti sono per gli olandesi. Qualche cronista peregrino, come il sottoscritto, no. Non ha mai amato il calcio totale. Ama il calcio. Gli olandesi in questo Mondiale, 6 partite e 14 gol; i tedeschi 11, ma soltanto tre volte il grande Maier è stato battuto. Maier non convincerà mai del tutto Zoff che superbamente si ritiene, non a torto, il più grande portiere del suo tempo. Maier in uscita è più forte di Zoff. Non lo vale nel resto. L'Olanda passa subito a condurre con un gol su rigore concesso per fallo di Vogts su Cruijff, ricordate?, e realizzato da Neeskens. È fatta per i tulipani? Macché. Ancora su rigore, per un fallo di Jansen, su Holzenbein, arriva nel metafisico silenzio dello stadio, il pareggio della Germania Ovest. Era il 26'. Questo Breitner è un tipo baffuto, agilissimo e sgusciante, tra i magni terzini di ogni tempo. L'Olanda attacca, non passa. Maier para tutto. E in contropiede va a castigarla quel gatto sopraffino di Muller. La Germania saluta i suoi campioni. Beckenbauer tra i più fini calciatori di ogni tempo alza al cielo la Coppa FIFA.

**V. C.**

(10. continua)

Tecnici e dirigenti di sei delle ventiquattro finaliste puntano forte sui padroni di casa

# Fidatevi di Messico

di **Marco Strazzi**

L'Inghilterra. È stata campione del mondo vent'anni fa

Il Belgio. Con Guy Thijs non è mai mancato alle grandi gare

La Germania Ovest. È sempre tra le protagoniste dei Mondiali

Il Brasile. Con la sua tradizione è il simbolo del calcio

L'Uruguay. Due trionfi, ma lontanissimi nel tempo

La Francia. Negli anni '80 ha inventato il calcio champagne

## Cinque interrogativi mundial

1. Quali sono le nazionali favorite?
2. Come verranno affrontati dalle squadre che rappresentate i problemi dell'altitudine e del clima? Che influenza avranno questi fattori sul Mundial?
3. Quali sono le indicazioni definitive (se ci sono) sui convocati delle nazionali che rappresentate?
4. Cosa pensate della nuova formula del torneo (eliminazione diretta a partire dagli ottavi) e più in generale della fase finale a 24 squadre?
5. Quali sono i problemi psicologici dei giocatori in un torneo così lungo? Alcune nazionali sembrano intenzionate a risolverli portando le mogli in Messico. Voi cosa ne pensate?

**HERZOGENAURACH** (Norimberga). Inghilterra, Belgio, Germania, Brasile, Uruguay e Francia si sono idealmente incontrate per parlare di se stesse e delle altre partecipanti al Mundial, con l'Adidas a fare gli onori di casa. Un'occasione preziosa per conoscersi, tastarsi il polso e magari rubarsi qualche segreto, nell'attesa febbrile di una kermesse che i messicani vogliono far diventare storica. L'Inghilterra (nonché le altre due «mundialiste» britanniche, vale a dire la Scozia e l'Irlanda del Nord) era rappresentata da Gordon Banks, il mitico portiere che fu campione del mondo nel 1966 e partecipò ad altri due Mondiali (Cile e Messico). Il baronetto, che porta benissimo i suoi 48 anni, ha fondato una ditta di promozioni sportive, la Gordon Banks Sales and Promotions Ltd., e ovviamente la dirige in prima persona; i suoi contatti con il mondo del calcio rimangono comunque stretti, soprattutto per quanto riguarda una collaborazione a livello dirigenziale con l'Aston Villa. Per il Belgio c'era il CT Guy Thijs, che celebrerà a pochi giorni dall'inizio del Mundial i dieci anni alla guida dei «Diavoli rossi»: un bel record, coronato da successi senza precedenti per questa nazionale (nessun appuntamento importante mancato a partire dal-

l'Argentina). Franz Beckenbauer era ovviamente l'ospite più atteso: una carriera fulgida come giocatore, tante promesse come selezionatore, il look da giovane primo della classe e il fatto di esibirsi in Germania con la regia della ditta che come nessun altro nel mondo del calcio ha saputo rendere famosa, gli hanno permesso di superare con il massimo dei voti il confronto con gli intramontabili marpioni che gli sedevano accanto. Per il Brasile c'era Carlos Alberto, campione del mondo nel 1970: simpatico, sorridente ma poco benevolo nei confronti di Santana, fa pensare che nel caso di fallimento dei verde-oro in Messico, la panchina della Seleção è già prenotata. Per il momento, dopo aver chiuso la carriera agonistica con il Cosmos nel 1982, fa il commentatore televisivo per Rede Globo, il potentissimo network brasiliano che di recente ha rilevato Telemontecarlo. Il CT Omar Borras rappresentava l'Uruguay, e per tutti i giornalisti che non lo conoscevano è stato un'autentica rivelazione: colto, intelligente, sornione come si conviene al calcio «pigro» e pragmatico della «Celeste», nei suoi 57 anni di vita ha vissuto praticamente tutte le esperienze possibili a uno sportivo. Professore universitario, allenatore di atletica (Olimpiadi 1968), basket e nuoto, direttore tecnico di molti club calcistici e della stessa nazionale nel 1966, è arrivato alla carica attuale nel 1982. A chiudere degnamente il cast, ecco Michel Hidalgo, artefice indiscusso del «miracolo» francese, il più complimentato in assoluto fra i presenti: pur sapendo che il CT non è più lui, tutti gli si rivolgono come se fosse ancora il profeta unico del calcio-champagne. Fin qui i presenti, e va bene. Ma forse è opportuno accennare anche degli assenti, anzi di «un» assente in particolare. Il discorso non è piacevole perché chiama in causa l'Italia. I responsabili dell'Adidas ripetevano che erano stati fatti tutti gli inviti del caso, tenendo presente l'ovvia impossibilità di Bearzot a partecipare per il contemporaneo impegno amichevole con l'Austria. Non è necessario fare nomi, ma sembra francamente strano che tutti i grossi personaggi del calcio italiano interpellati avessero dei problemi insormontabili per raggiungere Herzogenaurach. Purtroppo, e qui si entra in temi di politica calcistica internazionale di sgradevole attualità, la guerra fredda in atto tra la FIFA e la nostra federcalcio per la questione degli sponsor nei Mondiali del '90 sta producendo effetti dannosi di ogni tipo: se sul piano interno il fatto grave è rapresentato dalle dimissioni di Carraro, su quello esterno c'è il rischio di isolarsi con un atteggiamento sdegnato che danneggia solo la nostra immagine. Può darsi che si tratti di un caso, ma della nazionale italiana non si è quasi parlato (i pronostici non andavano mai oltre il nome), e quando il sottoscritto ha chiesto un giudizio ai tecnici presenti sui problemi e sulle possibilità degli azzurri, si è visto rispondere (o «non» rispondere) con un atteggiamento misto di perplessità, smarrimento e indifferenza, come se la domanda riguardasse il bilancio dei confronti diretti fra Nepal e Thailandia. Ora, siccome è da escludere che fatti e misfatti della banda-Bearzot siano totalmente sconosciuti a gente come Beckenbauer, Thijs e Borras — che dopo tutto potrebbero averci a che fare proprio in Messico —, la deduzione appare pessimistica ma credibile: gli italiani non si degnano di partecipare, quindi non esistono. Il tutto all'insegna del motto abbastanza saggio secondo cui chi è assente ha sempre torto. □

A lato, **i partecipanti al meeting di Herzogenaurach** (da sinistra, **Gordon Banks, Guy Thijs, Beckenbauer, Carlos Alberto, Borras e Hidalgo)**

## Banks

# Il Messico va in finale

**1** Sia l'Inghilterra che la Scozia andranno bene: il loro problema sarà quello dei gol, ne fanno pochi. In finale vedo il Messico, sull'onda del fattore campo, mentre per l'altro posto credo nell'Argentina e nel Brasile. Tra le altre, una sicurezza di buon rendimento è la Francia.

**2** Nel 1970 svolgemmo una preparazione impeccabile per quanto riguarda l'altitudine, ma il problema vero fu il caldo, che ci costrinse a giocare su ritmi inferiori ai nostri. Quest'anno l'Europa sarà molto ben rappresentata, come mai in precedenza, e per questo credo ad un buon torneo delle squadre del vecchio continente. Quanto all'Inghilterra, partirà per il Messico tre settimane prima dell'inizio del torneo, ma purtroppo non giocherà più amichevoli perché il calendario nazionale è troppo fitto.

**3** Robson dispone già di un'intelaiatura di base, la conosciamo tutti. Solo gli infortuni potrebbero cambiare qualcosa.

**4** È un miglioramento, senza dubbio. Quanto alle 24 squadre, devo dichiararmi in disaccordo con molti addetti ai lavori che condannano l'apertura a 6 squadre dei continenti in via di sviluppo: il torneo si chiama «Coppa del Mondo», è giusto e anche bello, quindi, che vi possano partecipare tutti.

**5** Ricordo che nel 1970 alcune mogli vennero in Messico, ma alloggiavano in un altro albergo, e in pratica fu impossibile vederle fino al termine del Mondiale. Ritengo comunque che sia giusto lasciare ai giocatori la possibilità di vedere la moglie, se lo vogliono: può servire per allentare la tensione.

## Thijs

# Sì alle mogli

**1** Nel nostro gruppo, il Messico parte favorito; quanto a noi, mi rifiuto di pensare che possiamo essere eliminati. Dopo diventa tutto più complicato perché — come ha insegnato l'esperienza spagnola — ci riesce difficile mantenere un buon rendimento a lungo. Per la vittoria finale, vedo favorite le squadre sudamericane, Argentina e Brasile soprattutto. Poi ci sono il Messico, la Francia, l'Italia e la Germania.

**2** Faremo di tutto per presentarci ben preparati, con un ritiro in Svizzera prima della partenza, e arrivando in Messico 18 giorni prima dell'inizio del torneo. L'abitudine a condizioni ambientali così difficili è molto problematica, e forse ci costringerà a cambiare tipo di gioco anche durante il Mondiale.

**3** Ho le idee abbastanza chiare, naturalmente, ma non è ancora tutto deciso. Il grosso dell'intelaiatura sarà costituito da giocatori dell'Anderlecht e del Bruges: l'Anderlecht è ancora impegnato in Coppa dei Campioni, e questo potrebbe determinare qualche novità.

**4** Non vorrei sembrare polemico, ma appare evidente che la suddivisione geografica delle partecipanti crea delle ingiustizie. Rimangono fuori squadre di buona tradizione come l'Olanda e si qualificano altre che non vantano alcun successo importante.

**5** Nel 1970 i giocatori belgi attraversarono momenti psicologici assai difficili. Non voglio che la cosa si ripeta, e quindi lascerò che le mogli dei giocatori ci raggiungano una settimana dopo il nostro arrivo in Messico. Alloggeranno in un albergo ad un'ora di macchina dal nostro, ma saranno facilmente raggiungibili con un pullman che abbiamo prenotato a questo scopo. Organizzeremo delle gite comuni e cercheremo di creare un clima familiare di cui i giocatori hanno sicuramente bisogno.

# Dibattito mundial

segue

## Hidalgo

### Occhio all'Urss

**1** Ai soliti nomi, Messico, Argentina, Brasile, aggiungerei quelli dell'Urss e della Spagna, che negli ultimi tempi hanno fatto cose realmente notevoli.

**2** La Francia seguirà gli stessi criteri di preparazione sperimentati con successo prima degli Europei. Un mese di ritiro sui Pirenei, poi — il 14 maggio — partenza per il Messico. Il caldo sarà un problema anche perché indurirà i terreni di gioco: per questo, e alla luce anche di quanto si è visto in Spagna nell'82 e in Francia nell'84, vedremo una prevalenza dei giocatori agili e di taglia media su quelli potenti.

**3** Credo che la Francia sia l'unica nazionale europea in grado di fornire senza incertezza i nomi di almeno 16-17 convocati su 22. Ci sarà qualche piccolo problema per completare la rosa, ma sono cose trascurabili.

**4** Le 24 squadre rappresentano un fatto promozionale importante per il calcio, ma nuocciono un po' al contenuto tecnico del torneo. Credo comunque che in Messico, per la prima volta nella storia dei Mondiali, passerà il primo turno una squadra dei continenti minori. Quanto all'eliminazione diretta, sarà un motivo emozionante in più.

**5** Vivere insieme per tanto tempo è difficile, bisogna essere disponibili a tollerare i difetti altrui. Purtroppo, pianificare la soluzione dei problemi sulla carta non è facile, perché la realtà propone sempre difficoltà impreviste. Per quanto riguarda le mogli, ricordo che in Spagna approfittammo della settimana di riposo tra la prima e la seconda partita della seconda fase per farle venire qualche giorno: i risultati furono indubbiamente positivi.

## Beckenbauer

### Titolo al Sudamerica

**1** Il nostro obiettivo è di arrivare tra le prime quattro. Per la vittoria finale, credo che la spunterà una sudamericana, magari davanti al Messico. Tra le europee, dovrebbero comportarsi bene Italia e Francia.

**2** Purtroppo la Bundesliga termina solo a fine aprile, e quindi la preparazione dovrà essere forzatamente breve. Faremo un ritiro in altura, poi ci saranno un paio di amichevoli con Olanda e Jugoslavia; arriveremo in Messico il 19 maggio. Credo comunque che gli europei del nord non riuscirebbero in nessun caso ad abituarsi al caldo: sarà quello, più ancora dell'altitudine, il problema insolubile.

**3** È rimasto poco tempo, ormai è praticamente tutto deciso anche se qualche posto da riempire c'è ancora. I nomi sono quelli che conoscete già.

**4** Non mi piace: 24 squadre sono troppe, per la situazione attuale del calcio: bisognerà aspettare ancora, prima che i continenti in via di sviluppo diventino davvero competitivi. Nella prima fase ci saranno molte partite insignificanti, è inevitabile perché se da una parte le squadre forti cercano di risparmiare energie, dall'altra quelle deboli spenderanno tutto all'inizio. Il discorso non vale naturalmente per il nostro girone, dove tutte le squadre sono forti e dove per qualificarsi non basterà certamente arrivare terzi.

**5** Nel 1970, io e Uwe Seeler avevamo la moglie in Messico, e la cosa ci ha aiutato molto. Ricordo che i nostri compagni di squadra dovevano sottoporsi ad attese interminabili, prima di poter telefonare in Germania, e questo produceva tensioni dannosissime. La nostra posizione ufficiale è che i giocatori interessati ad avere la moglie con loro devono poter essere accontentati: alla luce della mia esperienza, direi senz'altro che è una buona idea, e non solo per motivi sessuali. Vivere per tante settimane lontani da casa non è facile.

## Borras

### Partiamo alla pari

**1** Non so quali saranno le due squadre che usciranno dal nostro girone, ma sono sicuro che alla fine si classificheranno entrambe fra le prime quattro. Più in generale, penso che vedremo un bellissimo Mondiale, con una prevalenza della tecnica sulla potenza e soluzioni tattiche brillanti. Quanto al vincitore, la storia dice che poche squadre hanno vinto un Mondiale: credo che rimarranno poche...

**2** L'altitudine potrebbe anche non essere importante: in fondo è uguale per tutti. Io temo di più il caldo. E poi, se è vero che il Messico ha il vantaggio di giocare in casa, è altrettanto vero che la stampa e i tifosi lo terranno sotto una pressione enorme. Secondo me si parte tutti alla pari.

**3** In questi anni ho fatto organizzare moltissime amichevoli, e per due motivi: il primo è quello economico, al quale nemmeno i tecnici possono rimanere indifferenti, il secondo è tecnico e riguarda il numero di giocatori esaminati. Ben 47, nel nostro caso, una scelta vastissima che mi consentirà di convocare non solo i più bravi, ma anche quelli che mi danno più affidamento sul piano umano. Gli uruguayani che giocano all'estero non devono sentirsi sicuri del posto, perché io voglio dei veri uomini, prima ancora che dei fuoriclasse. Credo di essere stato chiaro.

**4** Non credo che la formula sia importante: i più forti vincono in ogni caso.

**5** Non è possibile portare in Messico uno psicologo vero, e quindi deve essere il CT a risolvere questi problemi facendo attenzione soprattutto a creare un gruppo compatto. Quanto alle mogli, è opportuno averle con noi per due o tre giorni prima del torneo: di più è troppo.

## Carlos Alberto

### Ho fiducia nel Brasile

**1** I valori in campo non sono mai stati così equilibrati. È chiaro che, come brasiliano, ho fiducia nella Seleção, ma anche Francia e Messico mi piacciono molto.

**2** Nel 1970 abbiamo vinto grazie anche al mese di preparazione svolto prima del torneo: arrivare sul posto con grande anticipo sarebbe importante, ma non tutti potranno farlo. Altitudine e caldo sono problemi di uguale importanza, non è detto che anche i messicani possano sopportare tranquillamente una temperatura molto alta.

**3** In Brasile molti chiedono a gran voce l'inserimento dei giovani, ma Santana preferisce affidarsi agli «spagnoli». Poi ci sono i problemi legati agli infortuni di Zico e Leandro, e le due sconfitte nelle amichevoli europee che hanno rimescolato le carte in tavola. Santana ha scelto un gruppo di 29 giocatori su cui lavorare per giungere poi ai 22 definitivi: forse era meglio partire con 22, per evitare rivalità che possono nuocere a tecnico e giocatori.

**4** La formula non mi sembra poi così importante. Le squadre forti passeranno certamente il primo turno, poi si vedrà.

**5** Io sono dell'opinione che bisogna sapersi sacrificare, per vincere. Nel 1970 siamo rimasti lontani da casa per due mesi complessivi, e credo che sia stato meglio così. □

È stato il più grande discobolo di sempre, entrando nella leggenda con quattro ori olimpici. E a quasi cinquant'anni non ha ancora smesso di lanciare...

# Disco volante

di **Roberto L. Quercetani**

***«CERTO**, le quattro vittorie olimpiche hanno dato molta gioia alla mia vita, tuttavia non capisco perché qualcuno insista a considerarmi un uomo speciale. Vi sono tante persone che in altri campi del vivere umano hanno fatto cose più utili e importanti di quelle che ho fatto io»*. Sono parole pronunciate dal discobolo americano Al Oerter, che in atletica detiene il record per il maggior numero di vittorie olimpiche nella stessa specialità (appunto quattro). Questa inclinazione a non alzare più di tanto il suo «profilo» aggiunge non poco ai meriti del personaggio. Il quale ha fatto storia non solo come mattatore olimpico, ma anche per avere avuto due vite atletiche: una davvero di fuoco, durata dal 1952 al '69 e un'altra, che potremmo definire seconda giovinezza, cominciata nel '77 e tuttora in corso, sebbene Al sia ormai vicino al mezzo secolo di vita (lo toccherà il 19 settembre).

**ORO.** Al Oerter cominciò a lanciare il disco da «teen-ager», quando frequentava una scuola media nello Stato di New York. Era il 1952. Due anni dopo stabilì con 56,15 un nuovo record interscolastico USA per il disco di 3 libbre e 9 once (Kg. 1,61), appunto quello in uso nelle «high school». Passato all'Università del Kansas, prese subito confidenza con il disco dei seniores (2 chili), lanciandolo a 52,27. Per aiutare la sua squadra a far punti nelle competizioni universitarie lanciò pure il peso, con un massimo di 17,35 nel '58. Alla sua prima esperienza olimpica, nel '56 a Melbourne, non partì come favorito. Si dava maggior credito al suo connazionale Gordien, primatista mondiale, e all'italiano Consolini. Ma al primo lancio della finale Oerter mise a segno un nuovo record personale ed olimpico di m 56,36. E con quello vinse il suo primo oro. Nemmeno alla vigilia di Roma '60 era il favorito d'obbligo, se non altro perché il «mondiale» era congiuntamente detenuto dal suo connazionale Babka e dal polacco Piatkowski. Ma sul campo fu ancora Oerter a spuntarla, con un nuovo «personale» di 59,18. Il successo più difficile fu quello di Tokyo '64. Pur avendo migliorato quattro volte il «mondiale» fra il '62 e il '64, Oerter se l'era visto togliere pochi mesi prima di Tokyo dal cecoslovacco Danek. Cosa ancor più grave, era afflitto da una vertebra cervicale dislocata, tanto da dover portare un «collare» di sostegno e sottoporsi di tanto in tanto ad impacchi ghiacci. Ma nella prova dello «Hic Rhodos, hic salta!» la magia di Oerter prevalse ancora. Al quinto turno di lanci il suo disco volò a 61 metri esatti e fu la vittoria. Oerter poteva essere scusato se, per una volta non accompagnò l'oro olimpico con un nuovo record personale. Nel '68, a Messico si presentò ai Giochi nell'ombra del suo connazionale Jay Silvester, che oltre ad averlo battuto svariate volte aveva pure elevato il «mondiale» a 68,40. Ma nella «prova che contava più di tutte» il diabolico Al mise a segno il miglior lancio della sua carriera fino a quel momento, 64,78, e paralizzò il povero Silvester, che finì solo quinto.

**Una vibrante immagine di Al Oerter impegnato sulla pedana di Melbourne, dove nel 1956, a vent'anni, conquistò il suo primo oro olimpico**

**IL RITORNO.** Dopo una stagione un po' sotto tono nel '69, Oerter decise di mettere il disco in soffitta. Non tanto per i malanni fisici, quanto e soprattutto *«per un certo senso di colpa che cominciavo ad avvertire* — confessò — *per aver dedicato troppa parte della mia vita solo a me stesso»* (aveva già moglie e figli). Passarono parecchi anni, sette per la precisione, e in quel frattempo cambiarono molte cose. Nel '75 un produttore della TV lo invitò a recarsi con lui allo stadio newyorkese di Randalls Island, una vecchia struttura fatiscente. Scopo: girare alcune scene per un ciclo di trasmissioni dal titolo: *«The Olympiad*

*Series»*. Il ritorno al «luogo del delitto» (proprio a Randalls Island si era qualificato per il suo viaggio olimpico del '64), con la ripetizione dei vecchi gesti, fece rinascere in lui la passione agonistica. E nel '77 riprese a lanciare il disco. Già in quella stagione giunse a 62,52. Negli anni della pausa non aveva trascurato la cultura fisica, per cui era un quarantenne «ben portante», solo con qualche chilo in più. Riprese a studiare la tecnica con alacrità ed aumentò del 10% circa, rispetto al passato, la sua razione di sollevamento pesi. Nel '79 lanciò a 67,46, assai meglio di quanto avesse mai fatto «da giovane». Nell'80 tentò di qualificarsi ancora una volta per la squadra olimpica, ma dopo aver ottenuto 69,46 (tuttora suo record personale) in primavera, al trials dovette accontentarsi di un onorevole, ma anche «insulso», quarto posto. Da anni Al Oerter lavora come capo del dipartimento computers alla Grumman Aerospace Corporation di Long Island. Lo si è visto di recente anche in Italia, in gare riservate ai Masters. □

## Una carriera senza fine

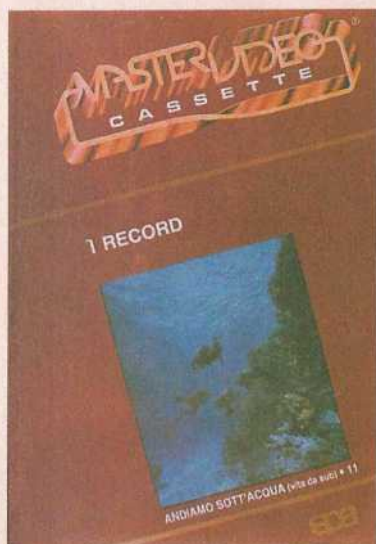
**ALFRED A. OERTER** è nato ad Astoria (New York) il 19 settembre 1936, è alto 1,93 e pesa 125 chili. È stato quattro volte campione olimpico (1956, 60, 64 e 68) e sei volte campione USA (1957, 59, 60, 62, 64 e 66).
Ecco le sue misure anno per anno:

| | | | |
|---|---|---|---|
| **1952** | (16) | 36,57* | |
| **1953** | (17) | 46,63* | |
| **1954** | (18) | 56,15* | |
| **1955** | (19) | 52,27 | |
| **1956** | (20) | 56,36 | |
| **1957** | (21) | 56,49 | |
| **1958** | (22) | 57,35 | |
| **1959** | (23) | 58,12 | |
| **1960** | (24) | 59,18 | |
| **1961** | (25) | 58,05 | |
| **1962** | (26) | 62,45 | **PM** |
| **1963** | (27) | 62,62 | **PM** |
| **1964** | (28) | 62,94 | **PM** |
| **1965** | inattivo | | |
| **1966** | (30) | 63,22 | |
| **1967** | (31) | 62,02 | |
| **1968** | (32) | 64,78 | |
| **1969** | (33) | 61,88 | |
| **1970-76** | inattivo | | |
| **1977** | (41) | 62,52 | |
| **1978** | (42) | 62,62 | |
| **1979** | (43) | 67,46 | |
| **1980** | (44) | **69,46** | **PP** |
| **1981** | (45) | 68,76 | |
| **1982** | (46) | 66,12 | |
| **1983** | (47) | 67,90 | |
| **1984** | (48) | 63,92 | |
| **1985** | (49) | 64,40 | |

**PM** = primato mondiale
**PP** = primato personale
* = con disco di kg 1,61

## VIDEO

**ANDIAMO SOTT'ACQUA**
Mastervideo - tel.: 06-5230292
11 videocassette da 30 minuti
colore VHS-Beta-V2000
lire 60.500 (1981)

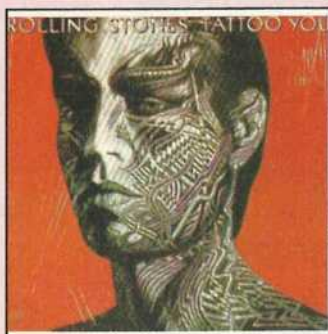
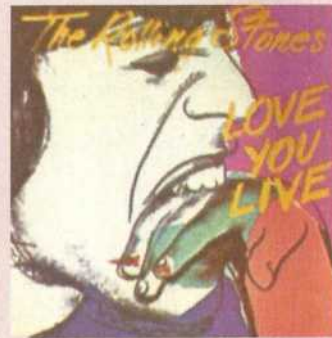
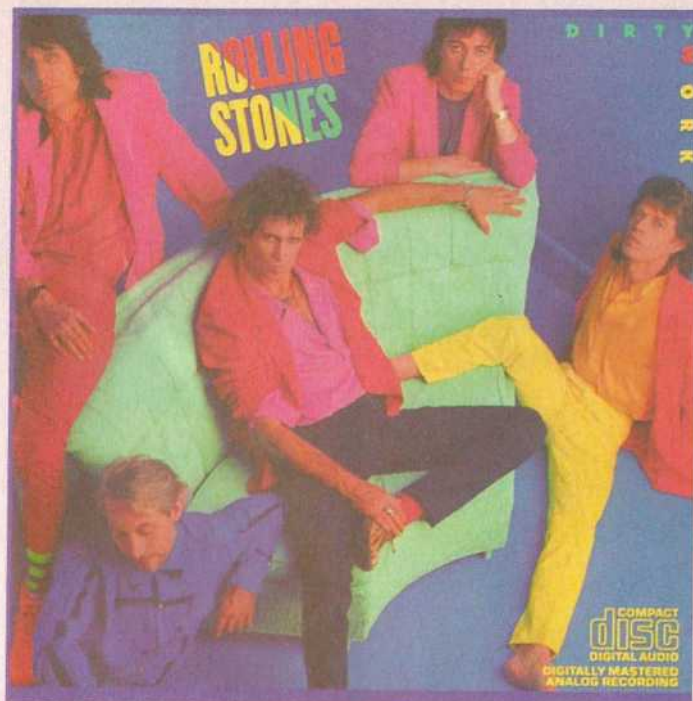
Undici videocassette non sono uno scherzo: con «Andiamo sott'acqua» ci viene proposta una vera e propria enciclopedia «audiovisiva» di subacquea, tratta dal Manuale federale di Duilio Marcante e, quindi, con chiari scopi didattici. Ecco, come breve

sommario, i titoli dei volumi: L'uomo e l'acqua, Andiamo a scuola, Scendiamo in apnea, L'autorespiratore ad ossigeno, L'autorespiratore ad aria, Verso il fondo, Il pericolo dell'autorespiratore ad aria, Parliamo di lavoro, In difesa del mare, I record. Ma al di là dei già importanti valori didascalici di quest'opera, colpiscono le riprese subacquee (tutte nel Mediterraneo), le gesta di Majorca, Ferraro, Di Biasi, il matrimonio subacqueo di Santoro, i parchi nel profondo del mare, le imprese di recupero, il disinnesco di bombe inesplose, i primi soccorsi in caso di pericolo. Il programma è stato scritto e diretto da Gigi Oliviero e prodotto da Franco Bernabei, rappresenta un documento d'altissimo interesse per gli appassionati di questo sport e, comunque, un mondo di affascinanti immagini in cui «immergersi».

**g. r.**

## DISCHI

*CON «DIRTY WORK» TORNANO GLI INTRAMONTABILI ROLLING STONES*

# I ragazzi del '60

Lo spettacolo continua. Rappresentazione dopo rappresentazione, da molti anni ormai i Rolling Stones ripropongono un canovaccio che fu mito, che oggi trova appena spazio nell'attualità. Il sospetto di un trucco pubblicitario grava sulla strana uscita di «Dirty Work», l'ultimo album: esclusive concesse e poi ritirate, causa il presunto furto di cento copie da un camion che ne trasportava migliaia, presentazioni alla spicciolata, pochi plausi. E tanta nostalgia. Per ciò che fu, per ciò che i Rolling Stones rappresentano: tutto un mondo di ribellione, di trasgressione radicale. Posti maledetti, aggressive voci di una generazione che aveva fretta di cambiare, voglia di libertà. Specchio di platee deliranti, di rivolte e tragiche scelte. Questo furono i Rolling Stones, e molto di più. Col blues nel cuore e nelle orecchie, suonavano per dieci sterline a sera, firmavano un contratto con la Decca per novanta. E pian piano lavoravano a quello che sarebbe divenuto un mito, un miscuglio di vecchie passioni musicali, di genialità e trasgressive invenzioni. Storicamente contrapposti ai Beatles, alle onorificenze regali rispondevano con gesti oltraggiosi. Rolling Stones come eroi negativi: sui palcoscenici, nei dischi, nelle pagine di cronaca nera. Mick Jagger vinceva la sua personale battaglia per la leadership con il debole ma creativo Brian Jones. La musica dei Rolling perdeva atmosfere, colori e preziosità. I connotati erano sempre più «duri», le storie di droga attraversavano le canzoni come la vita del quintetto «maledetto» che infiammò i ragazzi del '60 e del '70. Quegli stessi ragazzi che oggi guardano ai Rolling Stones attraverso le lenti della nostalgia. Con «Dirty Work», cinque ultraquarantenni cercano spazio sul mercato con una messinscena para-pubblicitaria che né loro stessi, né i fan di un tempo avrebbero meritato.

Sopra, **alcune copertine della lunga discografia dei Rolling Stones: il loro primo LP uscì nel 1964.** Accanto al titolo, **il nuovo album «Dirty Work», ultimo capitolo di una storia musicale che affonda le radici nella passione per i blues di Mick Jagger e soci.** A destra, **una pagina di «Dirty Work Out», il fumetto di Mark Marek che compare nella copertina del disco**

L'album affonda ancora una volta le radici del blues, i suoni sono rudi, la voce di Jagger roca e accattivante, mescolata agli strumenti in una voluta trascuratezza. Si ascolta musica a livelli di eccellenza. Si ammirano «videoclip» creative, tecnologicamente all'avanguardia. Eppure, l'attesa e la scoperta del disco non hanno vissuto nemmeno alla lontana dei deliri un tempo usuali. Immutabili nell'aspetto, sempre grandi nella professione, i Rolling Stones sono stati malinconicamente superati dagli anni. Sfumano le pagine incancellabili che hanno saputo scrivere nella storia del rock. Il mito non si tocca. Ma oggi il loro nome trova posto soltanto nella cronaca.

**s.m.**

### VERSO LE NOZZE D'ARGENTO CON LA DISCOGRAFIA

**1964** The Rolling Stones
**1964** 12x5
**1965** The Rolling Stones n. 2
**1965** The Rolling Stones Now
**1965** Out Of Our Heads
**1965** December's Children
**1966** Aftermath
**1966** Got Live If You Want It
**1967** Between The Buttons
**1967** Their Satanic Majesties Request
**1968** Bogger's Banquet
**1969** Let It Bleed
**1970** Get Yer Ya-Ya Out!
**1971** Sticky Fingers
**1972** Exile On Main Street
**1973** Goats Head Soup
**1974** It's Only Rock'n'Roll
**1975** Metamorphosis
**1976** Black And Blue
**1977** Love You Live
**1978** Some Girls
**1980** Emotional Rescue
**1981** Tattoo You
**1982** Still Life
**1983** Under Cover
**1986** Dirty Work

# L'AUTOMOBILE

Si allarga l'offerta della serie Leader: la Citroen, infatti, dopo averla proposta sulla Visa 10, ha deciso di commercializzare, in tiratura limitata, con questo allestimento speciale, anche la versione diesel della Visa (10.920.000 lire, prezzo iva compresa, franco concessionario) e i modelli BX 17 diesel (13.959.000 lire e BX 14 E (13.782.400 lire). Queste tre versioni Leader si riconoscono per un gran numero di accessori: esternamente per il colore gris perlé metallizzato (e blu romantique su BX 14 E), per le bande adesive sulle fiancate, di colore grigio con la scritta Leader, e sul portellone posteriore, per il filetto adesivo rosso sui profili delle fiancate (su Visa) e sul bordo del portellone (Visa e BX), per i profili delle fiancate, passaggi ruote anteriori, profilo cofano, portatarga e paraurti di colore nero su Visa e di colore grigio su BX. E ancora per lo spoiler sulla parte superiore del lunotto (su Visa) e per le calotte copriruota. Anche gli interni hanno una spiccata personalità, non solo per il tessuto di colore grigio con inserto scozzese grigio-rosso, me per cruscotto, volante e pannelli di colore grigio. Di serie ci sono, inoltre, gli appoggiatesta anteriori e la predisposizione per l'impianto radio. Le tre versioni Leader, già in vendita, mantengono immutata la meccanica e quindi le prestazioni e i consumi decisamente interessanti.

**Vincenzo Bajardi**

VISA E BX LEADER

## LIBRI

**Renzo Vianello**
**IL CALCIO COME GIOCO E COME LAVORO/SPETTACOLO**
Esperienze, studi, ricerche di uno psicologo
Juvenilia Editrice
Via Brignoli, 5 - Bergamo
116 pagine - 14.800 lire

La Juvenilia Editrice inaugura con questo libro la collana «L'insegnamento del gioco del calcio». Si tratta di un manuale pratico da consultare, scritto con sufficiente chiarezza e ricco di interessanti intuizioni, la cui utilità può essere sperimentata da giocatori e allenatori, ma anche da medici, dirigenti sportivi,

giornalisti, semplici appassionati. L'autore è docente di psicologia all'Università di Padova e presso il centro di Coverciano. Il libro si articola in quattro capitoli: 1. Dal calcio come gioco al calcio come lavoro-spettacolo; 2. Il gioco del calcio nella scuola; 3. La conduzione di un centro di avviamento allo sport e di una squadra di calcio giovanile; 4. Aspetti psicologici della conduzione di una squadra di calcio a livello dilettantistico e professionistico. □

## A STELLE E STRISCE

□ **Cheerleaders.** Quella della «cheerleader» è per gli americani una professione a tutti gli effetti. Il termine viene da «to cheer» che significa sostenere, incitare. Stimolare il pubblico e i giocatori è, oltreoceano, un'attività socialmente rinosciuta, regolarmente rumenerata nonché piuttosto ambita. Non è soltanto una questione di «centimetri». Ciò che negli states era il simbolo delle «Goody Two Shoes» (un bel paio di gambe) si è decisamente evoluto in direzione atletica. Jeff Webb, fondatore dell'Universal Cheerleaders Association, ha dichiarato: *«L'attività della Cheerleader produce una sorta di tensione dinamica che viene comunicata ai giocatori e li motiva»*, è insomma un'eco femminile di ciò che accade in campo. Inoltre le cheerleaders svolgono una funzione di filtro tra gioco e spettatori traducendo le azioni sportive nel loro linguaggio, un linguaggio che trova molti estimatori. Da qualche anno in America si svolge il campionato nazionale universitario per «professioniste del tifo». La

sede è quella delle isole Hawaii e ogni stagione questa competizione attira migliaia di ragazze dai vari college. Non solo nel football esistono le cheerleaders, ma in quasi tutti gli sport di squadra come basket, baseball, hockey. Ci si chiede: in America il pubblico per sostenere la propria squadra ha bisogno dello stimolo delle cherleaders? No, soltanto che negli USA hanno capito che le «goody two shoes» sono un leggiadro completamento alle gambe dei giocatori.

□ **Football.** Joe Namath e O.J. Simpson, due tra i più famosi ex-giocatori di football, stanno attraversando un periodo poco felice. Simpson aveva intrapreso, terminata l'attività agonistica, la carriera di attore e aveva recitato in film importanti tra i quali «L'inferno di cristallo». In seguito aveva firmato un contratto con la

Sopra, **O.J. Simpson**, a sinistra, **e Joe Namath**, a destra, **ai microfoni della ABC.** Sotto, **il grande Simpson in azione.** In alto, fotoAllSport/G. Neri, **tre sostenitrici dei Raiders.** A destra, fotoAllSport/G. Neri, **perfezione e bellezza delle cheerleaders dell'UCLA**

ABC, uno dei tre network televisivi principali in America, per commentare le partite del «Monday Night Football», ovvero l'incontro (l'unico) di campionato che si svolge il lunedì sera appositamente per esigenze televisive e che riscuote annualmente indici di ascolto altissimi. Assieme a Simpson, la ABC aveva messo sotto contratto anche Joe Namath, ex-quarterback dei New Yok Jets eroe del Super Bowl del 1968. Ebbene ora la ABC ha silurato i due ex-campioni, preferendo a loro due giornalisti professionisti. Namath ha ricevuto circa 2 miliardi e mezzo di lire di buonuscita, mentre a Simpson è stata offerta la cura di un programma sul football dei college. Comunque vadano le cose, tutto ciò costituisce un declino della stella di questi due personaggi e conferma la crudeltà di un mondo che inventa e dimentica i miti con estrema facilità e velocità.

☐ **Basket.** Il tribunale per la tutela dei diritti civili degli Stati Uniti ha sporto denuncia contro la Kentucky High School Athletic Association accusandola di discriminare sulla scelta degli arbitri (solo uomini) nei tornei tra squadre femminili. Femminismo o sessuofobia?

☐ **Olimpiadi.** Il Comitato Olimpico Americano ha dichiarato di aver già venduto 310 mila biglietti per il Festival Olimpico che si terrà a Houston dal 25 luglio al 3 agosto. L'USOC ha inoltre affermato che verrà battuto il record di 1.300.000 biglietti venduti nel 1982.

☐ **Hockey.** Brutti momenti per St. Louis. Dopo aver perso la squadra di football (i Cardinals, il cui presidente sta cercando un'altra sede), la città rischia di dover rinunciare anche alla squadra di hockey. Il presidente dei St. Louis Blue, Harry Ornest, ha dichiarato di voler spostare la squadra ad Hamilton, nell'Ontario.

☐ **Hockey.** Dopo aver sbattuto violentemente un occhio contro la spalla di un avversario, Dave Langevin, difensore di Minnesota, è divenuto «titolare» del più grosso occhio nero che si ricordi nella storia della NHL (National Hockey League). I suo compagni lo hanno prontamente soprannominato «spot», che significa «macchia».

☐ **Body-building.** Il presidente dell'Associazione Statunitense Culturismo, George Allen, si è incontrato a Francoforte con Vladimir Nosov, vice-presidente dell'Associazione Sportiva sovietica, per stabilire e regolamentare i nuovi test internazionali di cultura fisica. Che sia in programma un nuovo match Rocky Balboa-Ivan Drago? **Stefano Tura**

# CINEMA

**ANTARCTICA**
Regia di Koreyoshi Kurahara
Con Ken Takakura
Tsunehiko Watase, Eiji Okada
Distribuzione Titanus, 1986

La filosofia di questo particolare film è in sintesi quella che il regista ha chiamato «un'ode alla vita» ma è anche un monito a ricordare che sulla terra tutte le creature viventi sono in una situazione precaria e vivono strettamente dipendenti le une dalle altre. In maniera spettacolare e sottile, le stesse cose erano dette da Kurosawa in «Dersu Uzala», nel quale l'uomo si piegava come una canna alla natura ostile per non esserne sopraffatto e per potersi raddrizzare quando il peggio fosse passato. Qui, in realtà, non tanto di uomini si parla quanto di animali. Di quegli animali straordinari che sono i cani da slitta. «Antarctica» è la storia, ambientata nel 1958, della seconda spedizione giapponese al Polo Sud che viene bloccata dai ghiacci sulla nave Soya e non può quindi raggiungere la prima spedizione in attesa del cambio. Si decide pertanto di prelevare gli uomini della prima spedizione con un piccolo aereo mentre i quindici cani da slitta in dotazione resteranno legati sul posto in attesa del cambio. Sarà un'attesa lunga, inutile e mortale per la maggior parte degli animali condannati a perire di freddo e di fame dall'umana stupidità. Solo sette riusciranno a liberarsi dalle catene e inizieranno la loro lotta per la sopravvivenza in uno degli ambienti più ostili del mondo. Intanto i giapponesi formano la terza spedizione che arriverà al campo base un anno dopo. E qui trovano ad aspettarli i cadaveri dei cani che non sono riusciti a liberarsi. Ma quello che lascia stupefatti è che trovano anche i due soli animali superstiti che, sopravvissuti per un anno in condizioni indescrivibili, hanno ritenuto loro dovere attendere sul posto il ritorno dei padroni. Suggestiva la colonna sonora dei Vangelis, gli stessi che presero l'Oscar per «Momenti di gloria» e firmarono le musiche di «Blade Runner». **Filippo Romano**

**Sette cani da slitta sono i protagonisti di «Antarctica»**

# LE COSE

Con i suoi inconfondibili colori, bianco, rosso e blu, la Martini ha realizzato per la primavera-estate una simpatica linea da tennis e tempo libero, oltre all'abbigliamento per il golf e il jogging. Quello fotografato è un completo da uomo e da donna che mette in risalto la filosofia «sportline»: è evidente la linea pulita, sobria. I tessuti utilizzati sono leggeri e naturali, freschi. Il completo da tennis femminile costa 114.600 lire, quello maschile 117.000 lire.
**g. g.**

# un libro, un campione, due squadre

ZIBÌ RE DI CUORI

GLI ANNI ROMANTICI E PREDESTINATI DEL CAMPIONE POLACCO DAL LUNGO TIROCINIO DI LODZ AL SOGNO ITALIANO: PRIMA L'AMORE DELLA JUVE POI LA GLORIA DI ROMA

di Marco Bernardini e Darwin Pastorin

presentazione di Italo Cucci

illustrazioni di Paolo Ongaro

IL GRANDE BONIEK

I LIBRI sprint

Boniek. La Polonia. La Juventus. I momenti di gloria. Le frecciate dell'Avvocato. Le sottili incomprensioni. La stanchezza. Il passaggio indolore alla Roma. Il successo col club giallorosso. Diciassette grandi tavole a colori completano il volume con la storia di Zibì a fumetti.

## SCHEDA DI ORDINAZIONE

COMPILARE QUESTA SCHEDA, RITAGLIARLA O FOTOCOPIARLA E SPEDIRLA IN BUSTA CHIUSA INDIRIZZANDO A:
**CONTI EDITORE - VIA DEL LAVORO 7 - 40068 S. LAZZARO DI SAVENA (BO)**

Si prega di non inviare denaro contante. Non si effettuano spedizioni contrassegno. Le offerte speciali sono riservate ai lettori residenti in Italia.

*Vi prego di inviarmi i volumi contrassegnati con una X all'indirizzo e per l'importo sottoindicati (comprese le spese di spedizione).*
*Ho pagato anticipatamente con la seguente modalità:*

☐ ASSEGNO CIRCOLARE ☐ ASSEGNO BANCARIO
☐ VAGLIA POSTALE ☐ CONTO CORRENTE POSTALE N. 244400

intestato a: **Conti Editore S.p.A. - Via del Lavoro 7 - 40068 San Lazzaro di Savena (BO)**
(è obbligatorio indicare la causale del versamento).

| TITOLO | CODICE | PREZZO | Q | IMPORTO LIRE |
|---|---|---|---|---|
| ☐ IL GRANDE BONIEK | 4020014 | L. 24.000 | | |
| **TOTALE IMPORTO LIRE** | | | | |

COGNOME E NOME

INDIRIZZO

CAP CITTÀ PROVINCIA

112 pagine a colori, cento illustrazioni raccolte in un libro eccezionale, elegantemente rilegato, stampato su carta speciale.

## Lire 25.000 in tutte le librerie

distribuito dal Consorzio Distributori Associati, 40122 Bologna, via del Rondone 1, telefono (051) 52.11.69 / 55.67.31

## Per i nostri lettori sconto speciale

Richiedetelo alla Conti Editore utilizzando l'apposita scheda.

**Lire 24.000** (spese di spedizione comprese)

# MENO DIETE PIU' SPORT.

STRUTTURA ANATOMICA, DOPPIO SPOILER, SUOLA IN GOMMA A BIDENSITA' COMPUTERIZZATA, CHILOMETRAGGIO ILLIMITATO.

LA TUA CORSA QUOTIDIANA

# LA BIBLIOTECA DELLO

La Conti Editore, che pubblica **Autosprint**, il **Guerin Sportivo**, **Motosprint**, **Auto** e **Guerin Sportivo Mese**, le riviste di sport più diffuse in Italia, dal 1983 ha iniziato una collana di volumi, **i libri sprint**, che trattano in forma monografica i grandi personaggi dello sport, scritti da giornalisti del settore, secondo un tipico stile conciso e moderno, e illustrati con una ricchissima documentazione a colori.
I libri della Conti Editore sono distribuiti dal Consorzio Distributori Associati - 40122 Bologna - via del Rondone, 1 - Tel. (051) 52.11.69/55.67.31

**PLATINI**
Il calciatore d'oro
*a cura di Mimmo Carratelli e Italo Cucci*

***La folgorante carriera di un grande campione, dalla nazionale francese alla Juventus.***

112 pagine. 103 fotografie. Illustrazioni di Paolo Ongaro.

| Prezzo libreria | L. **20.000** |
|---|---|
| Prezzo lettori | L. **15.000** |

**RUMMENIGGE**
«Panzer» nerazzurro
*a cura di Marco Degl'Innocenti*

***Avvincente come un romanzo, il racconto esclusivo della vita e dei successi dell'asso tedesco.***

112 pagine. 96 fotografie. Illustrazioni di Paolo Ongaro.

| Prezzo libreria | L. **20.000** |
|---|---|
| Prezzo lettori | L. **15.000** |

**CABRINI**
Il fidanzato d'Italia
*a cura di Marco Bernardini e Darwin Pastorin*

***La posta segreta del «bell'Antonio», in una divertente ed incredibile antologia.***

112 pagine. 92 fotografie. Illustrazioni di Paolo Ongaro.

| Prezzo libreria | L. **20.000** |
|---|---|
| Prezzo lettori | L. **15.000** |

SERIE ORO

**EUROJUVE**
Trent'anni di Coppa dei Campioni
*di Salvatore Lo Presti*

***La storia delle 30 edizioni della Coppa europea più prestigiosa.***

192 pagine. 257 fotografie. Tutti i risultati e i marcatori

| Prezzo libreria | L. **30.000** |
|---|---|
| Prezzo lettori | L. **25.000** |

**JUVE SUPERSTAR**
Lo scudetto n. 21
*a cura di Marco Bugamelli, Mimmo Carratelli e Marco Montanari*

***I momenti più significativi delle vittorie bianconere nel campionato 1983-84 e in Coppa delle Coppe.***

160 pagine. 164 fotografie. Illustrazioni di Paolo Samarelli.

| Prezzo libreria | L. **20.000** |
|---|---|
| Prezzo lettori | L. **15.000** |

*edizione «economica»*

| Prezzo libreria | L. **10.000** |
|---|---|
| Prezzo lettori | L. **8.000** |

**ENZO FERRARI**
**«IL SCERIFFO»**
*di Cesare De Agostini*

***Un grande personaggio. La storia di un mito, il ritratto di un uomo.***

120 pagine. 37 fotografie inedite.

| Prezzo libreria | L. **25.000** |
|---|---|
| Prezzo lettori | L. **20.000** |

OFFERTA PROMOZIONALE

# SPORTIVO

i LIBRI *sprint* hanno il formato di cm 21,5 x 29,5.
Le pagine interne sono stampate su carta patinata.
La confezione è in cartonato con rivestimento in imitlin di colore rosso.
La sopracoperta è stampata a colori su carta patinata e plastificata.

La seconda volta di **PIQUET**

*a cura di Gianni Cancellieri e Paolo Facchinetti*

***L'ascesa e i trionfi di un idolo delle piste, due volte campione del mondo di Formula 1 in tre anni.***

112 pagine. 225 fotografie.

| Prezzo libreria | L. **15.000** |
|---|---|
| Prezzo lettori | L. **12.000** |

**NIKI LAUDA**
Il mio mondiale turbo
*di Niki Lauda*

***Una «guida» ai segreti della Formula 1 attraverso la carriera del pilota tre volte iridato.***

160 pagine. 150 fotografie. Disegni tecnici.

| Prezzo libreria | L. **25.000** |
|---|---|
| Prezzo lettori | L. **20.000** |

**GILLES VIVO**
La febbre Villeneuve
*di Cesare De Agostini*

***L'appassionante biografia di un pilota entrato nella leggenda.***

200 pagine. 195 fotografie.

| Prezzo libreria | L. **25.000** |
|---|---|
| Prezzo lettori | L. **20.000** |

# il libro dell'anno

***Per la prima volta a disposizione degli appassionati un'opera fondamentale dedicata da Ferrari all'automobilismo mondiale, ai piloti di ieri e di oggi***

**PILOTI, CHE GENTE...**
*di Enzo Ferrari*

***464 pagine a colori oltre mille illustrazioni e documenti d'epoca inediti. Formato cm 24x30, elegantemente rilegato, stampato su carta speciale***

| Prezzo libreria | L. **60.000** |
|---|---|
| Prezzo lettori | L. **50.000** |

## REGALATEVI I LIBRI PIU' BELLI

COMPILARE QUESTA SCHEDA, RITAGLIARLA O FOTOCOPIARLA E SPEDIRLA INDIRIZZANDO A:
**CONTI EDITORE - VIA DEL LAVORO 7 - 40068 S. LAZZARO DI SAVENA (BO)**

Si prega di non inviare denaro contante. Non si effettuano spedizioni contrassegno.
Le offerte speciali sono riservate ai lettori residenti in Italia.

*Vi prego di inviarmi i volumi contrassegnati con una X, all'indirizzo e per l'importo sottoindicati (comprese le spese di spedizione).*
*Ho pagato anticipatamente con la seguente modalità:*

☐ ASSEGNO CIRCOLARE ☐ ASSEGNO BANCARIO
☐ VAGLIA POSTALE ☐ CONTO CORRENTE POSTALE N. 244400

intestato a: **Conti Editore S.p.A. - Via del Lavoro 7 - 40068 San Lazzaro di Savena (BO)**
(è obbligatorio indicare la causale del versamento).

| TITOLO | CODICE | PREZZO | Q | IMPORTO LIRE |
|---|---|---|---|---|
| ☐ CABRINI | 4020006 | L. 15.000 | | |
| ☐ PLATINI | 4020005 | L. 15.000 | | |
| ☐ RUMMENIGGE | 4020009 | L. 15.000 | | |
| ☐ JUVE SUPERSTAR | 4020007 | L. 15.000 | | |
| ☐ JUVE SUPERSTAR economica | 4020010 | L. 8.000 | | |
| ☐ EUROJUVE | 4020011 | L. 25.000 | | |
| ☐ PIQUET | 4020004 | L. 12.000 | | |
| ☐ GILLES VIVO | 4020003 | L. 20.000 | | |
| ☐ NIKI LAUDA | 4020008 | L. 20.000 | | |
| ☐ FERRARI «IL SCERIFFO» | 4020012 | L. 20.000 | | |
| ☐ PILOTI, CHE GENTE... | 4020013 | L. 50.000 | | |
| **TOTALE IMPORTO LIRE** | | | | |

GS/15

COGNOME E NOME

INDIRIZZO

CAP CITTÀ PROVINCIA

CICLISMO/LE CLASSICHE DEL NORD

Ed è subito Parigi-Roubaix: un richiamo irresistibile per Moser, che non nasconde le proprie ambizioni

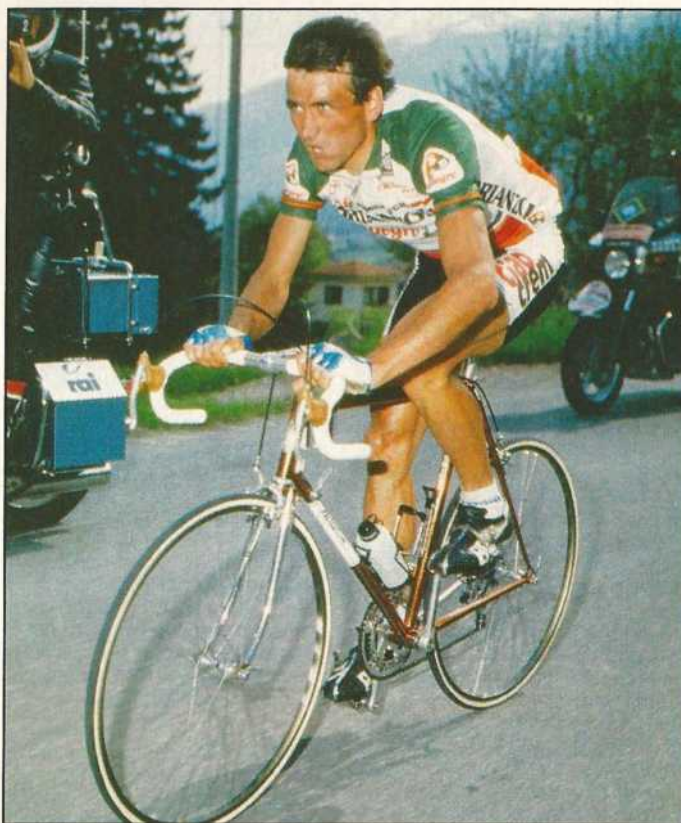
# I sogni nel pavé

di **Sergio Neri**

**L'APPUNTAMENTO** alle sette del mattino a Compiegne: è un rituale al quale il campione trentino è ormai avvezzo. Stesso albergo dai mattoni rossastri. Stesso vento sul fiume che passa sotto le finestre un po' annerite del piccolo rifugio dal quale la squadra è stanata all'alba. Il viaggio sull'infernale sentiero delle pietre si inizia in un paesaggio che in pochissimi chilometri muta i profili. Sulla campagna verde degli allevamenti dei cavalli si alzano casupole tetre. I boschi si diradano, l'erba non è più verde. E improvvisamente si annunciano a destra le piramidi sinistre delle scorie. Sotto quella terra che i corridori superstiti rigano cullando il sogno della Roubaix, migliaia di paesani hanno strozzato la loro vita raccogliendo coi soldi della paga la crudele malattia dei polmoni. Adesso popolano, i vecchi, la strada sulla quale campeggiano i ciotoli neri del pavé. I corridori passano imprecando con le mani che tengono con difficoltà la presa imbottita del manubrio. Hanno negli occhi gli schizzi del fango e sulla bocca il lamento. Moser tenta la quarta vittoria. Non ha fatto misteri del suo progetto andato all'aria un anno fa per una fuga presa troppo da lontano. Gli restano poche carte da giocare, ormai. E questa Roubaix, piazzata al centro delle classiche del Nord il 13 del mese d'aprile, è un richiamo quasi irresistibile. La Roubaix gli piace: su quella strada dissestata e colma di fango Moser ha sempre indovinato piccoli e giusti sentieri. Le tre vittorie consecutive lo hanno esaltato convincendolo a riprovarlo ogni anno: se un filo di dolore alla schiena non lo avesse impaurito, forse avrebbe vinto l'edizione successiva al primato dell'ora. Era in condizioni strepitose ed aveva appena vinto la Sanremo.

**Per Giuseppe Saronni**, sopra, fotoVignoli, **la stagione sembrava iniziata sotto i migliori auspici. Ma la brutta caduta nel Giro della Provincia di Reggio Calabria gli ha imposto uno stop sulla strada del definitivo rilancio**

**SPERANZA.**
Sconfitto proprio a Sanremo da un campione potente e preparato come Kelly, il ciclismo italiano affronta le trasferte

**Francesco Moser,** nella pagina accanto, fotoVignoli, **tenta il «poker» alla Parigi-Roubaix. Moreno Argentin,** qui a fianco, fotoVignoli, **è atteso a prestazioni prestigiose nelle corse delle Ardenne.** In basso, a sinistra, nella fotoOlympia, **Roberto Pagnin.** Sotto, a sinistra, **Giovambattista Baronchelli e,** a destra, **Claudio Corti,** fotoOlympia, **fidati comprimari di Moser**

del Nord Europa con un po' di speranza e col bisogno di alzare la testa. Negli ultimi anni, disertando il Tour, ci siamo giocati in qualche modo la faccia e il prestigio. Non vedono più, nei grandi giri del movimento, gli uomini che con Gimondi e Moser hanno fatto, per ultimi, la gloria italiana. I francesi e i belgi, con Merckx in prima fila, rimproverano Saronni d'essere un corridore troppo chiuso nei piccoli confini della sua realtà nazionale. E Saronni, questa volta, spera di poter rispondere, se le conseguenze dell'infortunio subito gli consentiranno di mantenere inalterati i programmi. Se Moser sarà il campione del vento e delle pietre fiamminghe, Argentin sarà invece il veltro delle corse ardennesi, la Freccia Vallona e la Liegi-Bastogne-Liegi. Insieme a lui viaggeranno altri uomini, tra i quali molti giovani, alla ricerca d'un varco che gli dia esperienza e luce. Ne abbiamo bisogno, visto l'esito un po' magro dell'ultima stagione e l'avvio modesto della stagione attuale, ove un guizzo è venuto soltanto da un corridore attempato, per i più sconosciuto, di nome Rabottini. L'abruzzese dalla «coccia» molto dura ha vinto la Tirreno-Adriatico in virtù d'un invito alla fuga-bidone del suo amico-per-la-pelle Masciarelli e d'una sotterranea accondiscendenza di Francesco Moser. Altro di grande non abbiamo visto sino alla Sanremo, all'infuori di quello scatto furtivo di Beccia sul Poggio. Era andato alla ricerca d'uno spazio ritagliandosi un varco tra le moto dei fotografi francesi. Ma Beccia sul Poggio non ha avuto fortuna e chissà se ne avrebbe avuta anche senza l'improvviso sbarramento delle moto di cui è stato vittima ricevendo, da Torriani, un bell'insulto sul podio. Poca cosa.

**IMPETO.** Ma è da crederci, alla vigilia del lungo viaggio nelle Fiandre, in Francia e nelle Ardenne, all'impeto di Moser? Il tema è suggestivo parecchio. Moser è un campione che merita sempre la massima attenzione: anche nella modesta Tirreno-Adriatico vinta da Rabottini con pienissimo merito, in fondo le cose migliori le ha fatte Francesco vincendo il prologo e poi la crono finale sul filo dei 50 chilometri orari. Questa Roubaix, regina della campagna d'aprile, Moser ce l'ha nel cervello dall'inverno scorso. Ha fatto della corsa del pavé una sorta d'appuntamento privilegiato: in realtà una vittoria a Roubaix gli basterebbe per tutto l'anno e Moser sa fare di questi conti non solo come corridore ma anche come imprenditore di se stesso e della sua bicicletta. Va al Nord con una squadra assai forte, sorretta da uomini esperti come Conti, campione d'Italia e Baronchelli. Conosce a memoria il terreno di corsa e per di più arriverà al fatidico appuntamento di Compiegne dopo una settimana di lavoro robusto lassù, prima con il Giro delle Fiandre e poi con la corsa di Wevelgem la quale non ha grande pavé sul suo tracciato ma vento sì, dal mare, dall'interno, da tutte le parti in un vortice micidiale delle correnti. Parte accendendo curiosità non piccole Argentin, splendido protagonista un anno fa di tutte e due le corse delle Ardenne. Vedremo. L'importante è anche che i giovani, ormai maturi, diano prova della loro presenza per consentire ai cultori d'allargare il discorso al di là dei nomi che abbiamo testé fatto. Qualche citazione per chiudere? Calcaterra. Bugno. Moroni. Pagnin. Allocchio. Volpi. E buona fortuna. □

## BASEBALL/CAMPIONATI AL VIA

L'11 aprile, tanto in Italia quanto negli States, si riprende a giocare: anche da noi con la formula USA

# American style

di **Stefano Germano**

**L'11 APRILE**, tanto negli Stati Uniti quanto in Italia, comincerà il campionato di baseball. Per la prima volta, da noi, assumerà «contorni» decisamente USA, con le squadre divise in due gironi (una specie di realizzazione in scala della National e dell'American League); con gli incontri intergirone e, alla fine della «regular season», dei play-off veri e propri a eliminazione diretta tra le prime quattro di ogni girone. Un passo alla volta, quindi, il baseball italiano sta tentando di andare avanti. E malgrado la soluzione dei suoi problemi (primo fra tutti quello dell'immagine) appaia ancora lontanissima, diamo atto a chi ne regge le sorti della buona volontà che impiega. Mentre negli States, quindi, prenderà il via quella che è unanimemente riconosciuta come la festa più grande dello sport a stelle e strisce, qui da noi inizierà un campionato cui tutti affidiamo molte speranze, ben sapendo che di errori, dopo i molti commessi in passato, se ne possono fare ancora pochissimi, salvo non vanificare i molti ed enormi sforzi compiuti da chi al «game» continua a credere. Con la possibilità di far ricorso a due soli stranieri, è inevitabile che si andrà incontro ad un abbassamento del tasso tecnico degli incontri anche se, per altro, potrà forse aumentare la loro spettacolarità. Al di là di tutto, ad ogni modo, la cosa più importante è che il campionato che va a cominciare si sia dato una fisionomia (se non una dimensione) americana, giacché ipotizzare e realizzare un baseball all'italiana (come si è più volte fatto in passato) non serve assolutamente a niente.

**La stagione che comincia sarà molto importante anche per Silvano Ambrosioni**, sopra: **la Nazionale, infatti, è chiamata a disputare i Mondiali in Olanda in formazione ancora «tuttitalia». L'anno scorso, agli Europei, per gli azzurri furono botte da orbi: chissà però che, forti di questa esperienza, non facciano meglio...**

**SPONSOR.** Ancora una volta, quello dello sponsor si è confermato il problema di più difficile soluzione. All'inizio del campionato manca pochissimo ma sono ancora parecchie le squadre senza abbinamento, malgrado molte trattative siano in piedi, come quella tra Bollate e BMW. Per ora, oltre a Parma che non ha problemi con la World Vision, c'è da segnalare il rientro delle Assicurazioni Norditalia (tre anni a Nettuno per una novantina di milioni l'anno) e l'arrivo della Chesterfield a San Marino e della BKV Compressori a Milano. Sant'Arcangelo; usciti di scena Amati e le sue vongole, dovrà verosimilmente accontentarsi di una piccola sponsorizzazione da parte di un imprenditore locale, mentre per i Campioni d'Europa della Fortitudo c'è da segnalare il gradito ritorno del marchio Biemme in passato già fregiatosi di uno scudetto tricolore. Il rientro della Biemme dovrebbe consentire ai bolognesi di guardare con maggior fiducia sia al futuro più vicino sia a quello più lontano: la passione del nuovo (si fa per dire) sponsor è nota a tutti coloro che seguono il baseball in Italia.

**MERCATO.** Con tanta penuria di danaro fresco, nessuna meraviglia se il mercato è risultato, alla fine, quasi inesistente: pochissimi, infatti, i nuovi arrivi e, tra questi, i più importanti appaiono senza dubbio quelli di Lennie Randle (ex Yankees in Major League per oltre dieci stagioni ed ex Nettuno per due campionati) alla Fortitudo e di Malpeso, esterno e ricevitore di Triplo A a Rimini. Sull'Adriatico, scioltosi l'Aran Group di Parma, hanno preso anche Mike Pagnozzi, mentre sul Tirreno, a Nettuno, si sono assicurati Wim Rammerswaal. A Parma gli hanno dato il benservito preferendo affidarsi ai lanciatori italiani dopo aver confermato, quali stranieri, il ricevitore Jess Baez e l'esterno di origine portoricana Norberto Roman. A Grosseto, per prima cosa si sono assicurati con Vic Luciani il miglior manager del nostro baseball e, confermati gli americani Olsen e Stimac, hanno acquistato Cretis, il lanciatore più appetito dopo che De Santis era finito a Firenze. A proposito di allenatori, da segnalare anche l'approdo a San Marino di Bob Powers alla sua terza esperienza italiana dopo quelle maturate a Parma (World Vision) e Sant'Arcangelo. Sempre a San Marino, confermato Murphy, ex Castenaso; da Rimini hanno preso Uberti e Golfera, due uomini di discreta levatura, ma non certamente dei crack esattamente come non lo sono Martelli (Fortitudo), Vada, Capozzo e Rossi (Rimini).

**FORMULA.** Divise in due gironi le dodici squadre partecipanti, il campionato di quest'anno si ispirerà — come detto — direttamente a quello delle Leghe maggiori americane con incontri di andata e ritorno e partite intergirone, cioè tra formazioni dei due gruppi i cui risultati varranno per la classifica generale. Al termine della regular season, poi, ci saranno play-off al limite delle cinque

## Il calendario

1. GIORNATA (11-12 aprile)
**Girone A:** Parma-Milano, Rimini-Santarcangelo, Bollate-San Marino
**Girone B:** Anzio-Fortitudo, Roma-Grosseto, Fiorentina-Nettuno

2. GIORNATA (18-19 aprila)
**Girone A:** Santarcangelo-Parma, Bollate-Rimini, San Marino-Milano
**Girone B:** Fortitudo-Roma, Grosseto-Fiorentina, Nettuno-Anzio

3. GIORNATA (25-26 aprile)
**Girone A:** Parma-Bollate, Rimini-San Marino, Milano-Santarcangelo
**Girone B:** Fiorentina-Fortitudo, Grosseto-Nettuno, Anzio-Roma

4. GIORNATA (2-3 maggio)
**Girone A:** San Marino-Parma, Milano-Rimini, Santarcangelo-Bollate
**Girone B:** Fortitudo-Nettuno, Anzio-Grosseto, Roma-Fiorentina

5. GIORNATA (9-10 maggio)
**Girone A:** Rimini-Parma, San Marino-Santarcangelo, Bollate-Milano
**Girone B:** Grosseto-Fortitudo, Nettuno-Roma, Fiorentina-Anzio

**N.B.** il girone di ritorno si svolgerà nelle seguenti date: 27, 28 giugno; 4, 5 luglio; 8, 9, 22, 23, 29, 30 agosto

**INTERGIRONE**
1. GIORNATA (16, 17, 18 maggio): Parma-Anzio, Parma-Anzio, Parma-Roma, Rimini-Roma, Rimini-Anzio, Rimini-Anzio, Firenze-San Marino, Firenze-Santarcangelo, Firenze-Santarcangelo, Fortitudo-Santarcangelo, Fortitudo-San Marino, Fortitudo-San Marino, Bollate-Grosseto, Bollate-Grosseto, Bollate-Nettuno, Milano-Nettuno, Milano-Nettuno, Milano-Grosseto.

2. GIORNATA (23, 24, 25 maggio): Santarcangelo-Roma, Santarcangelo-Anzio, Santarcangelo-Anzio, San Marino-Anzio, San Marino-Roma, San Marino-Roma, Fiorentina-Milano, Fiorentina-Bollate, Fiorentina-Bollate, Fortitudo-Bollate, Fortitudo-Milano, Fortitudo-Milano, Grosseto-Rimini, Grosseto-Parma, Grosseto-Parma, Nettuno-Parma, Nettuno-Rimini, Nettuno-Rimini.

3. GIORNATA (30, 31 maggio; 1 giugno): Bollate-Anzio, Bollate-Roma, Bollate-Roma, Milano-Roma, Milano-Anzio, Milano-Anzio, Parma-Fortitudo, Parma-Fiorentina, Parma-Fiorentina, Rimini-Fiorentina, Rimini-Fortitudo, Rimini-Fortitudo, Nettuno-San Marino, Nettuno-Santarcangelo, Nettuno-Santarcangelo, Grosseto-Santarcangelo, Grosseto-San Marino, Grosseto-San Marino.

**N.B.:** il girone di ritorno si svolgerà nelle seguenti date: 6, 7, 8; 13, 14, 15; 20, 21, 22 giugno

PLAYOFF
**Quarti di finale:** 9, 10; 12, 13, 14 settembre
**Semifinali:** 19, 20; 26, 27, 28 settembre
**Finali:** 3, 4; 10, 11, 12 ottobre

partite secondo questo meccanismo: prima di un gruppo contro quarta dell'altro; seconda contro terza e viceversa per i quarti. Le vincenti disputeranno le semifinali, quindi, al termine, serie finale tra le formazioni che avranno eliminato tutte le avversarie. Ancora tre partite settimanali il venerdì sera e il sabato pomeriggio e sera con la possibilità, però, di giocare anche la domenica pomeriggio, previo accordo tra le squadre interessate. Il fine è di sperimentare il gradimento del pubblico per questa eventualità, che potrebbe venire definitivamente varata la prossima stagione oppure quella successiva.

**TIVÙ.** Finalmente, dài e dài, il baseball italiano dovrebbe godere di un suo spazio... catodico in parecchi network oltre che nella televisione statale. Le ultime notizie danno per certo l'okay del pool per il baseball su Rai Tre con quindici minuti durante «Domenica gol» la domenica sera e un breve servizio su Rai Due, sempre la domenica, nel corso di «Domenica Sprint». Rai Tre, inoltre, dovrebbe programmare un'ampia sintesi di un incontro il lunedì pomeriggio nel corso della trasmissione che questa rete dedica al calcio. Quaranta minuti sono previsti anche su Telemontecarlo con la sintesi di un incontro che ci si augura diverso da quello proposto sul terzo programma Rai. Il gruppo di Berlusconi, infine, ha intenzione di dedicare spazio al baseball sia su Canale 5 sia su

segue

**George Brett del Kansas City,** a sinistra, **è stato il miglior giocatore delle ultime quattro stagioni in America: si ripeterà anche in questa?** Sopra, **ecco come Inside Sports anticipa il campionato USA e,** in alto, **come il nostro torneo è stato presentato in Italia da tutto Baseball**

## Baseball

segue

Italia Uno nel corso di «American-ball», la trasmissione dedicata ai fatti più spettacolari dello sport statunitense e commentata da Dan Peterson.

**PREVISIONI.** Con così pochi movimenti di mercato, è facile arguire che, nel complesso, i valori delle varie squadre non si sono spostati di molto per cui, alla fine, a contendersi il titolo saranno le solite, con la Fortitudo lievemente favorita rispetto alle altre anche perché, con Parma e Firenze, sarà la sola squadra a poter schierare sempre due americani di cui uno — il lanciatore Mark Talarico — utilizzabile in altri ruoli (quello esterno, principalmente). La World Vision, confermando Baez e Roman ha deciso di affidarsi totalmente ad un «pitching» italiano impostando la filosofia del suo gioco sulla potenza nel box di battuta. Se non sopravverranno cataclismi, quindi, la questione tricolore dovrebbe risultare ancora un fatto a due tra i campioni d'Italia e quelli d'Europa con Nettuno (rinforzatosi notevolmente con l'arrivo di Rammerswaal sul monte di lancio) e Rimini (idem con Mike Pagnozzi più Malpeso) in posizione d'attesa pronti a sfruttare qualunque piccola defaillance dei più titolati avversari. Nessun'altra squadra appare in grado di impensierire le più forti. Qualche sorpresa potrebbe venire dalla nuova formula ma è molto più probabile che, alla fine, le migliori risultino le solite quattro: e non mi meraviglierei più di tanto se la serie finale vedesse, l'una contro l'altra, Fortitudo e World Vision.

**s. g.**

**Una rapida carrellata su quattro tra i protagonisti della stagione americana:** a fianco, **Davey Lopes, interbase dei Chicago Cubs;** in alto, a sinistra, **Pedro Guerrero, esterno dei Dodgers;** in alto, a destra, **Mike Schmidt, primabase dei Phillies di Filadelfia e infine,** al centro, **Kirk Gibson dei Tigers di Detroit, secondo miglior esterno della sua Lega**

Coppacampioni: il Belgio ha detto no

## In campo a Bologna

Anversa, che aveva avuto l'incarico di organizzare la Coppacampioni per il 1986, viste le date fissate dalla CEBA (la Confederazione europea) in concomitanza con i Mondiali del Messico, ha passato la mano. Il massimo organismo continentale ha quindi dato incarico alla Fortitudo di ospitare la manifestazione che si svolgerà dal 17 al 22 giugno. Parteciperanno, oltre ai bolognesi campioni continentali in carica, anche la World Vision, campione d'Italia; i Nicols di Haarlem, campioni d'Olanda; l'Anversa Eagles, campione del Belgio; il Barcellona, campione di Spagna ed il Sundyberg, campione di Svezia. Ogni formazione potrà schierare solo due giocatori stranieri e del loro status farà fede il passaporto.

## BASKET/IL CAMPIONATO

### Stefanel, Benetton e Mù Lat salutano l'A1 con tre sorprendenti successi

# Vittoria d'addio

di **Luigi Vespignani**

**LE GRANDI** deluse della penultima giornata della «stagione regolare» domenica prossima sono a confronto diretto. Granarolo-Simac, a Bologna, per l'ultima verifica, perdippiù con Vitolo e Duranti in veste di giudici. Proprio come due anni fa, nel chiacchieratissimo secondo incontro della finale-scudetto. Stavolta è soltanto una verifica, dopo la sconfitta casalinga dei milanesi ad opera della Benetton, penultima classificata e già condannata alla A2, e dopo la batosta della Granarolo a Napoli, contro quella Mù Lat, che delle 28 partite precedentemente disputate ne aveva vinte soltanto quattro. La quinta è stato un delizioso cadeau delle sempre più deludenti «V nere». Perché «verifica», se la Simac è abbondantemente prima con ben dieci punti di margine sulla squadra che la segue in classifica? Il motivo c'è. In coro gli allenatori della A1, nell'autunno scorso, fecero una previsione: *«Tanto di capello per questa Simca che per ora domina strappazzando tutti gli avversari, ma le somme si tirano in primavera».* Ecco, puntuali con le aspettative dei profeti, l'esclusione dalla finalissima della Coppa dei

segue

presenta risultati e classifiche

**SERIE A1**

**Risultati** (29. giornata): Bancoroma-Berloni Torino 84-101; Cantine Riunite Reggio Emilia-Mobilgirgi Caserta 94-101; Mù Lat Napoli-Granarolo Bologna 96-92; DiVarese-Opel Reggio Calabria 89-72; Simac Milano-Benetton Treviso 82-90; Arexons Cantù-Silverstone Brescia 112-91; Scavolini Pesaro-Pall. Livorno 98-97; Stefanel Trieste-Marr Rimini 86-84.

**Classifica:** Simac 52; Arexons 42; Mobilgirgi 40; Berloni 38; DiVarese, Scavolini 36; Granarolo 32; Cantine Riunite 30; Marr 28; Bancoroma 26; Livorno 22; Silverstone, Opel 20; Stefanel 18; Benetton 14; Mù Lat 10.

**Prossimo turno** (13 aprile): Granarolo-Simac; Benetton-Scavolini; Opel-Bancoroma; Silverstone-DiVarese; Mobilgirgi-Arexons; Livorno-Mù Lat; Marr-Cantine Riunite; Berloni-Stefanel.

**SERIE A2**

**Risultati** (29. giornata): Fantoni Udine-Fabriano 109-85; Annabella Pavia-Giomo Venezia 86-84; Jollycolombani Forlì-Segafredo Gorizia 93-94; Cortan Livorno-Sangiorgese Porto San Giorgio 77-72; Yoga Bologna-Mister Day Siena 84-79; Liberti Firenze-Fermi Perugia 99-93; Pepper Mestre-Ippodromi Rieti 98-85; Rivestoni Brindisi-Filanto Desio 96-101.

**Classifica:** Cortan 42; Yoga 40; Fantoni 38; Giomo 36; Filanto 34; Ippodromi 32; Sangiorgese 30; Liberti, Annabella 28; Fabriano, Segafredo 26; Jollycolombani, Pepper 24; Mister Day 20; Fermi, Rivestoni 18.

**Prossimo turno** (13 aprile): Ippodromi-Cortan; Sangiorgese-Yoga; Mister Day-Fantoni; Filanto-Jollycolombani; Giomo-Rivestoni; Fabriano-Pepper; Segafredo-Liberti; Fermi-Annabella.

**SERIE A1 FEMMINILE**

**Risultati** (2. fase - 14. giornata): Confedercoop Gragnano-Spaghetti Express Sesto 68-51; Lattecarso Trieste-Omsa Faenza 64-77; Starter Parma-Deborah Milano 83-91; Lanerossi Schio-Carisparmio Avellino 80-74; Ibici Busto-Comense 62-66; Bata Viterbo-Primigi Vicenza 67-66; Despar Pescara-Sidis Ancona 68-72; Felisatti Ferrara-Unimoto Cesena 65-66.

**Classifiche. Poule scudetto:** Primigi 56; Deborah 46; Bata 44; Sidis 42; Spaghetti Express 36; Unimoto 30; Felisatti 26; Lattecarso 22. **Poule retrocessione:** Comense 32; Ibici 30; Confedercoop, Lanerossi, Omsa, Starter 22; Despar 18; Carisparmio 10.

**Non ancora matematicamente condannata alla Serie A2, ma ormai in posizione compromessa, la Stefanel ha conquistato una bella vittoria di carattere sulla Marr Rimini.**
Sopra, fotoRamani, **una schiacciata dello statunitense Craig Shelton**

## Basket

segue

campioni e la batosta, secca e inequivocabile, ad opera della derelitta Benetton. Stavolta non c'è Carroll a mascherare le magagne. Ma i milanesi non avranno volontriamente bluffato, perdendo al Palalido, per fingere una crisetta che in realtà non esite? Domenica, dunque, la verifica con la Granarolo. La quale non ha proprio niente da mascherare perché, dopo la grande vittoria della settimana scorsa contro l'Arexons, ha ripreso a giocare come prima: cioè in maniera penosa e deleteria. Sembrava che l'aria dei play-off avesse galvanizzato i virtusissini, ma era soltanto una pietosa bugia. La musica non è cambiata, tanto è vero che l'ultima delusione è stata procurata da un'avversaria, come quella napoletana, animata soltanto dal desiderio di salutare decorosamente il pubblico di Fuorigrotta, nella partita casalinga di addio alla A1. È vero che la catastrofe di Napoli non ha cambiato la classifica della Virtus, che è settima e settima resterà anche alla fine delle «regular season», indipendentemente da Mù Lat-Granarolo di domenica scorsa e da Granarolo-Simac di domenica prossima. Ciononostante, il campanello d'allarme di casa Virtus continua a trillare sempre più forte.

**CONSOLAZIONI.** I risultati della penultima giornata hanno definitivamente risolto tutti i rebus della A2. Cortan, Yoga, Fantoni e Giomo sono state ammesse nel gruppo maggiore, con i toscani matematicamente primi, indipendentemente da quel che accadrà domenica prossima. Il discorso retrocessione, invece, è ancora parzialmente aperto. Già condannate Mù Lat, Benetton e Stefanel che si sono tolte la platonica soddisfazione di vincere le rispettive partite di domenica scorsa. Nulla da fare, oltre che per i napoletani e i trevigiani, anche per i triestini perché, pur potendo teoricamente riagguantare in extremis Opel e Silverstone, sono matematicamente condannati dalla classifica avulsa dei confronti diretti. Per chi desideri fare una mano di conti è infine opportuno ricordre che in un ipotetico arrivo in parità tra Silverstone e Opel, il vantaggio spetta ai bresciani che vantano un modesto ma decisivo +1 nei punteggi dei confronti diretti. Discorsi da ragionieri anche per le assegnazini delle posizioni sul tabellone dei play-off per alcune squadre di centro classifica. Intanto, a Bologna, i fan Fortitudo hanno fatto festa grande per motivi ben precisi: la promozione della Yoga; il fatto che la città avrà nella prossima stagione due squadre nel gruppo di élite; ma soprattutto perché ci sarà nuovamente il derby. Soltanto chi lo ha vissuto sa che cosa sia, per Bologna, il derby di basket: qualcosa come il Milan-Inter, il Toro-Juve, il Roma-Lazio della Provincia. Ma per le migliaia di fan Fortitudo c'è nell'aria un'altro motivo di esaltazione collettiva. Corre infatti con sempre maggior insistenza la voce secondo cui Dino Meneghin sarebbe disposto a trasferirsi a Bologna. Dove nasca questa voce è un mistero; ma tutti sono certi che il grande Dino ha dato la propria disponibilità. Dicono: arrivato oltre la soglia dei 36 anni il più grande campione italiano di tutti i tempi ha stabilito di non rimanere in una società di altissime ambizioni come la Simac. L'ottimale per chiudere la carriera sarebbe trasferirsi in una squadra che aspiri ad un tranquillo centro classifica e che militi in una città non lontana dalla Lombardia, dove il Dino ha gettato le basi per l'attività del dopo-basket. Nel frattempo la Yoga ha sottolineato di rincorrere un grosso calibro da affiancare a Leon Douglas in A/1, nel presidio del canestro. Il tutto è condito dal fatto che la Fortitudo non smentisce un bel niente a proposito di Meneghin ma, nella sua tradizionale onestà, si limita a dire: *«Non trattiamo nessuno fin che le bocce sono in movimento. Né tratteremmo con la Simac fintanto che la squadra milanese sarà impegnata nei play-off»*. Nella sede fortitudina di via San Felice rimbomba intanto un altro nome: quello di Pietro Generali, ricco proprietario terriero bolognese, che amerebbe molto tornare nella sua città dopo la lunga milizia nelle file della Mobilgirgi Caserta. Insomma, è già tempo di voci, si parla tanto anche del valzer delle panchine, che vede coinvolti personaggi di altissimo prestigio e di chiarissima fama.

**BOXEURS.** Cestisti sul ring. Silverster ha fatto da... dentista con Morandotti; qualche giorno dopo, il grande Arvidas Sabonis è stato ancor più spettacolare, davanti a milioni e milioni di telespettatori di tutta Europa, spedendo al tappeto un giocatore jugoslavo nel corso della finalissima di Coppa dei campioni (come noto, il Cibona ha perentoriamente smorzato le speranze sovietiche di un gran ritorno al vertice nell'attività di club). A proposito di pugili va segnalata la serietà del sodalizio pesarese, che si è scuscato pubblicamente per il comportamento di Silverstone. La Scavolini su certe cose non ammette i compromessi: mise alla porta persino il leggendario Kicanovic, dopo che aveva usato braccia e

segue

**Mù Lat e Benetton, che disputeranno il prossimo campionato in A2, si apprestano a lasciare la Serie A1 con due sorprendenti vittorie all'attivo. I partenopei, con un Antonio Fuss,** sopra, **in gran forma, hanno avuto ragione della Granarolo. Il Treviso si è addirittura imposto sulla Simac a Milano.** A destra, fotoSchicchi, **il ventiseienne pivot statunitense Audie Norris**

# TIME-OUT

di **Valerio Bianchini**

*DAGLI AVVENIRISTICI «COLLEGE» ALL'ARCAICA FINALE DI COPPACAMPIONI*

# Cibona notte

**SARÀ** stato il fuso orario, saranno stati i telefilm americani troppo insistenti sul teleschermo della mia camera di albergo a Dallas, fatto sta che il salto transoceanico dall'America a Budapest, dove si giocava la finale di Coppa Europa, più che un salto nello spazio mi è parso un salto nel tempo. Come per certi versi vivere tra i grattacieli post-moderni di Dallas mi dava l'impressione di trovarmi in un imprecisato futuro, impressione confermata anche sotto il profilo sportivo dalle avveniristiche partite giocate dalle finaliste della NCAA, così sorvolare a bassa quota le colline di Budapest e le sue architetture del Settecento, ma più ancora immergermi nell'arcaico mondo del basket dell'Est, mi ha fatto vivere una specie di avventura cerebrale; mi ha fato sentire come un Indiana Jones della pallacanestro alla ricerca di una impossibile verità del basket tra gli estremi opposti del gioco dei college americani e della concezione del basket secondo i dettami dell'Europa dell'Est. Ho già spiegato in un articolo pubblicato dal «Corriere della Sera» che fare paragoni tra le finali di Dallas e la Finale di Coppa Europa di Budapest è praticamente impossibile, oltreché profondamente ingiusto. Per volontà della sorte la finale di Budapest è stata giocata interamente senza americani, mentre le partite di Dallas hanno messo a confronto il meglio di ciò che di nuovo vi è in America. Sempre per volontà della sorte, infatti, a Dallas mancavano i tradizionali santoni che in tutto il mondo vengono venerati, come Knight e Dean Smith, per esempio, e furoreggiavano invece gli allenatori delle nuove generazioni che sono l'espressione di tendenze decisamente innovatrici rispetto ai personaggi citati. E tuttavia le macroscopiche differenze tecniche mostrate sul campo dalle formazioni partecipanti alle due diverse finali, come sul display di un gigantesco computer, da sole non bastavano a sottolineare la differenza antropologica tra il basket americano di college e quello delle squadre dell'Est europeo. Non si può capire questa differenza se non si fa riferimento alle diverse concezioni sociali che stanno dietro a quei giocatori già diversi tra di loro per ragioni tecniche e antropomorfiche.

**IL BASKET** dei college americani è l'espressione di una attività sostanzialmente scolastica e la scuola in America è lo strumento principale di trasmissione del sistema di valori proprio di quella organizzazione sociale. Perciò, sia sotto il profilo diciamo così ideologico che sotto il profilo tecnico, le squadre che arrivano alle «final four», cioè al vertice di quell'immensa piramide costituita dalle squadre di college, mostrano una rigidissima disciplina. Disciplina di comportamento dei giocatori in campo e disciplina tecnica del gioco in campo. Non per nulla gli allenatori dei college sono dei protagonisti in assoluto, a differenza dei professionisti, dove i protagonisti veri sono solo i giocatori. Nel basket di college, che viene considerato in pratica come una delle tante attività scientifiche e formative tra le varie funzioni della scuola, la figura dell'allenatore riassume le tradizionali virtù dell'insegnante, che per una volta tanto diventa protagonista e anzi rappresenta pubblicamente queste virtù. Già nei professionisti della NBA il rapporto di funzione allenatore-giocatori è completamente rovesciato. Là il compito dell'allenatore è quello di lasciare che i giocatori possano esprimersi nella loro globalità a seconda del loro talento. Non vi è più la preoccupazione di far emergere la scuola e di rappresentarne l'immagine anche di marketing (non dimentichiamo che siamo di fronte a scuole che sono vere e proprie aziende da espandere e promuovere anche, e a volte soprattutto, con lo sport) ma quella di far emergere il gioco nella sua massima spettacolarità perché una squadra di «pro» è lo spettacolo che deve vendere per assolvere al proprio compito.

**Krapikas contrasta lo slavo Nakic nella finale di Budapest,** fotoMTI

**IN EUROPA** in tal senso ci siamo ormai orientati da un pezzo e per questo vi sono molte più affinità con i professionisti che non con il mondo dei college. Ma tutto questo è valido nei Paesi dell'Est? Certamente sì per la Jugoslavia, mentre per il pianeta Russia ogni tentativo di decifrazione di codici può essere un'avventura. È certo che il pugno sferrato da Sabonis nel bel mezzo di una innocente scaramuccia tra due giocatori lontanissimi da lui ha secondo me un significato ben preciso. Sabonis, che è il migliore di tutti i russi, (forse perché è lituano) è stato l'unico a ribellarsi alla inconcepibile per lui arrendevolezza dei compagni di squadra. Lui era atteso da tutto l'occidente per essere incoronato re d'Europa, come avevano scritto praticamente tutti i giornali, e lui stesso dopo i viaggi in Occidente per la Coppa Europa aveva maturato un diverso atteggiamento: dal corrucciato e sdegnoso di un tempo al vivace e interessato delle ultime trasferte di Milano e Madrid, dove aveva lanciato la sua sfida a Petrovic. L'essere stato addirittura messo nelle scelte di Atlanta, seppure illegalmente, deve avere ulteriormente ampliato la sua coscienza di se stesso e dunque aumentato a dismisura l'aspettativa nei confronti di se stesso, forse ancora più grande dell'aspettativa di tutta l'Europa nei suoi confronti. Aveva infatti cominciato la partita alla grande. Temo d'aver fracassato un paio di costole al vicino per alcune iniziative del gigante lituano nei primi minuti della partita. Poi il giochino messo in atto da Kaunas per dargli la palla (e anche questa era una cosa insolita) è stato ben presto smascherato dai furbi jugoslavi, che hanno in tal modo cominciato ad anticipargli un pallone dopo l'altro. Questo è stato come un segnale per l'avvio della più totale anarchia, e da allora tutti gli sforzi di Sabonis di fare la grande partita che lui aveva sognato sono risultati vani. Da qui la sua ribellione che, mentre i compagni si rassegnavano sempre più a un'intollerabile rinuncia, si materializzava in un pugno-suicidio che era solo il messaggio di un uomo che non ci stava a non essere un campione.

## Basket

segue

gambe per colpire gli avversari, anziché per giocare a basket; e stavolta ha indirettamente fatto un atto di accusa per il suo italo-americano. Vedremo se la la stessa serietà della squadra pesarese verrà dimostrata anche dallo Zalgiris Kaunas dopo il «diretto» sferrato da Sabonis.

**FORMULE.** Dopo la vittoria della Lega che non ha permesso che venissero distorti i valori espressi dal campionato modificando la formula mentre ancora l'attività è in movimento, le società di Serie A stanno lavorando, attraverso una commissione appositamente predisposta, attorno alla nuova formula per gli anni a venire. Per quanto se ne sa, i meccanismi proposti non sembrano però semplici e ben leggibili. Uniche cose facili: i play-off verrebbero disputati, nelle semifinali e nelle finali, al meglio di cinque partite anziché di tre, come avviene attualmente; e i travasi fra Serie A1 e Serie A2 potrebbero raggiungere il massimo di otto, anziché di quattro, perché un certo numero di squadre di A1 dovrebbe vedersela con un corrispondente numero di squadre di A2 per stabilire i nomi di altre 4 formazioni da inserire nel gruppo due (in aggiunta alle ultime 4 classificate delle regular season di A1). Si tratterebbe di un vero e proprio play-off per la salvezza, da giocare contemporaneamente a quello per lo scudetto. La Lega giustamente non divulga tale progetto essendo ancora nella fase di studio e quindi suscettibile di ritocchi in sede dibattimentale. Certo un fatto: la prima fase di campionato va meglio valorizzata. Le ultime battute dell'attuale campionato stanno attraversando una fase di stanca. È necessario mettere in palio qualcosa di più di una ipotetica «bella» in campo amico.

**l.v.**

Sotto, **l'Original Marines Posillipo di pallanuoto.** In piedi da sinistra, **F. Porzio, De Medici, S. Postiglione, Siena, De Crescenzo (all.), Baviera, G. Porzio, Varrone, del Duca.** Seduti, **Fiorentino Tomeo, M. Postiglione, Fiorillo, Palumbo, Sudar, N. Postiglione**

□ **Pallanuoto.** *Risultati Serie A1* (15. giornata): Lazio-Worker's Bogliasco 4-7; Marines Posillipo-Canottieri Napoli 6-5; Pro Recco-Molinari Civitavecchia 5-8; Ortigia Siracusa-Arco Camogli 11-8; Sisley Pescara-Rari 1904 Firenze 11-7; Gasenergia Savona-Job Nervi 11-4. *Classifica:* Marines 29; Sisley 3; Arco, Ortigia 21; Gasernergia 20; Canottieri Napoli 15; Pro Recco, Molinari 14; Rari 1904 11. Worker's ; Job 4; Lazio 2. *Risultati Serie A2* (15. giornata): Como-Arenzano 10-10; Vomero-Bologna 12-11; Sori-Calidarium Palermo 11-10; Mameli Voltri-Chiavari 9-10; Anzio-Sturla 8-7; Fiamme Oro Roma-Volturno 12-11. *Classifica:* Arenzano 24; Fiamme Oro 23; Sturla 18; Bologna, Calidarium 16; Vomero, Sori 15; Volturno, Como 14; Anzio 11; Chiavari 8; Mameli 3 (Anzio e Chiavari una partita in meno, Sori penalizzato di un punto).



□ **Calciodonne.** *Risultati Serie A* (17. giornata): Friulvini Pordenone-Prato 0-1; Roi Lazio-Roma 3-0; Mukkilatte Firenze-Ritt Jeans Verona 0-1; Modena-Despar Trani 1-4; Juve-Padova 4-0; Riac Fiamma Ambrosiana-Urbe Tevere 4-1; Worry Somma Vesuviana-Giugliano 1-1. *Classifica:* Ritt Jeans Verona 31; Despar Trani 29; Worry Somma Vesuviana 24; Giugliano 23; Juve 22. Roi Lazio 20; Riac Fiamma 18; Modena 17; Friulvini Pordenone 16; Mukkilatte Firenze 13; Prato 10; Roma 9; Padova 6; Urbe Tevere 0. *Risultati Serie B* (16. giornata). *Girone A:* Milan Trezzano-Maroso Torino 0-0; Ascoli-Reggiana 0-2; Carrara-Bazzano Prinz Brau 1-0; Turris Vis Nova Giussano-Derthona Valmacca 0-1; Conegliano-Bolzano Stil Novo 2-1; Alassio Cottodomus-Novese 2-0. *Classifica:* Maroso, Reggiana 24; Prinz Brau, Milan, Ascoli 19; Valmacca 18; Carrara, Conegliano 17; Cottodomus 8; Stil Novo 7; Vis Nova 5; Novese 1. *Girone B*: Salernitana-Tarquinia 1-1; Cosmos Gioiosa Jonica-Poggiardo 1-3; Monteforte Irpino-Brina Foggia 1-2; Capit Termoli-Attilia Nuoro 3-2; Cus Napoli-Milan 82 1-1; Spinaceto VIII-Fiamma Juve Siderno 1-1. *Classifica:* Milan 82, Fiamma Juve 25; Poggiardo 23; Brina 21; Cus Napoli 20; Tarquinia 19; Salernitana 14; Spinaceto VIII 12; Attilia, Monteforte 10; Capit 5; Cosmos 3 (Cosmos un punto di penalizzazione).

□ **Rugby.** Giuseppe Rivetti, il giocatore del Brunelleschi Brescia che aggredì l'arbitro Condorelli durante la gara di campionato Fracasso San Donà-Brunelleschi del 2 marzo scorso, è stato radiato dalla Federazione italiana su decisione della Commissione disciplinare.

□ **Scherma.** Il milanese Angelo Mazzoni ha vinto in Germania federale il Trofeo Heidenheim, ottava prova della Coppa del mondo di spada. Con questo successo Mazzoni è staccato di soli quattro punti, in classifica generale dal leader tedesco occidentale Alexander Pusch. A Cagliari la Nazionale ungherese di sciabola, battendo gli azzurri, si è aggiudicata la coppa Santelli.

□ **Boxe.** La squadra del Napoli ha premiato con una medaglia d'oro il campione del mondo versione WBA dei superleggeri Patrizio Oliva. La cerimonia della consegna della medaglia al pugile è avvenuta al San Paolo prima della partita Napoli-Bari. A consegnare il riconoscimento è stato il capitano della squadra partenopea, l'argentino Diego Armando Maradona.

□ **Basket.** A Montecarlo, è morto l'ingegner Alfredo Cavalli, presidente della Simac, l'industria di Gessate (Milano) sponsor della squadra campione d'Italia di basket. Alfredo Cavalli, deceduto in seguito a collasso cardiocircolatorio, aveva 46 anni.

□ **Hockey su prato.** *Risultati Serie A1 maschile* (8. giornata): Spei Leasing Roma-Cus Torino 5-0; Villar Perosa-Cus Bologna 0-2; Amsicora Alisarda Cagliari-Lazio '59 1-0; Radio Blu Villafranca-Cassa Rurale Roma 0-1; Pilot Pen Bologna-Roma 1-0. *Classifica:* Spei Leasing 14; Amsicora Alisarda 12; Cus Bologna 11; Cus Torino 9; Villar Perosa 8; Cassa Rurale 7; Radio Blu, Roma, Pilot Pen 5; Lazio '59 4. *Risultati Serie A2 maschile* (8. giornata). *Girone Nord:* Cus Genova-Cernusco 0-0; Libertas Rovigo-Cus Padova 0-2; Bignozzi-Novara 0-1; Sommalombardo-Milano Assicurazioni Bra 0-0; Moncalvese-Pagine Gialle Verna 0-0. *Classifica:* Milano Assicurazioni, Cus Padova 11; Cernusco 10; Bignozzi, Pagine Gialle 8; Cus Genova, Libertas, Moncalvese 7; Novara, Sommalombardo 6. *Girone Sud:* Cus Cagliari-Libertas Roma 0-0; Gladiators-Johannes 1-2; Amatori Cagliari-Cus Catania 0-1; San Vito Romano-Campagnano 1-0. *Classifica:* Johannes 11; San Vito 9; Gladiators, Cus Cagliari, Libertas Roma, Cus Catania 8; Campagnano 5; Amatori Cagliari 4; Potenza Picena 3. *Risultati Serie A femminile* (5. giornata): Cassa Rurale Roma-Amsicora Alisarda Cagliari 2-3; Cus Catania-Cus Padova 1-0; Villar Perosa-Cus Torino 2-0; Spei Lazio-Bra 6-1; Mondo Ruber-Fideuram 0-0. *Classifia:* Villar Perosa 10; Amsicora Alisarda 7; Cus Padova, Cus Catania, Cus Torino 6; Spei 5; Cassa Rurale, Mondo Ruber 4; Fideuram 3; Bra 1.

□ **Judo.** Con lo svolgimento della seconda edizione dei campionati mondiali maschili «under 21», l'Italia ospita per la prima volta una competizione a carattere mondiale dedicata al judo. Le gare saranno disputate tutte al Palazzo dello Sport di Roma a partire da venerdì 11 aprile e termineranno domenica 13. Gli atleti iscritti sono oltre 220 in rappresentanza di 42 nazioni provenienti da tutti i continenti: per un campionato di judo di livello internazionale, una simile partecipazione rappresenta un vero e proprio record. Questi mondiali sono molto importanti soprattutto in prospettiva Olimpiadi di Seul del 1988.

□ **Atletica.** A Vigevano, seconda vittoria nel Trofeo Scarpa d'Oro di Alberto Cova, che ha preceduto sul traguardo l'altro azzurro Stefano Mei. Con questo successo, il secondo della sua carriera, Cova eguaglia il record di Sebastian Coe e Steve Ovett, entrambi due volte vincitori a Vigevano.

□ **Automobilismo.** Nella Coppa Intereuropa, che si è disputata sul circuito di Monza, valida prima prove del Campionato Europeo per vetture «veteran», vittoria dell'italiano Giorgio Schoen su Ford Lotus 23B nella categoria sport corsa per auto costruite dopo l'anno 1960. Nella gara riservate alle macchine realizzate fino al 1960 si è imposto Annibale Cecconi su Porsche 718 RSK.

**Ha avuto pieno successo la prima edizione di «Giganti per la vita», manifestazione organizzata dal mondo del basket a favore dell'Istituto Oncologico Romagnolo. Nel corso della serata svoltasi al Paradiso Club di Rimini, la squadra della Marr Rimini al completo e altri grandi campioni tra i quali Villalta, Williams, Tillis, Fredrick, Silvester, Branson, hanno messo all'asta palloni e maglie da gioco autografate. Il ricavato verrà utilizzato per le ricerche contro il cancro.**
Nella foto sopra, da sinistra, **Wansley, Johnson, Dal Seno e signore**

## Rugby

# Coda di fuoco

L'Italia conclude domenica prossima la fase di andata della Coppa Europa incontrando il Portogallo a Jesi. Nessun dubbio sul risultato, dal momento che i portoghesi non rappresentano una grossa entità in campo internazionale e di certo non godono di molta esperienza. L'insipida vittoria sulla Tunisia e la inconcludente prestazione con la Francia non sono servite a confortevoli considerazioni: un complesso senza una ben definita strutturazione organica, l'incapacità ad un gioco ben predisposto e meglio sviluppato, una preoccupante avversione per la «meta», non consentono grandi speranze e tanto meno tranquillizzano sul destino di una squadra che tra poco più di un anno prenderà parte a quella Coppa del Mondo dalla quale ci attendiamo grandi soddisfazioni. Per cui, oltre alla vittoria, vorremmo che dalla partita con il Portogallo emergessero i primi convincenti segni di un miglioramento tecnico tattico. Tenendo presente che non si può sempre fare affidamento sul piede magico di Stefano Bettarello. Campionato in fase interlocutoria dato che Petrarca (con molta fatica), Scavolini e Benetton hanno vinto tutte: distanze quindi immutate con il Petrarca avanti di cinque punti. Situazione molto più caotica nella poule salvezza, dove per due posti sicuri si battono Imeva Benevento, Calvisano, Gelcapello (con 14 punti) e Fracasso San Donà e Brunelleschi Brescia con 13.

*Serie A - Risultati poule scudetto* (4. giornata): Amatori Catania-Deltatat Rovigo 10-16; Scavolini L'Aquila-Amatori Milano 38-11; Benetton Treviso-Parma 21-16; Petrarca Padova-Eurobags Casale 20-18. *Classifica:* Petrarca 22; Scavolini 17; Benetton 16; Parma 11; Deltalat 10; Amatori Catana 6; Eurobags 4; Amatori Milano 2. *Risultati poule salvezza* (11. giornata): Maa Milano-Imeva Benevento 12-22; Casone Noceto-Brunelleschi Brescia 6-30; Doko Calvisano-Rolly Go Roma 10-0; Fracasso San Donà-Gelcapello Piacenza 26-15. *Classifica:* Gelcapello, Imeva, Doko 14; Brunelleschi, Fracasso 13; Maa 8; Rolly Go 6; Casone 5.

**Giuseppe Tognetti**

FRANCO MILETA

## PALLAMANO/IL CAMPIONATO

Il Champion Jeans di nuovo in corsa per lo scudetto. Cividin fermato da una volitiva Filomarket

# Super Market

**LA FILOMARKET** ferma a Trieste il Cividin e lo scudetto torna in discussione con il Champion di nuovo in corsa. È la squadra campana, inoltre a risultare favorita dal calendario. Riceve Filomarket, D'Aragona, Fabbri e Cividin e affronta fuori Milland, Bavaria, Marianelli e Cottodomus. Insidiosi in trasferta sono il derby con il Marianelli e la gara di Reggio Emilia; in casa i pericoli vengono da Filomarket, e chiaramente dal Cividin nell'ultima giornata. Per i triestini cinque trasferte impegnative, Ortigia, Cottodomus, Loacker, Jomsa Parimor Sarema e Champion, e tre impegni casalinghi di cui due difficili, con Forze Armate, Acqua Fabia e Gasser Speck. Un finale incandescente e palpitante. Per i campioni d'Italia i pericoli, inoltre, provengono dal proprio interno, come ha evidenziato la gara con la Filomarket. Nervi fragili, organico ridotto e la grande sicurezza in via di sfaldamento. È il verdetto dell'ultima di campionato. E buon per il Cividin che Boschi, a un secondo dal termine, preso dalla fretta di tirare, abbia mandato la palla della vittoria sulla traversa. I triestini, di fronte ad una squadra grintosa, ordinata, sicura nel tiro, hanno penato e hanno perso la testa. Non sono riusciti a ragionare nemmeno a fine partita. Infatti Mileta e Zardi hanno preso pugni e calci. Mileta, poi, per tutta la ripresa ha subito l'aggressività triestina. E lo stesso tecnico Giuseppe Lo Duca non è esente da colpe per il pari. Non ha sostituito il portiere Nims, in giornata nera e alla sua peggior partita della carriera.

**NOVITÀ.** Per gioco e comportamento Filomarket, Cottodomus e Ortigia rappresentano la novità della pallamano. In comune hanno l'essenzialità della manovra, difese arcigne, schemi semplici e lineari, assoluta mancanza di errori e propensione al controllo del gioco. La forza è nel collettivo, pur se nella Filomarket è Mileta a dettare il gioco, nell'Ortigia è Zovko, mentre nel Cottodomus è Giovanni Oleari con Finder a chiudere in porta. Squadre destinate a crescere e contro cui è difficile giocare. E faranno da arbitro per lo scudetto.

**SALVEZZA.** Condannate Forze Armate e Milland per i due restanti posti per la retrocessione, la lotta divampa fra sette squadre. Con la vittoria di Roma il Marianelli ha fatto un balzo in avanti e con cinque punti di vantaggio sulle quart'ultime ha un buon margine da amministrare. In posizione tranquilla ma non del tutto sicura Jomsa Parimor Sarema e Bavaria, mentre il Loaker vincendo con una diretta concorrente ha superato Fabbri e D'Aragona. La Fininvest ha problemi societari e d'organico. I giocatori danno il massimo. La Fabbri gioca bene senza raccogliere per ora adeguatamente e il D'Aragona con l'infortunio di Milos ha perso smalto e incisività.

**ITALIANA MACCHI.** La partita d'andata della finale scudetto è stata vinta, come da previsioni, dall'Italiana Macchi di Cassano Magnago. La squadra lombarda, trascinata da Renée Gajski, Greta Saporiti, Roberta Macchi e Maria Colombino, ha preso il largo e ha resistito al ritorno della Secoldata condotta dalla nazionale Maria Di Domenico.

**Luigi De Simone**

### LE PAGELLE DEL GUERINO

**JOMSA-ORTIGIA 20-24 (14-13)**
**Jomsa Parimor Sarema:** Jelich (9); Maric 5 (6); Capponi 2 (6); Bencivenni 1 (6); Gaiani 1 (6); Cortelli 4 (7,5); Salvatori 6 (7); Pompei (6); Permunian 1 (6,5) Busuoli (6); Pontini e Trombetta. All. Pesaresi (5).
**Ortigia:** Leghissa (6); Rudilosso 4 (7); Angioli (6); Signorelli 1 (6); Reale 2 (6,5); Di Giuseppe 1 (6,5); Zovko 9 (7,5); Bossi 2 (7); Mauceri 5 (7); D'Alberti, Zanghi e Patania. All. Levstik (7).
**Arbitri:** Russo e Generotti (6,5).

**CIVIDIN-FILOMARKET 26-26 (14-14)**
**Cividin:** Nims (3); Pischianz 6 (6); Oveglia (5); Sivini (6,5); Guaitoli 7 (7,5); Bozzola 7 (7); Schina 6 (7); Marion, Fuliani, Angelini, Agostini e Kavrecic. All. Lo Duca (5).
**Filomarket:** Loreti (9); Mileta 6 (7); Baroncini 1 (6,5); Tabanelli 5 (7); Valenti 4 (7); Boschi 5 (7); Montanari 1 (6); Zardi 2 (6,5); Serravalli 2 (7); Gonni, Bandini e Dall'Alpi. All. Milevoj (6).
**Arbitri:** Di Tullio e Di Molfetta (6,5).

**ACQUA FABIA-FABBRI 25-21 (11-10)**
**Acqua Fabia:** Guinderi (6,5); Cerbone 3 (6,5); Rosato (6,5); Funel 5 (7); De Carolis 2 (6,5); Lavini 4 (7); Scozzese 3 (7); Alliney 9 (8); Nunziata (7); Uttaro e Palmiero. All. Casaburi (7).
**Fabbri:** Pesaresi (6,5); Migani 7 (7,5); Giordani (6); Pecci 1 (6,5); Bonini 7 (7); Vendemini 2 (6); Taddei 1 (6,5); Amadei (6,5); Marcovic 3 (6); Renzi e Della Rosa. All. Pasolini (7).
**Arbitri:** Genna e Fina (7).

**LOACKER-D'ARAGONA 26-21 (13-7)**
**Loacker:** Putzer (8); M. Widmann (7); Schick 2 (8); Schrott (7); Amplatz 2 (7); Mair (7); Podini 6 (8); A. Widmann 1 (7); Cicoria 3 (7); Klemera 7 (8); Pircher 1 (7); Zgaga 4 (7). All. Gutweniger (7,5).
**D'Aragona:** Cicorella (6); Sperti 6 (7,5); Bientinesi 9 (8); Gianfreda, M. Fanelli 4 (7); Fanizzi 3 (7); Minunni 3 (7,5); Candela 1 (7); D'Accolti (7); Milos (6); Corcione (5). All. Fanelli (6,5).
**Arbitri:** Maestroni e Cavallaro (7).

**COTTODOMUS-BAVARIA 23-17 (13-7)**
**Cottodomus:** Finder (8,5); F. Zafferi 12 (8); Venturelli 1 (6); Mattioli (6); Giu. Oleari 1 (6,5); Bellei 2 (6,5); Gio. Oleari 2 (7); Nicolini 1 (6); Spinelli 2 (6,5); Siti 2 (6,5); Bonfiglioli (6); Tirelli (6,5). All. Tosi (7,5).
**Bavaria:** Ciocchetti (6); Angeli 6 (7); Todeschi 4 (6); Grandi (6); Martini 3 (6,5); Stedile 2 (6); Creazzo (5); Baldo 2 (6,5); Garniga (5,5); Farinati e Calabri. All. Angeli (6,5).
**Arbitri:** Grimaldi e Sena (6,5).

**CHAMPION-FININVEST 43-28 (20-10)**
**Champion:** Manzoni (8); C. Arpaia (6); Saulle 7 (7); Zeuli 4 (7); Scognamiglio 4 (6); Del Sorbo 8 (8); Teofile 7 (7); Chionchio 8 (8); Criscuolo 1 (6); Krivocapic 4 (7); Grimaldi (6). All. Dragun (7).
**Fininvest:** Olivieri (6); Serapi (6); Marini 3 (6); Cimini 3 (6); Di Domenico 1 (6); Massotti 11 (8); G. Da Rui 9 (7); Di Giulio 1 (6); Di Giuliantonio (6). All. Finocchi (6).
**Arbitri:** Albarella e Mancini (7).

**GASSER-MILLAND 28-17 (15-7)**
**Gasser Speck:** Pfattner (7); Niederwieser (7,5); L. Da Rui 5 (7); Rosso 2 (7,5); Nessing (6); Von Grebmer (6); V. Gitzl 3 (6); C. Moser 4 (7); Pal 3 (6); Hilpold 2 (6,5); Durnwalder 5 (7,5); E. Gitzl 4 (7). All. Harka (7).
Milland Volksbank: Niederjaufner (6); Kassaroler 2 (7); Temelkovski 5 (6,5); A. Chini (6); E. Passler 3 (6,5); Al. Passler 1 (6); Gostner 2 (7); Richter (7); An. Passler (5,5); Dalla Torre 2 (6,5); Manco 2 (6,5); Knoflach.
**Arbitri: Anreon e Vallini (6,5).**

**FORZE ARMATE-MARIANELLI 19-31 (9-15)**
**Forze Armate:** Capone (5,5); A. Abbate 3 (6); Flamini 8 (6,5); Zorzin 2 (5,5); Ghiggini (5,5); Marani (5); Kucera 1 (5,5); Granieri (6,5); N. Abbate 1 (6); Carone 3 (6); Spinosa 1 (6,5); Augello (5,5). All. Alviti (6,5). **Marianelli:** Borriello (6); Velleca 2 (6); Ercolano 6 (6,5); P. Bettini 4 (7); Attias (5,5); Bernardini 8 (6); Alfei 1 (6); Spiezio 2 (6); Massarotto 9 (7); Salierno 1 (6); Corso (6); Ambrosano. All. Munitic (6,5).
**Arbitri:** Lupoli e Baldassarre (6,5).

### RISULTATI E CLASSIFICHE

**SERIE A**

**Risultati** (22. giornata): Forze Armate-Marianelli S. Giorgio a Cremano 19-31; Cottodomus Rubiera-Bavaria Rovereto 23-17; Acqua Fabia Gaeta-Fabbri Rimini 25-21; Loacker Bolzano-D'Aragona Regione Puglia Conversano 26-21; Cividin Jagermeister Trieste-Filomarket Imola 26-26; Jomsa Parimor Sarema Bologna-Ortigia Siracusa 20-24; Gasser Speck Bressanone-Milland Volksbank 28-17; Champion Jeans Scafati-Fininvest Teramo 43-28.

**Classifia:** Cividin 37; Champion 35; Gasser Speck 34; Acqua Fabia, Filomarket 32; Ortigia, Cottodomus 29; Marianelli 19; Jomsa Parimor Sarema 18; Bavaria 17; Fininvest 16; Loacker 15; Fabbri, D'Aragona 14; Milland 6; Forze Armate 5.

**SERIE A FEMMINILE**

**PLAY-OFF SCUDETTO:** Finale 1. posto (andata): Italiana Macchi-Secoldata Teramo 32-25. 3. Posto: Esteblock Ferrara-Gasser Speck Bressanone 28-29. 5. posto: Samoa Mugello-Agrileasing Roma 14-18. 7. posto: Garibaldina S. Michele all'Adige-Tiger Palermo 33-27.

**PLAY-OFF SALVEZZA. Girone A - Risultati** (5. giornata): Trieste-Rubano 22-21; Manzano-Giomo Vittorio Veneto 17-18.

**Classifica:** Rubano 12; Trieste 9; Giomo 8; Manzano 1. **Girone B - Risultati** (5. giornata): Sassari-CSEN Roma II 17-18; Camerano-Acireale 24-19. **Classifica:** CSEN Roma II 10; Acireale 8; Sassari 7; Camerano 5.

**SERIE B**

**GIRONE A - RISULTATI** (21. giornata): Jomsa Rimini-Modena 25-23; Chiari-Merano 27-26; Mordano-Pamac Bologna 24-19; Cus Parma-Seregno 33-21; Bardò Molteno-Vicenza 28-23; Treviso-Methodo Gorizia 23-23.

**Classifica:** Jomsa 29; Modena e Bardò 28; Merano, Cus Parma 27 Treviso 22; Pamac, Vicenza 18; Mordano 16; Chiari 13. Methodo 11. Seregno 10 (Mordano 5 punti di penalizzazine).

**Girone B - Risultati** (21. giornata). Prato-Elene 2 Firenze 24-14; Ceffas Terni-Interamnia Teramo 25-36; Samoa Mugello-Roma XII 18-18; Arezzo-Sassari 27-22; Fermi Frascati-Giovanni Castello Roma 19-15; Athletic Bordighera-Follonica 15-32.

**Classifica:** Prato 41; Follonica, Interamnia 37; Elene 2 29; Fermi 25; Castello 19; Arezzo 14; Roma XII, Ceffas 12; Samoa 10; Sassari 9; Athletic 6 (Sassari un punto di penalizzazione).

**Girone C - Risultati** (21. giornata): Crotone-Mascalucia Catania 18-30; Capua-Napoli 31-26; Benevento-Fiamma Palermo 37-22; Cus Palermo-Haenna 26-18; Acli Napoli-Fondi 14-23; Olimpia La Salle-Cus Messina 25-32.

**Classifica:** Benevento, Cus Messina 38; Fondi 35; Olimpia 30; Mascalucia 25; Haenna 17; Capua 15; Napoli 12; Fiamma 11; Acli Napoli 10; Cus Palermo 9; Crotone 2 (Acli Napoli e Capua cinque punti di penalizzazione).

## VOLLEY/I CAMPIONATI

### Come da pronostico, la Teodora domina la prima fase e si prepara alla volata verso il suo sesto titolo

# Forza sei

**CALA IL SIPARIO** anche sulla prima fase del massimo campionato femminile che, contrariamente a quello maschile, non si interromperà immediatamente ma proseguirà il suo cammino con i preliminari scudetto e con gli spareggi tra le due seconde dell'A2 (Isa Fano e Italsomac Gallico) per l'ultimo posto utile per salire in A1. Subito dopo questi due appuntamenti, la cui conclusione è prevista al massimo per il 15 aprile, anche le ragazze osserveranno un periodo di riposo di un mese (i quarti tricolori inizieranno infatti sabato 17 maggio) per far posto alla Nazionale maggiore che dovrà guadagnarsi un posto per il Mondiale praghese del 22 agosto-6 settembre. Le qualificazioni, come noto, si terranno a Roma dal 2 all'11 maggio.

**TEODORA.** Come da copione la formazione romagnola pluri-campione d'Italia ha stradominato, è il caso di dirlo, questa prima fase del massimo torneo femminile finendo prima con ben otto punti sul CIV Modena, da tutti indicato come il vero antagonista delle ravennati. Unico neo, peraltro prevedibile se si guarda con attenzione al calendario degli impegni delle campionesse d'Italia, di questa già molto soddisfacente stagione, la sconfitta in Coppa Italia. La manifestazione è stata peraltro vinta con pieno merito da una Nelsen che sembra cominciare a seguire i saggi dettami del focoso ma valido Del Zozzo. Del resto questo periodo dell'anno è notoriamente negativo per la Teodora in quanto d'intervallo obbligato tra una finale internazionale: quella della Coppa Campioni, e una nazionale: quella dello scudetto. Assurda e alquanto faziosa la tesi di chi, dopo la sconfitta in Coppa Italia ha sostenuto che questo club non offre più le garanzie necessarie per fare da perno alla nostra selezione maggiore. Nomi alternativi, però, non sono stati fatti, e sfidiamo anche i fantasiosi a trovarne. Meglio sarebbe, però, che questi critici mostrassero maggiore onestà e imparzialità. Prendendo in esame il resto del lotto possiamo affermare che qualcosa sotto le ceneri si sta muovendo. Il fuoco delle avversarie sembra voler prender vita e qualche scoppiettio si comincia a sentire. In particolare alcuni club, a cominciare da quello modenese del CIV, si stanno attrezzando per il futuro. In base ai risultati finora conseguiti Teodora e CIV hanno conquistato il diritto a partecipare alla Coppa Confederale, la Nelsen alla Coppa delle Coppe. In palio ancora un posto per la Campioni e, se una di queste tre se vincerà titolo, anche un altro posto per la Confederale.

**NAZIONALE.** Il freschissimo tecnico della Nazionale maggiore — è arrivato in Italia solo da poco più di dieci giorni — il cinese Quinxia-Pu, ha reso noto l'elenco delle diciannove atlete tra cui verranno scelte le dodici che disputeranno le qualificazioni ai Mondiali di Praga, a Roma dal 2 all'11 maggio. Queste le giocatrici: Benelli, Bernardi, Zambelli, Pasi, Prati e Flamigni (Teodora); Dallari, Ramaglia, Boselli e Bigiarini (Nelsen); Bedeschi, Bossi e Turetta (CIV); Rabbuffetti (Yoghi); Cristofoletti (Cecina); Baiardo (Mangiatorella); Tavolieri (Cassa Rurale); Guiducci e Paoloni (C.R. di Puglia 2000uno).

**CADETTI.** Si sono conclusi anche i campionati di A2. In campo maschile hanno guadagnato la promozione in A1 lo Zucchi Cremona e lo Zip Jeans S.G. Vesuviano, rispettivamente nel girone A e B. Arrital Treviso e Catania tenteranno di andare nella prima categoria con gli spareggi A1-A2 che li opporanno a Belunga e DiPo. Dalla A2 femminile sono state promosse lo Splugen Albizzate e il Cecina. Isa Fano e Italsomac Gallico dovranno contendersi l'ultimo posto utile per l'A1. E per concludere riportiamo i nominativi delle migliori della 20. giornata della A1 femminile, che non furono pubblicati. *Teodora-Yoghi*: Bernardi-Zambelli; *Metalbuttons-Lynx*: Chapple-Keough; *Select-Zalf*: Bellon-Orozco; *Mangiatorella-American Arrow:* Stojanova-Baiardo; *CIV-ReCa*: Weishoff-Conte; *Nelsen-C.R. di Puglia 2000uno:* Vollertsen-Bigiarini.

**Pier Paolo Cioni**

### A1 FEMMINILE

RISULTATI DELLA 21. GIORNATA

**C.R. di Puglia 2000uno Bari-Teodora Ravenna** 2-3
(15-10 14-16 13-15 16-14 8-15)
**Migliori:** Bernardi-Paoloni

**Lynx Parma-Select S. Giuseppe Vesuviano** 3-1
(15-7 10-15 15-2 15-12)
**Migliori:** Quintavalla-Chapple

**American Arrow S. Lazzaro-Yoghi Ancona** 0-3
(12-15 8-15 3-15)
**Migliori:** Byun-Giuliani

**Zalf Mobili Noventa-CIV Modena** 0-3
(7-15 12-15 8-15)
**Migliori:** Weishoff-Todesco

**Metalbuttons Cassano-Nelsen Reggio Emilia** 1-3
(2-15 5-15 15-11 8-15)
**Migliori:** Krasteva-Keough

**ReCa Reggio Emilia-Mangiatorella** 0-3
(13-15 14-16 8-15)
**Migliori:** Gheorghieva-Ferrarini

RISULTATI DELLA 22. GIORNATA

**Teodora Ravenna-American Arrow** 3-0
(15-8 15-3 15-3)
**Migliori:** Zambelli-Benelli

**Select S.G. Vesuviano-Metalbuttons Cassano** 3-0
(15-10 15-7 15-12)
**Migliori:** Mileva-Carillo

**Mangiatorella-C.R. di Puglia 2000uno Bari** 3-0
(15-2 15-1 15-4)
**Migliori:** Stojanova-Gheorghieva

**CIV Modena-Lynx Parma** 3-0
(15-12 15-6 15-4)
**Migliori:** Weishoff-Conte

**Yoghi Ancona-ReCa Reggio Emilia** 3-0
(15-8 15-7 15-13)
**Migliori:** Shim-Perini

**Nelsen Reggio Emilia-Zalf Mobili Noventa** 3-1
(18-20 15-11 15-9 15-4)
**Migliori:** Orozco-Bigiarini

| CLASSIFICA | P | G | V | P | S.F | S.P | P.F | P.P |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Teodora Ravenna** | **44** | 22 | 22 | 0 | 66 | 11 | 1210 | 636 |
| **CIV Modena** | **36** | 22 | 18 | 4 | 60 | 21 | 1107 | 731 |
| **Yoghi Ancona** | **36** | 22 | 18 | 4 | 59 | 23 | 1078 | 852 |
| **Nelsen Reggio E.** | **28** | 22 | 14 | 8 | 51 | 29 | 1022 | 854 |
| **Mangiatorella** | **26** | 22 | 13 | 9 | 48 | 40 | 1067 | 1017 |
| **C.R. Bari** | **24** | 22 | 12 | 10 | 42 | 38 | 978 | 925 |
| **Zalf Mobili** | **20** | 22 | 10 | 12 | 42 | 40 | 1004 | 977 |
| **American Arrow** | **20** | 22 | 10 | 12 | 36 | 44 | 893 | 966 |
| **Lynx Parma** | **12** | 22 | 6 | 16 | 25 | 55 | 833 | 1021 |
| **Select** | **8** | 22 | 4 | 18 | 24 | 55 | 795 | 1073 |
| **ReCa Reggio E.** | **6** | 22 | 3 | 19 | 14 | 61 | 895 | 1046 |
| **Metalbuttons** | **4** | 22 | 2 | 20 | 12 | 62 | 578 | 1061 |

AL TERMINE della prima fase del campionato, quella detta all'italiana, retrocedono in Serie A2 il Select S.G. Vesuviano, la ReCa Reggio Emilia e il Metalbuttons Cassano. Si qualificano per i play-off scudetto preliminari lo Zalf Mobili Noventa e l'American Arrow S. Lazzaro, che dovranno vedersela rispettivamente con le neo-promosse in A1 Splugen Albizzate e Cecina. Vanno direttamente ai quarti tricolori la Teodora, il CIV Modena, lo Yoghi, la Nelsen, la Mangiatorella e la C.R. di Puglia 2000uno Bari, rispettivamente dal primo al sesto posto.

Sopra, fotoPress, **la giocatrice statunitense della Nelsen, Julie Vollertsen. Con la Weishoff è una delle migliori atlete USA approdate nel nostro Paese**

### A1 FEMMINILE/TROFEO ALLA MIGLIORE GIOCATRICE

CLASSIFICA (22. giornata). **WEISHOFF** punti 14; **Vollertsen, Byun e Zambelli** 11; **Lesage, Keulen, Gheorghieva e Orozco** 9; **Bernardi** 8; **Stojanova** 7; **Campbell, Chapple, Rabbuffetti, Todesco e Keough** 6; **Monnet, War Joung, Giuliani, Flamigni, Bellon, Mileva, Shim, Perini e Bigiarini** 5; **Pudioli, Zuecco, Cioppi, Tirolova, Baiardo, Paoloni, Dallari e Conte** 4; **Beaupray, Menozzi, Chudy, Marabissi, Viapiabo, Turetta, Bossi, Bedeschi, Benelli e Carillo** 3; **Filippini, Guiducci, Romagnoli, Prati, Boselli, Martinelli, Leoni, Vukovic e Krasteva** 2; **Porcelli, Gasparetti, Catanzaro, Solustri, Campioli, Monti, Cavallaro, Kastevic, Pignalosa, Quintavalla e Ferrarini** 1.

Ciclismo

# L'asso di Adri

Adri Van der Poel *(sotto, foto Vignoli)* ha smentito a Meerbecke la sua fama di eterno secondo imponendosi nel Giro delle Fiandre e battendo in volata il favorito Sean Kelly. Il ciclo delle «classiche» belghe si è dunque iniziato con una sorpresa: Adri Van der Poel, olandese, ventisette anni, aveva vinto in passato soltanto il Campionato di Zurigo del 1982 e la Parigi-Bruxelles del 1985. Non si contano, invece, i suoi piazzamenti. Sul traguardo di Meerbecke ha trovato lo spunto per vanificare lo sprint dell'irlandese Kelly, che ha ammesso di aver confidato troppo nei propri mezzi. Al terzo posto si è classificato il belga Jean-Philippe Vandenbranden, al quarto il canadese Steve Bauer. Bruno Leali, settimo, è stato il primo degli italiani. Deludente la prestazione di Francesco Moser, solo venticinquesimo. Il campione trentino era atteso a una grande prova, dopo le vittorie siciliane che avevano preceduto la partenza per il Belgio: ad Acicatena, in provincia di Catania, si era aggiudicato la settima edizione del Giro dell'Etna, conquistando il terzo successo nella competizione. Il giorno seguente aveva confermato il buono stato di forma imponendosi anche nel Criterium degli assi di Paternò (Catania). □

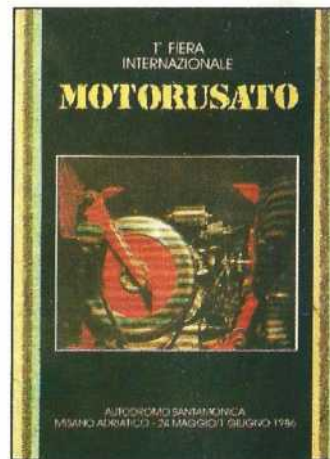
Moto/Lucchinelli tra due e quattro ruote

# Lucky non lascia, raddoppia

Marco Lucchinelli *(sopra, foto Villani)*, trentadue anni, nato a Ceparana in provincia di La Spezia ma residente a Imola, quest'anno abbandonerà le due ruote e passerà alle quattro disputando il campionato Intercontinentale di Formula 3000 con una Lola ufficiale. Proprio ora, prima che incominci la serie della Formula 3000, dopo quattro stagioni incolori, Lucchinelli ha ricominciato a vincere in moto. La prima vittoria del 1986 l'ha centrata in America, a Daytona, nella gara chiamata «Battle of Twins». Gli americani hanno applaudito le gesta del pilota italiano e immediatamente hanno sottolineato che fu proprio Lucchinelli, nel 1981, a vincere il campionato del mondo di velocità della classe 500 battendo niente meno che Kenny Roberts. Dopo la vittoria a Daytona, su una moto tutta italiana, la Cagiva-Ducati 750 centimetri cubi, ecco il secondo successo stagionale, il primo, dopo cinque anni, in una prova valevole per una classifica mondiale. Marco Lucchinelli ha vinto a Misano la 200 miglia in sella alla Cagiva-Ducati. La gara era valevole quale prima prova del campionato mondiale di Formula uno, ovvero per moto derivate da quelle di serie. La quattro tempi italiana è stata davvero formidabile, ma entusiasmante è risultata la guida di Lucky, determinato e grintoso come ai bei tempi della Suzuki del team Gallina. Sicuramente questi due successi non faranno recedere Lucchinelli dalla decisione di abbandonare le moto, anche perché nelle prime prove effettuate al volante della sua Lola i ragguagli cronometrici sul giro hanno messo in mostra un pilota competitivo anche sulle quattro ruote. La 200 miglia di Misano che era alla sua quattordicesima edizione e che ha registrato nel passato le vittorie di Agostini, Roberts, Saarinen, ha cambiato per quest'anno palcoscenico, abbandonando il «classico» circuito di Imola a causa della inagibilità della pista romagnola per le moto. Marco Lucchinelli ha percorso i 261,600 chilometri della gara in 1 ora 48'11", alla media di 145,060 km/h. Ha preceduto sul traguardo lo svedese Anders Andersson su Suzuki, l'australiano Bob Phills su Suzuki. □

□ **Marcia.** A Canicattì, Maurizio Damilano si è aggiudicato la 57. edizione del Campionato italiano di marcia sulla distanza dei 50 chilometri. Secondo, a quattro minuti, si è piazzato Sandro Bellucci.

□ **Nuoto.** Si sono conclusi a Indianapolis i Campionati universitari statunitensi in vasca da 25 yard. L'azzurro Gianni Minervini, che studia ingegneria chimica alla celebre università UCLA, ha ottenuto un prestigioso risultato vincendo la medaglia d'oro nelle 100 yard rana: è il primo italiano a trionfare negli universitari USA. Diciannove anni, romano, Gianni Minervini vive negli Stati Uniti dal 1982. In Italia nuota per la Società Aniene di Roma. Detiene il record europeo dei 100 metri rana con 1'02"61. Tra i protagonisti a Indianapolis, in evidenza Matt Biondi e Pablo Morales: il primo, detentore del record mondiale dei 100 s.l., ha vinto 50, 100 e 200 yard stile libero; il secondo si è imposto nelle 100 e 200 yard farfalla e nelle 200 yard quattro stili. Nel Meeting di Zurigo, l'Italia si è piazzata seconda dietro alla Svizzera e davanti alla Francia con sei vittorie.

**Avrà inizio il 24 maggio all'Autodromo Santamonica di Misano la 1. Fiera Internazionale «Motorusato»**

Football

# Doves a valanga

I campioni d'Italia, Doves Bologna, paiono intenzionati a non voler mollare lo scettro. Alla quarta giornata hanno strapazzato i Rams di Milano con un risultato che non lascia dubbi sul loro stato di forma: 70-0. L'americano Garry Pearson ha messo a segno soltanto tre dei dieci touchdown dei bolognesi. Poi sono andati in meta Mengoli (3 touchdown), Diorio, Bortolotti, Donati e Scaffidi. Cuppini ha realizzato tutti e dieci gli extra-point. Quella dei Doves è stata la vittoria più netta di questa giornata. Fa eco la bella prova dei Grizzlies Roma che hanno schiacciato le Aquile Ferrara (57-0) e la vittoria dei Giaguari di Torino sugli Squali di Genova per 49-0. Ennesimo pareggio in un derby: è il quarto in quattro giornate dopo quelli tra Doves e Warriors, Rhinos e Frogs, Tauri e Mastini. È accaduto a Parma tra i Panthers e i Falchi Modena, dove le due squadre hanno terminato l'incontro 14-14. Prima affermazione stagionale per la terza formazione di Bologna, i Towers, che hanno battuto i Condors di Grosseto per 7-6 (TD di Melotti e calcio di Pataccini) e sono tornati in corsa per i play-off. Sorpresa infine a Trieste, dove i Lions Bergamo si sono imposti sui locali Muli 22-20.

*Risultati* (4. giornata) - *Girone A:* Seamen Milano-Vikings Legnano 28-7; Skorpions Varese-Warriors Bologna 0-28; Doves Bologna-Rams Milano 70-0; *Classifica:* Doves, Warriors 7; Seamen 6; Rams, Skorpios 2; Vikings 0; *Girone B:* Grizzlies Roma-Aquile Ferrara 57-0; Towers Bologna-Condors Grosseto 7-6; Angels Pesaro-Gladiatori Roma rinviata. *Classifica:* Grizzlies 8; Angels 6; Gladiatori 4; Condors, Towers 2; Aquile 0 (Angels e Gladiatori una partita in meno). *Girone C:* Muli Trieste-Lions Bergamo 20-22; Saints Padova-Jets Bolzano 0-48; Panthers Parma-Falchi Modena 14-14. *Classifica:* Panthers 7; Jets 6; Falchi 5; Muli, Saints, Lions 2. *Girone D:* Giaguari Torino-Squali Genova 49-0; Mastini Ivrea-Rhinos Milano 0-15; Busto Frogs-Tauri Torino 31-6. *Classifica:* Giaguari 8; Frogs 7; Rhinos 5; Squali 2; Mastini, Tauri 1.

**Stefano Tura**

☐ **Ippica.** Più di quarantamila persone hanno assistito, sulla pista di Aintree a Liverpool, in Inghilterra, alla 140. edizione del Gran National, la corsa ad ostacoli più lunga e massacrante del mondo. Ha vinto West Tip, un purosangue di nove anni che quattro anni fa fu investito in allenamento da un camion e rischiò di essere abbattuto per le gravi ferite riportate nell'incidente. West Tip, che già l'anno scorso poteva aggiudicarsi l'ambito alloro, era montato dal ventiduenne Richard Dunwoody, il più giovane, ma più saggio, fantino al via. Eccezionale il suo tempismo nel lanciare l'assalto decisivo.

☐ **Vivicittà.** L'inglese Tim Hutchings si è aggiudicato la terza edizione di Vivicittà, la corsa sui dodici chilometri organizzata dall'UISP che si è svolta contemporaneamente in trenta città italiane, quattro europee e a New York. Per la diversità di ogni singolo percorso, i risultati delle gare sono stati elaborati dal computer, che, appunto, ha assegnato la vittoria assoluta a Tim Hutchings, primo sul traguardo di Roma. Tra le donne; con lo stesso metodo di compensazioni computerizzate, è risultata vincitrice l'italiana Anna Villani, anche lei impegnata nella gara di Roma. Tim Hutchings, nato a Londra 27 anni fa, ha vinto impostando la corsa sulla velocità sin dalle prime battute. Il suo è un nome di tutto rilievo nel fondo: nello scorso gennaio si è imposto nel cross internazionale di Volpiano e vanta, tra l'altro, il quarto posto alle Olimpiadi di Los Angeles nei 5000 metri.

☐ **Pentathlon.** Carlo Masullo ha vinto il titolo italiano ai campionati primaverili.

☐ **Atletica.** Sono già in vendita presso la FIDAL di Lungotevere 76 (tel.: 394250 - 3960731), a Roma, gli abbonamenti per i Mondiali che si svolgeranno nella Capitale dal 29 agosto al 6 settembre 1987. I prezzi vanno dalle 77.000 lire delle curve alle 540.000 lire della Tribuna Monte Mario arrivi.

Rally/Terza vittoria in Kenya per Waldegaard

# Il re d'Africa

Lo svedese Bjorn Waldegaard e l'inglese Fred Gallagher su Toyota *(sopra, Photo4)* hanno vinto il Rally Safari, quarta prova del mondiale rally. La gara, svoltasi in Kenya, è stata dominata dal pilota svedese, che è al suo terzo successo personale in questa corsa, dall'inizio alla fine. Waldegaard non ha avuto praticamente avversari lungo le piste dell'Africa equatoriale. Al secondo si è piazzata un'altra Toyota, quella dell'equipaggio Torph-Thorszelius. Al terzo posto la Lancia Rally dei finlandesi Markku Alen e Kiwimari: si tratta di un piazzamento importantissimo per la marca italiana, che con i quindici punti conquistati in Kenya balza al comando della classifica del Mondiale. Tuttavia la terza piazza non soddisfa pienamente l'èquipe italiana che con un po' di fortuna avrebbe potuto sicuramente aggiudicarsi questa gara, finora mai vinta dalla Lancia. Cesare Fiorio, team manager della Casa torinese, aveva portato in Africa le «vecchie» 037 e non le nuove Delta S4 proprio per puntare più decisamente, grazie alla maggiore affidabilità, al successo pieno. Per la gloriosa Lancia Rally questa è stata l'ultima uscita ufficiale in una prova del Mondiale. La Lancia Rally, campione del mondo nel 1983, lascia così il posto, definitivamente, alla Delta S4 che ha già vinto nel 1986 il Rally di Montecarlo. L'industria italiana può vantare anche un'altra grande affermazione nel Rally Safari: la Pirelli ha gommato le prime tre vetture classificate e ben sei auto tra le prime dieci montavano pneumatici italiani. ☐

**La «rosa» del Calcestruzzi Formellese di Formello, che partecipa al torneo Uisp della provincia di Roma.** In piedi da sinistra: **Paciotti, Bernabini, Segarelli, Sgalippa, Bosco, Centofanti, G. Valloni, Rossi, Santi, il presidente Ronzetti, il vicepresidente Saturni**; accosciati da sinistra: **Viglietta, Bernabei, Bandinu, Fasani, Bonafede, E. Valloni, l'allenatore Di Falco**

**Il Club Forza Forlì.** In alto: **il dir. G. Pardolesi, Angelini I, Pardolesi II, Vallicelli, Gabellini, Pardolesi I, Leanza, l'allenatore Matteucci**; al centro: **Linari, Soldari, Nardone, Galeotti, Ruffilli, Zanotti**; in basso: **Casadei, Laghi, Maltoni, Vitali, Gramellini**; nei riquadri: **Franceschelli, Zoli, Ugolini, Torroni, Mangelli, Gardini, Lugaresi, Rassani, Cimatti, Missiroli**

**I fratelli Gianni e Stefano Romero ci inviano da Carmagnola una formazione della Stella Azzurra, squadra Esordienti che partecipa al campionato piemontese.** In piedi: **il dir. Pietrogallo, Principato, Bigani, G. Romero, Prezioso, S. Romero, Bommino, Barberis, Virano, il dir. Principato, Sanna, l'all. Molinario**; accosciati: **Rogato, Pietrogallo, Deyas, Celano, Zappino, Greco**

**Una formazione Giovanissimi Regionali del Centro Avviamento Sport Atletico di Lucca, da anni fucina di giovani professionisti. Tra gli ultimi fiori all'occhiello di questa società figurano Silvano Benedetti (attualmente in forza al Palermo in Serie B), Stefano Dianda (che debuttò in Serie A col Pisa), Mario Ansaldi (Pistoiese) e tanti altri ragazzi di sicuro avvenire**

**Da Cardito (Napoli) ci inviano la foto della squadra locale che milita nel Girone D del campionato di Prima categoria.** In piedi: **Schiavo, Di Napoli, Stanzione, Di Crosta, R. Marino, Scioscia, B. Fusco, Cicatiello, Giordano, Russo, S. Marino**; accosciati: **G. Fusco, Essolito, Crispino, Giglio, Salzano, Granata, Rendine**

**Gli allievi dell'Ars Audax della parrocchia Santa Caterinadi Vicenza, da tre anni senza... campo di calcio ma comunque sempre attivi.** In piedi: **l'all. Pasini, P. Langella, Reniero, Fusilli, Meneghetti, Costa, Bano, Magnani**; accosciati: **A. Langella, Lunardi, Bellamio, l'allenatore Magrin, Marcante, Dovigo**

# Mercatino

□ **COMPRO** album calciatori dal 1961 in poi, e gagliardetti di tutte le squadre. **Gianni Bellini, v. Perossaro 73/1, San Felice sul Panaro, (MO).**

□ **CERCO** riviste calcio italiane ed estere, gagliardetti, distintivi, programmi. **Fabio Molinari, v. Corazzieri 92, Roma.**

□ **VENDO** libri: La nazionale italiana, Juventus fidanzata d'Italia, Zoff racconta, Libri d'oro Mundial e Tutto Ciclismo. **Alfonso Abbagnale, v. Galeno 41, Castellammare di Stabia (NA).**

□ **VENDO** volume nuovo sull'Unionclodia. **Carlo Cruccu, v. Duomo 983, Chioggia, (VE).**

□ **VENDIAMO** degli Ultra Granata L. 1000 adesivi, L. 2000 sciarpe, L. 5000 foulards, L. 7000 sciarpe raso. **Fans Market, c.p. 51, Torino.**

□ **VENDO** L. 7000 gagliardetti di: Cosenza, Inter, Roma, Napoli, Rende, Salernitana, Avellino, Catanzaro, Reggina, L. 1000 adesivi squadre B e C. **Tonino Passarelli Ciappi, v. Molicella 29/E, Cosenza.**

□ **VENDO** ultramateriale Juve. **Carmelo Iriti, v. Osanna 21, Reggio Calabria.**

□ **VENDO** compro scambio ultramateriale gruppi hockey pista, anche stranieri. **Tana Quaglio, v. Riotta 38, Novara.**

□ **PAGO** giornali Sportivetto 1946 e Goal 1952. **Silvio Di Miceli, v. dell'Albero 20/R, Firenze.**

□ **SCAMBIO** nn° Master, fascicolo Gazzetta Illustrata, Guerino del Mondiale in Messico e del 1974 in Germania. **Roberto Gueli, v. Dei Cantieri 23, Palermo.**

□ **OCCASIONISSIMA** per collezionisti a L. 50000 l'una mute di allenamento ufficiali Milan 1980-81 e 83-84. **Roberto Tosto, v. Mattei 17/8, Bologna.**

□ **VENDO** Guerini annate '84 e '85, posters, inserti Calciomondo e concerto Spring Steen a Milano su cassette L. 35000. **Alberto Mancinelli, v. Dalmazia 33, Siracusa.**

□ **CERCO** distintivi metallici di tutto il mondo. **Alfredo Ferraraccio, c.so Traiano 81, Torino.**

□ **SCAMBIO** cartoline del S. Paolo con cartoline stadi o delle vostre città. **Arnaldo Del Reuno, v. Santa Lucia 39, Napoli.**

□ **VENDO** L. 45000 l'una maglie ufficiali dell'Inter, L. 60000 tuta allenamento Inter taglia n. 50. **Pierluigi Vergano, v. Montecolombo 1, Gabano (AL).**

□ **VENDO** libri sul Milan e sulla Juve, cartoline stadi Reggio Calabria e Flaminio, cerco Enciclopedia «Il pallone d'oro». **Carmelo Condemi, v. Reggio Campi II° Tronco 4, Reggio Calabria.**

□ **VENDO** foto e adesivi ultra Inter, Roma, Doria e Milan. **Michele Ciceri, v. Vittorio Veneto 31, Sovico (MI).**

□ **CERCO** cartoline stadi italiani ed esteri, eventuali scambi con quelle del S. Paolo. **Giovanni Pondelli, v. Pio XII 81, Casoria (NA).**

□ **SVENDO** ultramateriale, chiedere catalogo. **Osvaldo Bossi, v. Boccaccio 8, Villa Cortese (MI).**

□ **VENDO** videocassette VHS e Video 2000 gare Juve in Coppe '82-83, '83-84, '84-85. **Gaetano Lisi, v. T. Tasso 8, Coreno Ausonio (FR).**

□ **CERCO** sciarpe e ultrasciarpe A.B.C. eventuali scambi con quelle del Genoa e della Doria. **Stefano Albenga, v. M. Cerruti 15/1, Sestri Ponente (GE).**

□ **VENDO** Guerini dal 1979 all'86. **Maurillo Ceccherini, v. Matteotti 11/B, Scalino Scalo (GR).**

□ **VENDO** nastri v. 2000 gare Mundial Italia-Brasile, Italia-Polonia e Italia-Germania. **Enea Cavallo, v. Pergolesi 18, Milano.**

□ **VENDO** L. 10000 gagliardetto ufficiale del Francavilla settore giovanile; gagliardetti ufficiali giovanili Napoli, Angizia, Taranto, Pescara, Samb. L. 7000. **Ugo Marciani, v. F. Salomone 99, Chieti.**

□ **VENDO** sciarpa Roma anno scudetto, sciarpa Forever Inter e foulard Boys Inter in blocco L. 12000. **Fabio Arienti, frazione Villa Magri 27, Cassina de Pecchi (MI).**

□ **VENDO** L. 1000 foto G.S.F. Salerno in occasione di Italia-Germania Under 21, L. 1500 fotomontaggi gruppi A.B.C., L. 1000 foto A.B.C1. **Mattia De Martino, v. S. de Vita 4, Capezzano (SA).**

□ **CERCHIAMO** distintivi metallici dando in cambio foto squadre e giocatori, ultramateriale, cartoline stadi, biglietti ingresso e materiale estero. **Aldo e Giuliano Andreazza, v. S. Lorenzo 28/F, Bari.**

□ **VENDO** L. 1000 foto ultragruppi A. **Luca Missaglia, v. Milano 11, Concorezzo, (MI).**

□ **VENDO** collezione fototifo-negativi-adesivi anni '70-80, 200 pezzi, collezione completa Supergol. **Francesco Pappalanni, v. Grandi 5, Barzanò (CO).**

**COLLEZIONISTI** di tutta Italia partecipare all'incontro-scambio programmato dalla «Federazione Italiana Collezionisti Materiale Calcio all'Hotel NUMI di Cesenatico il giorno 19 aprile. Per informazioni rivolgersi a **Piero Bolognesi, v.le Sassari 32, Cesenatico (Fo).**

# Mercatifo

□ **GIOVANE** interista chiede iscrizione Boys San e sciarpa del gruppo. **Domenico Pugliese, v. Nicola Misasi, Catanzaro.**

□ **JUVENTINO** della Puglia cerca fan bianconeri per fondare club Fighters. **Giovanni Sozzo, v. San Pietro 160, San Pietro Vernotico (BR).**

□ **16enne** scambia idee con juventini. **Raffaele Incani, v. G. Galilei 10, Gonnos Fanadiga (CA).**

□ **CONTATTO** capo Ultra Losanna per iscrizione e acquisto materiale del gruppo. **Francesco Turrin, c/o Mantella, v. Meropia 67, Roma.**

□ **ADERITE** al nuovo gruppo dei fan baresi della Curva Nord. **Gianluca Bracco, v. Dante, Bari.**

□ **INTERISTA** chiede iscrizione Boys sez. Milano. **Lorenzo Capesciotti, v. Aldo Moro 8, Fabriano (AN).**

□ **TIFOSO** cerca sciarpa degli Ultra Roma. **Francesco Basco, v. G. Bausan 11, Napoli.**

□ **JUVENTINO** chiede iscrizione Fighters. **Ezio Sordini, v. Ugo Foscolo 32, Porto S. Giorgio, (AP).**

□ **15ENNE** appartenente alla Legione Bianconera scambia corrispondenza con coetanei juventini ed anche ultramateriale. **Antonio Fabbri, v. Boito 3, Forlì.**

□ **ADERITE** al club «Giovani della Fiesole» di Firenze, Roma, Milano, Como, Siracusa e Grosseto, sono ancora in vendita gli ultimi cappellini. **Club Giovani Fiesole, v. Sacchetti 9, bar Marchi, Firenze.**

□ **ADERITE** alla Gioventù Bianconera sez. Lecce: L. 5.000 tessera, adesivo e fototifo, L. 1.500 fotocollage e foto, L. 1.000 adesivi. Giampietro Solazzo, v. Garibaldi 61, Arnesano, (LE).

# Stranieri

□ **COLLEZIONISTA** di riviste e foto chiede un Guerino. **Cezar Paslariu, str. Izv. Trotusului 2, bl. sc. B, et. 3, ap. 17, cartier Berceni, sect. 4, Bucarest (Romania).**

□ **SCAMBIO** idee e notizie con amici italiani. **Tieru Pei, p.o. Box 1431 Sunyani, Brong (Ghana).**

□ **SCAMBIO** ultramateriale con gruppi italiani specie: Lazio, Atalanta, Napoli, Doria, Verona, Toro e Inter. **Jorge Diaz, c/o Fdez. Vallin 3, 4°-C, Gijon-33005 (Spagna).**

□ **CERCO** posters e foto di football americano. **Oronzo Cucinelli, Rhein strasse 2, 8500 Frauenfeld (Svizzera).**

□ **CERCO** distintivi metallici club italiani ed esteri in cambio di gagliardetti, riviste, statistiche, autografi e notizie calcio spagnolo. **Miguel Angel Perez, Guayres 33, Puerto de La Luz, 35009, Las Palmas (Spagna).**

□ **SCAMBIO** cartoline di stadi e adesivi, scrivere in italiano o spagnolo. **Josè Luis Carreira Perz, a.da de los Cazdos 39 15009 La Coruña (Spagna).**

□ **VENTENNE** polacca scambia idee con ragazzi italiani. **Jzabela Krakowska, ul. Tuwima 30, 37-450 Stalowa Wola, (Polonia).**

□ **18ENNE** collezionista di foto e poster li scambia assieme alle idee. **Lucian Dragan, str. Tudor Gociu 13, sect. 4, Bucarest (Romania).**

□ **AMICI** italiani inviatemi Guerini usati, scambio ultramateriale. **Marek Wiestaw, II° Putku Utanow 13, 72-320 Trzebiatow, (Polonia).**

□ **INTERISTA** cerca ultramateriale squadra: sciarpe, maglietta, posters, foto, scambio eventuale con materiale del calcio olandese. **Salvatore Burrogano, Vetkampstraat 4, Deventer (Olanda).**

## REFERENDUM SUL TIFO

Il nostro referendum dedicato ai tifosi è ormai giunto all'epilogo. Lo spoglio delle schede continua e sul prossimo numero saremo in grado di pubblicare la classifica aggiornata. Intanto spedite gli ultimi tagliandi: il tempo sta per scadere...

## 051 / 45.55.11

interno 255

Ogni venerdì, dalle 15 alle 17, potete chiamare questo numero: siamo a vostra disposizione per informazioni, proposte e proteste. Cercheremo di accontentare tutti.

**La palestra dei lettori.** Il bollino a fianco darà diritto a una più veloce pubblicazione di materiale nelle pagine della Palestra. Il sistema è reso necessario per il grande accumulo di lettere che ci pervengono.

**Avviso ai lettori.** Per evitare scherzi di pessimo gusto, non si pubblicano richieste di corrispondenza tra lettori, bensì richieste chiaramente motivate. Ricordiamo inoltre che annunci e richieste si possono fare solo per posta.

**Nota bene:** per esigenze redazionali, saranno pubblicati soltanto gli annunci pervenuti su cartolina postale.

# Polvere di stelle

Molti lettori ci hanno chiesto di riproporre sul Guerino alcuni grossi campioni del passato, le loro foto, la loro storia, le loro imprese. Vi invitiamo pertanto a segnalarci il vostro campione sportivo preferito che inseriremo nella serie dei servizi revival che stiamo predisponendo.

**IL MIO CAMPIONE PREFERITO DEL PASSATO È**

MITTENTE (Nome e cognome)

Indirizzo

Cap. Città Provincia

a cura di **Elio Domeniconi**

## Giovanni Lodetti

# Il maratoneta

Giovanni Lodetti è stato alla ribalta della cronaca per tanti anni. Nato a Caselle Lurani nel 1942, era arrivato al Milan a 16 anni e vi era rimasto sino al 1970, quando Gianni Rivera si era convinto che non gli serviva più come gregario. Aveva corso troppo, ormai era stanco. Così Lodetti fu dirottato alla Sampdoria, successivamente passò al Foggia per poi chiudere la carriera nel Novara (a 36 anni). Vanta 17 presenze in Nazionale e a fargli conquistare la maglia azzurra era stato Rivera che aveva bisogno di un portapalloni: Lodetti correva anche per l'abatino, così Rivera poteva limitarsi a pensare, smistava con perfetta lucidità il pallone che gli aveva procurato il fedele maratoneta. Lodetti è scomparso dalla circolazione perché non frequenta più gli stadi nemmeno come tifoso, non va a «San Siro» neppure per il derby. Vive a Milano, ma lavora a Vimercate, ha un'impresa di materiali per l'edilizia. Alla domenica va in montagna o al mare con la moglie Rita e il figlio Massimo, che è ormai un giovanottone. Gli affari vanno bene, si è inserito con successo anche nel mondo del lavoro. Non ha nostalgia per il calcio. Qualche tempo fa ha restituito al Settore Tecnico il patentino di terza categoria che aveva preso a Genova. Siccome non l'aveva mai usato, da Coverciano gli avevano scritto che doveva rifare l'esame e lui ha preferito rispedire al mittente il patentino che tanto non gli serviva. Il calcio di oggi non gli piace. L'ha detto chiaramente a Pino Lazzaro, che è andato a intervistarlo per «Il Calciatore»: *«Ora tutti giocatori, allenatori e l'ambiente in genere, parlano ancora di passione per il pallone, dicono di averla e penso anche che dicano la verità, ma mi pare che lo sport ora non lo si faccia come si faceva 20 anni fa. Prima c'era più tempo per stare insieme. Ora quelli di A danno l'impressione di essere diventati così professionisti da dover essere costretti a seguire più le pubbliche relazioni che ciò che ha che fare con lo spogliatoio e il campo. Più che preparare fisicamente un giocatore, oggi c'è forse la necessità di "conoscerlo» di più anche dentro, dato che non ha da pensare solo al calcio ma a tutte le altre attività che ha attorno. È il mondo che è cambiato, i giocatori di adesso di sicuro non li invidio: non tornerei indietro, proprio no!»*. Per Lodetti, quindi, andava meglio quando andava peggio: allora i giocatori guadagnavano di meno ma erano ancora uomini. □

A fianco, **Giovanni Lodetti** (sopra, **l'ex centrocampista del Milan è il terzo accosciato da sinistra)**. Sotto, **la formazione del Marzius Bar di Latisana, squadra che partecipa al Torneo dilettantistico e amatoriale che si svolge a Lignano Sabbiadoro**

## Mario Corso «veste» Christian

# Sforbiciata vincente

In questo momento l'allenatore dell'Inter, Mariolino Corso, più che di Ernesto Pellegrini si preoccupa di Gaetano Vincenzo Rossi, in arte Christian, il cantante che cerca di imitare Julio Iglesias. Christian ha un passato di calciatore. Ha giocato nel Palermo e poi nel Mantova, sia pure a livello giovanile. A Milano era diventato amico di Mario Bertini e poco alla volta di tutti i giocatori dell'Inter di Moratti. Mariolino Corso, già quando giocava nell'Inter, aveva aperto una boutique di abbigliamento maschile, ma tutti pensavano che se ne interessasse la moglie Enrica. Invece ora si è scoperto che la mente è proprio Corso, l'ex piede sinistro di Dio. L'ha scoperto Serena Zambon, per tanti anni segretaria di redazione al «Guerino», che l'ha intervistato per «Confidenze». Gli ha chiesto: Curi te stesso la tua immagine o c'è qualcuno che lo fa per te? E Christian: *«Intendi dire chi mi veste? L'allenatore Mario Corso, che come attività collaterale si occupa di abbigliamento»*. La cronista un tempo sportiva ha domandato allora: È migliore come allenatore o come stilista? Risposta del cantante: *«Personalmente lo preferivo da giocatore, ma anche nelle due altre attività è piuttosto in gamba»*. Per Corso, quindi, nessun problema: dalla panchina all'atelier. □

## A Lignano per beneficenza

# Quando il calcio è vita

A Lignano Sabbiadoro è iniziato un torneo che terminerà il primo maggio e merita di essere reclamizzato perché è diverso dagli altri. Gli incassi saranno infatti devoluti all'Associazione italiana ricerca cancro. Il meeting che servirà a combattere il male del secolo si chiama «Primo campionato della Bassa di calcio dilettantistico e amatoriale e secondo Memorial Mike», perché vuole anche mantenere vivo il ricordo di Mike Borin, un giovane atleta lignanese morto in Germania per un incidente stradale. A sponsorizzarla è una discoteca, la «Mr. Charlie» di Lignano Riviera, mentre l'organizzazione è curata dal Cicci bar Mr. Charlie di Lignano Pineta. Vi partecipano sei squadre che si incontreranno almeno una volta tra di loro: Cicci Bar Mr. Charlie di Lignano, Sportivi Precenicco, Marzius Bar di Latisana, Pizzeria Darsena di Bevazzana, Bar Da Bubu di Pertegada e Amatori Cesarolo. Tra i premi ce n'è uno particolare: una coppa per la tifoseria più folcloristica. Giustamente si vuole anche premiare il tifo. Però deve essere un tifo diverso dagli altri, basato sul folclore e non sulla violenza. Appunto perché questo è un torneo nato con un fine benefico: quello di contribuire a debellare il cancro. Anche lo sport può servire a combattere questa battaglia a fianco della medicina. □

# LO SPORT IN TV

programmi della settimana da giovedì 10 a mercoledì 16 aprile

## Giovedì 10

☐ RAI DUE

**18,30 Sportsera.**
**20,20 TG2 lo sport.**
**22,40 Sportsette.** Pugilato: Skouma-Liguori, per il titolo europeo superwelter, da Cape d'Antibes.

☐ TELEMONTECARLO

**19,45 Messico '86.**

☐ ITALIA UNO

**18,00 Antologia di Jonathan.**
**22,30 Mundial.**
**23,30 Basket NBA.**

☐ EURO TV

**22,30 Catch.**

☐ TELECAPODISTRIA

**22,25 Sport.**

## Venerdì 11

☐ RAI DUE

**18,30 Sportsera.**
**20,20 TG2 lo sport.**
**Tg notte Pallovolo.** Semifinale del torneo di qualificazione mondiale di Atene.

☐ RAI TRE

**15,00 Tennis.** Torneo internazionale di Bari.

☐ TELEMONTECARLO

**19,45 Messico '86.**
**22,45 Pallavolo.** Semifinale del torneo di qualificazione mondiale di Atene.

☐ ITALIA UNO

**22,45 A tutto campo.**

☐ TELE-ELEFANTE

**20,00 Pesca sport.**

## Sabato 12

☐ RAI UNO

**14,40 Sabato sport.** Ciclismo: Stramilano. Pugilato: Prezioso-Smarsh, per la corona europea pesi superleggeri, dall'Isola di Mann.
**18,05 Basket.** Un tempo di una partita di campionato.

☐ RAI DUE

**18,30 Sportsera.**
**20,20 TG2 lo Sport.**
**23,20 Notte sport** Automobilismo: prove ufficiali del Gran Premio di Spagna di F.1 da Jerez. Tennis: Torneo WCT di Dallas. Pallavolo: torneo di qualificazione mondiale di Atene.

☐ RAI TRE

**14,40 Tennis.** Torneo internazionale di Bari.

☐ TELEMONTECARLO

**17,00 Tennis.** Torneo internazionale WCT di Dallas (semifinale).
**18,00 Viva Messico** (replica).
**22,45 Tennis.** Torneo internazionale WCT di Dallas (semifinale).
**23,30 Pallavolo.** Finale del torneo di qualificazione mondiale di Atene.
**24,40 Equitazione.** Concorso ippico di Goteborg.

☐ CANALE 5

**18,00 Record.**

☐ ITALIA UNO

**14,15 Americanball.**

☐ TELE-ELEFANTE

**20,00 OK motori.**
**23,00 Chassy.**

## Domenica 13

☐ RAI UNO

**13,55 Radiocorriere Toto-Tv.**
**14,35 Notizie sportive.**
**15,20 Notizie sportive.**
**16,20 Notizie sportive.**
**17,25 Notizie sportive.**
**17,50 Calcio.** Sintesi registrata di un tempo di una partita di serie B.
**18,20 90° minuto.** A cura di Paolo Valenti.
**21,55 La domenica sportiva.** Tennis: finale del torneo WCT di Dallas.

☐ RAI DUE

**13,15 Studio & Stadio.** Automobilismo: Gran Premio di Spagna di F.1 da Jerez.
**17,20 Studio & Stadio.** (2. parte). Ippica: Gran Premio Lotteria di Agnano.
**18,40** Gol flash.
**18,50 Calcio.** Cronaca registrada di un tempo di una partita di Serie A.
**20,00** Domenica sprint.

☐ RAI TRE

**13,30 Domenica sportiva.** Tennis: torneo internazionale di Bari.
**15,45 Rugby.** Italia-Portogallo da Jesi.
**16,45 Ciclismo.** Parigi-Roubaix.
**19,20 Sport Regione.**
**20,30 Domenica gol.**
**22,30 Calcio.** Serie A.

☐ ITALIA UNO

**10,30 Basket NBA.**
**13,00 Grand Prix** (replica).

☐ TELEMONTECARLO

**13,30 Automobilismo.** Gran Premio di Spagna di F.1 da Jerez.
**17,55 Tennis.** Torneo internazionale WCT di Dallas.
**23,00 Equitazione.** Concorso ippico da Goteborg.
**23,30 Tennis.** Torneo internazionale WCT di Dallas.

☐ TELE-ELEFANTE

**20,00 Rotociclo.**

☐ TELECAPODISTRIA

**14,15 Basket.** Campionato jugoslavo, play-off.
**23,05 Automobilismo.** Gran Premio di Spagna di F.1 da Jerez.

## Lunedì 14

☐ RAI UNO

**16,30 Lunedi sport.**

☐ RAI DUE

**12,00 Cordialmente.**
**18,30 Sportsera.**
**20,20 TG2 Lo sport.**

☐ RAI TRE

**15,45 Calcio.** Serie A e B.
**19,20 Sport Regione del lunedì.**
**22,15 Il processo del lunedì.**

☐ TELEMONTECARLO

**19,45 Messico '86/**
**22,45 Pugilato.**

☐ TELECAPODISTRIA

**20,30 Lunedi sport.**

## Martedì 15

☐ RAI DUE

**18,30 Sportsera.**
**20,20 TG2 Lo sport.**

☐ TELEMONTECARLO

**19,45 Messico '86.**
**23,00 Rugby Time.**

☐ CANALE 5

**23,30 Golf.**

☐ TELECAPODISTRIA

**19,50 Pallamano.**
**22,05 Speciale Messico.** «Il mio Mundial» di Ilario Castagner.
**23,05 Pallacanestro.**

## Mercoledì 16

☐ RAI UNO

**21,00 Calcio.** Real Madrid-Inter, partita di ritorno della semifinale di Coppa Uefa, da Madrid.
**22,45 Mercoledì sport.** Basket: finale di Coppa Italia da Bologna.

☐ RAI DUE

**18,30 Sportsera.**
**20,20 TG2 Lo sport.**

☐ RAI TRE

**11,45 Pallavolo femminile:** Italia-Cina.
**16,15 Ciclismo.** Freccia Vallone.

☐ TELEMONTECARLO

**19,45 Messico '86.**
**19,50 Speciale sportivo.**
**20,30 Calcio.** Coppe Europee.
**22,15 Viva Messico.**
**23,00 Pallamano.**

☐ CANALE 5

**23,30 La grande boxe.**

☐ ITALIA UNO

**23,00 Football americano.**

☐ TELECAPODISTRIA

**19,50 Rugby Time.**
**20,30 Calcio.** Coppe Europee.

---

Nuova rubrica di sport su Telemontecarlo

## Sabato Speciale

Da aprile la bandiera dello sport sventola ancor più gaiamente sui programmi di Telemontecarlo. Perseguendo un progetto ambizioso, la rete monegasca ha riservato un'intera serata allo sport. Il giorno prescelto è il mercoledì, giornata consacrata al calcio con i suoi impegni internazionali di club o di Nazionali. Per riempire tutti gli spazi (a fine serata va in onda il programma «Viva Messico») bisognava confezionare una rubrica. Luigi Colombo e i suoi collaboratori hanno così deciso di rispolverare «Sabato sport», ribattezzandolo «Speciale sportivo»: un contenitore di filmati dedicati agli avvenimenti più importanti della settimana o del mese. La durata del programma è contenuta: trenta minuti di filmati per trattare quegli sport che offrono avvenimenti particolari. Filmati veloci, della durata al massimo di dieci minuti, per poter variegare gli argomenti. La prima puntata che andrà in onda il 16 aprile si sofferma sulla sfida Inter-Real Madrid. Una sfida di giganti che affonda le sue radici in un passato prestigioso. Ovviamente con i protagonisti ci si proietterà anche verso il Mundial messicano. Ed ancora spazio al rugby per anticipare la sfida che opporrà la vincitrice del Torneo delle Cinque Nazioni ad una formazione che rappresenta il Resto del Mondo; infine un servizio sul tennis, che celebra in questo periodo tornei importanti, e sulla pallamano. Una gustosa anteprima in attesa che si inizino i play-off del basket e della pallavolo e che il mondo dei motori prenda a rombare a pieni giri.

**Franz Lajacona**

di **Gaio Fratini**

CARO COSTANZO, TI SPIEGO COS'È LO SPORT, UN RECORD, UN EPIGRAMMA...

# Tutto il resto è fast food

**CARO COSTANZO**, non faccio in tempo a dirti «buona domenica» che tu subito mi chiedi «cos'è un epigramma». Come dire, di questi tempi, a Luigi Veronelli cos'è il vino e a una tigre del Colosseo cos'è una vergine. Provo a risponderti ora, chino sui blocchi di partenza di questa Olivetti 35. Caro Maurizio, epigramma è quando precedi di qualche millesimo di secondo il fumo bianco dello starter e bruci sul filo di lana meravigliosi centisti che nella mia infanzia si chiamavano Mariani e Toetti. O meglio epigramma è quando è l'ultima ripresa dell'incontro Bosisio-Jacovacci e adesso devi salire tu sul ring e combattere contro Charlot per quel titolo mondiale che si chiama «Luci della città». O ancora meglio: epigramma è quando tu corri più forte della tua immaginazione, come Buster Keaton in «Cameraman». Laura finalmente ti telefona e tu riesci a battere allo sprint il simulacro della sua comunicazione. Sto sfogliando il tuo ultimo libro, «Il resto è vita». Vedo che ti sei messo anche tu a scrivere epigrammi e allora sono io che ti chiedo che ebbrezza provi nel correre i 100 metri sotto i dieci netti. Come? Il tuo tempo è di 13 e 9 decimi? Molto male. Non verrai con me all'isola di Lesbo dove quest'anno, di luglio, i migliori epigrammisti del mondo entreranno in pista. Non c'è amore senza epigramma, non c'è epigramma senza amore. Buster Keaton di «Cameraman» e di «College» ne è la disperante prova. Io ho così tradotto in versi le sue straordinarie sequenze, quelle surreali imprese agonistiche. Ascolta: *«Correre per il verde dei tuoi occhi e quando/ dormo vestito accanto al telefono/ in attesa di uno schillo paradisiaco/ che insinua adesso nella mia stanza/ un eden pieno di mele da mordere./ E subito con le fiammanti Adidas io sprinto sul filo della tua voce/ in mezzo a struggenti ingorghi da telecuore/ il mio fiato cha appanna il fischietto dei vigili/ e fa sulle vetrine dei droghieri socchiudere/ gli occhi ai sapienti gatti siamesi./ E proprio sul punto che mi saluti dicendo:/ «Vediamoci alla casina Valadier, domani.../ Sì, a mezzogiorno, non tardare, ti prego!»/ — Dai, Owens, ancora uno scatto che sta riattaccando!—/ Ecco, il mio respiro, improvvisa folata d'aprile/ ti fa sentire d'incanto una zebra/ che il vecchio ruggente leone/ della Metro Goldwyn Mayer dilania...».* Questo per quanto vale lo scatto, la progressione metrica, la velocità espressiva dell'epigramma.

**MA PER ENTRARE** nel merito, nella sostanza, nel vibrante arco della satira, devo aggiungere che esistono epigrammi solo in aiuto del vincitore, del regime, del potere, e di contro epigrammi solo in soccorso dei perdenti, dei vinti, dei dimenticati. Prendiamo il mondo dello sport. Non è nelle mie corde, lo sai, il canto celebrativo, il pindarismo degli stenterelli, le poesie di pura facciata che furono scritte e ancora si scrivono sui trionfatori effimeri. Assistendo a un incontro di boxe ogni volta m'assale il dubbio, anzi la certezza, che agonismo abbia lo stesso etimo di agonia. Caro Maurizio, il vero mondo dello spettacolo a cui dedicai tanti epigrammi, venti anni fa, ai giorni della «Signora Freud», oggi per me è lo stadio, l'arena, Wimbledon, il Madison Square. Nel calcio, nel rugby, nella boxe, nel tennis, nell'atletica leggera non accade mai che uno zotico, uno sconosciuto, un uomo di paglia possa salire alla ribalta, come avviene così spesso nel mondo delle lettere, in teatro, nel cinema. Ci sono lamentosissimi poeti lirici da C2, da Interregionale, da calcetto parrocchiale, che vengono dai critici letterari trattati come giocassero nella Roma di Eriksson o nel Milan di Liedholm.

**L'ITALIA DEI VELENI**

DEVE EVITARE VINO, CIBI ADULTERATI, EMOZIONI E PROCESSO DEL LUNEDI'

**UN SALTATORE** in alto che abbatta l'asticella a un metro e novanta non potrà mai essere selezionato per le Olimpiadi. Io intanto seguito a correre, con tutto lo sprint della mia immaginazione, i cento metri dell'epigramma e spero nel prossimo giugno di abbattere il muro degli 8 secondi. Tutto il resto è fast food, poesia lirica precotta, avvelenamento da alcool metilico. Invece di pubblicare le quaranta etichette di vini che portano al Creatore, ci sia dato finalmente di conoscere le cantine e le botti da cui attingere qualche bottiglia memorabile. E basta con la turpe favola confindustriale che se il vino non costa oltre le 5 mila lire è rischioso stapparlo. Vieni con me, a comprare rosso vino sfuso da imbottigliare (ecco un bellissimo sport!) in una fattoria stupenda, ai confini tra l'Umbria e la Toscana. A 800 lire il litro, posso garantirti un vino altamente epigrammatico. Un vino che in Francia se lo sognano. Mica vorrai che mi converta alla birra e al clarinetto fuori-corso di Arbore? Ma ti devo lasciare, caro Maurizio. Il mio orizzonte è attraversato da un improvviso ricordo del grande Bobet. Mi chino sui blocchi di partenza. Cerco di strappare qualche millesimo al fumo bianco di quel revolver impugnato dallo starter. Voglio correre i cento spaccando il muro degli 8 secondi. Tutto il resto è letteratura, routine, vita di furfanti e di killer che c'inquinano ogni cosa: vino, acqua, fiumi, frutta, poesia. Lo starter ha alzato il revolver. Sto scattando: *«Tour de France passato/ che stai per riaccadere/ la mia sete è un bicchiere/ mai vuoto e mai colmato».*

**GUERIN SPORTIVO** - Il settimanale di critica e di politica sportiva fondato nel 1912 - Anno LXXIV N. 15 (586) 9-15 aprile 1986 - **ITALO CUCCI** direttore responsabile

ABBONAMENTI (52 numeri): Italia annuale L. 92.000, semestrale L. 48.000. - ESTERO Europa e Bac. Mediterraneo terra/mare L. 160.000, via aerea L. 200.000 (Svizzera solo via terra). Africa terra/mare L. 130.000, via aerea L. 280.000. Asia-Usa terra/mare L. 130.000, via aerea L. 290.000. Oceania terra/mare L. 130.000, via aerea L. 380.000.

ARRETRATI: L. 3000 con le stesse modalità di pagamento.

PAGAMENTI: a) a mezzo vaglia postale - b) a mezzo assegno bancario - c) c/c postale n. 244400 da intestare a: Conti Editore - Via del Lavoro 7 - 40068 San Lazzaro di Savena (Bologna).

Questi i prezzi all'estero: **Austria** SC. 70; **Belgio** BFR 99; **Danimarca** DKR 35; **Francia** FR. 23; **Monaco P.to** FR. 23; **Germania** DM 10; **Grecia** DR 470; **Inghilterra** LGS 2,20; **Lussemburgo** LFRS 98; **Olanda** HFL 10; **Spagna** PTS 430; **Canton Ticino** SFR 5.80; **Svizzera** SFR 6,50; **Canada** DOLL. 4.50; **Australia** DOLL. 5.50; **Sud Africa** RAND 7.95; **Malta** CM 64; **USA** DOLL 4.25.

PUBBLICITÀ: Concessionaria esclusiva Publicitas S.p.A., via Emanuele Filiberto 4, 20149 Milano. Tel. (02) 38871; telex 331239 Public I. Una pagina in bianco e nero L. 2.850.000; a quattro colori maggiorazione dell'80%.
GUERIN SPORTIVO - Registrazione Tribunale di Bologna n. 4395 del 27-2-1975 — Proprietà e gestione: «Conti Editore spa» — Distribuzione: Concessionaria per l'Italia A&G Marco Via Fortezza 27 - 20126 Milano - Tel. 02/2526 — distributore per l'estero: Messaggerie Internazionali s.r.l. - Via Calabria n. 23 - 20090 Fizzonasco di Pieve Emanuele (Milano) Telex n. 312-597 Mexint-I - Stampa: Poligrafici il Borgo - 40068 Bologna - San Lazzaro - Tel. (051) 45.70.18.

# SPRINT market

presenta

# LA VETRINA DEL GUERINO

Un'offerta unica riservata ai lettori del GUERIN SPORTIVO

## LA BORSA DEL MUNDIAL

**OFFERTA**

Una splendida borsa sportiva in tela bianca di nylon 58x29 cm più un telo di spugna di cotone

stampato 150x80 cm più un giubbino di nylon più

una canottiera di cotone unisex bordata più un pantaloncino di cotone unisex bordato a sole **79.000** lire

MAXI

**OFFERTA**

Borsa sportiva in tela di nylon 58x29 cm più un telo di spugna di cotone stampato 150x80 a sole **49.000** lire

MINI

**BUONO D'ORDINE DA SPEDIRE A SPRINTMARKET Via del Lavoro, 7 40068 S. Lazzaro di Savena (BO)**

**Vi prego di inviarmi gli articoli indicati. Pagherò in contrassegno al postino quando riceverò il pacco**

**SCRIVERE IN STAMPATELLO**

## Buono d'ordine

☐ **OFFERTA MAXI (79.000 lire)**

- Borsa sportiva in tela di nylon bianca e rossa 58x29 cm.
- Telo di spugna di cotone stampato col Pique 150x80 cm.
- Giubbino di nylon bianco ☐ piccola ☐ media ☐ grande
- Canottiera di cotone bordata ☐ piccola ☐ media ☐ grande
- Pantaloncino di cotone bordato ☐ piccola ☐ media ☐ grande

☐ **OFFERTA MINI (49.000 lire)**

Totale dell'ordine L. ____________ Pagherò al postino

Contributo per spese di spedizione L. 4.000 il totale di L. ____________

Nome ____________ Cognome ____________

Via ____________ Numero ____ Cap ____ Città ____________

Età ____ Professione ____________

Firma ____________

Approfittate subito di questa straordinaria offerta del GUERIN SPORTIVO Gli articoli in offerta speciale sono tutti prodotti in esclusiva dalle aziende licenziatarie ufficiali dei marchi Mexico 86 e Pique

PROMOS/ITALIA

# La tecnologia è il suo terreno.

Sulle "Pagine Gialle" troverete gli indirizzi dei concessionari Honda e dei punti di assistenza autorizzati.

Castrol

XL 600 RM

L'enduro da filosofia è diventata scienza.
Da sinonimo di avventura spartana è diventato terreno per le più evolute soluzioni tecnologiche.

La XL 600 RM le riassume tutte. A cominciare dal motore 4 tempi della potenza di 44 CV a 6.500 giri monocilindrico inclinato a 15°. A carter secco, doppio carburatore e speciale testata a quattro valvole RFVC per ottenere la massima potenza e affidabilità nel massimo della leggerezza. Anche il telaio in tubi quadri, in grado di sopportare anche le più forti sollecitazioni nelle prove di resistenza, è leggerissimo. I leveraggi dell'ammortizzatore del sistema Pro-link, regolabile su 4 posizioni, e il forcellone sono in lega speciale di alluminio. La XL 600 RM è il massimo del fuoristrada.

E con l'avviamento elettrico, il nuovo disegno del serbatoio, della sella, più bassa, del porta faro e del cupolino è anche il massimo su strada.

Garanzia Honda di 2 anni. Il secondo anno per motore e cambio.